Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 29 ottobre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9766 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800). Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

CONFERMATA LA MOSSA DEL GOVERNO: FORSE MARTEDI' LA RELAZIONE E IL DIBATTITO A MONTECITORIO

Il fardello diviso fra la maggioranza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Quanto più vicina è l'area ciclonica scatenata dalle rivendicazioni del pubblico impiego (leggi ospedalieri), tanto più l'aria di crisi governativa si fa palpabile. Sul governo sembra stia per calare una nube mefitica di incerta provenienza, che rischia di soffocarlo. A nulla servono le dichiarazioni tranquillanti prodotte a getto continuo dalle segreterie o dai vertici dei vari schieramenti politici.

Così ieri, dalle Botteghe Oscure si fa sapere per bocca di Napolitano che il Pci non mira assolutamente ad una crisi di governo ribadendo, invece, la volontà di far andar avanti i processi già avviati. Così da via del Corso il vice di Craxi afferma addirittura di «non comprendere i segni di nervosismo e le tendenze di disimpegno che si stanno verificando all'interno della maggioranza». Così i socialdemocratici fanno dire a Preti che «il Psdi è unanime nel ritenere che va proseguita l'attuale politica di unità nazionale senza provocare alcuna crisi in questo governo Andreotti». Così i repubblicani, infine, come hanno dimostrato le ultime prese di posizione di La Malfa, segnalano le loro intenzioni di rivedere il proposito primitivo di dissociarsi pensando piuttosto di sostenere il governo in questa difesa del Piano Pandolfi contro le pressioni di un sindacato infiammato dalle urla degli ospedalieri.

Tutte dichiarazioni di solidarietà e di appoggio al governo che però non sono sufficienti ad allontanare l'atmosfera pesante che si respira in questi giorni. Il governo ha scelto la via della fermezza, una via che del resto gode di una pressoché unanime approvazione, ma non per questo si è liberato del grave fardello. La prova ce la fornisce lo stesso presidente del Consiglio Andreotti che, fedele alla sua fama di politico dal fiuto finissimo, non è rimasto in attesa.

Al contrattacco, Andreotti è passato immediatamente, inviando il suo stretto collaboratore Evangelisti dal presidente della Camera per chiedergli di fissare al più presto (possibilmente per martedì) una seduta speciale del Parlamento, dedicata a tutta una serie di comunicazioni che il governo intende fare a proposito del pubblico impiego ed in particolare sulla situazione degli ospedalieri.

Con questa mossa, peraltro già anticipata al termine dell'incontro a vuoto con i sindacati del settore, il presidente del Consiglio mira a due ben distinti obiettivi: scrollare di dosso al governo la responsabilità di un eventuale aggravamento della situazione ospedali e pubblico impiego e, nello stesso tempo, mettere con le spalle al muro i partiti della maggioranza sollecitandoli a pronunciarsi ufficialmente, una volta per tutte, sull'accettazione definitiva del Piano Pandolfi e delle responsabilità che esso comporta.

Dopo le comunicazioni del governo, ci sarà un dibattito parlamentare e sarà allora che Andreotti, prescindendo dalla contingenza dei problemi ospedalieri o del pubblico impiego, getterà sul tappeto la questione di fondo dell'intera politica economica del monocolore. Il perché di questa mossa Andreotti l'ha spiegato in un'intervista all'Espresso. «Il governo — ha detto il presidente del Consiglio — si è formato su un programma che deve essere attuato. E' un programma impegnativo che prevede una seria politica economica e di sicurezza, l'attuazione di riforme (da non sottovalutarsi, a questo proposito l'avanzato iter parlamentare della riforma sanitaria, di quelle scolastiche, a cominciare da quella universitaria ecc.) ed una più incisiva politica europea».

«Se avessimo ostacoli in questa direzione di fondo — ha aggiunto Andreotti — verrebbe meno la stessa ragione politica che ha consentito il formarsi dell'attuale maggioranza». Per Andreotti, in sostanza, è arrivato il momento di giocare il tutto per tutto: o la piena e leale accettazione del Piano Pandolfi da parte delle forze della maggioranza con un conseguente straordinario rafforzamento del governo, oppure una crisi da cui i partiti non potrebbero uscire se non attraverso il ricorso allo scioglimento anticipato delle Camere.

Il motivo di un gesto così rischioso non nasce solo dalla speranza (fondata sulla mancanza di alternative) di rinsaldare le basi del governo ma, come ha spiegato lo stesso presidente del Consiglio, da una considerazione estremamente semplice: qualsiasi cedimento del governo alle richieste degli ospedalieri e dei sindacati del pubblico impiego non solo sarebbe impedito dalla norma che nega la possibilità di aumenti retributivi che si pongono in qualche modo al di fuori delle leggi e dei contratti vigenti, ma anche dal rilievo che cedimenti del genere farebbero «saltare le basi del piano Pandolfi che mira a concentrare le risorse disponibili al Sud, in vista della creazione di nuovi posti di lavoro».

Piegarsi alle richieste sindacali, in altri termini, significherebbe vanificare l'intera politica economica del governo e quindi far cadere l'impalcatura non solo del monocolore ma dell'intera politica dell'unità nazionale.

Alberto Castagna

Andreotti porterà alla Camera i problemi del pubblico impiego

Dubbi nei sindacati che dietro l'atteggiamento intransigente si celino «manovre diverse» - I commenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo vuole presentare al più presto una relazione sul pubblico impiego al Parlamento. Lo ha reso noto ieri sera con una improvvisa conferenza stampa il sottosegretario Evangelisti, dicendo che aveva appena parlato con il presidente Ingrao chiedendogli di convocare per domani una riunione dei capigruppo allo scopo di decidere al più presto, se possibile per martedì, di convocare l'assemblea. Oltre a corresponsabilizzare il Parlamento su questa tumultuosa vertenza e ad affrettare i tempi anche in vista delle prossime riunioni dei sindacati confederali, questa richiesta urgente servirà anche a verificare l'atteggiamento della maggioranza e dei singoli partiti al suo interno, soprattutto dopo le dichiarazioni fatte ieri da Napolitano alla conferenza degli amministratori comunisti di Bologna.

Alla domanda se seguirà un voto di fiducia, Evangelisti ha risposto: «Seguirà certamente un dibattito che durerà tutto il tempo necessario. A noi dispiace moltissimo che tutto ciò coincida con il congresso del partito radicale, però di fronte all'urgenza e alla difficoltà del momento l'on. Andreotti ha creduto bene di dover affrettare i tempi della sua relazione e del conseguente dibattito. Del resto è sempre stato detto che il Parlamento deve essere informato dei problemi di più spinosa attualità».

«Resta da vedere con quale posizione il governo si presenterà alla Camera — osserva Lama, il leader della Cgil in un editoriale che appare oggi su «L'Unità» — perché visto che c'è anche chi parla di crisi, ormai la questione degli ospedali è solo un aspetto del confronto politico e sociale».

Il dubbio che dietro l'atteggiamento intransigente del governo si nascondano oscure manovre è stato espresso anche da molti altri sindacalisti della confederazione Cgil-Cisl-Uil. Secondo il segretario confederale della Uil Bruno Bugli e il segretario generale della Uil-sanità Carlo Fiordaliso l'atteggiamento del governo «tende a rendere incerto il metodo contrattuale e a porre in discussione lo strumento dello sciopero e ciò potrebbe aprire la strada a mal disposti propositi di regolamentazione per legge di questo diritto».

Benvenuto ha ancora una volta sottolineato che negli ospedali può tornare la normalità solo se verrà rispettato l'accordo del 20 ottobre, perché se non cadrà quella pregiudiziale non si potrà aprire una discussione (per la quale si è detto disponibile) su tutta la vertenza del pubblico impiego. Anche secondo Grandi segretario generale della Fld il rifiuto del governo «si può spiegare solo pensando che il rigetto dell'accordo sottintenda «manovre diverse». Forse Andreotti vuol portare la questione in parlamento — ha concluso Prandi — per avere da quest'ultimo una copertura sull'insieme delle questioni prospettate dal sindacato e riguardanti il pubblico impiego».

Anche secondo il segretario confederale della Cgil Mario Didò l'atteggiamento di Andreotti «non è assolutamente giustificato dalla concretezza del problema degli ospedalieri e del pubblico impiego. C'è evidentemente un tentativo di drammatizzare questa vertenza, che non si giustifica se non con una scelta di natura politica che mette in discussione il rapporto generale fra governo e sindacati e che tende a nascondere l'insufficienza dell'impegno governativo a risolvere problemi più importanti.

«Certo l'autunno è ormai estremamente caldo — ha continuato Didò — ma questo è dovuto alla manovra politica che il governo sta tentando sul pubblico impiego. L'esecutivo si sente incalzato dal sindacato sui problemi sui quali noi abbiamo un'impostazione molto precisa ma sui quali non è in grado di dare risposte». La manovra fa perno, secondo Didò, su una posizione di «pseudo-rigidismo messa in mostra solo per gli ospedalieri, che è contraddittoria con le assurde concessioni già fatte ai medici, ai magistrati e ai piloti» e sulla quale manovra il governo cercherà il conforto di un voto parlamentare.

Intanto domani, mentre si svolgerà lo sciopero indetto dalla Confederazione, si riunirà la segreteria (precedentemente convocata per dare una risposta alla Confindustria) per fare il punto della situazione e preparare l'incontro con le categorie del pubblico impiego previsto per dopodomani. E comunque probabile che si attenderà di vedere quali saranno gli effetti sul Parlamento della relazione di Andreotti.

La situazione resta tesissima anche nel campo dei sindacati autonomi che proseguono il loro sciopero a oltranza, Cisas e Cisal hanno tenuto ieri una conferenza stampa nel corso della quale non hanno lesinato parole dure per il governo, accusato di portare avanti una politica di divisione sia normativa che economica tra i lavoratori del pubblico impiego.

Anche Cisas e Cisal riuniranno martedì i propri direttivi per decidere le modalità della protesta.

Ubaldo Cosentino

DIFFICILE AVVIO DEL SISTEMA MONETARIO CEE

L'Italia sul predellino del «convoglio» europeo

La data d'inizio dovrebbe essere il primo gennaio 1979, ma gli avvenimenti più recenti hanno messo in forse la possibilità di rispettare, in perfetto orario, questo importante appuntamento. La creazione dello Sme (Sistema monetario europeo), al quale dovrebbero partecipare i nove paesi già aderenti alla Cee, è diretta conseguenza della sempre più pressante necessità di dar ordine ai rapporti monetari internazionali, rapporti che non hanno saputo trovare una sistemazione dopo il cataclisma del '73 (crisi petrolifera e conseguenze). L'impossibilità, sufficientemente dimostrata in inutili, spesso spigolosi, negoziati tra le tre maggiori potenze economiche mondiali (Usa, Rft e Giappone) ha portato (un lento avvicinamento sfociato nella decisione adottata al vertice di Brema) all'abbandono dell'esistente sistema monetario globale, preferendo una divisione in nuclei (tre per la precisione) agenti entro ben precisi confini geografici ed economici, con rapporti reciproci regolati da meccanismi di aggiustamento ben definiti.

La teoria dei «convogli» che viene a sostituire quella logora delle «locomotive». Una decisione logica e obbligata. Ne apparivano cause principali l'inarrestabile indebolimento del dollaro, l'impossibilità di conservare alla moneta americana la funzione di perno nei rapporti valutari e negli scambi commerciali internazionali e l'impotenza (reale o apparente) dimostrata dalle autorità politiche ed economiche degli Usa di contenere la rovinosa caduta della «banconota verde»: in fin dei conti le misure prese finora da Washington (risparmio energetico, il recentissimo piano anti-inflazione annunciato da Carter) denunciano uno spiccato, quasi esclusivo interesse interno alla cosiddetta area americana, senza eccessive preoccupazioni di attenuare, o almeno di suggerire, difese contro le maree speculative, provocate dal vagare degli enormi capitali in eurodollari, in petrodollari e in asiadollari. Un atteggiamento, quello americano, che potrebbe suggerire il sospetto che ormai si sia giunti a un «disaccordo» di questo tipo: restiamo amici, ma ognuno per sè.

Lo Sme è il «convoglio» europeo, la difesa, lo scudo comunitario contro il disordine, la speculazione e le conseguenti sconvolgenti tempeste. Il suo meccanismo, ovvero l'aspetto teorico, è sufficientemente semplice: un nucleo con due poli principali, marco tedesco e franco francese (le monete cosiddette forti) attorno alle quali ruotano tutte le altre valute, in un rapporto piuttosto rigido, cioè con un margine di flessibilità rispetto (è previsto un istituto, il Fecom, Fondo europeo di cooperazione monetaria, alla costituzione del quale tutti i membri sono tenuti a partecipare, in quantità logicamente differenti, che dovrebbe intervenire quando quei rapporti variassero di una percentuale superiore all'1,7 p.c., cioè per arginare un'eventuale crisi di uno dei membri). I rapporti esteri dovrebbero, infine essere tenuti sulla base di una specie di nuova moneta (european Currency Unity: probabile valore 2,25 marchi); anche in questo caso un particolare meccanismo dovrebbe intervenire a rendere sufficientemente costanti le relazioni con gli altri due «convogli», cioè il dollaro e lo yen.

Un meccanismo teoricamente semplice, come si è detto. Alla sua costituzione tengono soprattutto Francia e Germania federale, anche se per differenti motivazioni: in esso Bonn vede la possibilità di sfuggire alle pressanti richieste di variazione provenienti da un'entità assai più forte economicamente, cioè gli Stati Uniti, e di poter inoltre agire in un ambito di quasi assoluta supremazia: da parte sua, Parigi vi vede la strada più diretta per riportare la Francia verso una situazione di autosufficiente potenza. Nella pratica, tuttavia, l'attuazione di questo nuovo edificio si sta rivelando tutt'altro che facile. Quando si tenta di comporre un mosaico, anche con pochi elementi, è necessario che le tessere si presentino con una ben precisa angolazione, tale cioè che i punti di contatto vengano a combaciare in modo quasi perfetto, pena l'impossibilità di realizzare qualcosa che acquisti una sufficiente completezza, se non una pervenza unitaria.

Ebbene, Italia e Gran Bretagna sono le tessere che, almeno in alcune loro parti, hanno assunto e stanno esprimendo atteggiamenti incompatibili all'incastro, proprio perché il problemi interni, in parte comuni ai due paesi, contrastano vivacemente con le condizioni, voluto soprattutto da Bonn, per una corretta partecipazione. Il recente incontro, nella capitale federale, tra Schmidt e Callaghan ha messo in luce le perplessità inglesi: innanzitutto il governo di Londra non è in grado di assicurare un freno al tasso di inflazione, magari attraverso misure impopolari come il tetto all'aumento dei salari (il limite del 5 p.c., già respinto dalla Camera dei Comuni, è stato, proprio in questi giorni, disatteso dalla Ford britannica, che si è dichiarata disposta ad arrivare fino al 12 p.c.), o come la riduzione della spesa pubblica (verrebbero a cadere molti programmi sociali che sono la base della politica laburista). Inoltre, Londra sa di poter raggiungere l'autosufficienza energetica, e quindi annullare una delle voci più negative nella bilancia dei pagamenti soltanto fra qualche mese, cioè quando i pozzi del Mare del Nord saranno entrati in piena efficienza. Da non trascurare, inoltre, il tradizionale orgoglio isolano, non molto disposto ad accontentarsi di un inevitabile ruolo gregario.

Gli stessi problemi, uniti ad altri forse più gravi, esistono per l'Italia. L'adesione allo Sme, per esempio, porterebbe all'automatico abbandono del collegamento della lira con il dollaro e, quindi, alla rinuncia dei benefici finora avuti nel campo dell'interscambio commerciale (in particolare, l'esborso reale per il petrolio è andato progressivamente diminuendo in parallello con la perdita di valore della moneta USA); inoltre la stabilizzazione economica interna richiesta co-

Alessandro Cappellini

Continua in 2.a pagina

REAZIONE A CATENA SUL PROBLEMA DELLA PEREQUAZIONE ECONOMICA

Anche gli insegnanti sul sentiero di guerra

Gli autonomi chiedono 30 mila lire d'aumento - Cisl: scioperi articolati

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La prossima settimana si preannuncia «calda» anche per il mondo della scuola: i sindacati autonomi, infatti, sono sempre più decisi a non cedere sulla questione della perequazione economica con i lavoratori delle altre categorie del pubblico impiego. Dopodomani si riunirà il comitato centrale dello Snals che, oltre a ufficializzare la richiesta d'aumento retributivo di circa 30 mila lire, con molta probabilità renderà nota anche la mappa degli scioperi «articolati e duraturi» che scatteranno immediatamente se il governo (come peraltro appare certo) si opporrà a questa loro richiesta perequativa.

Per venerdì è prevista, inoltre, la riunione di tutte le federazioni sindacali autonome del pubblico impiego che fanno capo all'«intesa», in cui tra l'altro saranno ratificate unitariamente le decisioni di lotta eventualmente prese dalle singole categorie. «La nostra richiesta — ha dichiarato Michele Tricarico, segretario generale dello Snase (sindacato nazionale autonomo scuola elementare) — non è folle; male ha fatto il ministro Pandolfi a fissare un limite. Questo limite noi eravamo disposti a rispettarlo, ma il primo che è andato al di là del tetto di spesa indicato da Pandolfi è stato proprio il governo, con l'accordo siglato con i confederali per gli ospedalieri. E' stato un gravissimo errore. I lavoratori della scuola non possono, a questo punto, essere secondi a nessuno. Se le 30 mila lire non ci verranno date, questa volta — ha concluso Tricarico — gli scioperi nella scuola dureranno molto a lungo».

Per valutare la situazione contrattuale dei lavoratori della scuola, si sono riunite congiuntamente, a loro volta, le segreterie dei sindacati scuola della Cisl (Sinascel e Sism). Anche qui sono state prese decisioni di iniziative sindacali da svilupparsi a sostegno della vertenza per il riequilibrio dei livelli retributivi.

Tenuto conto degli esiti negativi dell'incontro tra la presidenza del Consiglio e la federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil dell'altro ieri, le segreterie hanno deciso un programma di scioperi articolati, da effettuarsi a partire dalla seconda settimana di novembre, riservandosi «la ricerca di un possibile coordinamento delle stesse iniziative di lotta con gli altri sindacati confederali, e con altre categorie del pubblico impiego, nella riunione di martedì prossimo, promossa dalla federazione unitaria».

R. R.

PRESENZA CONFERMATA ALLE CELEBRAZIONI DI SABATO 4 NOVEMBRE

Pertini sarà a Redipuglia

Sabato 4 novembre, al Sacrario militare di Redipuglia sarà solennemente celebrato il 60.o anniversario della vittoria nella guerra 1915-'18. Alla celebrazione è confermata la presenza del Capo dello Stato, Sandro Pertini. Essa conferirà un significato di prestigio e di partecipazione dell'intero Paese alla solennità di un rito, che sarà di omaggio a tutti i Caduti nella prima guerra mondiale.

Rispetto agli anni scorsi, sono previste modifiche nel cerimoniale e nello svolgimento della cerimonia ufficiale. Per quanto i particolari siano tuttora in fase di definizione, sembra che non ci saranno né il discorso ufficiale del Capo dello Stato né la messa al campo nell'immenso piazzale della necropoli carsica, la quale — ci sembra opportuno ricordarlo — accoglie i resti di centomila Caduti del nostro esercito sul fronte isontino. Da Redipuglia, il Presidente della Repubblica raggiungerà direttamente — dopo circa un'ora di permanenza prevista nella mattinata al sacrario — la città di Vittorio Veneto, ove nel pomeriggio, parteciperà alle altre cerimonie programmate per la celebrazione dell'anniversario della vittoria.



IL MINISTRO OSSOLA A PECHINO

Un credito alla Cina di ottocento miliardi?

ROMA — Una linea di credito di un miliardo di dollari (circa 800 miliardi di lire) sarà probabilmente aperta dall'Italia a favore della Cina, per finanziare alcune grosse operazioni commerciali, prima fra tutte quelle concordate tra la «Fiat» e il governo cinese. Lo anticipa «L'Espresso» nel suo ultimo numero, in cui si precisano i dettagli degli accordi finanziari che il ministro del commercio con l'Estero, Ossola, partito ieri per la Cina, definirà a Pechino. Secondo il presidente della Confindustria, Guido Carli, intervistato dall'«Espresso» quella di Ossola in Cina potrebbe diventare «la visita del secolo per l'Italia»; da notare che Carli è reduce, a sua volta, da una visita a Pechino.

Se l'accordo sarà raggiunto, partirà subito una delegazione degli istituti speciali di credito (Imi, Mediobanca, Cipu e banche commerciali) per perfezionare nei dettagli l'operazione con la «Bank of China». Parte della linea di credito verrà utilizzata per finanziare l'operazione che la «Fiat» sta trattando nel massimo riserbo da due anni: «Ciò che sta per decollare — scrive il giornale — è l'accordo per la realizzazione nella zona di Sciangai di stabilimenti per la costruzione di trattori, motori Diesel e macchine per il movimento terra: valore iniziale, 600 milioni di dollari (circa 480 miliardi di lire), di cui poco meno di 500 finanziati dalla linea di credito oggetto dei colloqui di Ossola a Pechino».

Scotti: toccato il fondo della crisi

PERUGIA — «Abbiamo una società squilibrata in cui le ingiustizie profonde esistono; abbiamo bisogno di fare una azione che deve avere il rigore complessivo; è in gioco la capacità del Paese, non la vita di questo o quel governo; è in gioco la capacità di affrontare la fase di crisi nella quale siamo, ed uscirne fuori in termini positivi».

Lo ha affermato il ministro del lavoro Scotti intervenendo alla premiazione dei vincitori del concorso dell'Enpi per la sicurezza delle macchine in agricoltura, svoltasi a Perugia.

«Forse — ha aggiunto il ministro del Lavoro Scotti — abbiamo raggiunto il fondo della crisi; ma abbiamo anche in questo fondo visto la luce della possibilità di cambiamento e di uscire non in qualsiasi modo dalla crisi ma di uscirne in un modo in cui la società italiana possa immaginare un diverso avvenire, possa dare ai giovani una certezza sulla possibilità di lavoro, possa dare agli operatori la certezza di muoversi entro un limite di coerenza complesso».

UN PAESE CHE VIVE NELL'ATTESA (SENZA ILLUSIONI) DI TEMPI MIGLIORI

Acuite dall'elezione di Wojtyla le contraddizioni della Polonia

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — Polonia schizofrenica, si potrebbe dire, se si volessero giudicare con occhio psicoanalitico le emozioni provocate a Varsavia e a Cracovia, a Breslavia e a Poznan dall'ascesa di Karol Wojtyla al trono di Pietro. Un alto funzionario del partito comunista ha sintetizzato benissimo con questa situazione di schizofrenia quando, giorni or sono, a Varsavia, ci ha detto che per il partito l'elezione di Papa Wojtyla rappresenta «una catastrofe, un brutto colpo dal quale non sappiamo come uscire». Ma subito dopo, lo stesso funzionario, alla nostra domanda come egli avesse personalmente appreso la grande notizia, ha risposto senza esitazione: «Io mi sono commosso e ho pianto». Ecco il polacco che piange di gioia e che simultaneamente parla di «catastrofe», ecco la faccia del Giano che ride e insieme piange: è la faccia di quei soldati in uniforme — soldati, si noti bene, del Patto di Varsavia, addestrati a «difendere» le conquiste degli stati socialisti — che abbiamo visto, inginocchiati in chiesa, pregare con lo stesso ingenuo fervore della vecchina delle nostre latitudini.

Il groviglio ideologico-religioso che sta in fondo all'anima polacca riflette quello delle contraddizioni socio-economiche che caratterizzano la vita politica in Polonia: si tratta di nodi indissolubili, sotto i quali si trova sepolta o, comunque, semiparalizzata la linea politica del partito comunista. Una linea che non si vede, ma della quale si intuisce il corso a serpentine, oscillante tra la tolleranza e l'intransigenza, il revisionismo e l'ortodossia, la strizzatina d'occhio e il comando indiscutibile.

Sono queste oscillazioni che paradossalmente consentono spazio alla vita del partito comunista e a quella della Chiesa cattolica. Lo spazio del compromesso: perché, se questo spazio non ci fosse, se il partito adottasse una linea coerente (dura e liberale, non importa), ecco che esso verrebbe soffocato forse definitivamente dalla sua stessa linea. Una linea dura provocherebbe la rivolta (ci sono già gli eventi di Danzica e Stettino, di Ursus e di Radom), mentre una linea liberale darebbe rapidamente stimolo alle correnti «pluralistiche» che già vegetano sul terreno polacco: correnti cattoliche, socialdemocratiche, liberali, e altre ancora, quelle che oggi pubblicano giornali e riviste semilegali, che organizzano simposi, che mettono in piedi le «università volanti».

I polacchi, economicamente, vivono male. Le code davanti ai negozi di generi alimentari non sono un'invenzione della propaganda occidentale, ma una realtà quotidiana. Il mercato nero di valuta straniera è fiorente, addirittura tollerato dalle autorità. I tassisti si rifiutano di trasportare un turista occidentale se questi non è disposto a pagare la corsa in valuta estera, e non è raro che il visitatore proveniente dai paesi «capitalisti» venga avvicinato, anche sotto l'occhio di un poliziotto, da persone che gli propongono «un cambio vantaggiosissimo»: e si tratta anche di persone dall'aspetto «borghese», potrebbero essere professori o impiegati d'alto livello. Si potrebbe quasi dire che lo sport nazionale dei polacchi è, in questo momento, quello dell'accumulo di valuta straniera. Del resto, non è proibito ai polacchi possedere un conto bancario in dollaro e in marchi tedeschi.

E' difficile stabilire che cosa i polacchi facciano di tanto denaro: non lo possono spendere, perché in Polonia c'è poco da comperare. I gran di magazzini, anche quelli di Varsavia, sono squallidi: la merce in vendita è di qualità modesta e, in ogni caso, è sempre scarsa. Varsavia, questa capitale vastissima, molto alberata, molto vivace, presenta un aspetto dimesso, riscattato forse soltanto dall'attenzione con la quale è stata ricostruita e viene custodita la «città vecchia» — tutta zona pedonale — che si protende quasi a terrazzo sulla Vistola.

Dove si vede, a Varsavia, il comunismo? Nell'alto edificio a pinnacoli, stile staliniano, che è il Palazzo della cultura? negli uffici del ministero per le fedi religiose, dove ora si soppesa il pro e il contro di un invito ufficiale a Papa Wojtyla a visitare la sua patria? Nella sede del comitato centrale, dove Edward Gierek, fisicamente malato e moralmente combattuto tra la sua «fede» di polacco e quella di marxista, si tiene in

Ettore Petta

Continua in 2.a pagina

I malati e il diritto allo sciopero

Così come l'erba del vicino è sempre più verde, anche lo sciopero degli altri è sempre meno giustificato del nostro. E più fastidioso. Ma se, ad esempio, sulla bontà delle ragioni di lasciare a terra chi vorrebbe salire su un autobus, su un treno o su un aeroplano si può discutere all'infinito, la crudeltà delle conseguenze d'uno sciopero negli ospedali salta agli occhi di tutti. E a tutti — incluso, ne siamo certi, chi sciopera — duole sinceramente che, tra due litiganti ci sia un terzo, l'ammalato, il quale, si vede imporre un supplemento di sofferenza.

Astensioni dal lavoro che, ben più della controparte, le cui colpe — si tratti di padrone privato o di padrone pubblico — non mettiamo minimamente in dubbio, penalizzano il destinatario d'un servizio di primissima necessità, inducono a considerazioni quanto mai amare sul «sistema» nel quale viviamo e suggeriscono a ciascuno di noi tutta una serie di proposte alternative.

Fra queste, la più ovvia (e quella che viene avanzata più spesso) è quella di metter fuori legge gli scioperi la cui attuazione risulti particolarmente impietosa. Non è detto però che sia la migliore.

Io, giornalista, devo godere d'una libertà di sciopero più ampia di quella di un infermiere, solo perché lasciare il pubblico senza notizie è meno grave che lasciare un infermo senza cure? Rispondere «sì» a questa domanda, senza venir sfiorati dal dubbio di sbagliare, è difficile, così com'è un po' troppo semplicistico credere d'aver risolto tutto invocando una legge regolamentatrice dei conflitti sociali dichiaratamente fondata sull'ineguaglianza delle categorie di fronte ad essa.

Quindi il caso di coscienza resta. E più aperto che mai. Specialmente per chi è poco pratico di tecniche sindacali e molto sensibile alle esigenze etiche d'una società, nella quale — così almeno c'insegnarono all'alba della democrazia — i diritti di ciascuno cessano d'esser sacri, quando il loro pieno esercizio si rivela lesivo dei diritti altrui. Primo fra tutti il diritto alla vita. La risposta che cerchiamo disperatamente quando, come sta accadendo ora, vediamo balenare accanto all'arma irrinunciabile dello sciopero, la falce della morte è forse qui: nel limite che la nostra libertà deve saper trovare nella libertà del prossimo.

Ma allora certuni dovrebbero affrontare le battaglie sindacali armati di temperino o, addirittura, inermi, mentre altri sarebbero liberi di servirsi del cannone?

Siamo ancora al punto di prima. Quod licet al metalmeccanico, non licet al portantino dell'ospedale? E perché?

Se ci pensiamo bene, perché — tutto sommato — non si tratterebbe di una grande novità. Anche se, in teoria, per il sindacalismo non ci sono né Giovi, né bovi, dacché mondo è mondo (e dacché la Triplice è la Triplice) i diritti dei pensionati sono sempre stati assai meno sacrosanti di quelli dei lavoratori in attività di servizio i quali, a differenza dei primi, dispongono del potere di paralizzare in qualsiasi momento questo o quel settore vitale dell'economia del Paese.

E allora, se ingiustizie han da esserci, si cerchi per lo meno di evitare quelle ai danni di chi giace incolpevole e indifeso nel letto di un ospedale.

Lino Carpinteri

CONVEGNO DEI DOROTEI A MONTECATINI

Troppo in Italia il lavoro «nero»

Un costante deterioramento della produttività Atteggiamento fermo nei riguardi dei sindacati

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Quasi il 30 per cento del prodotto nazionale lordo è costituito dal lavoro nero; c'è un costante deterioramento della produttività del nostro sistema industriale; la Dc deve mantenere un atteggiamento fermo nei confronti del nuovo atteggiamento sindacale (soprattutto quello pilotato dalla Cisl di Pierre Carniti). Sono queste le tre indicazioni principali emerse ieri al convegno dei dorotei a Montecatini dall'intervento del senatore Umberto Agnelli nel corso della tavola rotonda sul tema: «Obiettivi e condizioni del Piano triennale».

Con Agnelli ne hanno discusso il segretario confederale della Cisl Franco Marini, il segretario generale della Confindustria Paolo Savona, il presidente dell'Iri Petrilli. il senatore Andretta. Il senatore Umberto Agnelli ha tenuto a sottolineare i dati relativi al lavoro occulto per quantificare lo stato di crisi che ormai attanaglia il nostro sistema industriale.

Quali i rimedi? Secondo il senatore, eletto come indipendente nelle liste della Dc a Roma, l'unica strada percorribile è quella della piena attuazione del piano Pandolfi. a questo proposito, ha aggiunto, la democrazia cristiana non deve esimersi dal fare pressioni sui sindacati, in modo particolare sulla Cisl, affinché il loro atteggiamento sia più consono alle decisioni prese più di un anno fa nella assemblea dei quadri sindacali svoltasi all'Eur.

L'attuazione del piano Pandolfi è anche la condizione fondamentale per poter rimanere agganciati al nuovo sistema monetario che sta per nascere in Europa. «Nelle condizioni attuali — ha sottolineato Umberto Agnelli — siamo al limite delle possibilità tecniche di poter entrare nel serpente monetario; ma non vi possiamo rinunciare perché o ci si aggancia oggi o si rischia di uscire definitivamente dall'Europa».

E' un ritornello che è stato ripetuto da tutti i leaders democristiani in questa tre giorni di Montecatini. Ad un autunno economico-sindacale che sembra scoraggiare ogni politica anti-crisi, i cervelli economici della Dc contrappongono un invito alla chiarezza ed alla responsabilità. Un atteggiamento riassunto dal responsabile dell'ufficio economico del partito, Ferrari Aggradi.

La Dc, ha detto, assicura i sindacati che è sua intenzione «dimezzare il tasso di inflazione, al minimo costo economico e umano». Al sindacato, Ferrari Aggradi ha rivolto un meditato ragionamento: «Se tutti si assumeranno impegni precisi e saranno coerenti, anche le difficoltà più spinose potranno essere superate. Potremo ottenere risultati impensabili in un sistema economico abbandonato a sé stesso e sottoposto a spinte contrastanti. Il segreto è fissare in modo chiaro e stringente l'ordine di priorità e rispettarlo manovrando in modo tempestivo e coordinato le leve opportune».

Un concetto che è stato ripreso anche dal professor Savona secondo il quale, inoltre, chi non accetta di costruire «l'asse» piano Pandolfi - sistema monetario europeo, si iscrive automaticamente al partito dell'inflazione.

Uno dei tanti ostacoli che si frappongono alla realizzazione del piano triennale è costituito dalla difficoltà crescente nella quale si sta svolgendo il confronto tra la Confindustria ed il sindacato. «Gli obiettivi sono comuni — ha rilevato — ma divergono gli strumenti. E tutto ciò perché il sindacato è restio ad affrontare i problemi in un ottica macroeconomica». A questa e alle altre «accuse» ha risposto Franco Marini. Il sindacalista della Cisl ha invitato politici, economisti, industriali, a guardare verso il sindacato con uno spirito diverso rispetto al passato.

«Il sindacato sta cambiando. Se si eccettua una minoranza che intende la pratica sindacale come momento importante per sovvertire il sistema, tutto il movimento è in evoluzione, si sta ponendo problemi nuovi, problemi di compatibilità. Si tratta di uno sforzo notevole — ha aggiunto Marini — che va compreso anche quando sembra segnare il passo.

«Uno sforzo che si sta manifestando anche nei confronti del piano Pandolfi anche se, a questo proposito, nutriamo un sospetto che le forze politiche e la Confindustria debbono aiutarci a fugare con un loro atteggiamento preciso e coerente. Quello che attraverso il piano triennale si voglia soprattutto ricostruire una stabilizzazione finanziaria senza che ad essa siano preventivamente ancorati i nuovi obiettivi di sviluppo».

T. G.

Giovanni Paolo II riceve Fischer

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha ricevuto ieri mattina in udienza privata il ministro degli Affari esteri della Germania Orientale, Oskar Fischer.

Il colloquio tra il Papa e lo statista si è svolto nella biblioteca privata del Pontefice e si è protratto per circa mezz'ora. Al termine dell'incontro sono state ammesse nella biblioteca privata di Papa Wojtyla le 4 persone del seguito del ministro.

STANZIATI DAL PARLAMENTO 20 MILIARDI E SE NE ATTENDONO ALTRI OTTANTA

Passa in fase esecutiva il traforo di Monte Croce

Un'infrastruttura indispensabile per il futuro del nostro porto - Accorciata di oltre cento chilometri la distanza tra la nostra città e Monaco di Baviera - Colloquio di Belci

DALLA REDAZIONE ROMANA

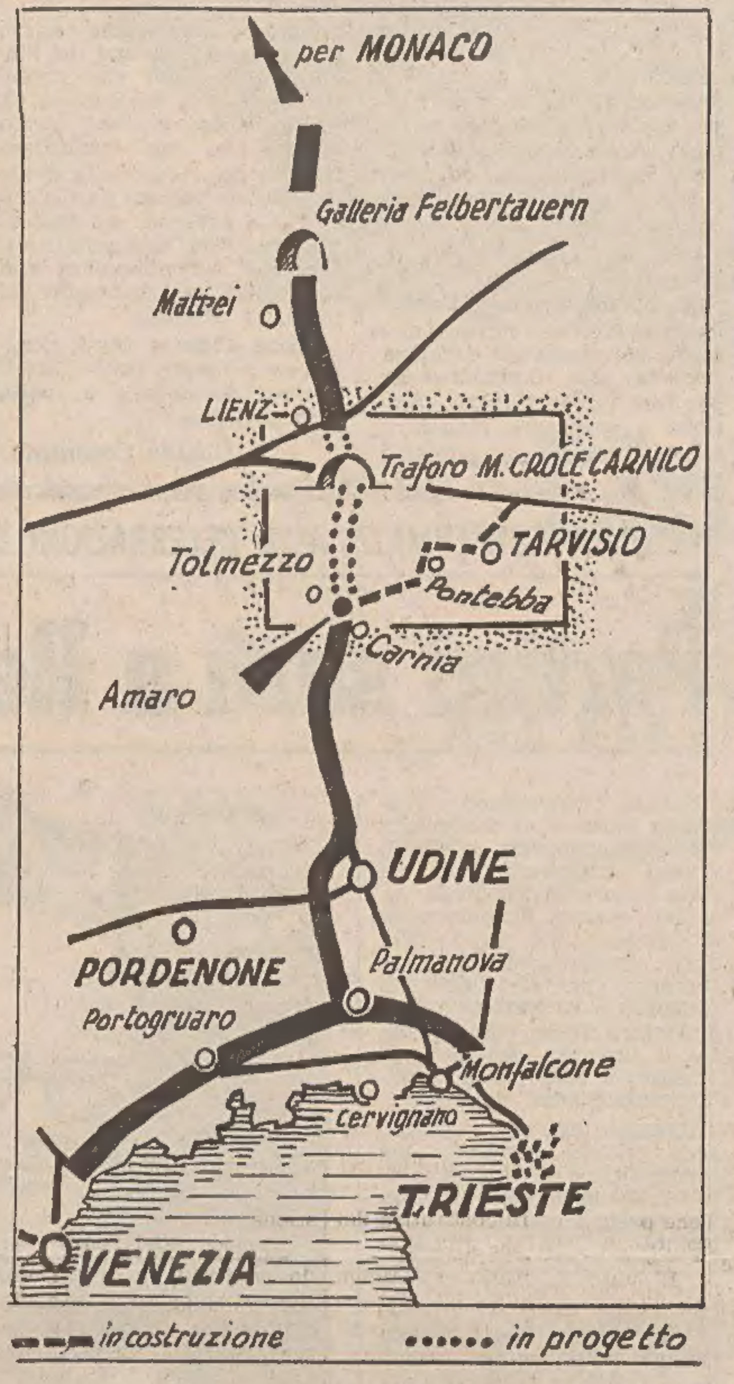
ROMA — Grosso passo in avanti per quanto riguarda l'importante realizzazione del traforo di Monte Croce Carnico che dalla fase di progetto entra ora in quella di esecuzione. Nella tabella «C» della legge finanziaria presentata al Parlamento per il '79 stanzia, a questo proposito, 20 miliardi, mentre il ministro dei lavori pubblici conta di poter disporre dell'intero finanziamento (100 miliardi) non appena sarà ratificata la convenzione tra l'Austria e l'Italia la cui bozza è pressoché ultimata.

Questo sblocco della situazione è emerso a conclusione di un colloquio avuto dall'on. Belci con il ministro dei Lavori pubblici, il senatore Stammati il quale ha anche assicurato di voler imprimere una accelerazione decisiva all'attuazione del progetto. La lunga strada che porta alla realizzazione di una infrastrtuttura determinante per lo sviluppo del porto di Trieste, ha dunque ormai imboccato la dirittura finale che conduce all'inizio dei lavori. Si è giunti così al finanziamento dell'opera che, nella legge per la ricostruzione del Friuli, era solo indicata in termini di proseguimento degli studi mentre ora entra decisamente nella fase operativa grazie al finanziamento assicurato per il prossimo anno.

L'importanza di una simile realizzazione non sfugge a nessuno. Quest'opera accorcia di ben cento chilometri la distanza tra il porto di Trieste e Monaco di Baviera. Inoltre con essa si completa il grande piano delle infrastrutture di collegamento della regione Friuli - Venezia Giulia con il retroterra del centro Europa, e cioè: il traforo Monte Croce Carnico, l'autostrada Udine - Tarvisio, il raddoppio della ferrovia pontebbana, il centro di smistamento di Cervignano, i raccordi autostradali con i valichi di confine di Fernetti, Pese e Rabuiese, la sopraelevata dal molo settimo all'altipiano.

Si tratta di un piano di infrastrutture certamente ambizioso ma indispensabile per il futuro del nostro porto, specie se si tiene conto della crescente concorrenza da parte jugoslava, e che va visto nella sua dimensione globale. Dopo essere stati fermi per lungo tempo nella fase di richiesta e di indicazione, si è passati a quella di progetto, a passo a passo, a quella di finanziamento. E ora non sembrano esserci altri ostacoli per l'avvio della fase finale; quella esecutiva e operativa. Si tratta di una mole di investimenti che sfiora i mille miliardi e che una volta portata a compimento consentirà al porto di Trieste di essere più vicino al centro e all'Est Europa.

T. G.



«Convoglio» europeo

Dalla prima pagina

me conditio sine qua non» sembra essersi ulteriormente allontanata: il piano Pandolfi, che separa l'Italia dal resto della Comunità, ha già trovato consistenti intoppi di natura sia politica sia economica.

L'accordo fra i partiti sul tema degli obbiettivi è difficile, il freno all'inflazione, magari attraverso una specie di patto sociale che ponga un limite all'aumento selvaggio dei salari, il blocco, o almeno l'arretramento della spesa pubblica (si pensi alle attuali vertenze degli ospedali e di tutto il settore del pubblico impiego), il contenimento del costo del lavoro (ci si avvicina alla scadenza di importanti contratti nazionali) sono tutte condizioni che sembra sempre più difficile soddisfare. La consapevolezza di questa impotenza ha convinto Roma che accettare, nelle condizioni attuali, equivarrebbe a un tentativo di suicidio con buone probabilità di riuscita.

Se l'Italia accettasse rapporti rigidi fra le monete, si accollerebbe automaticamente l'obbligo di mantenere la lira su un valore ben definito: di fronte a poderosi e continuati attacchi specudativi (attacchi che in genere prediligono come obbiettivo le monete più deboli) l'Italia, in mancanza di un'adeguata politica economica di difesa, sarebbe costretta a utilizzare, magari in maniera anche massiccia, l'unica arma rimasta cioè le preziose e tanto faticosamente raccolte riserve valutarie (una «disgraziata evenienza», come hanno sottolineato recentemente al Senato il ministro Pandolfi e, ancor più esplicitamente il governatore Baffi). Condizioni inaccettabili, quindi. Perciò l'Italia si trova costretta a pretendere una maggiore flessibilità nei rapporti fra le monete e una maggiore simmetria di sforzi fra i membri per sostenere lo Sme (in altre parole, esborsi monetari non fissi, ma aderenti alle possibilità di ciascun paese).

Sono, d'altra parte, richieste che non possono non preoccupare le autorità di Bonn. La Germania federale non sembra intenzionata ad addossarsi il compito di soccorrere e di sostenere, quasi da sola, le economie più deboli, temendo di mettere in pericolo il proprio equilibrio interno, tanto orgogliosamente raggiunto e tanto gelosamente difeso: in altre parole, ad accettare che il medico, accorso al capezzale del malato, finisca per restare, egli stesso, vittima del contagio (in questo caso l'inflazione).

Ora, mancano poco più di due mesi alla scadenza fissata: poco tempo. Il negoziato è in fase di escalation, gli incontri si moltiplicano. Schmidt ha consultato gli inglesi (Callaghan prima e Jenkins poi); Giscard ha compiuto la sua missione mediatrice a Roma, fra qualche giorno Andreotti vedrà Schmidt; a metà settembre il cancelliere federale si consulterà con il suo «coispiratore» Presidente francese, le somme, infine, saranno tirate al prossimo vertice europeo, fissato per i primi di dicembre a Bruxelles.

Allo stato attuale delle cose non è facile fare supposizioni. L'ipotesi più concreta sembrerebbe quella di uno Sme iniziale (rispettando la data dell'1 gennaio '79) a sei, con Gran Bretagna, Irlanda e Italia in zona di parcheggio, in attesa cioè che le situazioni interne si stabilizzino. Una soluzione di compromesso, quindi. Ma una soluzione che implica precise scelte di carattere politico, non soltanto economico. In essa è sottinteso l'impegno di iniziare e di portare a termine un cammino ben preciso, con coerenza, non tanto con austerità. Una decisione di profonda importanza, che può disegnare i futuri decenni dell'intera nazione e di ogni singolo cittadino. Ogni remora o colpevole distrazione potrebbe comportare la perdita dell'ultimo, veramente l'ultimo autobus per l'Europa.

A. C.

Polonia

contatto con il Cremlino per concordare una risposta alla «sfida» del collegio cardinalizio, che proprio un polacco, e nessun'altro, doveva scegliere come successore di Albino Luciani?

Una dichiarazione imbarazzata ed evasiva è stata la risposta alla domanda che avevamo rivolto al viceministro per gli affari religiosi, Merker, per sapere se non ci sia contraddizione tra la soddisfazione «ufficiale» del Pc polacco perché il Papa è «figlio di uno stato socialista», e l'ideologia marxista leninista, che impone a uno stato socialista anche l'estinzione della religione.

In questa contraddizione, ci pare, sta il problema fondamentale che ora in qualche modo la Polonia (ma anche l'Unione Sovietica, e gli altri stati socialisti) dovranno risolvere per stabilire la linea politica da adottare verso il Vaticano: la contraddizione potrà far cambiare qualità anche all'Ostpolitik della Santa Sede e, secondo certi ambienti cattolici polacchi, sino a ieri molto vicini all'arcivescovo di Cracovia, il «salto di qualità» ci sarà. In quegli ambienti ci è stato detto che Papa Wojtyla agirà verso gli stati socialisti come il cardinale Wyszynski si è sempre comportato verso il partito comunista polacco.

Sarà un'Ostpolitik «meno ingenua e più esigente», disposta certo al compromesso; ma il compromesso sarà come quelli trattati dalla Chiesa polacca con la stato polacco, e non come quelli — il linguaggio ascoltato è realisticamente crudo — trattati finora dai cardinali della Curia con gli stati ungherese e cecoslovacco. In questi ultimi casi, il vantaggio è andato tutto ai regimi comunisti, e i cattolici ne hanno ricevuto soltanto i danni.

Nei rapporti con il Vaticano, Gierek non potrà decidere e agire da solo: dovrà tenere in considerazione gli interessi «internazionalistici» degli altri stati socialisti, dovrà cioè ascoltare ciò che gli dirà Breznev, o Suslov. Ed ecco qui un altro motivo di perplessità: i polacchi sanno di avere la forza (l'orgoglio nazionale) di muoversi da soli e di fare da soli le loro scelte politiche, anche rispettando la cornice marxista nella quale devono vivere e operare. Ma sanno anche che un'iniziativa unilaterale provocherebbe tensioni e pericoli nei rapporti con l'Unione Sovietica.

Sono due consapevolezze che si coagulano nell'anima di ciascun polacco, e hanno un effetto paralizzante: lo stesso effetto che paralizza anche la politica del partito comunista. Cosa resta da fare, dunque, ai polacchi? Essi hanno scelto di vivere alla giornata, aspettando tempi migliori, e nell'elezione di Papa Wojtyla credono di scorgere una promessa. Attendono che si realizzi, senza peraltro farsi troppe illusioni.

E. P.

Opuscoli delle «Br» trovati a Torino

TORINO — Opuscoli inediti delle «Brigate rosse» sono stati rinvenuti, nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, nei pressi degli stabilimenti Fiat, Lancia e Carello, a Torino. Gli opuscoli, 24 copie (36 pagine ciclostilate formato protocollo, carattere tondo) contengono notizie circa la situazione in fabbrica alla Fiat e alla Lancia e sulla organizzazione del lavoro.

Funzionari della Digos che hanno preso in consegna il materiale lo hanno definito «estremamente interessante». Gli opuscoli conterebbero notizie precise, in alcuni casi corredate di dati e riferimenti, che confermerebbero l'esistenza di legami tra i terroristi ed alcune «frange» all'interno delle aziende.

Gli opuscoli che raffigurano in prima pagina la caratteristica stella a cinque punte con la dicitura «ottobre '78», sono suddivisi in capitoli in cui le «Br» esaminano la situazione officina per officina, reparto per reparto, portando il discorso in particolare sulle innovazioni tecnologiche.

Nel documento le «Br» attaccano poi apertamente anche i sindacati, definiti «le burocrazie sindacali», ed i partiti della sinistra, in primo luogo il Pci. Nella parte finale l'opuscolo delle «Br», a proposito dei consigli di fabbrica rileva: «Le elezioni dei cdf operai, non sono altro che spartizione di potere tra Pci e Psi (quando non hanno la fortuna di avere qualche dc sotto mano) e l'impostazione del funzionario berlingueriano, in alcune situazioni, è diventato di norma, alla faccia della loro decantata democrazia».

Moro: voci riconosciute quelle delle telefonate?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Centinaia di telefonate sono giunte tra l'altro ieri e ieri negli uffici di polizia e nelle stazioni dei carabinieri di tutta Italia. Si tratta di persone che, dopo aver ascoltato alla televisione e alla radio le drammatiche telefonate fatte dai brigatisti rossi ai congiunti e agli amici di Moro, si son convinte di aver individuato gli autori delle chiamate.

L'iniziativa del consigliere istruttore Achille Gallucci, che dirige le indagini sul caso Moro, di diffondere le registrazioni, ha dunque determinato una risposta pronta da parte dei cittadini. Le indicazioni che piovono a valanga vengono raccolte dagli inquirenti, vagliate con meticolosità e, quelle che appaiono più attendibili, sono oggetto di un'indagine discreta ma approfondita.

In questa occasione non si vuol ripetere quanto accadde all'epoca in cui fu diffusa l'ultima telefonata fatta dai brigatisti al prof. Tritto per annunziare l'avvenuta esecuzione di Aldo Moro. Allora due persone differenti ritennero di identificare la voce e si rivolsero ai magistrati facendo il nome di un professore che viveva in Lombardia. Il poveretto, che dimostrò più tardi di essere completamente estraneo alla vicenda Moro, si vide piombare in casa gli agenti della Digos e per poco non finì ammanettato perché sospettato dell'infamante delitto. Per sua fortuna riuscì a portare un alibi per il 9 maggio, giorno in cui il brigatista rosso telefonò al prof. Tritto. Dimostrò, infatti, che non si era mai mosso dalla sua città e, poiché la chiamata a Tritto era partita da Roma, non gli fu difficile uscire da quella pericolosa situazione.

Ora si vuole evitare il ripetersi di errori del genere. Quindi, pur vagliando ogni segnalazione, gli inquirenti procedono con molta prudenza e prima di prendere iniziative desiderano raccogliere elementi di una certa consistenza. Qualunque sarà l'esito dell'iniziativa adottata dalla magistratura, la diffusione delle registrazioni ha suscitato nell'opinione pubblica sgomento e pietà. Sgomento per la freddezza manifestata dai brigatisti durante le telefonate con le quali annunciavano alla moglie dell'on. Moro la prossima uccisione del «leader» democristiano; pietà per quella povera donna che rispondeva balbettando alle minacciose parole dell'interlocutore.

Frattanto l'inserimento del magistrato Claudio Vitalone nell'inchiesta Moro continua a suscitare polemiche arroventate. Come è noto, Vitalone è stato chiamato dal procuratore generale della Corte d'appello Pietro Pascalino come «applicato» al suo ufficio per dare man forte al sostituto procuratore generale Guido Guasco, che funge da pubblico ministero nell'inchiesta che venne avocata dallo stesso Pascalino dopo le indagini.

Il «caso Vitalone» è finito all'esame del consiglio superiore della magistratura, che la prossima settimana emetterà un giudizio sulla ineccepibilità o meno dell'iniziativa di Pascalino. Ad insorgere contro la decisione è stato tra gli altri uno dei sostituti procuratori generali, il consigliere Cesare d'Anna.

Sergio Geraldini

SOSTANZIALMENTE ACCOLTE LE RICHIESTE DELL'ACCUSA

Condanne per oltre 33 anni ai «br» processati a Milano

Le pene più severe inflitte a Zuffada e Casaletti: quasi dieci anni

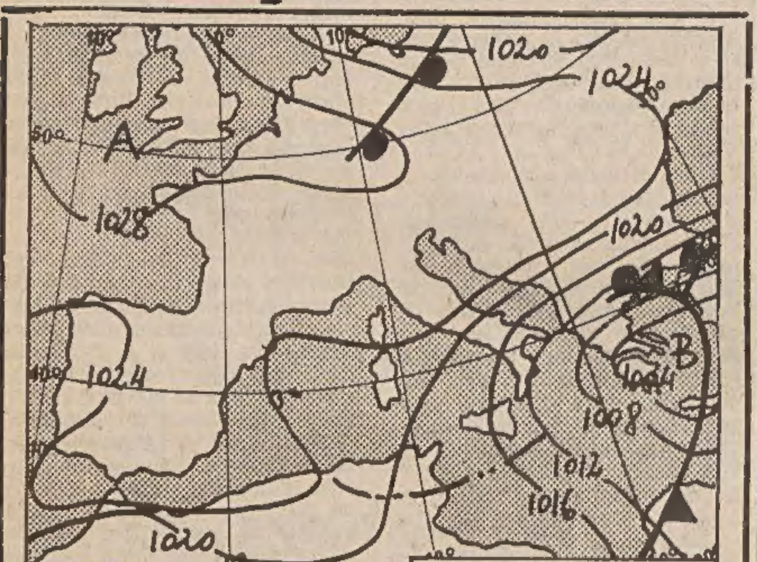
MILANO — Dopo circa cinque ore di camera di consiglio, la Corte d'assise di Milano, accogliendo nella quasi totalità le richieste del P.m. Luca Mucci, ha condannato i sei brigatisti rossi sotto processo a pene complessive per oltre 33 anni di carcere. Nel dettaglio, a Pierluigi Zuffada sono stati comminati nove anni e sei mesi di reclusione, nonché 500 mila lire di multa; Attilio Casaletti, che era stato sorpreso con Zuffada nel covo di Baranzate di Bollate nel maggio del 1975, è stato condannato a nove anni e nove mesi, oltre al pagamento di 700 mila lire di multa. Entrambi sono stati dichiarati interdetti in perpetuo dai pubblici uffici.

Paola Besuschio, che secondo l'accusa aveva affittato il covo di Baranzate, è stata condannata complessivamente a tre anni di reclusione, più 600 mila lire di multa: due anni e un mese per detenzione di armi relative al covo di Baranzate, undici mesi per la continuazione del reato relativo ai fatti di Altopascio (Lucca), quando venne arrestata nel corso di una rapina. Per il covo di via Scarenzio, a Pavia, scoperto dagli agenti dell'antiterrorismo nel dicembre 1975, Fabrizio Pelli è stato a sua volta condannato a tre anni e quattro mesi di detenzione. Sette anni e sette mesi sono stati comminati a Corrado Alunni, mentre alla latitante Susanna Ronconi sono stati inflitti due anni e sette mesi di reclusione, oltre al pagamento di 600 mila lire di multa. Tutti dovranno rispondere in solido delle spese processuali.

Prima che i giudici si ritirassero, gli imputati hanno letto un lungo comunicato contenente una serie di affermazioni politiche e un'analitica ricostruzione degli episodi avvenuti negli ultimi tempi nell'ambito della lotta del «movimento proletario» nelle carceri. La prima parte del documento è stata letta da Fabrizio Pelli. Nella seconda si sono alternati Paola Besuschio e Pierluigi Zuffada. Il lungo comunicato, sottoscritto anche da Renato Curcio, è stato allegato agli atti della causa e portato in camera di consiglio.

«La breve euforia nata dalla cattura dei compagni a Milano — ha detto tra l'altro Pelli, rivolto alla Corte — vi ha fatto credere di poter svolgere, con questo processo, un attacco propagandistico contro il movimento rivoluzionario.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare con zone di sereno. Banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulla pianura Padana. Sulle regioni centrali e tirreniche e Sardegna e Campania generalmente sereno. Sulle regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvoloso.

Temperatura: in graduale aumento.

Venti: in generale moderati.

Mari: Mossi o molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 8, 12; Bolzano 1, 16; Verona 4, 14; Venezia 5, 13; Milano 7, 15; Torino 8, 14; Cuneo 3, 6; Genova 12, 19; Bologna 2, 15, Firenze 1, 15; Pisa 2, 16; Falconara Marittima 10, 13; Perugia 5, 9; Pescara 7, 12; L'Aquila 4, 10; Roma Urbe 4, 15; Roma Fiumicino 6, 15; Campobasso 2, 4; Bari 9, 12; Napoli 7, 13; Potenza 1, 4; S. Maria di Leuca 7, 12; Reggio Calabria 9, 13; Messina 13, 14; Palermo 16, 17; Cagliari 5, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 3, 13; Atene 9, 13; Belgrado -1, 8; Berlino 8, 10; Bruxelles 9, 14; Buenos Aires 12, 25; Il Cairo 17, 25; Caracas 20, 27; Chicago 5, 17; Copenaghen 4, 9; Francoforte 6, 10; Helsinki 0, 7; Gerusalemme 15, 19; Kiev 1, 6; Lima 16, 19; Lisbona 12, 24; Londra 8, 15; Los Angeles 14, 24; Madrid 4, 23; Manila 23, 32; Miami 26, 27; Montreal 4, 9; Mosca -1, 2; Nuova Delhi 17, 33; New York 8, 14; Nicosia 21, 26; Oslo 6, 10; Parigi 9, 13; Rio De Janeiro 16, 40; San Francisco 11, 15; Stoccolma 5, 10; Tel Aviv 18, 24; Toronto 3, 13; Vienna 3, 8.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	45	43	68	6	78
CAGLIARI	83	78	75	57	3
FIRENZE	29	62	7	69	13
GENOVA	59	76	24	21	19
MILANO	55	72	51	31	24
NAPOLI	28	74	72	26	67
PALERMO	85	57	72	67	71
ROMA	88	25	47	73	62
TORINO	14	39	24	7	30
VENEZIA	64	85	32	37	84

Schedina Enalotto:
X 2 1 X X 1 2 2 1 2 2 1

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso numero 43 del 28 ottobre 1978: hanno realizzato punti 12 numero tre giocatori che vincono 32.242.000; hanno totalizzato punti 11 numero 131 giocatori che vincono lire 553.700; hanno totalizzato punti 10 1.398 giocatori che vincono lire 51.800. Il monte premi è di 241.819.673.

Nella zona sei undici e 103 dieci. A Trieste un undici e 20 dieci. A Udine un undici e 11 dieci, a Pordenone 7 dieci, a Gorizia un dieci.

COLPO DI PISTOLA DA UN'AUTO CON TRE GIOVANI A BORDO

Agguato a un carabiniere presso l'ambasciata d'Iran

Non mortale la ferita del militare per la sua pronta reazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Un carabiniere di 18 anni, Antonio Orsini, è stato ferito con un colpo di pistola ieri mattina in un agguato tesogli da tre Killer in via della Camilluccia, a pochi metri dell'ambasciata dell'Iran, dove il militare presta servizio. Il militare era da poco sceso da un autobus e si stava avviando a piedi verso la sede diplomatica per dare il cambio al collega di turno, (erano circa le 6 del mattino), quando gli si è avvicinata una Giulia 1600 con tre giovani a bordo. Quello vicino al conducente ha chiesto al carabiniere se voleva un passaggio. «No grazie, sono arrivato», ha risposto Orsini. I tre, però, hanno insistito, e il ragazzo insospettito ha portato istintivamente la mano sulla fondina della pistola. Una reazione che gli ha salvato la vita.*

Uno dei killer, in effetti vista l'impossibilità di far salire il carabiniere, proprio in quel momento a meno di un metro di distanza ha sparato un colpo di pistola diretto al cuore. Il proiettile è stato deviato dal movimento del braccio ed ha oltrapassato la spalla. Antonio Orsini si è accasciato subito al suolo mentre l'auto si è allontanata a gran velocità verso piazza dei Giochi Delfici, dove si è dileguata. Nessuno ha potuto assistere alla scena perché a quell'ora in via della Camilluccia, il traffico è molto rado. Il giovane comunque ripresosi dallo choc si è rotolato sino al centro della strada per richiamare l'attenzione di qualche automobilista: «O. mi vedevano oppure mi investivano — ha raccontanto poi — stavo perdendo molto sangue e quello mi è sembrato l'unico modo per ricevere soccorso».

Soccorso da un automobilista, il giovane è stato ricoverato immediatamente nell'ospedale di Villa San Pietro, dove è stato giudicato guaribile in 20 giorni. L'attentato non è stato ancora rivendicato da alcuna formazione terroristica, ma il movente politico, a giudizio degli inquirenti, sembra quello più probabile. Ad agire, con tutta probabilità, sono stati tre terroristi alle prime armi, non ancora temperati da anni di pratica sanguinosa.

I criminali avevano intenzione, stando alla dinamica dei fatti, di attirare il carabiniere nell'auto forse per derubarlo della divisa e delle armi prima di ucciderlo.

C. R.

ANCHE SE IL DIBATTITO ALLA CAMERA SI E' CONCLUSO SENZA ALCUN IMPEGNO

Resta inevitabile per i socialisti un'inchiesta del Parlamento su via Fani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La discussione delle forze politiche sul caso Moro era indirettamente condizionata, nelle scorse settimane, dall'attesa per il dibattito in Parlamento. Dopo il voto conclusivo dell'altro ieri, carico di insoddisfazione e di interrogativi senza risposta, l'attenzione dei partiti al grave argomento del delitto Moro assume toni più realistici e meno politici.

Nei mesi che hanno preceduto il dibattito parlamentare è successo di tutto: indiscrezioni ad ogni livello, pubblicazione di lettere, rivelazioni sconcertanti, aspre diatribe, rinfacciamenti, libri su libri. La personalità di Moro è stata centinaia di volte sezionata, alla ricerca di sfaccettature complesse e poco individuabili, e poi nuovamente ricucita per permettere ad altri di svolgere un compito richiesto soltanto da una spietata logica politica.

Ora, dopo il giro di boa, dopo che il dibattito alla camera sul rapimento e l'assassinio del presidente della Dc si è concluso senza aggiungere sostanziali novità, gli interventi delle forze politiche non dovrebbero avere quel carattere politicizzato che finora hanno avuto. Non è casuale una frase inserita polemicamente dal neo vicesegretario della Dc Donat Cattin, nel suo intervento di ieri al convegno doroteo di Montecatini, nella quale sostiene che «l'eredità morotea non si può esorcizzare parlando di una fase più avanzata di quella " terza fase" di cui parlava Moro».

Anche il Psi, che ha guidato, la maggior parte delle volte, la polemica sul caso Moro con punte anche esasperate, ha riconosciuto che la situazione politica ha cambiato registro per quanto riguarda l'incognita delle Brigate rosse. In un editoriale che uscirà oggi sull'«Avanti!» il segretario del partito, Craxi, ha affermato che il dibattito parlamentare per la sua «sostanziale inutilità» ha aperto la strada «all'inevitabilità di un'inchiesta parlamentare».

Governo, ministro dell'Interno e la stessa maggioranza «sono usciti indeboliti», secondo Craxi, dal recente dibattito. Per il segretario socialista Rognoni è apparso «inesperto e disinformato» anche se ha avuto «parole nobili e accenti di sincero impegno». Anche il vicesegretario del Psi, Signorile, ha tracciato, nel corso di un'intervista ad un quotidiano «un bilancio del dibattito sul terrorismo e sul "caso Moro"».

«Era un errore aspettarsi dal dibattito parlamentare sul "caso Moro" la verità nel senso della indicazione dei responsabili, dei mandanti e della meccanica dell'assassinio. Tutto questo — secondo Signorile — sarà il risultato, vicino o lontano, non lo sappiamo, dell'azione della pubblica sicurezza e della magistratura. Quello che delude del dibattito parlamentare — ha proseguito il vicesegretario socialista — è un'altra cosa: la non piena consapevolezza che il terrorismo è diventato una componente permanente della politica italiana, che esso non verrà sconfitto con le maledizioni, che è necessario un più maturo e complesso livello di consapevolezza da parte delle forze politiche, perché la risposta della democrazia sia efficiente e rassicurante.

Giancarlo Leone

Medici e ostetrica incriminati per aborto

ROMA — Due medici ed una ostetrica sono stati incriminati dalla procura della Repubblica di Roma per aver violato le disposizioni della legge sull'aborto tentando di farsi consegnare una somma di danaro per compiere un intervento di interruzione di maternità.

Imputati nel procedimento penale, prima del genere in Italia dal giorno dell'approvazione della legge sull'aborto, sono i medici Nando Rossi ed Emilio Leporace e l'ostetrica Silvana Benedetti.

Le belle maniere

OTTO giorni fa, proprio dalla finestra che offrì appropriata cornice alle effusioni poetiche di Papa Roncalli, all'arrotato tormento di Papa Montini e al fugace «ciacolèo» di Papa Luciani, Papa Wojtyla, dopo aver recitato l'«Angelus», se n'è uscito in una battuta molto realistica, condita da tre parolette mutuate dal parlar comune della gente polacca. Molti se ne sono estasiati. Sarebbe antistorico chiedere quale sarebbe stato per essere il commento di Papa Pacelli, irreprensibile personificazione del rispetto dovuto alle più inamidate «good manners».

«Good manners» che in italiano diventan belle, come risulta anche dal titolo di questo saporoso libro del nostro Gillo Dorfles («Le belle maniere», Milano, Mondadori, 1978, pp. 224, Lit. 5000). Un moderno galateo, forse? No, Dorfles non naviga qui sulla scia di Monsignor Della Casa & Succ. Egli s'è discostato da una rotta inconferente e ha dato vita a un libro di gusto francese, a una di quelle «moralités» — ricche d'altro, ma non di moralismo — che, in un apparente divagare, restano ancorate a un coerente fulcro, carico d'un unità ispirativa di sana e robusta costituzione.

Senza troppo amore, senza alcun risentimento, con quella freddezza intellettuale che gli è tipica, Gillo Dorfles ci offre una somma, bene impostata, di tante osservazioni sul brutto, più che sul bello, di questo nostro povero mondo. E con una scrittura razionale e ragionata prende in esame fatti e fatterelli della vita d'ogni giorno, eventi nuovi in atto nel nostro costume e nell'odierno fermento culturale, guidando il lettore con piana discorsività — non per nulla il libro è una felice silloge di articoli apparsi non occasionalmente — nelle tre parti in cui è scompartita la ricca materia. Vi si scoprono giudizi non sentenziosi, ma soprattutto affascinanti ipotesi ricche di presagio. Ed è gran peccato che alla lettura di questo libro non faccia seguito un rendiconto più meditato e meglio congegnato di queste generiche righe, dove potrà emergere il proposito — non il preconcetto — di non omettere qualche sommessa riserva.

Qualcuna di queste prediche laiche pare s'intoni a un elusivo scrollar di spalle. Non è atteggiamento da indifferente codesto, ma necessità condizionata dalla globale impostazione conversevole. Anche se poi, allorché il discorso si fa più partecipe, il timbro dell'inchiostro si rafforzi con più severe prese di coscienza. Come quando Dorfles ripetutamente giudica cento malcostume dei cosiddetti ventenni, sottacendo la corresponsabilità dei cosiddetti cinquantenni che col loro lassismo molto di tanto lamentati mali hanno determinato.

Sarebbe stato preferibile, forse, che Dorfles non bruciasse, nella premessa, un granellin d'incenso al vecchiotto feticcio innalzato come controsimulacro della lingua italiana letteraria, quando poi tutto questo libro è compenetrato da un lodevole rispetto verso la consolidata tradizione. In questo libro apertamente autobiografico, il lettore più verificare la totalità degli interessi umani e culturali di uno scrittore così solidamente collegato, grazie alla sua ricchezza d'informazione, alle fonti più disparate della cultura mondiale. E proprio lui, registratore attento e tempestivo d'ogni insorgenza di «novità», di «mode» culturali, documenta la vuota concettosità di troppe scoperte dell'ombrello cui, con precipitazione acritica, malcauti o sprovveduti hanno concesso valore universale. E qui, pur nel suo rigore, pare aver avuto scarsa ragione nel frenare emergenti impulsi autocritici lasciando cadere la positiva tentazione di mettere del tutto a fuoco il problema dell'informazione up to date e quello del penchant snobistico, contenendo in esiguo limite un discorso che si sarebbe potuto accendere del più accattivante sorriso.

Misura, dunque, compostezza e persino eleganza: il garbo di Dorfles non finisce di sorprendere, com'è giusto accada a un maestro di belle maniere. Talché l'apparente infiocchettatura della sua pagina non è mai stucchevole; la ricca aneddotica, profusa con equilibrato dosaggio, coglie un segno sempre opportuno. Anche se, in qualche caso, l'acutezza d'osservazione si sfoghi nell'espressione. Come si può leggere, ad esempio, alla pagina 148: «...negli ultimi decenni si è potuto assistere a una curiosa inversione generalizzata nel modo di salutare con la mano a distanza. Un tempo — su per giù prima dell'ultima guerra — c'era l'uso di agitare le dita della mano, flettendole verso di sé. Oggi si agita lateralmente l'intera mano, con il palmo esteso verso l'esterno, anziché ripiegarlo all'interno». E' opinione di Dorfles che questo nuovo tipo di saluto abbia origini yankee. Comunque si sarebbe tentati di riconoscervi uno di quei gestacci televisivi dell'inutile Ruggero Orlando. Ma questa varietà di gesticolare e di salutare richiama altri modi, altri gesti che abbiamo avuto sotto gli occhi, un po' tutti, proprio la passata domenica.

Uno soprattutto: quella larga palma di una forte mano virile si era levata a dita aperte per scender poi di fianco a fender l'aria con rapido scatto. Che cosa mai aveva voluto significare quel gesto? Finito? Chiuso? Basta? Non era quello, nella sua energia perentoria, il saluto sbrigativo e un po' ruvido con cui la gente semplice si accommiata? L'«addio» degli umili, cui l'uso dell'«arrivederci» è men naturale?

Così Papa Giovanni Paolo II si è congedato dalla televisione ed è sparito nell'ombra della storica finestra. E nel rientrare, mezz'ora prima, nella Basilica Vaticana, passando davanti all'insidiosissimo strumento televisivo, aveva riunito le cinque dita della destra e le aveva agitate dall'alto in basso molto rapidamente.

Pare urgente oggi prendere liberamente le distanze dal conformistico osanna riservato a codeste sbavature di stile, a cotali uscite fuori di misura. Il che esula del tutto dalla più lontana tentazione di un'impossibile solidarietà coi rigidi Monsignori di Curia; figurarsi! Così come tutto ciò non scalfisce affatto la più schietta simpatia umana per l'ardente carica temperamentale d'una personalità dal conio così ben rilevato quale è quella dell'attuale Sommo Romano Pontefice, caro poeta e degno figlio della Polonia, nazione amatissima non già perché abbia dato i natali all'ormai obliato Henrik Sienkiewicz, ma perché non vi è nato un solo Quisling.

Simon Pietro era pescatore e analfabeta. Ma nel suo stile non rientravano le pacche sulle spalle, ambigue, in fondo, turlupinatrici. Bisogna andare verso la vita, certamente. E' giusto sbattere le porte in faccia al passato e rinchiudere nel più remoto ripostiglio e tiara e sella gestatoria e flabelli e chissà mai quant'altre cose ancora. Ma chi vuole costruire il futuro ha bisogno di abolire il chiaro di luna? E' supponibile non sia igienico per nessuno questo lasciarsi andare a quell'appiattimento, a quel livellamento di chiara origine neotecnologica di cui, come sostiene Gillo Dorfles, tanti di noi sono — o lo sono stati fino a ieri — eccessivamente fieri. Ipse dixit.

Stelio Crise

COME VEDREMO «OCCIDENTE», DI CAMON SUL PICCOLO SCHERMO

Ma il film va avanti fino all'idea della strage

È la storia drammatica della nascita del terrorismo e dell'eversione catalogata come strategia della tensione - Caparbia ricerca di una morale e di una filosofia

ROMA — *Ad un ristretto pubblico di addetti ai lavori, è stato presentato il film televisivo «Occidente», tratto dal romanzo omonimo di Ferdinando Camon. Il lavoro apparirà sul piccolo schermo in due manches, mercoledì 1 e venerdì 3. La sceneggiatura e la regia sono di Dante Guardamagna, protagonista è Roberto Bisacco, scelto ad immagine e somiglianza del personaggio, il più noto Franco Freda.*

La storia è quella drammatica della nascita del terrorismo, dell'eversione, di quel complesso di sciagure manovrate che è stato catalogato sotto l'etichetta di «strategia della tensione». L'ambiente è quello di una cittadina veneta (Padova) dove si muovono alcuni personaggi i quali sembrano non avere altro scopo nella vita che quello di teorizzare la morte, innescare bombe. A fare da fulcro c'è un movimento neo-nazista, da sfondo il quadro di tutta una società scossa dai fermenti dell'ultrasinistra. Un mosaico insomma fatto di piccole tessere abilmente ricostruite che niente hanno a che vedere con la fantasia o con il caso, ma sono espressione di una ricerca puntigliosa svolta attraverso le cronache di tutti i giorni.

Ricerca capillare

Camon stesso dice di essersi impegnato in una ricerca che fosse più capillare possibile. Da destra, presso i centri di stampa, le librerie (la stessa libreria Freda) i centri di diffusione e propaganda dei teorici del neofascismo («che a Padova — come dice l'autore — si è piuttosto configurato come un maximaoismo»); da sinistra, raccogliendo su bobine magnetiche le confessioni di alcuni fondatori di Potere Operaio e Lotta Continua, sulla nascita del primo grosso movimento rivoluzionario extraparlamentare, divenuto subito famoso per i suoi attentati a Mestre-Marghera e alla Fiat di Torino, e poi per aver fornito i supporti ideologici ad Autonomia Operaia.

L'operazione però, è lui ci tiene a ribadirlo, non è puramente descrittiva o narrativa: Camon ha cercato di entrare piuttosto all'interno dei personaggi, dei loro gruppi, con i loro meccanismi di raccolta, selezione, espulsione. Collegando il tutto al sistema socio-politico-economico nel quale i gruppi agivano e contro il quale si proiettavano. Camon ha voluto insomma, cercare una morale ed una filosofia. Crede di averle identificate in questo: morale e filosofia «rosse», vengono fuori dalle riunioni con i capi fondatori e i garanti del movimento; quelle «nere», emergono nella lunga scena dell'analisi in cui il protagonista si interroga nel profondo, sino a riconoscere in sé un male da cui però rifiuta di guarire. E forse, all'occhio del grosso pubblico, qual' è quello televisivo, questa operazione introspettiva voluta da Camon e fedelmente realizzata da Guardamagna, potrebbe anche apparire pesante. L'indugio dei protagonisti nell'enunciazione di deliranti ideologie, la sosta prolungata sul momento della teorizzazione piuttosto che sull'attuazione, tolgono spazio ed efficacia al realismo dell'azione, all'eloquenza dei fatti.

— Camon, trova che il film violenti in qualche parte il suo libro?

«Assolutamente no. Tenevo moltissimo alla fedeltà ideologica al libro e Guardamagna l'ha rispettata. Abbiamo addirittura lavorato insieme fino al punto che io mi sento integrato dalla rilettura fatta dal regista, e ne sono lieto».

— In che senso «integrato»?

«Il film va avanti un po' più del libro fino a suggerire in modo esplicito l'idea della strage con lo scoppio della bomba, mentre il libro si chiude un attimo prima».

— Perché Padova?

«Ma, io sento che questa borghesia veneta ex agraria, neo urbana, cattolica in senso conservatore e questa città piccola, chiusa, con 250 mila abitanti e 60 mila iscritti all'università, questo ambiente controriformistico insomma, era legato indissolubilmente alla mia storia».

— Guardamagna, il tema impegnativo affrontato dal film ti ha messo in difficoltà?

«Non poche. Il rischio più grave era quello di schematizzare il fascista d'oggi, fare apparire cioè questo pericolo come qualcosa di goffo, di chiaramente identificabile, mentre non è affatto così. Camon nel suo libro e io nel mio film abbiamo voluto sottolineare invece che l'insidia è molto più sottile, dal momento che il neo fascista si propone con dei paradossi filosofici che spesso potrebbero renderlo diverso, irriconoscibile a prima vista. Fin dalla prima puntata, così, diciamo che il gruppo neo nazista di cui si parla tenta di strumentalizzare le azioni dei gruppi di opposto segno».

Difficoltà logistiche

— Hai avuto qualche altro problema nella realizzazione di «Occidente?»

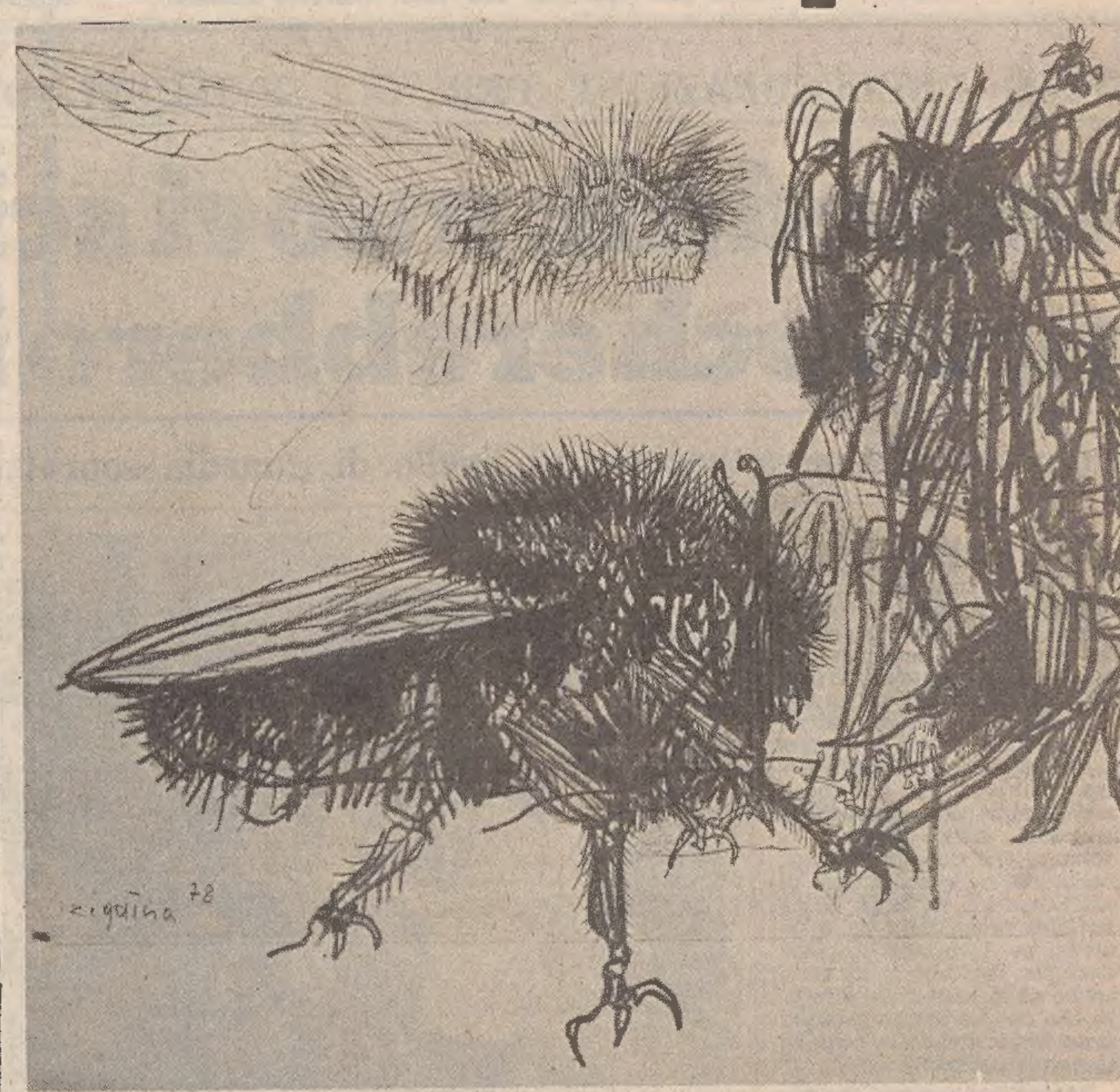
«Difficoltà di ordine logistico. Infatti alcune scene di guerriglia, o di scontri tra estremisti neri e rossi, abbiamo dovuto rinunciare a girarle a Padova per motivi di ordine pubblico, su consiglio dell'autorità di polizia la quale temeva che la finzione, dati i tempi, potesse trasformarsi in realtà. Così a Padova ho girato le scene più tranquille, e a Ferrara quelle più movimentate».

Le puntate: prima puntata — all'indomani di una rituale festa d'addio — dove ha ascoltato le parole astruse del maestro come una specie di investitura spirituale — Franco fa una ricognizione nella campagna veneta abbandonata dai contadini emigrati: deve trovare la base operativa per i giovani del suo gruppo «d'ordine». Il deserto dei campi e il caos della città — infestata dall'anarchia studentesca — rendono acuto il suo rifiuto morboso della realtà storica. Ma l'utopia del ritorno al tempo mitico «in cui l'umanità fu veramente felice» non è puramente ideale. Franco si ripromette un'azione: anzitutto bisogna distruggere. Quindi ogni gesto eversivo — anche quelli del gruppo di Miro (fondatore di potere rivoluzionario) — è salutato dai neonazisti come episodio apprezzabile, nel progetto di distruzione totale su cui fondare domani l'ordine nuovo.

Seconda puntata — dopo il successo di una manifestazione di sinistra, il capo neonazista ha una crisi. Dall'analisi, risulta che Franco non sopporta di morire in una società che progredisce o, quanto meno, muta. Accetterebbe di «scomparire» in un mondo immutabile: fermo. E non vuole guarire: «Il mio male sono io — dice — e in un'epoca in cui non è possibile fare, conta solo disfare, lasciare un segno». Con nevrotico misticismo, Franco si fissa sul concetto di sacrificio: sta per uccidere uno studente di sinistra (che ha sequestrato in un'allucinante stanza nera). Ma poi decide che quel ragazzo non è la vittima degna del gesto sacrificale. E — mentre l'azione di potere rivoluzionario si allarga — sentendo l'esigenza di lasciare subito il suo segno, Franco esce di casa con una bomba a tempo, si aggira inquieto, e finisce col mettere l'ordigno nel paniere di un bambino che sta entrando in un asilo infantile.

Alberto Castagna

Pinacoteca aperta



Un incisivo disegno dalla tecnica mista, intessuto di stimolanti curiosità, di Giuseppe Zigaina.

SI APRE IL SALONE DEL CINEMA DI ANIMAZIONE

Riflettori accesi su «Lucca 13»

Inaugurazione con «Il flauto magico» di Gianini e Luzzati

LUCCA — Stamane s'alzerà il sipario su «Lucca 13», Salone internazionale dei comics e del cinema di animazione. Edizione accuratamente preparata dopo il vuoto dello scorso anno, quando Rinaldo Traini direttore e gli organizzatori-promotori facenti capo al Comune della cintata (da bastioni la cui conservazione sembra sfidare gli attacchi del tempo) città toscana, decisero con un coraggioso colpo d'ala di dare alla manifestazione periodicità biennale.

S'inaugurerà, il Salone, sulla tradizionale Mostra mercato all'interno del tendone pressostatico che quest'anno occupa coi suoi milleduecento metri quadrati di superficie buona parte di Piazza Napoleone, di fianco al Teatro del Giglio «tempio» delle cerimonie artistico-culturali inserite fittamente anche quest'anno nel calendario ufficiale. Parleremo di questa Mostra un poco più in là, per dire — ora — subito che soltanto martedì 31 ottobre si avrà l'accensione dello schermo nel menzionato teatro per il primo film in animazione della lunga fila di titoli provenienti da più paesi.

Ad aprire sarà l'atteso cartoon di Gianini e Luzzati (una delle coppie più prestigiose del cinema a passo uno italiano) Il flauto magico, da Mozart ovviamente tuttavia (abbiamo visto d'esso qualche fotogramma) filtrato dal gusto grafico e coloristico cui da tempo, coi suoi film rifatti su opulenti e trascinanti colonne musicali, spesso sulle partiture di Rossini, questo team d'autori ci ha abituati.

Sembra che gli ateliers italiani rivolti al cinema di animazione abbiano lavorato parecchio negli ultimi venti mesi (o giù di lì) perché, ci confidava Traini, sono numerosi i nostri animatori nel listino lucchese. Li vedremo confrontarsi con l'analogo cinema disegnato di altri paesi, soprattutto con quello cubano. Quest'anno Cuba partecipa ufficialmente con l'intera gamma rappresentativa delle sue attività grafiche: non soltanto col cinema, cioè, bensì anche coi fumetti, con l'illustrazione del libro, coi manifesti...

Quella dell'«illustrazione» è la novità 1978 di Lucca. S'affianca in modo definitivo alla narrativa grafica (come nobilmente è stato riciclato lo spregiativo termine fumetto) e, appunto, al cinema impressionato un fotogramma per volta e costruito dalle pazienti, certosine, mani di sempre eccellenti disegnatori. Sull'illustrazione italiana ci sarà addirittura un convegno, introdotto da Paola Pallottino esperta del settore, cui parteciperà anche Antonio Faeti, altro cultore di questo supporto visuale all'interno della letteratura soprattutto per l'infanzia e l'adolescenza. Fin dall'Ottocento e ancor prima. E' noto di Faeti il prezioso volume-Einaudi Guardare le figure: importante saggio, affettuosamente redatto, sull'argomento.

Una personale d'autore occuperà buona porzione di spazio sullo schermo del Teatro del Giglio: quella del cinema d'animazione costruito con silhouettes della tedesca Lotte Reiniger. Un cinema imitato in seguito un po' ovunque ma mai eguagliato nell'afflato magico e poetico. E un premio, raffigurante il Fantoche primo personaggio del pioniere Emile Cohl, sarà assegnato da una giuria di critici-giornalisti al miglior saggio sul cinema d'animazione.

Con questo, siamo già al reparto «libri». Lucca 13 sarà la sede di cospicue presentazioni ufficiali. Ad esempio la Enciclopedia mondiale del fumetto edita dalla milanese Corno e firmata dall'americano Maurice Horn, esperto saggista sull'argomento, e dallo scrittore italiano Luciano Secchi. Millecinquecento voci divise per settori (da: termini tecnici, ai Syndicates: dalla storia del fumetto alle testate; dai disegnatori agli autori dei testi uno per uno e ai personaggi).

La Eri di Torino lancerà a Lucca un nuovo giornalino rivolto ai bambini: una sorta di sfida al «Corriere dei Piccoli». Di esso si sa ancora poco al di fuori del titolo che suona così: «Il trenino» poiché la sua gestazione è stata tenuta all'interno di porte stagne. E per tornare all'illustrazione, prevalentemente italiana, si avrà il primo Annual della Quadragono di Conegliano, curato anche nella impostazione grafica dal designer veneto Ennio Chiggio. Con Mostre ed esposizioni rivolte a grandi figurinai, dall'ameno Mario Pompei distributore di ottimismo fin dal primo anteguerra al corrusco, inquietante con i suoi terrifici apologhi disegnati Karol Thole, olandese di questi giorni.

Nota di colore, rivolta ad acquirenti dotati di portafogli generoso, il mercato del fumetto d'epoca. Contenderà coi suoi prezzi da capogiro i clienti orientati verso l'acquisto delle ristampe amatoriali che ripetono, egregiamente, molti giornalini del passato, grondanti — per i lettori meno giovani — nostalgia.

Il Salone chiuderà la sera del 5 novembre.

Gianni Venantino

Maia Plissetskaya soffre di artrite

MOSCA — Negli ambienti vicini al teatro Bolshoi si conferma che la ballerina Maia Plissetskaya, ricoverata in ospedale da circa tre settimane, soffre di artrite acuta e saprà solamente fra un mese se potrà continuare a danzare o meno. La stessa fonte ha precisato che Maia Plissetskaya si riposa attualmente a Piatigorsk, nel Caucaso, prima di riprendere le prove, alla fine del mese di novembre, se le condizioni di salute glielo permetteranno.

MULTIFORME E PRESTIGIOSA ATTIVITÀ DEL POLIGRAFICO DELLO STATO

Stampa cambiali e francobolli ma anche preziosi tesori culturali

Che cos'è l'Istituto poligrafico dello Stato? La più grande e complessa azienda tipo-editoriale del Paese, in grado di soddisfare abbondantemente tutte le esigenze delle amministrazioni statali a questo riguardo. Un breve consuntivo: i macchinari tra i più moderni, i tecnici ciascuno con una precisa qualificazione, le maestranze, selezionate e preparate ai rispettivi compiti; i criteri cui s'informa l'organizzazione del lavoro e la sicura condotta gestionale, fanno di quest'azienda un raro modello di attività produttiva, in grado di giungere, di anno in anno, ad un conto perdite-profitti con un ragguardevole utile, che per la natura costitutiva del Poligrafico, finisce all'erario.

E' stato costituito esattamente cinquant'anni fa ed è sorto dalla fusione di tre precedenti entità: l'officina governativa delle carte-valori, lo stabilimento poligrafico per l'amministrazione dello stato e la libreria dello stato. Ha raccolto una buona eredità, che non ha lasciato infruttuosa ristrutturandola in ogni settore per più alti livelli produttivi e per una totale gamma delle lavorazioni fattibili, sull'uso delle più avanzate tecnologie di ieri e di oggi. Soffermarci su questa gamma non mi pare agevole per il lettore; sappia egli che dai valori bollati, dalle cambiali o bianchette per ripetere in quest'ultimo caso un termine bancario, dalle carte legali sempre in atto nel nostro Paese, si va senza difficoltà alcuna agli innumerevoli moduli, stampati e libri contabili occorrenti alle plurime amministrazioni statali, si provvede alla pubblicazione quotidiana della Gazzetta ufficiale, vi si sfornano milioni di francobolli al dì per l'Italia e per altri Paesi, tanto ne è valida ed efficiente la produzione.

Questo riteniamo dia già una sufficiente immagine del complesso, mentre è doveroso intrattenerci, per onor dell'Italia e per interesse degli operatori culturali in genere, su quella stamperia e libreria dello stato, che è la più nobile espressione del Poligrafico ed ha schiuso al mondo e vi continua con ammirevole zelo, le gemme più preziose dei tesori culturali del Paese, in ogni loro accezione, ha esaltato il genio, il valore e l'opera degli italiani all'estero, in un accorto excursus storico ed in una limpida attualità, ha fatto il punto, su quel «colonialismo» italico, in terra d'Africa, che non ha nulla a che fare con quello d'altra etichetta, perché fu apportatore di civiltà, trasse le sabbie a ricca vegetazione ed al fatalismo od alla rassegnazione traspose il fervore di una fattiva operosità. Conoscano i giovani queste pagine, non sono certo quelle di una tradizione superata bensì vive, anzi vivissime, in una loro realtà contingente. Il sole tramonta nell'illusione temporale dell'uomo ma la sua azione va oltre la meschinità dell'uomo.

Provvede il Poligrafico, così in una laconica dizione burocratica, all'edizione e vendita di opere di particolare carattere artistico, letterario, scientifico e culturale grazie alle sue attrezzature, all'organizzazione spesavi e raggiunta in questo campo, ove ti si appalesa e sovente il respiro grandioso delle nostre celebri stamperie del 1500-1600, ad iniziare dal Manuzio di Venezia e dai Bodoni, le quali ebbero notorietà in tutta Europa e le cui opere alimentano ancor oggi, le trattative più accese del mercato antiquario del libro. Tutto ciò è possibile per la sua stessa strutturazione, è conseguenza quasi logica dei suoi continui rapporti con dicasteri, enti ed istituzioni ad alto e primario livello accademico, un frutto di non ardua concimazione nello scibile delle sue prestazioni; tutto ciò sarebbe impossibile ad una normale azienda editoriale, che soffocherebbe quand'è poco sulle ingenti spese organizzative, senza speranze di un bastevole lucro mercatoriale mentre il Poligrafico può assicurarsi un utile e procedere tranquillamente. Non v'è miracolismo alcuno, ogni attività chiede una particolare organizzazione, che ha un limite irreversibile: al di qua l'utile, al di là il fallimento sicuro a tappe più o meno inflazionistiche.

Qualche anno avanti il secondo conflitto, il fu regime, nei suoi malaugurati traveggoli trascendentali, ebbe fra le sue bizzarie quella antistorica di creare il regno di Croazia. I responsabili, se così li vogliamo chiamare, dell'una e dell'altra parte si riunirono a Venezia, nella sala del Maggior consiglio di Palazzo Ducale e dopo ore ed ore, sollecitati forse da quanto già aveva trasmesso un'emittente americana sulle notizie di un suo corrispondente, s'arrivò a dare pubblica lettura di un comunicato congiunto, che voleva essere l'atto di battesimo del nuovo staterello. Le missioni il dì seguente lasciarono la città, ove rimase un gruppetto di esperti croati per ricerche d'archivio sulle relazioni dei loro proavi con la Serenissima, poi non si risparmiò un'ora nell'incessante visita a librerie antiquarie, nella speranza di reperirvi incunaboli, codici e testi critici al riguardo, che avrebbe trasportato a Zagabria per l'istituendo museo dell'antica cultura croata. Nulla di biasimevole, a parer mio, questi esperti, anche se di discutibile preparazione, avevano intuito quanto la cultura sia valida colonna ai fatti a posteriori. Sempre in onor della cultura, va ricordato quel che avvenne nella fortezza veneziana di Knin, alle spalle tra Zara e Spalato. Nell'amplissima costruzione militare, ove i ricordi delle milizie di difesa e vigilanza di San Marco sono tuttora visibili e tu li vedi con commozione d'un tempo glorioso, v'era un piccolo museo, che raccoglieva gran materiale di lapidi, frammenti architettonici e qualche vera da pozzo. Era indubbiamente un materiale veneziano, che testimoniava di un passato ed avrebbe potuto aprire un dialogo in una realtà presente: la fortezza fu abbandonata, ma quel materiale fu trasportato altrove.

Un giorno poi in un umile chiesa dell'isola di Lesina, m'imbattei nel suo solo prete, che s'accingeva ad indossar i sacri paramenti per una funzione imminente, mi avvicinai per chiedergli, a titolo di curiosità, sull'origine del tempio che sembrava dalle sue linee di concezione palladiana; non si mosse e come si copriva le spalle di un ricco piviale, in un linguaggio infarcito di serbo, d'italiano e di qualche espressione veneziana, mi disse: «Questo è stato ricavato dal manto dell'ultimo doge di Venezia, ne abbiamo, come vedrà, chiara documentazione, ora però da circa due secoli appartiene a noi, al nostro patrimonio storico». Fu talmente decisa e ferma la sua risposta, da fugare qualsiasi subitanea reazione.

Ci siamo intrattenuti all'inizio e genericamente sui canali maggiori di questa speciale attività editoriale, ma quelli minori non sono per nulla dissimili e rivelano ugual impegno, sono oggetto di una più celebre impostazione tipografica però sono perfetti e completi nel testo e nell'illustrazione, d'indubbia, insostituibile utilità divulgativa.

Dalla collana di profonda erudizione alla monografia, la più puntualizzata nei più recenti risultati critici dell'argomento trattato, dalla pubblicazione, la più interpretativa ed accurata di opere letterarie, storiche e filosofiche a quella di rari codici di genii italiani, esistenti presso biblioteche e collezioni straniere, dall'illustrazione settoriale di attività correnti e di quanto si viene a recepire in campo archeologico, pittorico e musivo alla più scrupolosa raccolta epigrafica in Italia e nell'area mediterranea, agli annuari, agli inventari, agli itinerari e guide di centri e località del Paese: questa, per sommi capi si può dire la linea non comune degli obiettivi di questa eccezionale stamperia.

Sfogliare il catalogo di quest'ultima è di grande soddisfazione per lo studioso, il bibliografo, il colto e per chiunque voglia approfondire le proprie nozioni culturali. Egli apprenderà e riportiamo quanto potrà suscitare una sua curiosità, gli scavi italiani nel Medio ed Estremo Oriente, l'opera della nostra scuola archeologica di Atene, la diligenza riproduttiva di manoscritti e di disegni del sommo Leonardo Da Vinci, presso i maggiori musei britannici, la seria compilazione in corso dei documenti diplomatici italiani ed a tutti sarà grato di sapere che in quest'ultimo intervallo temporale, s'è compiuto il primo millenio della nostra lingua madre.

Ma non possiamo tralasciare l'edizione nazionale delle opere di Matteo Ricci, il grande padre gesuita, che nel sec. XVI fu il primo ad introdurre il cristianesimo nella lontana Cina, a compilare un dizionario per i due linguaggi così diversi, a creare le premesse di un dialogo positivo fra i popoli dell'Estremo Oriente e dell'Occidente. Il veneziano Marco Polo fu e rimarrà il più avventuroso esploratore dei secoli ed a lui solo dobbiamo i primi contatti con una luminosa civiltà, sconosciuta ed ignorata a noi ed agli altri, i missionari francescani del medio-evo furono gli umili, coraggiosi vessilliferi di un rapporto che ebbe la sua esplosione rinascimentale nel Ricci e nei collaboratori di quest'ultimo, per cui l'opera dell'uno e degli altri si riassume nel nome di «fonti ricciane», per indicarne la validità e la ricchezza eruditiva del materiale così affluitovi. Fu l'italiano Ricci a strappare la Cina dal suo misterioso isolamento per inserirla culturalmente in un contesto mondiale.

I criteri gestionali del Poligrafico non abbisognano di rettifiche suggeritive, la stamperia vende i suoi volumi attraverso una rete di concessionari in più di cinquanta Paesi e registra con facilità l'esaurito e se un appello, per frutto di sensibilità s'avesse a rivolgere ai responsabili di sì poliedrica attività, altro non potrebbe dire: proseguite e fate conoscere l'opera vostra anche ai giovani, sapranno che fu l'Italia, che furono gli italiani d'un tempo, in un'attualità corrente, convulsa nei suoi fermenti ideologici, irrequieta nelle sue ricerche orientative, insoddisfatta nelle sue scelte, appunto per quella luce di civiltà, ancor viva in tutti noi.

Emilio Padoan

GIORNALE DI TRIESTE

VIVE PREOCCUPAZIONI PER GLI SVILUPPI DELL'AGITAZIONE

Ospedali: nuovi scioperi provocherebbero il caos

Dopo due giorni situazione al livello di guardia soprattutto per la pulizia

Termina stamane alle 7 lo sciopero che ha bloccato per due giorni tutti gli ospedali cittadini, ma viva è la preoccupazione per quanto potrebbe accadere la settimana entrante se, come purtroppo sembra scontato, l'agitazione dei lavoratori ospedalieri dovesse riprendere dopo la rottura delle trattative in corso a Roma fra i sindacati e il governo. Nessuna decisione ufficiale è stata ancora presa; si sa soltanto che domani mattina, nella sala delle conferenze di via Stuparich, si terrà un'assemblea organizzata dalla federazione lavoratori ospedalieri per decidere il da farsi anche sulla base delle direttive che nel frattempo saranno state impartite dalle centrali sindacali nazionali.

Se questi due giorni di sciopero, pur con tutti i disagi provocati agli ammalati, si sono chiusi con un bilancio non troppo pesante, è evidente però che nuovi scioperi rischiano di far precipitare la situazione anche a Trieste, riproponendo le drammatiche sequenze che in altre città italiane hanno accompagnato l'agitazione dei lavoratori ospedalieri. Delle preoccupazioni legate a tale prospettiva si è fatto interprete, come riferiamo qui accanto, lo stesso vescovo mons. Bellomi, che ha lanciato un appello alla popolazione e alle persone di buona volontà. Tutti coloro che operano negli ospedali, ai vari livelli, attendono peraltro con ansia gli sviluppi della vicenda perché i due giorni di sciopero già effettuati hanno portato la situazione al livello di guardia, soprattutto per quanto riguarda la pulizia e l'igiene.

All'Ospedale Maggiore, per esempio, il problema delle lenzuola e della biancheria potrebbe farsi drammatico. Oggi il guardaroba verrà tenuto aperto e saranno distribuite le ultime scorte insieme con le eventuali rimesse nel frattempo effettuate da alcune lavanderie private. In questi due giorni, però, si sono accumulate vere montagne di materiale da lavare, ed è evidente che un nuovo sciopero accumulerebbe ritardi su ritardi, con quali conseguenze è facile immaginare.

Anche se il comitato di sciopero dovesse aver ragione nel dare un giudizio critico sugli amministratori che gestiscono l'ospedale con fondi di biancheria bastevoli per poche ore (così si afferma in un comunicato fattoci pervenire ieri e nel quale si accusa «Il Piccolo» di battere il tasto del sentimentalismo e di offendere i lavoratori per il solo fatto di aver dato atto ai volontari dell'opera da essi svolta), poco importa agli ammalati di sapere se le lenzuola mancheranno a causa dello sciopero o perché gli ospedali non ne acquistano in numero sufficiente. E' anche vero, come ci ha scritto il comitato di sciopero, che in condizioni normali i ricoverati usufruiscono spesso di un solo servizio igienico per sessanta persone (un particolare da noi fatto conoscere tante volte), ma è un fatto incontestabile che in questi giorni molti gabinetti sono stati puliti dagli stessi ammalati e dai volontari.

Sono stati gli stessi volontari, anche ieri, ad assicurare la bollitura del latte, mentre molte persone, che pure non avevano parenti ricoverati negli ospedali, hanno portato brodi, minestrine e altre bevande calde. Tali cibi sono in molti casi assolutamente indispensabili, e va peraltro rilevato che le scatolette di carne o tonno come pure altri alimenti forniti dall'amministrazione ospedaliera agli ammalati sono pressoché inutilizzabili da persone molto anziane o con problemi di digestione. Si è appreso intanto che l'avv. Morgera ha già preso contatti, soprattutto nell'eventualità di nuovi scioperi, con l'Eca ed altri enti per la preparazione di pasti caldi durante la prossima settimana. Risulta che, nella prospettiva di più drammatici sviluppi, contatti siano stati presi anche con i comandi militari di alcuni reparti.

Il problema più scottante è comunque quello della pulizia, come ci è stato confermato anche all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», dove sono attualmente degenti un'ottantina di donne e circa 200 bambini. Le degenze sono, nel complesso, un po' inferiori alla media anche perché i casi meno urgenti sono stati rinviati. «Per l'assistenza — ci è stato detto — la presenza di un'infermiera professionale per sezione può ritenersi sufficiente; ma se domani dovessero essere proclamati nuovi scioperi, grosse difficoltà si creerebbero per tutti i servizi economali». Intanto, i pasti caldi ai bambini e alle mamme continuano ad essere assicurati dalle suore, e i parenti hanno comunque libero accesso, come negli altri ospedali, per assistere i piccoli e aiutare il personale presente.

Continuano a mantenersi attorno alle 2 mila unità i ricoveri nei vari nosocomi cittadini. Alcune dimissioni sono state effettuate anche ieri e se ne potrebbero fare di più se ci fossero autoambulanze a disposizione in numero sufficiente: i barellati, infatti, non possono essere trasportati nelle loro case se non con autoambulanze. A quanto si è appreso, una richiesta della direzione sanitaria del Maggiore in tal senso sarebbe stata valutata come non urgente dal comitato di sciopero.

Se ritenuti urgenti, molti interventi vengono effettuati, come è avvenuto anche ieri per alcuni esami di laboratorio e radiologici e per alcuni trasferimenti da reparto a reparto. In proposito, nella lettera fattaci pervenire il comitato di sciopero sottolinea che «i lavoratori hanno prestato tutta l'assistenza necessaria fin dalla mattina di venerdì, sempre presenti in numero cospicuo all'interno dell'ospedale».

Lo sciopero di due giorni ha creato problemi anche alle case di cura private. Alcune, comunque sempre al completo e quindi non in grado di effettuare ulteriori ricoveri, hanno avuto difficoltà ad accedere a determinati servizi ospedalieri, come ad esempio i laboratori e la banca del sangue. Altre hanno riempito tutte le stanze disponibili e ieri, contrariamente a quanto avviene al sabato, hanno avuto un surplus di lavoro per esami e piccoli interventi urgenti.

In un volantino diffuso in tutta la città, la federazione lavoratori ospedalieri rileva tra l'altro che «è bene sapere che quotidianamente le strutture ospedaliere vivono nell'emergenza, per la loro fatiscenza, per la mancanza di personale e di materiale, creando gravi disagi per i pazienti, condizioni di lavoro massacranti, frustranti e dequalificanti per il personale». «Scoprire quindi oggi — è detto ancora nel volantino — la precarietà delle strutture ospedaliere per far ricadere le responsabilità dei disagi sui lavoratori in sciopero è falso».



Pure ieri, per tutta la giornata, i familiari dei malati hanno affollato i reparti ospedalieri per portare ai propri cari non solo il conforto morale ma anche pasti caldi.

L'appello del vescovo

La minaccia di nuovi scioperi ha indotto il vescovo mons. Bellomi a rivolgere un caloroso appello a tutti i malati dei nostri ospedali, esperto ormai — come egli si è detto — della nobiltà del cuore triestino. Nello scongiurare le autorità e i sindacati di mettere in atto ogni sforzo perché termini subito l'agitazione, «io sento il dovere di far mia la voce implorante — ha sottolineato il vescovo nel suo appello — dei fratelli che non possono lasciare le corsie e, in particolare, di quelli che non hanno più nessuno al mondo».

Una preghiera particolare è stata rivolta da mons. Bellomi ai cattolici, alle parrocchie, agli istituti religiosi, alle associazioni e ai gruppi ecclesiali affinché si prestino con qualsiasi sacrificio, data la grave emergenza, e con tanta generosità, a dare una mano per garantire una presenza amica e confortevole al letto degli infermi.

Nell'invocare la benedizione del Signore su tutti e specialmente «sui cari malati», il vescovo ha invitato tutti coloro che possano e vogliano compiere un gesto di bontà a mettersi in immediato contatto telefonico con la direzione sanitaria dell'ospedale Maggiore. Il direttore dott. Passoni (tel. 7363 int. 377) fornirà a tutti le indicazioni pratiche del caso.

Stato di agitazione allo Psichiatrico

Anche il personale paramedico dell'Ospedale psichiatrico provinciale di San Giovanni ha deciso di indire per domani, lunedì, lo stato di agitazione per ottenere, tra l'altro, il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti degli enti locali scaduto da tempo. Il personale paramedico svolgerà — come rileva un comunicato — solo quelle mansioni previste dal «mansionario» inserito in una delibera del consiglio provinciale.

I cancelli dell'Ospedale Maggiore serrati dal lucchetto: un'immagine che si spera di non vedere più.

RUBATI RADIO, MANGIANASTRI E ALTRI OGGETTI

Autovetture saccheggiate in un garage incustodito

«Raid» notturno dei soliti ignoti nel garage incustodito di via Commerciale 101/3. I malviventi sono entrati da una porta laterale che non viene mai chiusa e hanno saccheggiato numerose autovetture in sosta.

L'allarme è stato dato ieri mattina alle 8 dalla signora Francesca Raganelli in Gentile, 41 anni, abitante appunto in via Commerciale 101/3, la quale, scendendo nel garage per prelevare la propria auto, ha notato che la macchina, la 500 targata Ts 155406 non era al solito posto, ma vicina alla rampa d'uscita. Ha così visto che la portiera era stata forzata, che mancava l'autoradio e che i ladri avevano effettuato il collegamento dei fili dell'accensione per mettere in moto la vettura e allontanarsi con essa, senza riuscire nel loro intento.

La signora ha telefonato alla polizia e poco dopo è giunta sul posto la pattuglia con i graduati Fanelli, Ferrero e Bruno. Gli agenti hanno anche constatato che i ladri avevano forzato la portiera dell'Alfasud Ts 201622 del signor Dante Micheli, 57 anni, asportando una radio del valore di 240 mila lire, un ombrello, un paio di occhiali di marca e altri oggetti; e lo stesso era accaduto alla Fiat 127 Ts 176120 di certo Carpentieri, non meglio identificato perché assente. Non contenti di ciò i «topi d'auto» avevano anche saccheggiato la vettura «Mini Minor» To N 155406 appartenente a Luigi Gentile, figlio della signora Raganelli, che era parcheggiata sulla via appena fuori l'ingresso del garage, asportando una cassetta mangianastri.

Sono in corso indagini per scoprire gli autori dei furti in serie e per tentare di ricuperare la refurtiva.

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

Aveva hashish

Dopo un'ora di appostamento, l'equipaggio di un'autoradio della polizia, composto dal maresciallo Giuseppe D'Elia e dall'appuntato Felice Iachetta, ha fermato ieri sera, in via Giulia 76, un pregiudicato che è stato trovato in possesso di un piccolo quantitativo di droga. Si tratta di Luigi Giormani, 31 anni, nativo di Capodistria, ma residente a Trieste in via Reiss Romoli 25. La segnalazione, anonima, era giunta all'autoradio alle ore 20. Dopo un'ora il maresciallo D'Elia e l'appuntato Iachetta hanno visto il Giormani uscire dallo stabile n. 76 di via Giulia, avvicinarsi a una moto di grossa cilindrata e tentare invano di avviarne il motore. I due poliziotti si sono avvicinati all'uomo, si sono fatti riconoscere, lo hanno perquisito trovandogli, nel taschino interno della giacca, un involto di cellophane con dentro 5 grammi di una sostanza che, più tardi, al «narcotest», è risultata essere hashish.

Il Giormani è stato affidato agli uomini della Mobile al comando del maresciallo Scozzai e dichiarato in arresto per possesso di sostanza stupefacente.

Visite — Il commissario del governo, prefetto Marrosu, ha ricevuto in visita di cortesia l'ambasciatore d'Australia a Roma, Robert Robertson.

Psdi — Domani, alle ore 19.30, nella sede di via Mazzini 44, si terrà l'assemblea degli iscritti alla sezione Trieste - Centro del Psdi.

Si scontrano cinque auto: due feriti

Cinque vetture sono rimaste coinvolte poco dopo le 23 di ieri in uno spettacolare incidente avvenuto in corso Italia, all'altezza di piazza Malta. Una Giulia (TS 187290), guidata da Stelio Koronika, di 22 anni, abitante in strada di Fiume 22, il quale aveva a fianco Michele Paccione, di 22 anni, abitante in via del Rivo 4, nel tentativo di superare sulla destra la Fiat 850, targata TS 113092 (il conducente non è stato ancora identificato), dopo aver urtato l'utilitaria, è finita contro tre vetture parcheggiate all'altezza del Banco di Napoli. La Giulia è stata praticamente distrutta.

Trasportati al Maggiore, il conducente e il passeggero della Giulia sono stati accolti in neurochirurgica con prognosi di dieci giorni per trauma cranico.

Alloggio svaligiato — Con chiavi false, ignoti sono penetrati nell'appartamento della signora Mafalda Dobrigna in Colussi, 43 anni, via Castiglione 11, asportando oggetti d'oro per un valore non ancora precisato, ma che si aggira sui 2 milioni. Indagini in corso.

Ceduti all'Università quattro padiglioni dello Psichiatrico

La Giunta provinciale ha approvato la cessione in affitto all'Università degli studi di quattro padiglioni del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di S. Giovanni.

La deliberazione, che dovrà ancora essere approvata in consiglio, è stata illustrata dall'assessore alla psichiatria Pessato, il quale ha sottolineato come l'alienazione dei primi quattro padiglioni faccia parte del vasto paino di «restituzione» delle strutture di S. Giovanni alle esigenze del rione e della città.

L'Università degli studi, dopo gli opportuni lavori di ammordamento già in fase di progettazione, adibirà gli edifici come sede per i propri uffici amministrativi.

FINORA SOLO RESPONSABILITA' MA NON ANCORA POTERI

Nel limbo i consigli rionali

L'esame della proposta di ripartizione territoriale per l'equo canone

Dopo un lungo «interregno» pre e post elettorale che ne ha bloccato l'attività per sei mesi, la macchina del decentramento ha ripreso faticosamente avvio. Le dodici consulte cittadine — nel frattempo trasformate, grazie alle elezioni a suffragio diretto, in consigli rionali, veri e propri parlamentini investiti di poteri decisionali finora prerogativa del Comune — hanno espletato le formalità dell'insediamento ed eletto i rispettivi presidenti. I risultati definitivi delle elezioni, che hanno avuto talvolta andamento movimentato, sono i seguenti: cinque presidenze sono toccate alla Dc, tre al Pci e una ciascuna all'Unione slovena, al Partito liberale, a quello repubblicano e alla Lista per Trieste.

Il primo grosso problema che i consigli rionali hanno dovuto affrontare riguarda l'equo canone, che dovrebbe — teoricamente — entrare in vigore il 1.o novembre. Con l'assillo di questo limite di tempo, le dodici consulte hanno dovuto esaminare a tamburo battente la proposta di ripartizione territoriale messa a punto dall'assessorato all'urbanistica del Comune, che è uno degli adempimenti previsti dalla nuova legge sulla casa. In pochi giorni i consigli rionali hanno così discusso, per l'ambito territoriale che li riguarda, la cartografia predisposta dal Comune e formulato le loro controproposte. L'amministrazione comunale dovrà ora vagliarle e presentare entro il 31 ottobre la cartografia definitiva al Consiglio: ma è verosimile che tale limite di tempo non potrà essere rispettato, visto anche il dibattito politico in corso sulla «fiducia» alla Giunta Cecovini che da più sedute impegna i lavori dell'assemblea.

Il parere sull'equo canone costituisce un adempimento esclusivamente consultivo dei consigli rionali (già durante la precedente legislatura essi erano stati chiamati a pronunciarsi sui piani urbanistici e sulle licenze edilizie rilasciate dal Comune): per quanto riguarda invece l'acquisizione dei poteri deliberativi veri e propri previsti dalla legge nazionale sul decentramento i tempi si prospettano assai lunghi.

Non si è infatti ancora riunita la commissione comunale al decentramento, la sola che potrà stabilire — nell'ambito della legge nazionale sul decentramento e in sintonia con il regolamento comunale vigente in materia — i compiti concreti dei nuovi parlamentini. Si tratta in pratica di fissare con esattezza quanta autonomia (per esempio quanta libertà nell'impiego dei finanziamenti) e quanto potere deliberativo sarà trasferito dall'amministrazione centralizzata del Comune a quella decentrata dei consigli rionali.

Il compito non è facile: occorre infatti ristrutturare da cima a fondo i compiti dell'ente locale, decentrandone una parte delle funzioni, badando bene a non creare sovrapposizioni di compiti tra Comune e consigli rionali. Un esempio concreto: i ricreatori comunali. La gestione di questi ultimi verrebbe spaccata letteralmente in due: mentre le attività di coordinamento e quelle generali verrebbero affidate al Comune (così come il regolamento del personale), l'uso e la gestione particolare dei singoli ricreatori diverrebbero attribuzione delle consulte. Tutto questo implicherà naturalmente una ridistribuzione e una riqualificazione del personale del Comune, una parte del quale passerà all'amministrazione decentrata; contemporaneamente occorrerà ridefinire il bilancio preventivo della pubblica amministrazione sulla base delle competenze e quindi delle necessità finanziarie delle consulte stesse. Solo allora la macchina del decentramento, avviatasi con le prime elezioni a suffragio diretto, potrà funzionare appieno. Perché tutto ciò possa avvenire dovrà però passare ancora molto tempo: addirittura forse due, tre anni.

Nell'attesa di ciò, le decisioni dei consigli rionali — per quanto fortemente limitate dall'assenza di un preciso ordinamento — hanno assunto egualmente il valore giuridico di una delibera amministrativa, al pari di quelle emesse dal Consiglio comunale. Così, il presidente della consulta, da semplice coordinatore diventa un vero e proprio mini-sindaco, un pubblico ufficiale che deve rispondere in prima persona del proprio operato; le delibere a loro volta ripercorrono lo stesso iter di quelle del Comune, e così via. Questo momento transitorio, in cui ai consigli rionali sono attribuite sì responsabilità ma non ancora poteri, si concreta per ora in puro sovraccarico di compiti burocratici per il presidente, il segretario e i consiglieri rionali. Un sovraccarico che diventa tanto più pesante se si considera che le mansioni di consigliere e di presidente non vengono remunerate per legge. Da qui una situazione di semiparalisi, acuita dalla difficoltà della prima presa di contatto con i problemi dei rioni. «Operiamo al buio — questo il significativo parere di un presidente — ciò che sostiene i consigli è soltanto la buona volontà dei singoli, degli innamorati dell'esperienza rionale...».

Così i 12 parlamentini

Questa la composizione politica dei consigli rionali con l'indicazione dei presidenti scaturiti dalle ultime elezioni «interne»:

Altopiano Ovest: Pci 6, Dc 5, Msi 1, Psi 1, Mit 1, Us 2; presidente Stoka (Pci).

Altopiano Est: Pci 5, Dc 5, Msi 1, Psi 1, Pli 1, Mit 1, Us. 2; presidente Gregori (Us).

Roiano - Gretta - Barcola: Pci 4, Dc 5, Msi 1, Pri 1, «Lista» 6, Psi 1, Mit 1, Us. 1; presidente Visioli (Pci).

Cologna - Scorcola: Pci 3, Dc 5, Msi 2, Pri 1, «Lista» 7, Psi 1, Psdi 1; presidente Benci (Dc).

Città nuova - Barriera nuova: Pci 3, Dc 6, Msi 2, Pri 1, «Lista» 6, Psi 1, Pli 1, Presidente Traumer (Pli).

San Vito - Cittavecchia: Pci 3, Dc 6, Msi 2, Pri 1, «Lista» 7, Psi 1; presidente Wolf - Volli (Pri).

Barriera vecchia: Pci 4, Dc 6, Msi 2, Pri 1, «Lista» 6, Psi 1; presidente Milossovich («Lista»).

San Giovanni - Guardiella: Pci 5, Dc 5, Msi 1, «Lista» 5, Psi 1, Mit 1, Psdi 1, Us 1; presidente Depretis (Dc).

Chiadino - Rozzol: Pci 4, Dc 5, Msi 1, Pri 1, «Lista» 7, Psi 1, Mit 1; presidente Aita (Dc).

San Giacomo: Pci 5, Dc 5, Msi 1, Pri 1, «Lista» 5, Psi 1, Mit 1; presidente Minkutsch (Pci).

Servola - Chiarbola Pci 4, Dc 6, Msi 1, «Lista» 6, Psi 1, Mit 1, Psdi 1; presidente Cannone (Dc).

Valmaura - Borgo San Sergio: Pci 5, Dc 5, Msi 1, «Lista» 5, Psi 1, Mit 1, Psdi 1, Us 1; presidente Hlacia (Dc).

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Ermelinda. — Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 16.57. La luna nasce alle 3.47 e cala alle 15.57.

Ieri: temperatura massima 12; minima 8; pressione mb. 1025,5 in diminuzione; umidità 40 per cento; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 16,2; cielo 8 decimi coperto; vento 10 km. da Ovest Sud Ovest.

Maree: alta alle 7.45 con 48 e alle 20.22 con 29 cm sopra il l.m.; bassa alle 14.18 con 46 e domani alle 2.00 con 32 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte tutto il giorno: (dalle 8.30 alle 20.30): via Oriani 2 tel. 790207; piazza Venezia 2 tel. 64905; via Baiamonti 50 tel. 812325.

Farmacie in servizio diurno: (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): via Roma 15 tel. 69042; via Ginnastica 44 tel. 795417.

Farmacie in servizio notturno: (dalle 20.30 in poi): via Roma 15; via Ginnastica 44.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0381) 77001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso Cri: telefono 68883.

Soccorso pubblico: telefono 113.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI
settimana del cancro
AIUTIAMO CHI SOFFRE

Vola nel vuoto sui sacchi di cemento

Atterraggio quasi morbido per un artigiano precipitato nella tromba delle scale di una casa in costruzione. Mentre stava pavimentando un vano, Martin Petelin, di 29 anni, residente ad Aurisina 145, è caduto all'indietro ed è volato nel vuoto finendo su un mucchio di sacchi di cemento. Ha riportato la frattura dell'avambraccio destro e contusioni al fianco destro. Trasportato all'ospedale e ricoverato nella clinica ortopedica è stato giudicato guaribile in un mese.

GIORNALE DI TRIESTE

ECONOMIA STIMOLATA DALLA SCIENZA

L'area di ricerca vista con fiducia

Soddisfazione manifestata dagli industriali che puntano al rilancio della produttività

L'associazione degli industriali informa in una propria nota di aver «vivamente apprezzato il concreto interessamento del ministro Antoniozzi che ha dato l'avvio alla realizzazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica». A questa iniziativa è stato dedicato il primo impegno della riunione tenuta dal consiglio direttivo sotto la presidenza del cavaliere del lavoro Carlo Wagner.

Il direttivo — prosegue il comunicato — ha ascoltato una relazione del rappresentante degli industriali in seno al comitato promotore, Fulvio Anzellotti, il quale ha illustrato gli intendimenti manifestatisi in seno al comitato stesso per l'impostazione dello statuto che indirizzerà l'azione del consorzio gestore dell'area di ricerca.

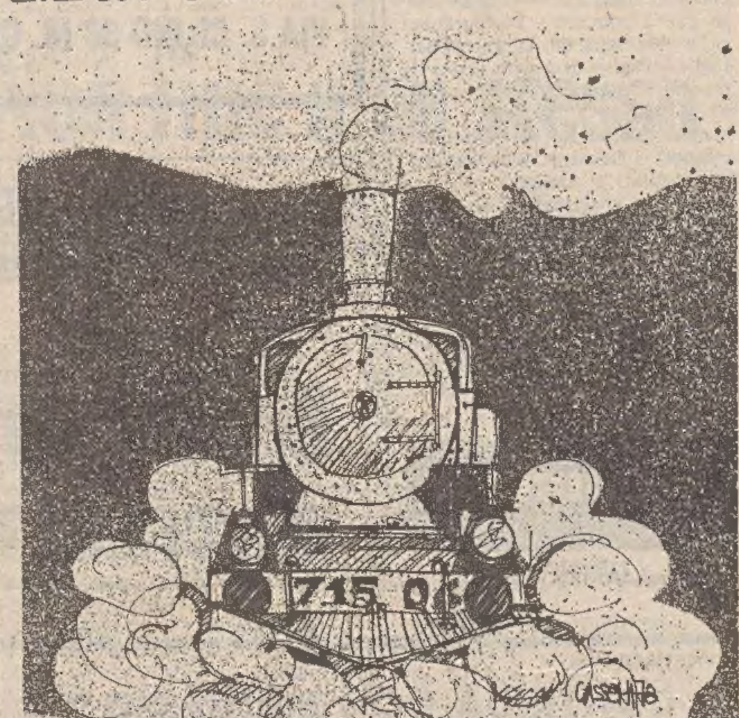
Motivo di compiacimento è stato offerto soprattutto dalla convinta adesione, espressa all'atto dell'insediamento del comitato, agli obiettivi di un'area di ricerca che serva allo sviluppo economico e alla produzione, costituendo anche uno strumento di cooperazione internazionale capace di valorizzare ruolo, vitalità e capacità di lavoro di Trieste e dell'intera regione.

Il direttivo dell'associazione degli industriali — soggiunge la nota — nel riaffermare l'esigenza di una ricerca fondata sull'imprenditorialità, ha valutato i positivi segni dell'attenzione che già viene rivolta a quest'iniziativa da importanti forze produttive, che potrebbero dare sostanziale spinta all'attesa realizzazione.

Non altrettanto rassicuranti segni — secondo il comunicato — sono stati invece ravvisati nel riaffiorare in sede locale di espressioni di incomprensione nei confronti degli sforzi che si vanno compiendo per difendere, riqualificare e rilanciare la vita economica triestina e in particolare l'attività industriale. «A una più consapevole meditazione e a una migliore documentazione» vengono invitati «quanti non prendono atto che, nonostante le difficoltà, acute in tutto il Paese e non solo a Trieste, è proprio l'industria il settore che localmente assicura di gran lunga il più alto livello occupazionale». Il consiglio direttivo ha dato pertanto mandato alla presidenza di esprimere presso le sedi appropriate queste preoccupazioni «anche per impedire che un'immagine di una Trieste ostile ad iniziative industriali pregiudichi nuovi insediamenti».

Nel corso della riunione ha preso virtualmente congedo dall'Associazione il direttore dott. Lucio Susmel, il quale lascia Trieste per assumere un altro incarico nell'organizzazione industriale. Il consiglio direttivo ne ha preso atto con vivo rammarico, formulando al dott. Susmel l'augurio che anche nel nuovo lavoro egli «porti l'impulso con il quale ha animato l'organizzazione degli industriali triestini».

Marcerà anche lei



Per la sesta «Marcia d'autunno» del 12 novembre prossimo è stata mobilitata anche questa vaporiera, vecchia, ma intrepidamente «marciante», che percorrerà il tratto Trieste-Visogliano con al seguito una decina di carrozze ferroviarie «d'epoca». Il ritratto della veneranda locomotiva sarà l'emblema della «marcia» 1979 e porta la firma dello stesso artista che ha disegnato il motivo carsico per la targa-ricordo di quest'anno: Marino Cassetti. Le adesioni alla «Marcia d'autunno» e le prenotazioni per la gita con il treno d'altri tempi si accettano nella sede di via Silvio Pellico 1 del Cai (tel. 68795).

SEGNALAZIONI

Un lieto evento fra molte tristezze

«Care "Segnalazioni", sono la madre della quindicenne Roberta Kozlovich che ha avuto l'onore di essere ospitata nelle pagine di cronaca giovedì 20 ottobre nell'articolo intitolato "Mamma a 15 anni".

«In esso purtroppo non è stata descritta la grave situazione in cui ci troviamo. Io infatti vivo insieme ai miei quattro figli, e ora anche insieme al mio nipotino, in un alloggio sito al piano terra dello stabile di via Umago 2. L'abitazione mi è stata assegnata dall'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi nel maggio 1970, ed è composta da due stanze, cucina e gabinetto. I miei bambini hanno rispettivamente 15, 13, 8 e 4 anni.

«La mia situazione economica non è certo florida in quanto lavoro come ausiliaria agli Ospedali riuniti e percepisco uno stipendio di 310.000 lire mensili e sono separata da mio marito. Il 18 maggio ho presentato all'Iacp domanda per un alloggio meno piccolo e più sano ma non mi è giunta risposta. Maria Saitta».

Democrazia scolastica e pareri di minoranza

Non per riaprire la polemica su un caso specifico (quello della scuola «Gaspardis» dove, a causa di lavori in corso, si sono dovuti adottare i «doppi turni», riservandoli, in seguito a una decisione del Consiglio di circolo, ai soli alunni delle prime e seconde classi) ma per le considerazioni d'ordine generale sulla democrazia scolastica ch'essa contiene, pubblichiamo, nella sua parte essenziale, questa lettera della madre di un alunno:

«Ho un figlio che frequenta la quarta C della scuola "Gaspardis", faccio parte del Consiglio del XVII distretto scolastico e ho seguito con grande interesse quanto è stato scritto alle "Segnalazioni" sia dal signor Vincenzo Giancotti assieme ad altri 103 genitori di alunni delle sole classi prime e seconde, sia dal presidente di circolo, signor Antonio Sodaro. Poiché quest'ultimo si è cimentato sul tema della democrazia, vorrei esprimere un parere che travalica lo stretto ambito della scuola "Gaspardis".

«La scuola è un servizio che deve essere fornito a tutti i cittadini in uguale misura: non è corretto che una maggioranza (posto che sia effettivamente tale) a colpi di voto, stabilisca che la minoranza debba usufruirne in misura ridotta.

«Personalmente rifiuto il vantaggio offerto alla mia famiglia quando viene pagato da gli altri; il metodo adottato dal Consiglio di circolo è più vicino alla decimazione che alla democrazia.

«Dalla lettera del signor Sodaro chiaramente si comprende che egli non ammette che la minoranza (sempre posto che sia tale) possa protestare in quanto questa deve accettare le "regole del gioco democratico". Forse il signor Sodaro non sa che anche la protesta contro decisioni che si ritengono ingiuste fa parte del gioco democratico e viene garantita dalla nostra Costituzione. Una minoranza che non potesse esprimere pubblicamente e nelle forme consentite il proprio dissenso non avrebbe alcuna possibilità di convincere altre persone della giustezza delle proprie posizioni».

«Come cittadina mi auguro che a tutti possa sempre essere consentito di esprimere il proprio dissenso, anche se sottoposti a larghe maggioranze costituite con qualsivoglia compromesso. Egidia Malutta».

Carosello di insegnanti

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di alunni dell'istituto "Galvani". A nostro avviso, una sana amministrazione scolastica dovrebbe assegnare a ogni classe gli insignanti già prima dell'inizio dell'anno scolastico e per tutta la durata di esso. Si dà il caso invece che gli alunni del "Galvani", e in particolare quelli della "sezione odontotecnici", stiano assistendo, dal 20 settembre scorso, a un continuo avvicendarsi di professori che, viste le premesse, non riescono a svolgere un determinato programma, a tutto discapito degli studenti.

«Lo sappiamo che gli scacchi vanno di moda ma riteniamo che l'assistere a una partita di tale gioco, con insegnanti nel ruolo di pedine, sia quanto meno deprimente e per nulla distensivo». Seguono una sessantina di firme.

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

I bersaglieri per il 3 novembre

I bersaglieri triestini sono invitati a partecipare alla cerimonia rievocativa dello sbarco del 1918 che è in programma per il 3 novembre con l'appuntamento in piazza Goldoni alle 14.30.

I bersaglieri che desiderano prender parte al «rancio cremisi» delle 20 al quale interverranno il presidente nazionale dell'Anb e gli ufficiali alle armi, sono pregati di mettersi in comunicazione, anche telefonica, con la sede (numero 64306), dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20 entro il 31. Al rancio possono partecipare anche i familiari.

Arringa in difesa di un ente «inutile»

Con riferimento a quanto è stato pubblicato contro il progetto di sopprimere l'Ente per la protezione degli animali e, in particolare, agli scritti di Miranda Rotteri sull'argomento, riceviamo:

«Il Parlamento italiano sta procedendo in questi giorni allo scioglimento di numerosi enti definiti "inutili". A prescindere da ogni considerazione circa il modo con cui viene affrontato e risolto il problema che, come risulta dalle notizie di stampa, ha provocato le proteste vivaci di numerosi settori della Camera, è interessante effettuare un confronto tra gli enti anzidetti e l'Enpa che, è bene subito precisare, non può essere certamente considerato un ente inutile.

«Tutti gli enti di cui si è proceduto allo scioglimento, in un modo o nell'altro venivano a gravare sulle finanze dello Stato e, in definitiva, sulle tasche dei contribuenti. Se pertanto gli enti in questione, oltre ad essere inutili, comportavano ai fini della loro esistenza un peso chiaramente non giustificato né giustificabile, bene si è fatto a sopprimerli; c'è eventualmente solo da meravigliarsi come si sia atteso tanto tempo per accorgersi di una cosa di evidenza solare.

«Per converso l'Enpa non solo è da considerarsi un ente utile ed essenziale nell'ambito di una nazione che voglia definirsi civile, ma anche è un organismo che in nessun modo fa avvertire la sua presenza da un punto di vista puramente economico.

«Non solo; nessuno potrà nemmeno affermare, a meno di voler dire cosa inesatta, che il funzionamento dell'Enpa possa distogliere le persone che con indiscussa abnegazione ad esso si dedicano, ad altre occupazioni più benemerite od essenziali. E' infatti noto, ma forse è bene ricordarlo a chi finge di non saperlo, che l'Ente può vivere solo su chi, in modo del tutto disinteressato, rinuncia al proprio tempo libero per dedicarsi ad un'attività consapevolmente scelta.

«E' da sperare che chi di dovere vorrà, prima di prendere una decisione definitiva circa la ventilata soppressione dell'Enpa, tenere presente le valutazioni puramente materiali che possono farsi al riguardo. E ciò anche se, con assoluta mancanza di sensibilità, volesse prescindere dalle forse preminenti considerazioni di ordine morale e civile, che pure dovrebbero essere attentamente vagliate, in quanto rispondenti alla volontà tante volte espressa da larghi strati della popolazione.

«Il Presidente della Repubblica, e di ciò bisogna essergli profondamente grati, ha già chiaramente espresso il suo appoggio a chi si oppone ad un provvedimento immotivato ed impopolare. Auguriamoci che il buon senso finisca col prevalere e che non si voglia, ancora una volta, far apparire gli italiani, che pur non lo vogliono, agli occhi degli stranieri, come il solto popolo incivile alieno dai migliori sentimenti.

«Ringrazio per l'ospitalità e porgo cordiali saluti, avvocato Francesco Filograna».

Anche le «fumate» parlano al cuore

«Mi riferisco all'articolo dal titolo "Nell'anno del Signore 1978" comparso il 17 ottobre e riguardante le fumate per l'elezione del nuovo Papa. Credo che quell'intervento non abbia destato molta simpatia tra i lettori.

«Sono fermamente convinta che oggi più che mai nel mondo c'è bisogno di tanta sensibilità e di amore.

«Perché soffocare ogni sentimento in nome del progresso, perché disprezzare tutto ciò che ci circonda? Io personalmente non trovo risposta a queste domande. Molti corrono alla ricerca spasmodica di cambiamenti spesso insensati e nessuno si accorge dei valori reali che esistono già e che bisogna mantenere.

«Perché far tacere il cuore quando esso sussulta di gioia mentre si leva davanti ai nostri occhi una piccola fumata bianca che si perde nel cielo? E.R.».

Piccolo albo

Un nostro lettore, ha rinvenuto e ci ha consegnato un'«autorizzazione per esercitarsi alla guida» (foglio rosa) intestata a Martini Roberto. L'interessato può ritirare il documento nella segreteria del «Piccolo».

LE ORE DELLA CITTA'

L'acqua è bagnata

E' uscito in elegante veste tipografica, con i tipi della Moderna di Trieste, una nuova opera di Bruno G. Sanzin, il quale può essere considerato uno degli ultimi esponenti del futurismo storico. Si tratta di un libro strutturalmente inconsueto, in quanto è suddiviso in due parti: la prima che consta di cinquantadue contropoesie, la seconda che comprende sette racconti straordinari; il tutto unito beninteso dall'unica matrice. Il volume si presenta con un titolo molto originale: «L'acqua è bagnata». Ne ripareremo in sede critica.

Rito di suffragio

La sezione provinciale dell'associazione nazionale delle guardie di Ps «Alliano Bracci», nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa del valoroso Caduto, invita i soci e i familiari a intervenire alla messa in suffragio che verrà officiata dal cappellano don Mario Luzio domani, lunedì 30 con inizio alle 18 nella cappella dell'Ispettorato 5.a Zona del Corpo, in via Montorsino 1.

I francesi a Trieste

Per stamane alle 10, nell'ambito delle manifestazioni sulla presenza francese a Trieste promosse dal circolo culturale «Il Carso», è in programma una visita guidata «Sur les pas des Français à Trieste». Per domani alle 19, nella sede di via Mazzini 12, dove, sino al 3 novembre rimarrà aperta la mostra documentaria, è annunciata una conversazione della prof. Gabriella Casa sui giornali francesi dell'Ottocento nella nostra città.

Aggiornamento biblico

Al centro culturale «Veritas» prosegue questa mattina la XVII Giornata di aggiornamento biblico sul tema: «Parola e ministeri». Le lezioni sono tenute da don Carlo Ghidelli della Facoltà teologica interregionale di Milano nella sede di via Monte Cengio 2/1A. Le lezioni si iniziano alle 9.

British film club

I soci del British film club che non l'avessero ancora fatto e coloro che intendono associarsi sono pregati di versare il canone per l'anno 1978-79 nella sede dell'Ufficio centrale viaggi Cit di piazza dell'Unità 6, domani, martedì 31 e giovedì 2 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 16.15 alle 19.15.

Mostra di lavori

Questa mattina si inaugura nella sala parrocchiale di via dei Mille 18 una mostra di lavori a maglia, all'uncinetto e di cucito allestita dal gruppo ricreativo della comunità Santa Caterina. La mostra rimarrà aperta sino al 1.o novembre con orario festivo 9-12, 15.30-18.30; feriale 15.30-18.30.

«Stella Alpina»

L'associazione «Stella Alpina» ha in programma per oggi la tradizionale festa in zona di montagna che, quest'anno si tiene nei pressi di Villa Santina, in una località denominata «Campo dei pini», dove saranno proclamati la «Stella alpina» e lo «Scarpone d'acciaio» per il 1978. Seguiranno gare e altre manifestazioni ricreative. La partenza è fissata per le 6.50 da piazza Oberdan.

Ricordo di mons. Marzari

L'Opera figli del popolo, nell'approssimarsi del giorno consacrato alla commemorazione dei defunti invita quanti ebbero caro mons. Marzari a ritrovarsi alle 9 di stamane, domenica, presso la sua sepoltura nel cimitero di Sant'Anna. In caso di maltempo l'incontro avverrà nella cappella del camposanto.

Rito dei capodistriani

A cura della «Fameia capodistriana», domani 30, nell'anniversario della tragica morte di Francesco Reistein e Angelo Zarli, con inizio alle 19 nella chiesa del Rosario sarà celebrata una messa.

Gei «Muggia»

Stamane la neo costituita sezione «Muggia» del Cngei darà inizio all'attività scout dell'anno 1978-79 riunendo tutti i giovani iscritti al campo San Giorgio. Sono cordialmente invitati per le 12.30 i soci, gli amici, i genitori dei ragazzi, i vecchi scout.

Un chilo, due chili... ecc.

E' facile mantenersi snelle, ma se dei cuscinetti appesantiscono la Vostra figura, rivolgeteVi all'Istituto di Bellezza «*Alida Rigonat*», che Vi aiuterà a tornare levigate con dei trattamenti fito-cosmetici ed enzimi-jonizzati. Via S. Francesco 4, telefono 732844.

Giorgio Armani

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Complice

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Callaghan

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Basile

da *Maxim*, via S. Nicolò 11/A.

Compleanno alla Cicogna

La Cicogna festeggia il proprio compleanno! Vent'anni fa nasceva *La Cicogna*... Oggi come ieri *La Cicogna* veste i vostri bambini e le future mamme con un'organizzazione ineguagliabile. Oggi come ieri *La Cicogna* di via Carducci 15 e di via Reti 8 realizza i sogni delle future mamme e dei loro bambini.

Depilazione persiana

Con ceretta tutta vegetale che progressivamente annulla la crescita dei peli delle gambe. Si applica presso *l'Istituto Dermoestetico Fedele*, in esclusiva per l'Italia. Solo per appuntamento, telefonando al 31901, via Cassa di Risparmio n. 11.

Scuola taglio e cucito

Corsi diurni e serali. Desco, via Destriero 11. Tel. 744458.

Laurea

Il 25 c.m. si è laureato a pieni voti in ingegneria civile il sig. Mario Smrekar. Al neo ingegnere rallegramenti e auguri.

Elezioni alla Stuparich

La presidenza della scuola media statale «Stuparich» informa che stamane 29 ottobre si svolgeranno nella sede centrale di strada di Rozzol 61 le elezioni per il rinnovo degli organi collegiali di durata annuale. I genitori possono recarsi ai seggi dalle 8 alle 20.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa i soci e simpatizzanti che domani sera con inizio alle ore 19 si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. Argomento della serata: le licopardacee.

Clinique Cosmetics

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, tel. 61762.

Giacche e giubbotti

Levi's, Spitfire e Crash. Venite a trovarci, vi convincerete dei nostri giusti prezzi. *Casa dell'Impermeabile di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Sempre miracoli!

Giusti prezzi e qualità. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Comperare tendaggi!

Nel vostro interesse confrontate i nostri prezzi ed assortimenti. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Tweed moderno «oggi»

Tweed sempre classico. Sceglilete nel nostro vasto assortimento per mantelli e cappotti. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Un vero risparmio

Ogni acquisto è un vero risparmio al *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Mesinovich! Mesinovich!

Mesinovich! Un nome che è una garanzia per acquisti di qualità al giusto prezzo. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò n. 22.

Levi's grande Levi's

Levi's più Mesinovich, due nomi che fanno garanzia di qualità e giusto prezzo. Vasto assortimento jeans, giacche, camicie. *Casa dell'Impermeabile*, via S. Nicolò 22.

Prezzi incredibili ma veri

Tendaggi stampati altezza 300 cm a lire 3.000 al metro e tante altre ottime offerte. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Cammello in lana

per cappotti altezza 150 cm ad un prezzo inimitabile lire 12.000 al metro. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Velluto stampato

e tinta unita. Vasto assortimento a prezzi di assoluta convenienza. *Magazzino Stoffe Inglesi di Mesinovich*, via S. Nicolò 22.

Nozze d'oro

Cinquant'anni or sono nel Duomo di Capodistria si unirono in matrimonio Antonio Degrassi e Giorgina Zucca. Oggi, attorniati dai figli Maria Pia, Nino e Santo, dai nipoti, pronipote e parenti, rinnoveranno il loro sì nella chiesetta di Grignano. Vive felicitazioni.

Marcello Zof e Anna Caris si troveranno stamane alle 11, come cinquant'anni fa, l'uno a fianco dell'altra davanti a un altare. Nella chiesa di San Lorenzo, a Servola, il giorno delle nozze d'oro sarà celebrato dai due sposi assieme a figli, nipoti, sorelle, altri parenti e amici. Auguri d'ogni bene.

Giacomo Poldrugo e Lucia Files, nel ricordo del lontano 28 ottobre 1928 e della chiesa di Albona d'Istria dove furono uniti in matrimonio, festeggiano le nozze d'oro circondati dall'affetto della figlia, del genero, dei nipoti e dei pronipoti che augurano loro ancora tanti anni sereni. Felicitazioni.

«Io e gli animali»

L'Associazione nazionale donne italiane rende noto che la premiazione del concorso figurativo «Io e gli animali» avrà luogo domenica 29 ottobre alle ore 17, nel teatro di via Ananian 5/1.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: mobili ed elettrodomestici a qualsiasi prezzo.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: televisori, macchine e mobili ufficio dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni 1.

Giornalmente senza aste

In via Vittorino da Feltre 2 e piazza Goldoni 1: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

UN SODALIZIO BENEFICO CHE POTEVA NASCERE SOLO NELLA NOSTRA CITTÀ

Palpita con slancio a Trieste l'Associazione amici del cuore

Impegno generoso a lottare con uomini e mezzi contro le malattie cardiache

L'«Associazione amici del cuore» non poteva nascere che qui, in questa nostra città che, se per altri versi ha non pochi problemi, nel settore della medicina e principalmente in quello specifico della cardiologia e cardiochirurgia è di sicuro all'avanguardia. Giusto motivo di orgoglio, dunque, per i triestini, questo primato, che è la comoonente di équipes di cardiologi e cardiochirurghi tra i migliori in Europa per capacità professionale, per spirito di sacrificio, per volontà continua di miglioramento e di attrezzature sanitarie fra le prime in Italia.

Purtroppo essere «tra i primi in Italia» come attrezzature mediche significa, in campo europeo — per non parlare di quello mondiale — essere «primi fra gli ultimi». Tutto ciò mentre le curve statistiche riguardanti le malattie cardiache e la conseguente mortalità sono in netto aumento in tutto il mondo occidentale, dove l'alto tenore di vita comporta il prezzo altissimo di stress che si ripercuotono soprattutto in sede cardiaca; e dove tali curve statistiche abbracciano fasce sempre più vaste di cittadini, anche in giovane età, e comprendono la gamma tremenda che va dall'arteriosclerosi coronarica alle cardiopatie ischemiche, dall'infarto del miocardio all'angina pectoris, dalla ipertensione arteriosa all'aritmia, ecc. per non parlare dei purtroppo frequenti casi di malattie cardiache congenite (trilogia di Fallot, tetralogia di Fallot, i cosiddetti «bambini blu», ecc.).

Di fronte all'offensiva di questo vero e proprio male del secolo del nemico numero uno, quello che uccide più del cancro, è non soltanto necessario, ma indispensabile lottare con ogni mezzo. Esistono, si è detto, nella nostra città, strutture cardiologiche e cardiochirurgiche che consentono, se messe in grado di funzionare efficacemente, la soluzione di questi problemi, la salvezza di vite umane, il ricupero di pazienti altrimenti condannati all'invalidità. Ecco dunque gli scopi degli «Amici del cuore», l'associazione di cui è presidente il comm. Primo Rovis e che conta fra i suoi aderenti e propugnatori i nomi più prestigiosi della cardiologia e della cardiochirurgia di Trieste.

Scopi umanitari e benefici, ma che poggiano su strutture rigorosamente scientifiche. Queste strutture vanno potenziate; gli studi e le ricerche nel campo delle possibilità diagnostiche e terapeutiche verranno incrementati; verranno favoriti i congressi, le conferenze, le attività culturali e di educazione sanitaria. I parenti di pazienti cardiopatici — che molto spesso sono ragazzi o addirittura bambini — verranno assistiti anche sotto l'aspetto psicologico.

«Gli Amici del cuore — e il presidente comm. Rovis, tiene a sottolineare il concetto — agiranno però non in contrasto, ma sempre in appoggio e collaborazione con le strutture sanitarie pubbliche. Semplicemente, cercheranno di dare "un di più"».

La struttura dell'Associazione amici del cuore è semplice: essa si articola su un Consiglio il cui compito è reperire aiuti finanziari che serviranno per attuare le proposte avanzate dal Comitato tecnico costituito dal prof. Fulvio Camerini, dal prof. Lucio Parenzan e dal dott. Sabino Scardi.

«Confido molto nella generosità dei triestini — ha detto il comm. Rovis — ed essi potranno essere certi che ogni lira versata sarà impiegata bene e di essa verrà fornito preciso resoconto».

Trieste è dunque impegnata a dimostrare di avere «un cuore grande così». La sede dell'Associazione amici del cuore è in via della Pietà 19. Per ottenere la qualifica di «socio ordinario» è sufficiente versare 5.000 lire all'anno; i «soci sostenitori» potranno versare «una tantum» una quota che va da 100 mila a 999 mila lire. Socio benemerito si diviene con il versamento «una tantum» di una quota superiore al milione. La sede è aperta ogni giorno, escluso il sabato, dalle 9 alle 12.

L'equo canone entra in vigore dal 1.o novembre

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste ricorda, in un comunicato, che con il 1.o novembre 1978 verrà ulteriormente applicata la legge 27.7.1978 n. 392 relativa alla disciplina delle locazioni di immobili urbani per la parte che riguarda quelli a uso di abitazione.

«Al riguardo — dice la nota — si precisa che sia per i contratti già soggetti al blocco sia per quelli considerati liberi (cioè con inquilino avente un reddito superiore a otto milioni di lire annue) i proprietari, dopo avere effettuato il calcolo dell' "equo canone", possono chiedere l'aumento della pigione, qualora ne sussistano le premesse, applicando le relative maggiorazioni a decorrere dalla data suddetta.

«La richiesta all'inquilino — prosegue la nota — va inoltrata con lettera raccomandata, preferibilmente con ricevuta di ritorno (anche se ciò non sia previsto dalla legge), specificando tutti gli elementi che sono stati considerati per il conteggio. Qualora però qualche componente non sia nota (vedi categoria catastale, zona di ubicazione, stato di conservazione, ecc.) sarà opportuno fare una riserva di conguaglio. Si consigliano i locatori di specificare già in questa fase che essi intendono avvalersi a suo tempo della possibilità di aggiornare e adeguare il canone di locazione, con l'applicazione della clausola Istat. Tengano pure presente che, in caso di aumento di pigione, non sarà necessario procedere alla stesura di un nuovo contratto di locazione, in quanto quello già esistente viene prorogato in forza di legge.

«Infine — conclude il comunicato — si raccomanda di porre attenzione agli obblighi fiscali derivanti, in quanto se, con l'applicazione degli aumenti, il nuovo canone supererà l'importo annuo di lire 1.200.000, si dovrà provvedere al pagamento della relativa tassa di registro da effettuarsi entro il 31 dicembre prossimo, in base a norme di recente emanazione.

LE CONFERENZE

«Incontro» con Zigaina al Cca

Organizzato dalla sezione Arti visive, ha avuto luogo, nella sede del Cca, il significativo «incontro» con il pittore Giuseppe Zigaina, che espone in questi giorni in una galleria cittadina.

Porgendo il saluto all'artista, Marcello Mascherini ha sottolineato al tempo stesso la difficoltà di presentare Zigaina «personalità molto interessante e ben qualificata». E' stato quindi Sergio Molesi ad esaminare con acuta incisività l'opera recente dell'artista, anche in rapporto al suo iter stilistico, mentre la proiezione di numerose diapositive ha accompagnato le precise puntualizzazioni del critico. «Giuseppe Zigaina — ha esordito Molesi — è un pittore essenzialmente realista ed anche espressionista»: atteggiamento questo derivante da una somma di elementi che sono la cultura, la tradizione familiare, la dura lotta quotidiana, la stessa presenza di quel mondo contadino nel quale il Friuli affonda le sue profonde radici di realismo. Sin dagli inizi dunque complesso e tormentato è stato il cammino spirituale ed artistico di Zigaina: e questo sin dal lontano 1948 quando gli artisti aderenti al «Fronte Nuovo delle Arti» avevano fatte proprie le suggestioni picassiane, e Zigaina andava esprimendo con i disegni di contadini, di biciclette, di falci, il suo linguaggio fortemente drammatico.

Negli anni che vanno dal '50 al '57 la pittura dell'artista si fa allusiva, schiudendosi ad un linguaggio più rapido ed essenziale; in questo periodo poi, agli attrezzi agricoli si accosta il tema della ceppaia, mentre in Zigaina sorge la necessità di un'espressione più completa e sottile che risponda al proprio crescente interesse per l'inquietante mondo dell'inconscio (e il disegno «Notturno italiano» del '59 ne è sofferta testimonianza).

Continuando l'indagine critica dell'opera di Zigaina, Sergio Molesi si è soffermato poi ad esaminare il tema dei dormitori e della ceppaia che così bene caratterizzano le intime esigenze dell'artista negli anni '62-'65: tematiche queste aperte ad altre complesse inquietudini che sono la violenza e la bruttura della società, in cui un dolore lacerante e un pessimismo leopardiano imprimono la loro inconfondibile fisionomia. Fisionomia che negli anni successivi offre immagini mostruose e terrificanti, situazioni di sgomento, di paura (degli anni '70 sono i bozzetti in omaggio a Picasso e il tema «Dal colle di Redipuglia»), anticipazione della più recente fase pittorica di Zigaina in cui mondo umano e mondo naturale si incontrano dando luogo al tema del colloquio, della visitazione, dell'interrogatorio, scavando una problematica ancor più angosciata dell'inconscio nella quale sono la farfalla o la figura paterna gli elementi-chiave che ripropongono con drammaticità «i mostri che ci portiamo dentro».

«Un'operazione, questa di Zigaina — ha concluso Molesi — di narrarci la propria storia personale, mostrandoci le paure e i drammi per esorcizzarli attraverso un lungo, sofferto processo liberatorio. Una pittura la sua che risponde alla mutazione della società ricorrendo di volta in volta ad un linguaggio adeguato alle nuove e diverse situazioni di pensiero, di idee, di cultura».

Agli applausi di un foltissimo pubblico ha fatto seguito il dibattito e alcune interessanti considerazioni dello stesso Zigaina («Ho dovuto confrontarmi con la vita sin dall'infanzia»; «mi sono scontrato con la realtà»; «per me il problema dei contenuti è sempre stato urgentissimo»; «il mio primo quadro risale al '42 e Silvio Benco lo battezzò "Il girasole"»; «la mia scoperta la devo a Mascherini...»), che ha sviscerato l'intima essenza del proprio mondo pittorico, e le speranze, le aspirazioni, i sentimenti, le lotte della sua vita di uomo; i collegamenti misteriosi nati dentro di sé ed emergenti dagli interrogativi più profondi.

A chiusura del brillante incontro, Marcello Mascherini ha voluto sottolineare da artista, la vivida vicenda di pensiero e di problematiche che sottende a tutta la sofferta opera pittorica di Giuseppe Zigaina.

Grazia Palmisano

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giacomo Coronica ad un mese dalle famiglie: Mario Orlini, Vosilla, Cadeddu, Illibassi, Sulich, Sosic, Persi, Ersilia Orlini De Pase, Pacchialati, Zulic e Nico German 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Silva Coelli per il compleanno (29-10) dalla mamma 10 mila pro Associazione italiana assistenza spastici bambini.

In memoria di Bino Caffou nel X anniversario dalla moglie e figlia 30 mila pro Lega contro i tumori «G. Manni» (comitato signore).

In memoria di Mario Neri nel X anniversario dalla moglie Marcella 15.000 pro Unicef.

In memoria di Licia, Guido e Genoveffa per il compleanno da Elda e Gianni 35.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppina Eva nel I anniversario dal marito, figlio, nuora e nipotino Mauro 20 mila pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Paolo Triglau nel X anniversario dalla moglie Carla 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Vecchiet a un mese dai (28.10) dai cognati Rina e Mario 10.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Pieri nel XXIII anniv. (27.10) dalla figlia Nussi e nipoti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giulio Destradi per una ricorrenza dalla moglie Lina 10.00 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Marinella Sabadin ved. Crasso nel I anniversario (30.10) dal figlio 20.000 pro Astad; da Livia, Pino, Alessandro, Tullio Simonetti 4 mila pro Astad.

In memoria di Francesco Bordon nel V anniversario dalla figlia Silvana 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Valentin e Lidia Merlato per il compleanno da Vera e Ennio Valentin 5000 pro Istituto Rittmeyer, 5000 pro Domus Lucis, 5000 pro Anffas.

In memoria di Maria Tomasi nel XXIV anniversario (29-10) dalle figlie e figli 30.000 pro Istituto Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Bruno Venezian nell'anniversario (29-10) da Maria Venezian 10.000 pro Ospedale inf. Burlo Garofolo (lettino Bruno Venezian), e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi Brenci nel VII anniv. (1-11) dalla moglie Elsa e figli 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Bruno Vitaliano nell'anniversario (29-10) da Bruna e prof Enrico Tagliaferro, Giulietta e Richi 30.000 pro Associazione medica Triestina (Borsa dott. V. Bruno).

In memoria della mamma Vincenza compleanno (29-10), del papà Carlo onomastico (4-11) e fratello Valneo Rabis da Ivette Rabis Pagotto 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Armanda Priano Sancin nel X anniv. (30-10) dai cognati Carlo e Bruna Sancin 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Zane ved. Kogoi per l'onomastico (4-11) dalla figlia Germana 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi De Giorgi nel X anniversario dalla moglie e dai figli 10.000 pro Oratorio salesiano.

In memoria di Giorgio Stubel nel VII anniversario (29-10) da L. S. 10 mila pro Ospedale Burlo Garofolo, sez. spastici e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mery Gomezel nel VII anniversario dal marito e figlia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romano Agostinis per il compleanno (28-10) dalla moglie Dora e figlie Maria Grazia e Giuliana 40.000 pro Famiglia pisinota.

In memoria di Santina Perini nel V anniversario (30-10) da Albina e Rosa Perini 10.000 pro Fameia capodistriana (sveglia).

In memoria di Augusto Protti nel IV anniversario (29-10) dai famigliari 40.000 pro Ospedale Maggiore, fondo Francesco Bonmossar; dalla cognata e nipoti 20.000 pro Ospedale Maggiore, fondo Francesco Bonmossar.

In memoria di Venanzio Bergamo da Sylvana e Gerard Walcker e Cynzia e Jean Michael Wictori 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Antonio Radillo dalla figlia Luisella con la mamma 30 mila pro Centro di cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore, 10.000 pro Astad e 10.000 pro Villaggio del fanciullo; da Amelia Pauluzzi 10.000 pro Centro tumori; dai colleghi e dagli ex colleghi di Trieste e dalla famiglia Gomirato 80.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 80.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del pittore Renato Daneo da Giulietta Cambissa, Dina Saraval e Nora Carella 10.000 pro Centro tumori (fondazione G. Manni).

In memoria di Ermenegilda ved. Faccanoni da Roberto e Mariuccia Vitas 10.000 pro Associazione nazionale Alpini, sez. «G. Corsi».

In memoria dei propri cari defunti da Angiolina e Vittorio Sanzin 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del prof. Emilio Ernesto Canarutto dall'ing. Alessandro e Mariagrazia de Mottoni 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nelly Witwer da Pauli e Fritz Schmidt 10.000 pro chiesa cattolica di lingua tedesca.

In memoria di Renato Miot da Erminia Sai 10.000 pro Associazione bersaglieri, sez. «E. Toti».

In memoria di Andrea Ruzzier da Mario e Maria Crapaz 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Erminio Zucconi (Gorizia) da Maria Facchini e famiglia 10.000 pro Fameia polesana.

In memoria di Ernesto Aiza dalla moglie e figli 20.000 pro Ass. XXX Ottobre (Sci Cai).

In memoria di Francesca Dellore ved. Lonza dalle famiglie Grandi e Polo 10.000 pro Istituto C. Rittmeyer.

In memoria di Renato Daneo da Elda, Vera, Ennio Valentin e famiglia 20.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria dei propri cari defunti da Anita e Augusto 10.000 pro distrofia muscolare.

In memoria dei propri morti, da N. L. 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei propri cari defunti da Amelia Vigliani 2500 pro distrofia muscolare e 2500 pro bambini spastici.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Valenti - Lussin R. 5 mila pro Astad (rifugio animali) e 5 mila pro Centro tumori.

In memoria dei suoi da N. N. 10 mila pro Lega contro i tumori, 10.000 pro Ente comunale assistenza.

In memoria dei propri cari defunti da Sofia Marconi 5000 pro Anffas.

In memoria di Tina Tamburlini da Elena e Bruno Furlani 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Radovan in Apollonio dal Circolo Acli di S. Luigi 20.000, da Michele e Severina Ingannamorte 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Lucia Benvenuto dalla cugina Luciana 20.000, da Lola Raiteri-Rapotti 15.000, da Meki e Nella Novacco 10.000 pro Centro tumori; dagli amici Mery, Sarina, Lino 15.000 pro Astad - rifugio animali.

In memoria di Mirra Cleva ved. Minzi dalla famiglia Nicotera 10.000 pro Centro Cardiovascolare (Osp. maggiore); dalla famiglia Gorenz-Salvadori 20.000, dalle famiglie Bartoli, Basiaco e Perio 15.000, da Letizia Moscelli 10.000, dal col. Umberto di Ricco 10.000 pro Convento rifugio Cuor di Gesù; dalla famiglia Fecondo Bonato 20.000 pro Associazione donatori di sangue; da Oda e Riccardo Gmeiner 10.000, pro Ada Call 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Maria Facchini e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Ferruccio e Avemaria Tommaseo 10.000 pro Parrocchia di S. Teresa del Bambino Gesù; dalla famiglia Bisiani-Lupieri 10.000 pro Centro sociale contro le nefropatie; da Maria e dott. Giovanni Rovatti 10.000 pro Convento rifugio Cuor di Gesù; 10.000 pro Unione degli Istriani; dalla famiglia Rossmann 10.000 pro Croce rossa italiana (pronto soccorso); da Faes, Morassutti, Oltremonti, Roitti, Tremel 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Kiki Pitassi Grassi nel 18.o anniv. (26-10) dalle zie Maru e Angi 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Alessandra Furlan da mamma e papà 10.000, dai nonni e zii 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Gino Tracanzan da Eva e Michele Belmonte e Marta Puhali 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Renato Ceccotin dalla famiglia Mora 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ernesto Stradi da Samuele ed Anna Gratton 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Alessandro Mayer-Greco da Gina Poidomani 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria dei propri cari defunti da Mafalda Rosada e figlio Guido 10.000 pro Astad, 10.000 pro Enpa, 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ermenegilda Faccanoni dal nipote Francesco 20.000 pro Astad; da Maria Comelato e figlie 15 mila pro Centro tumori; dalla famiglia Shivitz 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Ieussig 10.000 pro Eca.

In memoria dei propri cari defunti dalle famiglie Tognan e Marin 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, e 10.000 pro Associazione italiana bambini spastici.

In memoria di Carmen Chicco ved. Marussi dai colleghi della figlia 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Mario Armani dalle famiglie Piemonti, Degrassi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei cari defunti da Dina Toffoli 15.000 pro Astad e 15.000 pro Enpa.

In memoria di Rodolfo Lupetina da Nerea e Giuliano Rimbaldo 10.000 pro Casa di riposo di Monfalcone.

In memoria di Paola Mainardi Metallinò dalla famiglia Mainardi 20.000 pro Astad, e 10.000 pro Enpa.

In memoria di Sofia Milic dalle colleghe della figlia Nada Gruden - Pozzobaldi - Saule 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Marcello Tondato da N.N. 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Protezione animali Enpa.

In memoria del dott. Gino Benussi dai nipoti Luciana e Paolo Bearz 10 mila pro Chiesa S. Rita; da Giulio e Martina Caruana 20.000 pro Chiesa S. Rita; da Giovanni e Iolanda Valenti 10.000 pro Chiesa S.S. Andrea e Rita; da Bruno e Anita Montagna 10.000 pro Centro tumori; da Giuliana Nobili 5000 pro Uildm.

In memoria di Giustina Tamburlini dai condomini di via dei Navali 33 50.000 pro Centro tumori.

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18: Star on ice - Spettacolo sul ghiaccio; 18.30: Il colpo della domenica - Programma di varietà con i risultati sportivi; 19.45: Sette giorni con noi - I programmi della settimana; 20: Le grandi battaglie - Pagine di guerra tratte da repertori autentici «Due X in mezzo al mare»; 20.30: Fatti e commenti - Notiziario; 21: Telequattrosport - Edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo; 21.45: Stardust - Gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici: «Ballata romantica», film musicale di Willi Forst con Paul Heinreid, Eva Kerbler; 23: Sette giorni con noi - I programmi della settimana (replica); 23.15: Fatti e commenti - Notiziario (edizione della notte).

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300 (300)	420 (600)	360 (400)
CAROTE	230 (—)	280 (—)	260 (—)
CAVOLFIORE	288 (300)	403 (450)	345 (370)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	115 (200)	207 (300)	173 (250)
CICORIA CATALOGNA	180 (2[illegible])	248 (300)	216 (250)
CIPOLLE GIALLE	120 (—)	160 (—)	130 (—)
FAGIOLINI	575 (—)	920 (—)	805 (—)
INDIVIA	240 (200)	360 (350)	300 (250)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	173 (150)	288 (350)	230 (250)
PORRO	300 (—)	400 (400)	350 (—)
PREZZEMOLO	400 (500)	500 (700)	450 (600)
SEDANO	300 (—)	400 (—)	350 (—)
SPINACI (FOGLIE)	480 (400)	540 (600)	480 (500)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1560 (1800)	1800 (2000)	1680 (1800)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	660 (—)
CASTAGNE	600 (—)	800 (—)	700 (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	575 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	— (—)	403 (—)	— (—)
PERE KAISER PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	403 (—)	518 (—)	460 (—)
UVA REGINA BIANCA	345 (—)	460 (—)	403 (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	600 (—)	800 (—)	650 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	280 (1280)	900 (2400)
CEFALI	600 (1800)	2530 (1800)
CODE DI ROSPO	— (9800)	— (9800)
DENTICI	— (9800)	— (9800)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	600 (—)	5000 (—)
MORMORE	— (9800)	— (9800)
ORATE	9000 (14800)	9500 (14800)
PASSERE	1000 (2800)	3600 (2800)
ROMBI	3200 (—)	3200 (—)
SARDINE (SARDELLE)	350 (880)	450 (1080)
SCORFANI (SCARPENE)	7000 (9800)	8500 (12800)
SGOMBRI	1000 (1080)	1600 (2400)
SOGLIOLE	6000 (4800)	9000 (9800)
SPIGOLE (BRANZINI)	4000 (16800)	13800 (16800)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	2000 (3980)	3900 (6800)
CAPELUNGHE	500 (2000)	1000 (2000)
MITILI (COZZE)	— (—)	— (—)
PANNOCCHIE (CANOCE)	2800 (4800)	4000 (4800)
SCAMPI	4500 (8800)	6000 (8800)
SEPPIE	1500 (3200)	3000 (3200)
VONGOLE	200 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 28 - 10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi del 28 - 10 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

MOSTRE D'ARTE

Janezic al «Carso»

Dal 7 al 21 novembre il pittore Adriano Janezic esporrà le sue opere al circolo «Il Carso».

Galleria «Al Bastione»
Via F. Venezian, 20
ONDINA BRUNETTI

Sala d'arte moderna
Galleria Rossoni
Espone il pittore
MARCELLO SEVERI

Galleria Corsia Stadion
PINO FERFOGLIA

Sala d'arte RENA VECIA
solo pittura di
BESSARIONE

Alla Galleria
TORBANDENA
continua
la personale di
GIUSEPPE ZIGAINA
oggi aperto

L'ELENCO ALFABETICO DEI MAGGIORI CONTRIBUENTI DI TRIESTE

Pagina aperta sulle tasse

Vengono pubblicati i redditi netti superiori al «tetto» di otto milioni tratti dalla dichiarazione per l'Irpef '75 - Oggi la seconda puntata

Continua la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Ai primi 240 riportati nell' edizione di ieri, ora se ne aggiungono altri 260. Questi 500 nominativi sono tratti dall'elenco complessivo in visione all' Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune.

Bartoli Andrea 16.227.600; Bartoli Augusto 10.610.266; Bartoli Edgardo 8.801.995; Bartoli Ferruccio 37.474.000; Bartoli Giacomo 8.427.956; Bartoli Matteo 21 milioni 448.779; Bartolini Vittorio 10.474.000; Bartolomei Ezio 16.791.000; Baselli Rodolfo 10 milioni 921.000; Basilico Claudio 12.602.453; Bassa Marcello 10 milioni 476.000; Bassanese Claudio 20.105.061; Bassanese Dino 9 milioni 363.739; Bassani Renzo 36 milioni 153.000; Bassani Rodolfo 18.771.000; Basso Luigi 9 milioni 306.267; Basso Stellio 13 milioni 950.000; Bastiani Giovanni 11.768.403; Bastiani Giuseppe 8.327.342; Bastiani Manlio 8 milioni 716.000.

Batic Valeria 12.077.990; Batic ci Claudio 8.588.272; Battaglia Carlo 9.557.000; Battaglia Ottorino 9.329.068; Battara Umberto 13.073.910; Battelini Vitaliano 8 milioni 292.069; Battello Alfredo 19.436.453; Battera Mario 10 milioni 354.688; Battestin Boris 12.296.000; Batti Pietro 10.474.102; Battigelli Giacomo 10.312.312; Battiggi Stabile Ernesto 60 milioni 663.764; Battigiola Oreste 10.211.000; Battini Sergio 10 milioni 522.326; Battista Salvatore 8.679.146; Battistella Angelo 9 milioni 785.001; Battistella Fulvio 8.550.177; Battistelli Duilio 8.642.067; Battistelli Zahn Laura 8.463.241; Battisti Carlo 10 milioni 136.239.

Bauer Bruno 31.233.530; Bauer Giovanni 30.722.719; Baumacher Elio 15.687.000; Baxa Mario 14 milioni 090.188; Bazzocchi Massimo 8.018.120; Bearzatto Carlo 8.507.030; Bearzatto Fulvia 8 milioni 351.000; Beccari Antonio 10 milioni 919.000; Bedeschi Aramis Giorgio 12.416.652; Beira Oscar 8 milioni 738.059; Bellante-Conti Giuseppina 11.318.000; Bellanti Nello 8.151.408; Bellarosa Vincenzo 11.119.825; Belleli Graziella 13.528.991; Bellemo Sergio 8.339.002; Bellen Ugo 22.637.874; Belletti Franco 9.192.472; Belli Aldo 10.551.000; Belli-Fuse Maria Grazia 10.806.476; Bellingacci Ivo 20.278.009.

Bellini Alberto 15.503.895; Bellini Claudio 8.176.763; Bellini Edgardo 8.773.335; Bellio Paolo 9.286.356; Bellucci Francesco 11 milioni 946.252; Belluschi Ettore 8.208.345; Belrosso Giovanni 26.736.739; Belsasso Elio 12 milioni 860.064; Belsasso Massimiliano 18.232.525; Beltrame Livio 11.051.318; Beltrame Luigi 15 milioni 757.081; Beltrame Paolo 9.688.000; Beltrame Sergio 8 milioni 280.396; Belullo Eugenio 8.205.958; Bembi Benito 8 milioni 159.679; Benci Francesco 8 milioni 038.422; Benci Gianfranco 9 milioni 526.873; Benci Sergio 8 milioni 594.000; Benco Claudio 11.256.000; Bendagli Pietro 9 milioni 621.657.

Benedetti Luigi 9.586.855; Benedetti Mario 8.305.467; Benedetti Mario 8.534.000; Benedetto Piero 13.295.638; Benelli Nerio 17.348.117; Benes Galliano 9 milioni 376.793; Benetti Lucio 8.351.986; Benetton Palmiro 16 milioni 844.452; Benevol Aldo 13.288.615; Bennari Bernardo 10 milioni 993.307; Bennari - Medani Licia 13.163.031; Benussi Paolo 10.338.202; Benussi - Lescovelli Manuela 10.890.893; Benussi Pedro 12.201.000; Benussi Renzo 9.751.000; Benussi William 11 milioni 303.718; Benvenuti Dario 8.560.900; Benvenuti - Davibrosi Luciana 8.560.900; Benvenuti Giovanni 9.054.471; Benvenuti Giuseppe 9.014.052.

Benvenuti - Maggio Maria 9 milioni 120.238; Benzan Giorgio 10.194.218; Beorchia Giovanni 8 milioni 461.530; Bergagna Erminio 10.742.000; Bergamasco Ettore 9.698.979; Bergamini Carlo 8 milioni 100.117; Bergamini Giuseppe 12.000.896; Bergamo Stelio 8.528.500; Berginc Francesco 20.081.000; Bergo Mario 9 milioni 830.000; Bergomas Marcello 16.269.028; Bergomas - Navarra Luciana 12.134.775; Berlot Livio 9.007.321; Berlot Virgilio 19.956.087; Bernardi Angelo 8 milioni 514.341; Bernardi Orlando 8.660.147; Bernardi Renzo 11 milioni 872.204; Bernardini Potenziano 11.544.941; Bernardis Otello 8.724.057; Bernelli Gisella 8.313.461.

Bernes Gianfranco 8.026.810; Bernes Paolo 19.477.096; Bernheim Antoine 10.552.711; Berni Mariano 13.464.000; Bernini Dario 14.851.676; Bertali Giovanni 15.811.000; Bertani Stelio 8 milioni 519.878; Bertazzi Renato 10 milioni 700.569; Berti Carlo 9 milioni 781.868; Berti - Pellegrini Maria 8.950.704; Bertato Renzo 9.456.264; Bertini Leopoldo 17.317.719; Bertogna Ferruccio 46.075.995; Bertogna Silverio 17 milioni 735.807; Bertoia Umberto 11.163.482; Bertoli Franco 8 milioni 204.408; Bertoli Paolo 13.633.472; Bertoli Vittorio 13 milioni 472.365; Berton Emanuele 9.311.197; Bertoni Mario 12 milioni 545.069;.

Bertora Giovanni Battista 9 milioni 565.990; Bertotti Gianfranco 8.441.419; Berzetti Mario 18.022.000; Berzin Dario 8.454.074; Besa Giovanni 10.273.070; Bettarello Anita 11.990.518; Bette Guglielmo 18.210.110; Bette - De Angeli Giuditta 12.805.093; Bettini Eligio 22.198.000; Betz Guttner Otto 18.394.665; Bevilacqua Claudio 18.506.454; Bevilacqua Mario 8.276.075; Bevilacqua Mario 8.406.500; Bevilacqua Tullio 8.740.319; Biagi Gino 8.940.802; Biagini Augusto 10.394.515; Biagini Sergio 15.101.588; Biamonti Francesco 21.819.638; Bianca Mario 10.498.666; Bianchi Bruno 8.169.487.

Bianchi Claudio 13.835.405; Bianchi Ferruccio 15.393.938; Bianchi Giordano Bruno 10 milioni 275.872; Bianchi Leone 8 milioni 173.070; Biasci Sebastiano 11.263.569; Biasi Bruno 8 milioni 227.306; Biasiol Mario 9 milioni 622.661; Biasioli Lydia 9.641.851; Biava Piermario 10 milioni 107.949; Biber Dimitri 10.916.757; Bidoia Fulvio 12 milioni 226.500; Biddia Silvano 11 milioni 507.715; Bidoli Ada 10 milioni 812.040; Bidoli Attilio 10.484.000; Biecheri Luciano 9 milioni 842.415; Bignami Alberto 9.630.361; Bignami Doretta 8 milioni 616.992; Bigotto Giacomo 8.002.502; Bille Marcello 9 milioni 113.196; Billeri Piero 8 milioni 420.750.

Bilucaglia Aldo 10.999.828; Bilucaglia Cesare 8.487.998; Binco Riccardo 23.124.989; Binetti Cesare 8.684.000; Biondani Edgargo 14.535.000; Biondi Lucio 10 milioni 999.901; Birsa Roberto 10.709.534; Bisiacchi Cristina 10 milioni 127.442; Bisiach Ernesto 10.982.252; Bisiak Francesco 14.903.774; Bisiani Esmeraldo 8 milioni 725.000; Bisiani Guerrino 14.263.471; Bisio Firmino 11 milioni 854.699; Bisleri - Polacco Emilia 14.207.000; Bisotto Giuseppe 17.548.000; Bitetto Francesco 8.284.920; Blank Guglielmo 9.704.399; Blasi Albano 9.802.811; Blasi Luigi 9.477.057; Blasina Gaetano 14.706.856.

Blasina Rodolfo 14.200.635; Bleiweiss Alfredo 9.764.961; Blot Pierre 22.283.515; Bobini Aldo 8.190.893; Bodoni Giordano 8 milioni 83.000; Boero Michele 10.281.000; Bogatec Adriano 13 milioni 287.697; Bogatti Giovanni 8.763.166; Boglioni Luigi 11 milioni 133.680; Bogneri Bruno 10.258.370; Bogneri Roberto 8 milioni 895.330; Bohm Alfredo 11.070.845; Bohm Luigi 13.273.156; Bohm Peter-Paul 10.733.611; Bojanovich Gisella 13.585.247; Boico Romano 12.374.582.

Boico Vasco 13.117.000; Boik Federico 13.945.564; Bolle Andrea 10.572.251; Bologna Mario 10 milioni 558.000; Bombonato Antonio 9.177.925; Bonnarco Luigi 40 milioni 846.321; Bon Aldo 9 milioni 330.591; Bon Archillio 11 milioni 987.103; Bon Marcello 8.644.908; Bonacci Duilio 11 milioni 458.183; Bonazza Alfredo 12.318.000; Bonazza - Zacchigna Aurelia 8.870.000; Bonazza Eugenio 13.054.000; Bonazza Giuseppe 8.326.624; Bonazza Lucio 8 milioni 253.698; Boncinelli Enrico 8.616.532; Bonelli Marcello 8 milioni 427.590; Bonetta-Zanardi Cesira 8.025.000; Bonetti Eliseo 9 milioni 748.267; Bonetti Pietro 19.367.218; Bonetti Pietro 9 milioni 918.631; Bonetto Nazzareno 8.980.671; Bonfanti Corrado 10 milioni 656.356; Bonfigli Fabrizio 17.355.928.

Boni Marino 10.666.188; Bonifacio Aldo 19.865.000; Bonifacio Luciano 8.695.260; Bonifacio Silvio 21.212.945; Bonini Adelmo 18.267.678; Bonini-Deangeli Giuliana 10.026.222; Bonini Alberto 8.489.630; Bonini Corrado 14 milioni 208.201; Bonito - Lazzarini Bruna 9.836.910; Bonivento Bruno 10.332.355; Bonivento Marcello 16.803.669; Bonora Vittorio 10 milioni 246.675; Bontempi Di Roccaspada Sergio 9.699.452; Bonucchi Livio 15.067.000; Bonut Ottone 9.379.383; Bordin Giacomo 11.255.056; Bordon Aurelio 9.608.664; Bordon Vittorio 9 milioni 129.107; Borea Biagio 9 milioni 968.010; Borghi Tito 11 milioni 69.000. *(continua)*

Concorso triveneto per diapositive

Il gruppo fotoamatori Cral dell'Ente porto organizza il terzo concorso triveneto di diapositive a colori. Ad esso possono partecipare tutti i fotoamatori residenti nelle Tre Venezie, esclusivamente con diapositive a colori in telaietti con vetro di cm 5x5. Le diapositive in numero massimo di cinque, dovranno portare ben visibile sul telaino il numero d'ordine, il nome e cognome del concorrente ed il titolo dell'opera, ed inoltre un segnalino sul lato anteriore sinistro del giusto verso di proiezione.

Le diapositive accuratamente imballate, unitamente alla quota di iscrizione fissata in lire 2.000 e al modulo di partecipazione dovranno pervenire tramite posta o consegnati a mano al seguente indirizzo: Guido Ruzzier c/o Cral Ente porto. Stazione Marittima, 34100 Trieste.

Il termine di accettazione è fissato all'11 novembre. La giuria si riunirà il 25 giugno e i risultati saranno comunicati l'11 dicembre. Proiezione e premiazione il 17 dicembre.

RISPOSTA A UN'INTERROGAZIONE DELL'ON. TOMBESI

Non fine a se stesso il tratto Udine-Amaro

Il sottosegretario Padula a nome del governo ha risposto ad una interrogazione dell'on. Tombesi, a proposito di difficoltà che vi sarebbero per la realizzazione del tratto Amaro - Tarvisio, anche con riferimento alla gestione, per la quale gli introiti dei pedaggi potrebbero essere inadeguati rispetto agli ammortamenti che l'elevato costo dell'opera rende necessari.

L'interrogante, richiamandosi anche agli impegni governativi, aveva detto a questo proposito che la realizzazione dell'opera non deve essere considerata fine a se stessa, ma il suo costo deve trovare compenso nella gestione di tutto il complesso autostradale facente capo all'Iri.

Il rappresentante del governo — rileva un comunicato — ha concordato con le considerazioni dell' on. Tombesi circa la necessità di valutare la realizzazione del nuovo tronco autostradale nell' insieme delle autostrade in concessione alla società e di conseguenza di ricercare la copertura dell'onere nell'ambito della gestione dell'intera rete autostradale esercitata dalla stessa società.

Il sottosegretario Padula ha assicurato che la concessionaria ritiene di poter completare l'intera opera fino al confine di Stato, anche se tale impegno deve intendersi subordinato sia alla definizione dei tempi effettivi di erogazione del contributo, sia di un adeguamento tariffario aggiuntivo rispetto al meccanismo previsto dalla convenzione vigente. L'adeguamento andrebbe previsto entro la data di entrata in esercizio del nuovo tronco e dovrebbe essere contenuto entro il limite del 10 p.c. Si tratta comunque di condizioni definibili in linea amministrativa

Il sottosegretario Padula ha ancora rilevato che per il tratto fino a Pontebba lungo circa 30 km e che prevede la costruzione di 8 gallerie, 2 «artificiali» e 17 viadotti, sul cui progetto il consiglio di amministrazione dell'Anas si è espresso favorevolmente il 7 settembre, il costo dell' opera ammonta a 307 miliardi e 600 milioni, mentre per il tratto residuo di 27 km fino al confine di Stato, la società concessionaria ha in corso la progettazione.. .

Un anno: tre Papi

«Un anno: tre Papi»; Gianni Merlin e Remo Bezmalinovich presentato in questo libro il «drammatico e luminoso '78». Dopo la morte di Paolo VI è venuto Giovanni Paolo I, il «Papa del sorriso», e il suo brevissimo pontificato ha chiuso 456 anni di una tradizione che vedeva salire al Laterano solo prelati italiani.

Il volumetto, che è presentato da Raimondo Manzini, già direttore dell'«Osservatore Romano», tratteggia anche la figura di Giovanni Paolo II e ne riporta le prime allocuzioni e omelie di questi giorni.

Nel libro ci sono anche alcuni discorsi inediti degli ultimi Papi, e l'obiettivo degli autori è quello di spingere il lettore a un rinnovato sforzo di riflessione sul valore e sul significato del Concilio. Il servizio fotografico è curato da Arturo Mari.

Settimana per la lotta contro il cancro

Oggi si apre la settimana per la lotta contro il cancro. Si auspica che questa iniziativa, che si svolge da oltre vent'anni, acquisti, per tale motivo, un particolare significato. Il generoso contributo di collaborazione, di comprensione e di aiuto tangibile che ogni classe sociale, dalle autorità ai funzionari, dai dirigenti agli operai, dagli insegnanti agli studenti, ci ha sempre dato, conferma che la lotta contro questo doloroso ed ormai diffusissimo male, deve venir combattuta da tutti con sempre maggior impegno e volontà. La vita dei nostri familiari dipende da noi, in quanto per essa impegniamo le nostre forze nell'applicazione di una giusta medicina preventiva, che nella lotta contro i tumori trova una delle più alte espressioni non solo sociale, ma eminentemente umana.

L'INAUGURAZIONE NEL CINQUANTENARIO DELLE AUTOVIE VENETE

Una miriade di S.O.S. costella l'autostrada

Il cinquantenario di costituzione della società Autovie venete è stato celebrato al casello di Palmanova dell'autostrada da Trieste - Udine Venezia.

In tale occasione — come abbiamo già annunciato — è stato inaugurato il servizio delle colonnine di pronto soccorso predisposto su tutto il tronco Trieste - Venezia, sulla diramazione Palmanova - Udine e su quella Portogruaro - Pordenone. Sono, complessivamente, 158 le colonnine installate — le quali — attraverso il collegamento elettronico con il centro radio dell'autostrada, consentono l' immediatezza delle chiamate in caso di incidenti. Le chiamate sono riscontrabili su un quadro luminoso installato nello stesso centro - radio, al casello di Palmanova. E' possibile, così, inviare immediatamente, sul posto in cui l'incidente si è verificato, i mezzi di pronto soccorso.

Alla cerimonia, con il presidente della società Autovie venete, Giacomo Romano, è intervenuto, in rappresentanza della Giunta regionale il vicepresidente e assessore alla pianificazione e al bilancio Sergio Coloni.

Iscrizioni alla Cappella

Si aprono in questi giorni le iscrizioni all'undicesima stagione cinemografica della «Cappella Underground», che si inaugurerà il 9 novembre con l'anteprima del film inglese «I giorni impuri dello straniero», diretto da Lewis John Carlino ed interoretato da Kris Kristofferson e Sarah Miles. Seguirà un ricco programma di novità e anteprime da vari paesi. Programmi, tessere e abbonamenti si possono ottenere alla biglietteria centrale di galleria Protti e alla Cappella, in via Franca 17 (ore 18-20).

La Società dei concerti apre la stagione

Domani sera, alle ore 21, al Politeama Rossetti, il Trio di Trieste inaugurerà la stagione della Società dei concerti con in programma i Trii di Franz Schubert in mi bem. op. 100 e in si bem. op. 99.

Al giardino pubblico sarà aperto per tutte le manifestazioni della Società un posteggio pubblico per le autovetture.

Battel al Cca

Il ventunenne Giovanni Umberto Battel, della scuola di Luciano Gante, è oggi tra i giovani più in vista del pianismo italiano. In breve tempo, in concorsi nazionali e internazionali ha collezionato una serie di lusinghiere affermazioni, tra i quali il primo premio a Stresa, la migliore classifica al concorso «Monti» indetto dalla Società dei concerti di Trieste;

Invitato dalla sezione musica del COA, martedì prossimo alle 19, Battel interpreterà nella Sala maggiore, i «Miroirs» di Ravel, la «Sonatina» di Camillo Battel e le Variazioni su tema di Paganini di Brahms. Ingresso libero.

STATO CIVILE

NATI: Fedele dell'Oste Marta, Damiani Monica; Radovini Diego; Moretti Michele; Giugovaz Alberto; Tucci Lorenza; Kobau Crtomir.

MORTI: Puppato Marco, anni 5; Marini Paolino, 78; Moscatelli Gino, 58; Bisjak ved. Rosan Giuseppina, 87; Currao in De Angelis Maria Anna, 67; Vuga Bruno, 49; Cherbava Guido, 39; Zotti Giovanni, 84; Basa ved. Verbais Maria, 84; Giorgi Massimiliano, 67.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Jenko Francesco, commesso con Romano Gesualda, impiegata; Herczeg Istvan, tappezziere con Fok Maria, impiegata; Lanza Fabrizio, meccanico con Comuzzo Marina, impiegata; de Pagani Enzo, assicuratore con Ribarich Nadia, geometra; Giordano Nicola, impiegato con Pignatelli Emanuela, operaia; Sommariva Giovanni Battista, tornitore con Facchini Marta insegn. sc. materna; Iaklic Claudio, marittimo con Soleri Livia, casalinga; Fanigliuolo Giancarlo, operaio con Bego Maria, impiegata; Serroni Giovanni, medico con Pasquali Maria Grazia, infermiera; Londrino Antonio, impiegato con Sassaretti Giovanna, insegnante; Giordano Michele, pizzaiolo con Dosmo Orianna, cuoca; Mudadu Giovanni Andrea, carabiniere con Tafuro Gina Maria, studentessa.

Cronache degli spettacoli

STAMANE AL TEATRO AUDITORIUM SI RINNOVA UNA TRADIZIONE

Nel nome di Vivaldi il concerto della domenica

Il complesso da camera del Teatro Verdi che sarà il protagonista dei concerti della domenica

Nel nome di Vivaldi iniziano oggi al Teatro Auditorium i concerti della domenica.

L'iniziativa, che riprende un'antica abitudine per il mondo musicale cittadino, è del Teatro «Giuseppe Verdi», in collaborazione con il «Piccolo», con la Rai e con il Teatro stabile.

Sarà così possibile, al momento dell'aperitivo, gustare un'ora di musica (l'inizio è fissato alle ore 11), preceduta da un breve e agile cenno introduttivo.

I protagonisti di questi concerti, otto in tutto, saranno i componenti del «Complesso da camera del Teatro Verdi» diretto da Severino Zannerini.

Il programma del concerto inaugurale di stamane comprende i quattro «Concerti delle stagioni» (Primavera, Estate, Autunno, Inverno) e un'attesissima prima esecuzione assoluta, una Ouverture (Improvvisata) in Do maggiore ancora inedita, il cui manoscritto dell'epoca è stato recentemente scoperto a Padova.

Il prezzo per il biglietto d' ingresso è di 500 lire e la prevendita viene effettuata dalla biglietteria centrale di galleria Protti.

«Delitto in Cavana»

Continuano oggi, con inizio alle 16.45 la replica dei tre atti dialettali di Dante Cuttin «Delitto in Cavana», che tanto successo, e di critica e di pubblico, stanno ottenendo.

Il lavoro è rappresentato dagli attori del «Piccolo teatro della prosa», diretti da Pio Toffoletto, per la regia di Bruno Montalto.

CINQUANT'ANNI DI ATTIVITÀ TEATRALE

Recital «d'oro» per Jole Silvani

Venerdì un'esibizione dell'artista concittadina

Il 3 novembre festa di San Giusto, andrà in scena al teatro Auditorium «El triestin in carega», uno spettacolo recital della popolare attrice triestina Jole Silvani che proprio in questi giorni festeggia i cinquant'anni di attività teatrale.

Il Teatro stabile ha voluto simpaticamente essere il testimone di queste nozze d'oro offrendo al pubblico della nostra città una serie d'incontri con Jole Silvani all'insegna dell'umorismo e delle canzoni di un repertorio che conobbe incontrastati successi.

Ecco alcuni titoli: «Passi de fero», «La carega» storia in prosa e musica di Trieste dal repertorio di Cechelin, «Fiocca la neve», «Comare che bora», e poi ancora macchiette e musiche che s'intrecciano strettamente con le vicende, liete e tristi, della nostra città negli ultimi cinquant'anni.

A dirigere Jole Silvani in questo spettacolo sarà il regista Filippo Crivelli, ben noto al pubblico triestino anche per la collaborazione con il teatro Verdi nel Festival dell' operetta.

Lo spettacolo è stato dato in anteprima a Roma e a Milano in due serate che hanno fatto registrare un tutto esaurito e un notevole successo. Considerando il particolare interesse dello spettacolo, la direzione del Teatro stabile ha concesso uno sconto straordinario del 50 per cento agli abbonati alla stagione 1978-79. Le prenotazioni sono già aperte alla biglietteria centrale di galleria Protti 2.

Replica del «Fidelio»

Oggi, alle ore 16, per il turno di abbonamento D, in ogni ordine di posti, si terrà al teatro comunale «Giuseppe Verdi» la replica del «Fidelio» di Ludwig van Beethoven.

Prosegue alla biglietteria del teatro, che domani rimarrà chiusa, la distribuzione dei blocchetti di abbonamento per i turni rimanenti.

Domenica prossima il termine

Abbonamenti allo Stabile

Domenica 5 novembre scadrà l'ultimo termine per la sottoscrizione degli abbonamenti per la stagione di prosa 1978-79 del Teatro Stabile.

L'abbonamento offre agli spettatori la possibilità di scegliere otto spettacoli tra i dieci in cartellone e la facoltà di usufruire di sconti dal 50 al 20 per cento agli altri spettacoli. Particolari agevolazioni sono previste per gli studenti, i giovani, i lavoratori e i pensionati. L' abbonamento può essere sottoscritto sia nelle scuole, nelle aziende e ai sindacati che alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Nel caldo mondo della lana

Caldo: lo sanno tutti il perché... Mondo: perché la produzione della lana dipende dall'attività di moltissime persone, impegnate in campi diversi ma strettamente legati, che partono dal mantenimento e il pascolo degli animali fino a raggiungere le più specializzate industrie che traggono dalla lana i manufatti più raffinati.
Ci sono molti passaggi attraverso i quali la lana, mantenendo la sua caratteristica principale che è il calore, viene resa morbida, colorata, a volte lucida e brillante, difficilmente infeltribile e logorabile. Le qualità di questo materiale, giustificano dunque la popolarità che l'ha sempre accompagnato e soprattutto l'interesse che anche oggi riscuote, pur vivendo in un'epoca che alcuni malignamente hanno definito quale «EPOCA SINTETICA».
Ad alcuni sembrerà infatti strano, ma proprio in questi ultimi anni, in cui si è affermato il commercio di materiali sintetici, o comunque misti, è scoppiata la lana-mania. Si cercano prodotti etichettati 100% lana, e solo raramente i cartellini delle merci riportano questa composizione. Più di una volta siamo indotti in inganno dalla morbidezza del filo o del tessuto, ma ci attende una delusione... l'importante è accorgersene in tempo.
Vorremmo sottolineare per l'appunto, la facilità con cui oggi si può cadere in errori di valutazione, e quindi confermare l'importanza della legge, del resto abbastanza recente, che obbliga a specificare le componenti del materiale di ogni merce e prodotto sul mercato. Oggi i prezzi sono in generale molto elevati rispetto ad una volta, anche quello della lana è aumentato, ma si sono perfezionate e arricchite le sue qualità, per cui un capo in «PURA LANA» è diventato un investimento.

a cura della **PK**



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

APERTA LA STAGIONE LIRICA AL «VERDI» DI TRIESTE

I destini del «Fidelio»

La civiltà di un teatro si dimostra anche nel rifiuto di certe convenzioni. La sua civiltà, il «Verdi» l'ha dimostrata scegliendo il «Fidelio» per inaugurare la stagione lirica 1978-79, ed è stata una scelta che il pubblico ha accolto con grande favore, riconoscendo non soltanto l'universalità del dramma della libertà e della fede cantato da Beethoven, ma anche i destini che quest'opera assomma nella storia del teatro tedesco.

In opposizione al preconcetto di una stesura oratoriale, abitualmente attribuita al «Fidelio», si compie proprio nel capolavoro beethoveniano — e la sua lunga e tormentata vicenda creativa ne è lo specchio fedele — una tradizione storica di portata incalcolabile. Basterebbe chiedersi che cosa sarebbe stato il teatro musicale tedesco senza il «Fidelio». Quale spaccatura fra l'opera del Settecento e l'opera romantica! Perché nel «Fidelio», Beethoven, mentre ne amplia le strutture, incomincia a scardinare la costruzione del «Singspiel». Sul mondo mozartiano di Jaquino e Marcellina — la prima scena dell'opera potrebbe balzare dall'inizio delle «Nozze di Figaro» — si distende l'ombra di un mondo nuovo: si passa attraverso l'ambiguità, ancora mozartiana (e si pensa a «Così fan tutte») della sospensione lirica del quartetto a canone (Mir ist so wunderbar), per sprofondare nelle rivelatrici tenebre del secondo atto, dove la futilità del «Singspiel» non è più neppure un ricordo, e dove già preme il futuro del dramma musicale fino a Wagner; e non soltanto del suo diretto rapporto con l'opera beethoveniana, mediato dalla personalità della cantatrice Wilhelmine Schroeder-Devrient. In questa progressione, la collocazione della «Leonora terza», fra il duetto e il finale, appare oggi la più arbitraria e la più felice intuizione postuma dell'unità dell'opera.

Dell'edizione che venerdì sera ha inaugurato la stagione lirica al Comunale, il pubblico ha afferrato l'aspetto più appariscente, il piglio impetuoso del direttore austriaco Gustav Kuhn. Mi pare invece che proprio all'ardore giovanile di Kuhn si possano ascrivere i limiti di questo «Fidelio». Alle cure profuse nella concertazione ed allo slancio rapido dell'iperbole nel secondo atto, non corrisponde ancora una visione approfondita del dramma nel suo arco completo. Manca soprattutto, nello sviluppo, quella poderosa spinta dinamica che il sinfonismo esercita sulla vocalità; l'impressione è quindi, per lunghi tratti, di un'esecuzione lineare, povera di valori plastici e di energie vitali. Il tempo, insolitamente lungo, intercorso fra la prova generale e la «prima», ha forse deconcentrato l'orchestra — fino dalla primissima entrata dei corni dell'adagio della «ouverture» — che ha tuttavia ritrovato nel corso dell'esecuzione, compattezza ed incisività. Altrettanto si può dire del coro, che Andrea Giorgi ha scrupolosamente preparato alla difficile impresa e che raggiunge negli sbigottiti interventi del coro virile nell'aria di Pizzarro e nella chiarità del finale — più che nel sublime canto dei prigionieri — un'estrema evidenza.

Se le entusiastiche simpatie del pubblico sono andate tutte al direttore, la trionfatrice autentica della serata è Roberta Knie, una Leonora memorabile. Il suo metallo vocale ha spessore e bagliori straordinari ed il suo squillante si bemolle lanciato in faccia a Pizzarro («Töt erst sein Weib!») è veramente un raggio di sole che squarcia l'oscurità del carcere. Subito accanto alla Knie, metterei la Marcellina di Sylvia Rhys-Thomas: un modello di stile in cui alla finezza si unisce una risonanza delicata e profonda che fa sentire la sua viva presenza anche nel finale. Il tenore Heribert Steinbach è invece un Florestano vigoroso, ma di fibra grezza e scenicamente poco credibile; incapace di modulare sotto il mezzoforte e in difficoltà nella concitazione che chiude l'aria del secondo atto, le sue difese migliori sono nella robustezza dell'accento.

Il massiccio basso Heinz-Klaus Ecker conferisce alla figura di Rocco una monumentale umanità. Meno imponente la ferocia manifestata da Hans Kiemer (Pizzarro) pur con efficace risalto espressivo. Meno nobile, invece, il Don Fernando di Giannicola Pigliucci. Impeccabile e gradevolissimo Jaquino è il tenore Ezio di Cesare. Da segnalare infine il contributo dei due «corifei» Giuseppe Botta ed Enzo Viaro.

Nel complesso, sul piano musicale, un'edizione di apprezzabile dignità. Teatro affollato, inno nazionale in apertura di serata, applausi e chiamate interminabili alla fine dello spettacolo. Dopo aver ribadito, nella premessa, i valori drammatici dell'opera, siamo costretti adesso a riconoscere che la deprimente banalità della messinscena, firmata da Walter Eichner, sulle vecchie scene di Johannes Dreher, fa di tutto per dimostrare il contrario; e quasi ci riesce.

Gianni Gori

Video

Rete 1

«William Shakespeare» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Alla morte della regina Elisabetta sale sul trono Giacomo I che scarcera Lord Southampton. Approfittando della debolezza del nuovo sovrano Hal diviene favorito e dimentica Shakespeare il quale deve sopportare l'affronto di vedere plagiate alcune sue opere. Con questo sesto episodio si conclude la serie dedicata al grande poeta e scrittore inglese interpretato molto bene da Tim Curry. Lo sceneggiato è stato scritto da John Mortimer con la consulenza di Peter Wood.

* * *

«La domenica sportiva» (Rete 1, ore 21.35, colore) — Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura della redazione sport del Tg1.

Rete 2

«Pomeridiana» (Rete 2, ore 16.30) — Giorgio Albertazzi presenta «Cecè», commedia in un atto di Luigi Pirandello. Interpreti: Carlo Giuffrè, Franco Scandurra e Olga Karlatos. Scritta nel 1913, la breve commedia racconta la storia di un maneggione che solo in apparenza riesce a mettere nel sacco, con l'aiuto di un compare, una ragazza di vita. Regia di Andrea Camilleri. Dopo Pirandello Albertazzi presenta «Il ballo delle ingrate», singolare spettacolo realizzato da Ongmar Bergman nientemeno che su musiche di Claudio Monteverdi.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 20.50, 23.05; 6: Risveglio musicale; 6.30: Spazio humor; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Speciale...; 11.30: Radio sballa; 12.10: Il calderone; 14.15: Carta bianca; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.05: Stadioquiz; 18.25: Radiouno per tutti; 19.30: Ascolta si fa sera; 21: La sonnambula di Bellini; 23.13: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash; 9.35: Gran varietà; 11: No, non è la Bbc; 11.35: No, non è la Bbc (2); 12: Gr2 Anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Domenica con noi; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Domenica con noi (2); 19: Domenica con noi (3); 19.50: Opera '78; 21: Spazio X; 22.45: Buonanotte Europa; 23.29: chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.30, 20.45, 23.55; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nel '900; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20.15: Il discofilo; 21: Concerto; 22.05: Ritratto d'autore; 23.05: Poesia e pubblico; 23.25: Il jazz; 24: chiusura.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Il Gazzettino; 18: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin; 15: L'opera in 30 minuti.

Programmi in lingua slovena:

GR: 8, 11, 12, 14 19; Gr: 11, 14, 19; 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: Santa messa; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Gita domenicale a Log; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Il cavaliere in visita»; 11.40: Musica religiosa; 12.15: Musica e richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso; 15: Domenica pomeriggio: Parliamo di filatelia, Musica e sport, Collegamenti (diretti) con manifestazioni; 19: I programmi di domani.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Canta Janko Ropret; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12.00: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.15: La canzone del giorno; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano; 15.15: La voce di Roxy Robinson; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti: — 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo; 23: chiusura.

TV RETE 1

11.00 *Santa Messa, commento di Natale Soffientini.*
11.55 *Incontri della domenica.* ✻
12.15 *«Parco nazionale svizzero», documentario.* ✻
12.30 *Una giornata con Carlo Cassola.* ✻
13.00 *Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica.* ✻
13.30 *Tg1 notizie.* •
14.00 *«Domenica in...», condotta da Corrado* ✻
— *Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 Anteprima di «Io e la Befana» — 14.55 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 Storie del vecchio West: «Tate Crocker», telefilm — 16.10 In... sieme — 16.30 90.o minuto — 16.55 In... sieme — 17.00 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: «Io e la Befana» — 18.10 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Una partita di Serie A — 19.45 In... somma.* ✻
— *Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* •
20.40 *«William Shakespeare», ultimo episodio.* ✻
21.35 *La domenica sportiva, a cura del Tg1.* ✻
22.35 *Prossimamente - Programmi per sette sere.* ✻
— *Telegiornale* • *— Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.15 *Prossimamente - Programmi per sette sere.* ✻
12.30 *Qui cartoni animati!* ✻
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* •
13.30 *Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica».* ✻
15.15 *Tg2 - Diretta sport, a cura di Beppe Berti.* ✻
— *Campionato mondiale di ginnastica maschile.*
— *Milano. Ippica: Premio Chiusura di galoppo.*
16.30 *Pomeridiana: «Cecè» commedia di L. Pirandello.*
— *«Il ballo delle ingrate», di Ingmar Bergman.*
18.00 *Tg2 - Diretta sport: Gol flash.* ✻
18.15 *Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.*
18.55 *Corsa all'oro: «L'orecchino d'oro», telefilm.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.50 *Tg2 - Studio aperto.* •
20.00 *Tg2 - Domenica sprint, a cura di N. De Luca.* ✻
20.40 *«Stryx», musiche di Tony De Vita.* ✻
21.50 *Tg2 - Dossier, il documento della settimana.* ✻
22.45 *Tg2 - Stanotte.* •
23.00 *Friedrich Haendel: «Musica sull'acqua».*

✻ *Programmi a colori* • *Parzialmente a colori*

da Strasburgo (Francia) campionati mondiali di ginnastica: finali femminili.

TV Capodistria

19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi per la settimana; 20.35: «Accadde al penitenziario», film comico; Ginnastica - Strasburgo: campionati mondiali - finali attrezzi.

TV Lubiana

8.20: Notizie Tv; 8.25: Buon giorno domenica; 8.55: 625; 9.15: «Fuochi sul Kapela», serie Tv; 10.30: Tv dei ragazzi; 11.30: Trasmissione per gli agricoltori; 12.30: Notizie Tv; 14.30: Campionati mondiali di ginnastica; 17.20: «Zagreb '78», festival della canzone; 19.30: Telegiornale; 20: Horvat «Il gatto con l'elmo», serie Tv; 21.35: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva; 22.40: Notizie Tv.

TV Svizzera

11: Tennis, torneo «indoor»; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Dal Reno al Verbano; 14.30: In Eurovisione da Strasburgo (Francia) campionati mondiali di ginnastica: finali maschili; 17.30: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Giovani concertisti; 19.55: Disegni animati; 20.15: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Matrimoni»; 21.35: La domenica sportiva; 22.35: Telegiornale; 22.45: In Eurovisione

TV Zagabria

9.40: Notizie Tv; 9.50: La Tv dei ragazzi; 10.20: Opuzen, comizio popolare; 12: La Tv degli agricoltori; 13: Spettatori e Tv; 15: Domenica pomeriggio; 19.30: Telegiornale; 20: «Il gatto con l'elmo», serie Tv; 21.10: Carovana - Belgrado III; 21.40: Telegiornale; 22: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79. Oggi alle ore 16 seconda rappresentazione (turni D) di «Fidelio», di L. van Beethoven. Direttore Gustav F. Kuhn, regia di Walter Eichner. Giovedì alle ore 20 terza (turni E-E).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I Concerti della domenica. Oggi alle ore 11 primo Concerto, dedicato a Vivaldi. Prevendita Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, turno II domenica. «La coscienza di Zeno», di Tullio Kezich da Italo Svevo. Regia di Franco Giraldi. Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, prenotazioni e abbonamenti in deposito.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM: Dal 3 novembre Jole Silvani nel recital «El triestin in carega». Regia di Filippo Crivelli. Abbonati sconto eccezionale del 50 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti 2.

TEATRO STABILE — Stagione 1978-79. Abbonamenti per otto spettacoli presso la Biglietteria Centrale, scuole, circoli aziendali e sindacati. Ultima settimana.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 31 ottobre, ore 16. Spettacolo continuato di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista sexy «Crazy strip», con la giovanissima vedette internazionale Paola Pearl e la partecipazione del nuovo comico del cinema italiano per la prima volta sulla scena Enzo Monteduro, inoltre Laura Davinci, Samantha, l'attrazione internazionale The Leonards, Mary Shell, Malika, Santo Castelli. Sullo schermo: «Felliní satyricon». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327) — 9 novembre inaugurazione della stagione cinematografica, con 13 novità e anteprime a scelta in abbonamento. Programmi e iscrizioni in Galleria Protti e in via Franca 17 (ore 18-20).

ARISTON - I.N.C. 15.30, 18.45, 22: «L'albero degli zoccoli». Sesta settimana di successo del capolavoro di Ermanno Olmi, Palma d'Oro al Festival di Cannes 1978, segnalato dal sindacato critici e dal Fac. Edizione doppiata in italiano. Colore. Per tutti. Ancora per pochi giorni.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22.15: «I 4 dell'oca selvaggia». Technicolor, con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris, Hardy Kruger.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Grease», con John Travolta.
FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Zombi». L'ultimo capolavoro di Dario Argento e George A. Romero. V.m. 18 anni.
FILODRAMMATICO. Spettacolo unico alle ore 11 «Le porno hostess», in super 3 D.
FILODRAMMATICO. 15.45 ult. 22: «Pornoexhibition». Severamente V.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15.30, 17.30, 19.45, 22.10: Una nuova avventurosa agghiacciante esperienza. «Fury». Technicolor, con John Cassavetes, K. Douglas, Carrie Snodgress. V.m. 18 anni.
MIGNON. 15.30 ult. 22.15: Per l'ultima volta insieme: «The Beatles - Let it be».
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Tornando a casa», con Jane Fonda, John Voight. V.m. 14 anni.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Pari e dispari». Un film di Sergio Corbucci, con Terence Hill e Bud Spencer. Technicolor. Per tutti. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30: Cose assolutamente mai viste prima. Sequenze inedite di alta drammaticità e spettacolarità nell'appassionante technicolor «Formula 1 febbre della velocità», con Sidne Rome e tutti i più grandi piloti del momento. Un film di straordinario interesse adatto a tutti.
CAPITOL. 16: «Andremo tutti in paradiso». Un comicissimo technicolor, con J. Rochefort, C. Brasseur, G. Bedos, D. Delorme. Ritornano i quattro simpaticissimi amici di «Certi piccolissimi peccati» nelle loro esilaranti disavventure. Un film che ha raccolto ottimi consensi di pubblico e di critica in tutta Italia. Per tutti.
CRISTALLO. 15.30: Un indiavolato Adriano Celentano e Amanda Lear nel divertentissimo film «Zio Adolfo in arte Führer». Grande successo. Per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **15.30:** Uno straordinario avvenimento cinematografico: «La febbre del sabato sera», con Jonh Travolta. Technicolor. V.m. 14 anni.

VITTORIO VENETO. 14.15: Technicolor. Una meravigliosa storia piena di avventure e suspense. «Giulia». Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Jason Bobards, Hal Hollrods. Regia di Fred Zinnemann.
VITTORIO VENETO. Oggi mattinata ore 10.30: «Citty citty bang bang», di Jan Fleming, con Dick Van Dike, Lally Hower.

ABBAZIA. 15: «Kaput lager» (Gli ultimi giorni delle SS). Violento technicolor, con Richard Harrison, Lea Lander. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). **15:** «Ecco noi per esempio», con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach e Capucine. Un film godibilissimo. Technicolor. V.m. 14 anni.
ALDEBARAN. 15: «Messalina, Messalina!». Divertente technicolor, con L. Toffolo e T. Milian. V.m. 18 anni.
IDEALE. 15 ult. 21.30: Technicolor A. Sordi, S. Winters e R. Valli nel capolavoro di Monicelli «Borghese piccolo piccolo». V.m. 14 anni.
CINEMA LUMIERE. 14.30 ult. 22: «Pericolo negli abissi» meraviglioso technicolor di Bruno Vailati. Per tutti.
CINEMA LUMIERE. Ore 10.30 mattinata con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia nel divertentissimo «Per un pugno nell'occhio». Colori.

RADIO. 15.30: «Mandingo». Il dramma degli schiavi negri d'America in un film grandioso, con Perry King, James Mason. Colori. V.m. 14 anni.
SALESIANI. 15: «King Kong».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Il flauto magico». Regia di Ingmar Bergman.
SERVOLA. 16: ult. 21.45: Un film di Salvatore Samperi tratto dalle «comics strip» di Bonvi. «Sturmtruppen», con Renato Pozzetto, Cochi Ponzoni, Lino Toffolo, Felice Andreasi e Corinne Clery. Domenica: ore 14 ultima ore 21.45. - Lunedì: ore 16 ultima ore 21.45.

RIDUZIONI ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz, Vittorio Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 15: «Tenente Colombo riscatto per un uomo morto», con Peter Falk, Patricia Mattick. Capolavoro. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Eutanasia di un amore».
CAPITOL. 16: «Squadra anti mafia».
CENTRALE. 16: «Il vizietto».
CRISTALLO. 16: «Le notti porno nel mondo n. 2».
DIANA. 18: «I piloti del sesso». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Lo chiamavano Bulldozer».
PUCCINI. 18: «Io tigro, tu tigri, egli tigra».

GORIZIA

CORSO. 15.15 - 22: «Formula 1 - febbre della velocità», con S. Rome. Partecipano Mario Andretti e Niki Lauda. Scope a colori.
MODERNISSIMO. Chiuso per restauro.
VERDI. Ore 15.15: Dario Argento presenta «Zombi», film scritto e diretto da G. A. Romero. Colori. V.m. 18 anni.
VITTORIA. 15.30: «La calda bestia di Spilberg», con P. Gori, M. Longo. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR 14: «Primo amore», con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. A colori.
PRINCIPE. 14: «Zio Adolfo, in arte Führer», con Adriano Celentano. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Il conte di Montecristo», con Richard Chamberlain, Tony Curtis. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Nuove avventure di Furia». Avventuroso. A colori.

RONCHI

EXCELSIOR. «La via della prostituzione».
RIO. «A chi tocca tocca».

GRADO

CRISTALLO. 15 - 17: «Il bianco, il giallo, il nero», con G. Gemma, T. Milian. In technicolor.
CRISTALLO. 20 - 22: «Interno di un convento», con H. Ross, L. Branice, in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il figlio dello sceicco», con T. Milian.

PALMANOVA

ITALIA. «California».
GARIBALDI. «Interno di un convento».

PORDENONE

VERDI. «La febbre del sabato sera». Commedia, con John Travolta. V.m. 14 anni.
CRISTALLO. «Vittorie perdute». Guerra, con B. Lancaster, C. Wasson, C. Kusatsu.
SUPERCINEMA. «Concerto con delitto». Poliziesco, con P. Falk, J. Cassavetes, J. Olson, B. Danner.
CAPITOL. «Alice nel paese delle pornomeraviglie». Commedia sexy, con L. Gelman, A. Novak. V.m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. «Moulin Rouge».
ZANCANARO. «Heidi».

SPILIMBERGO

MIOTTO: «La mazzetta». Commedia con Tognazzi e Manfredi.

MANIAGO

VERDI: «Telefon», con C. Bronson.

CORDENONS

RITZ: «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con Pozzetto, Montesano e Villaggio.

CASARSA

ROMA. «La soldatessa alle grandi manovre».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

AVVISI URGENTI

IMPIEGATA pratica ufficio libri Iva offresi. Telefonare 572160. 20291 C

RAGIONIERA conoscenza sloveno offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 200331. 20289 C

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

RAGAZZA referenziata offresi presso 2 persone stabile. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41 O, 34100 Trieste. 20068 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

AIUTO stabile per persona anziana sola cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 O, 34100 Trieste. 19982 B

CERCASI persona stabile seria per bambini 11 e 8 anni ore 14-20. Telefonare domenica ore 9-11 5715170. 20210 B

CERCO persona stabile oppure prestaservizi. Tel. 726282. 2655 B

DOMESTICA/O stabile o lungorario cerco pratica/o cucina. Telefonare 422595. 20065 B

FAMIGLIA signorile triestina cerca persona esperta referenziata stabile con dormire a cui affidare direzione casa e restante personale. Possono rispondere anche coppie coniugi purché già con analoghe esperienze. La responsabilità della mansione giustifica l'elevata retribuzione offerta. Tel. 414385 ore 10-20 oggi. 2686 B

PRESTASERVIZI tre pomeriggi settimanali cercasi zona Tigor. Telefonare 723413. 20201 B

PRESTASERVIZI cercasi per Opicina retribuzione ottima. Telefonare 10-14 211804. 20273 B

SIGNORA assume prestaservizi ore 8-15, massima serietà. Telefonare pomeriggio 765484. 20101 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

APPRENDISTA elettromeccanico esperienza offresi per lavoro inerente, telefonare 822633. dalle 11.30 alle 15.30. 19980 C

ASSISTENZA compagnia fissa ad anziani. Telefonare (0432) 203712 ore 11-12. 365 C

BAMBINI giovane signora accudisce-insegna proprio domicilio senza limiti di orario. Tel. 75628 Monfalcone in ore serali. 1022 C

CASSIERA o commessa pratica farmacia offresi. Tel. 743461. 20221 C

COMMESSO perfetta conoscenza lingue serbo-croato, sloveno offresi per solo pomeriggio, telefonare 51153. 20272 C

CONDUTTORE di caldaie a vapore con certificato di abilitazione di primo grado offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33 O, 34100 Trieste. 19983 C

CONTABILE pratica primanotista, massima serietà offresi anche mezza giornata. Telefonare 731927 ore 10-13. 10024 C

DATTILOGRAFA primo impiego ambulatorio offresi. Tel. 742669-31037. 19927 C

DICIASSETTENNE stenodattilografa offresi primo impiego anche commessa. Tel. ore pasti 758167. 20049 C

DICIANNOVENNE diplomata, volonterosa, cerca lavoro d'ufficio. Telefonare ore pasti 32116. 19874 C

ESPERTA segretaria corrispondente bilingue inglese-italiano diploma universitario e Cambridge Proficiency, esperienza estero, cerca impiego part-time. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-P 34100 Trieste. 20250 C

FUNZIONARIO banca pensionato offresi aziende operanti vari settori economici. Scrivere a Publikompass cassetta n. 48 O, 34100 Trieste. 20144 C

GIOVANE con esperienza biennale lavori ufficio, disponibile part-time. Telef. ore pasti al 827933. 20146 C

INFERMIERA offresi per assistenza infermo o persona anziana, tutti i pomeriggi ed eventualmente ore notturne. Assicurasi referenze e serietà professionale. Tel. 741092. 19911 C

INFERMIERE offronsi assistenza diurna-notturna a persona malata o invalida. Tel. 211821. 19987 C

IMPIEGATA dattilografa 18enne offresi. Tel. 910965 ore 13-14.30. 20143 C

IMPIEGATA esperienza triennale pratica lavori ufficio et contabilità. Tel. 422257. 20029 C

IMPIEGATA offresi esperienza ufficio triennale, pratica Iva, contabilità semplificata, conoscenza paghe, inglese, francese. Tel. 816398. 20138 C

IMPIEGATA pratica lavori d'ufficio, conoscenza lingue slave, cerca impiego mezza giornata, anche commessa. Telef. 870010-55218. 19935 C

INSEGNANTE di scuola materna neo diplomata offresi come baby sitter. Sempre disponibile. Telefonare al 772034. 20114 C

MADRELINGUA slovena conoscenza sloveno, russo, serbocroato, discreto inglese, cerca impiego, libera anche subito. Tel. 200443. 19966 C

MEZZOLAVORANTE meccanico esperto riparazione moto offresi. Tel. 725015. 20013 C

OFFRESI assistente o piccoli lavori, ore da combinarsi. Telefonare 51139. 19998 C

OFFRESI apprendista parrucchiera 3.o anno solo mattina. Telefonare ore pasti 39013. 19873 C

PUERICOLTRICE referenziata lunga pratica enti pubblici offresi. Tel. 734477. 20013 C

PUERICULTRICE offresi per custodia bambino. Telefonare al 91555. Dalle 9 alle 14. 20034 C

RAGAZZA ventenne offresi come baby-sitter. Telefonare ore pasti 758913. 19985 C

RAGAZZA ventitreenne offresi prontamente come impiegata o baby sitter. Telefonare ore pasti 751128. 19948 C

RAGIONIERA pratica cassa offresi come impiegata o cassiera. Telefonare domenica al 220341. 20128 C

RAGIONIERA pratica contabilità anche meccanizzata offresi part-time. Telefonare pomeriggio tel. 569785. 20005 C

SIGNORA pratica ambulatorio offresi. Telefonare 573276 ore pasti. 19981 C

SIGNORA accudisce bambino casa propria. Tel. 39459. 20200 C

SIGNORA offresi commessa o aiuto magazziniere, pomeriggi conoscenza lingua croata. Telefonare al 757289. 20205 C

STENODATTILOGRAFA 18enne primo impiego offresi. Telefonare ore pasti 828530. 20052 C

UNIVERSITARIA medicina offresi baby sitter. Telefonare 730686 mattine feriali. 20193 C

VENTENNE dattilografa esperienza ufficio offresi qualsiasi lavoro escluso perditempo. Tel. 821298. 19984 C

VENTENNE esperienza biennale paghe, contributi e lavori ufficio offresi part-time. Telef. ore pasti 816649. 20146 C

16ENNE stenodattilografa primo impiego, anche mezza giornata. Telefonare 758040. 20039 C

19ENNE, militesente cerca lavoro, commesso, magazziniere o altro. Telefonare 812159. 20267 C

19ENNE diplomata, esperienza oreficeria, offresi qualsiasi lavoro, massima serietà. Telefonare 910452. 20086 C

20ENNE volonterosa, bella presenza offresi qualsiasi tipo lavoro escluso rappresentanze e perditempo. Telefonare dalle 11-15 tel. 70837. 20124 C

22ENNE pratica lavori ufficio e macchine Andit cerca impiego anche mezza giornata. Telef. 418609 ore pasti. 19876 C

26ENNE patente B offresi. Telefonare 213250 dalle 8 alle 14. 20115 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. RIPARAZIONI sostituzioni avvolgibili in genere Tel. 62088. 20182 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio Tel. 62088. 20182 CC

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio, 62088. 20182 CC

A.A. A.A. A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Telef. 749441. 20147 CC

A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine, giardini. 414244. 19569 CC

A.A.A. STUFE kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 20240 CC

A.A.A. TAPPEZZIERE oittore esegue accurati lavori. Tel. 751631. 19616 CC

A.A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, battiscopa, posa Bezzi, D'Annunzio 24, telefono 768606. 18095 CC

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. TRASLOCHI trasporti città Italia smontaggio montaggio mobili 731026-93612. 19364 CC

ANTENNA Telequattro, Capodistria, Svizzera, specializzati colori, installano minimo costo, riparazioni televisori. Tel. 763545. 20136 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro. Riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telefonare 741317. 18156 CC

ARTIGIANO restaura facciate poggioli tetti fognature appartamenti 741343 segreteria telefonica. 18198 CC

ARTIGIANO piastrellista fornisce e posa in opera pavimenti e rivestimenti ceramica. Via Settefontane 99, telef. 763217. Preventivi. 19668 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni «Lady Plast», via Foscolo 5, galleria, tel. 744520. 18279 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 19859 CC

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni collaudi modifiche aumento potenze, servizio elettricità. 827606. 18299 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti idrosanitari riparazioni in genere preventivi gratuiti. Tel. 573531. 20179 CC

IMPRESA esegue restauri pitturazioni impianti elettrici ed idraulici. Tel. 757570. 19210 CC

IMPRESA artigiana specializzata in restauri negozi e appartamenti, lavori eseguiti a regola d'arte, preventivi gratuiti. Tel. 820052 orario 9-12. 18048 CC

OFFRESI esperto in potatura alberi viti rosai siepi sistemazione giardini. Tel. 209693. 20212 CC

PARCHETTI Fedele, raschiatura verniciatura, pavimenti legno, plastica. Tel. 811504. 20212 CC

PEDICURE manicure, depilazioni, estetica viso e corpo. Telefonare 569344. 18946 CC

PENSIONATO esperto contabilità assumerebbe lavori domicilio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49 O, 34100 Trieste.

PITTORE camere, cucine, appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Tel. 773994.

PITTORE tappeziere carta esegue lavori regola d'arte. Tel. 53950 - 812916. 2670 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs, campionario stoffe original Tiroler loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 20070 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti, tailleur, mantelli. Assume riparazioni pelle, montoni, abiti maschili. Mosetti in piazza Garibaldi 11. Telefono 790280. 18991 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente cantine soffitte appartamenti; sopralluoghi senza impegno. Tel. 422298. 19489 CC

TRASPORTIAMO mobili sgombriamo cantine soffitte e magazzini. Telefono 755014. 20281 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A. ABBIGLIAMENTO giovane commesso/a praticissimo/a conoscenza slavo assume Drioli P. S. Antonio. 17334 D

A. A. COMMESSO-A abbigliamento veramente capace. Perfetto serbo-croato cercasi. Presentarsi «Idealtex», via Machiavelli 20. 20161 D

A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume personale bella presenza, cultura media, automunito, per lavoro altamente qualificato. Offresi fisso mensile, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi ore 10 viale D'Annunzio 4. Alle intervenute maggiori chiarimenti. 20211 D

A italiana cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi Canova 14. 20209 D

AGENZIA di assicurazioni necessita per uffici di Gorizia e Monfalcone di collaboratori, anche dopolavoristi o pensionati. 731 D

AGENZIA Generale Lloyd Adriatico Assicurazioni assume elemento esperto rami elementari, garantita massima riservatezza, presentarsi, via del Mercato Vecchio 2. 19977 D

AIUTO banconiera e domenica libera turni cercasi bar Flavia. Tel lunedì 813201. 20183 D

AIUTO cuoca-o cercasi per ristorante, telefonare 65680. 20055 D

AMBROSI editore, via Ananian 13/4 Trieste, assume collaboratori con esperienza di pubbliche relazioni, rappresentanze, vendite e contatti col pubblico. Offre, nel settore della pubblicità, un impiego stabile, interessante e ben retribuito. 19877 D

APPRENDISTA cerca Sintexplastici viale XX Settembre n. 8. 2678 D

AUTISTI con patente abilitata condurre autocisterne con rimorchio cercasi per viaggi regionali ed internazionali, retribuzione buona adeguata. Telefonare orario ufficio all' 823111 - 823112. 20213 D

AUTORALLY via della Zonta 3/A assume elemento sloveno 15-16 anni come apprendista commesso. 20092 D

AUTOFORNITURE Trieste assume apprendista o commesso possibilmente conoscenza ramo e lingua slava. Via S. Francesco 15. Tel. 768324.

BATA calzature cerca commesso con ambizione di carriera, Presentarsi, piazza Borsa 1. 19989 D

BARBIERE cercasi Salone Sergio, Mercato Vecchio 1. Tel. 60569. 20057 D

CALZATURIFIZIO Donda cerca artigianata o disposta o assumersi pulizia locale. 20343 D

CERCASI aiuto magazziniere, posto fisso, militesente, patente D. Scrivere curriculum a Publikompass cassetta 6-P 34100 Trieste. 1234 D

CERCASI apprendista parrucchiera pratica o mezza lavorante anche mezza giornata. Telefonare 790949. 212 D

CERCASI giovane pulitore vetri con patente presentarsi Api, via Udine 12-A. 2685 D

CERCASI impegnata pratica lavori ufficio e contabilità, posto, fisso. Scrivere referenze curriculum a Publicompass cassetta 7-P 34100 Trieste. 1234 D

CERCASI lavorante parrucchiere-a capace tre giorni settimanali. Tel. 793304. 2679 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera - e capace telefonare lunedì ore negozio 730670. 20171 D

CERCASI operaio pratico lavorazione vetroresina per cantiere nautico. Telefonare all' 828290 dalle 8 alle 12.

CERCASI Trieste operaio per distributori automatici munito patente. Telefonare per appuntamento 828478. 728 D

CERCASI urgente apprendista bar Romano via Rossetti 4, presentarsi mattinata lunedì. 2672 D

CAPO officina referenziato cerca concessionario auto. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 O, 34100 Trieste. 20105 D

CENTRO regionale diffusione Astroflash ricerca signori-e part time da inserire livello agenti e hostess al computer. Richiediamo buona cultura, creatività, presenza. Tel. 040-209928 per primo contatto. 2658 D

CERCASI giovane conoscenza lingua serbo-croata e possibilmente tedesco, disposto viaggiare, patente auto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 36-0, 34100 Trieste. 20014 D

CERCASI lavorante parrucchiera-e, telefonare 722248. 20084 D

CERCASI tecnici diplomatici o no per conduzione cantieri civili ed industriali all'estero. Cercasi geometri tracciatori o topografi, batimetristi, ricercatori per lavori all'estero, telefonare ore ufficio (0431) - 96240. 050330 D

CERCASI urgentemente inserviente max 35 anni per Casa di cura, presentarsi Policlinico Triestino, S. Francesco 3 lunedì dalle 9 alle 12. 20017 D

CERCASI apprendista perfette lingue slave, possibilmente con motorino per negozio autoforniture. Presentarsi Autopiù, via Pascoli 16. 19897 D

CERCASI apprendisti commessi conoscenza slavo. Tel. 61682. 19903 D

CERCASI banconiere pratico bar buffet Chianti Fossi, via Foschiatti 2. Tel. 741914.

CERCASI persona per pulizia. Presentarsi lunedì dalle 10 alle 12, largo Papa Giovanni 23, 4 - B. 2659 D

CERCASI signora-signorina per breve periodo, orario 9-12.30 16-19.30 sabato libero, Agenzia ACIT, S. Lazzaro 3. 20159 D

CERCASI trasportatore per consegne bombole e kerosene con mezzo proprio. Tel. lunedì al 68913. 2664 D

DITTA arredamenti cerca disegnatore progettista. Telefonare 68561. 20254 D

DITTA commerciale ingrosso cerca impiegato-a con esperienza contabilità, referenze. Lavoro stabile preferenza per conoscenza lingue slave. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-P 34100 Trieste. 20228 D

DITTA confezioni primaria importanza, cerca cassiera-e esperta-o possibilmente proveniente da grandi magazzini Supercoop, cinema o torrefazione, inutile scrivere se non veramente qualificata-o o pratica-o. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 42-O, 34100 Trieste. 20069 D

DITTA arredamenti cerca progettista. Telefonare lunedì al 68561. 050332 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

FILIALE di Trieste notissima azienda, seleziona collaboratori giovani e meno giovani per attività esterna organizzata. Si offre fisso più incentivo e, ad elemento in grado dimostrare propria capacità, incarico di responsabilità altamente retribuito. Presentarsi lunedì, via Diaz 19, ore 10-12 e 16-18.30. 20009 D

GIOVANE dattilografa-o studio legale cercasi. Telefonare al 571153. 20133 D

GOLF Club Trieste - Padriciano cerca elemento fidato per custodia e pulizia locali, telefonare 226159, domenica lunedì.

Continua in 13.a pagina

LA TALPA

romanzo di JOHN LE CARRÉ

«...Ai cappelletti di penne che s'erano rivelati pallottole allorché Jim li aveva introdotti nel tamburo...». (Disegno di Sormani)

XIX

Tanto per cominciare, s'imbatté in alcune strane scoperte. Innanzitutto, quella che nelle nove occasioni in cui Merlin aveva fornito un rapporto d'attualità, o Poljakov si trovava a Londra o Toby Esterhase aveva compiuto un rapido viaggio all'estero. Poi, quella che nel periodo cruciale seguito all'avventura di Tarr a Hong Kong quell'anno, Poljakov era a Mosca per un'urgente consultazione su questioni culturali; e che subito dopo Merlin se n'era venuto fuori con delle informazioni le più spettacolari e quanto mai d'attualità sulla "penetrazione ideologica" degli Stati Uniti, compresa una valutazione della maniera in cui il Centro copriva le maggiori agenzie d'informazione americane.

Risalendo ancora all'indietro, stabilì che l'inverso era anche vero: che i rapporti che lui aveva scartato in quanto non direttamente legati ad avvertimenti recenti erano quelli che in genere venivano distribuiti quando Poljakov si trovava a Mosca o in vacanza.

E allora comprese.

Non fu una rivelazione esplosiva, un lampo, un'illuminazione, non gridò «Eureka» né telefonò a Guillam o a Lacon annunciando: «Smiley è un vero campione». Lì davanti a lui, nei dossier che aveva esaminato e negli appunti che aveva compilato, era semplicemente apparsa la conferma di una teoria che lui, Guillam e Ricki Tarr avevano visto dimostrata proprio quel giorno, ciascuno partendo dal proprio punto di vista: che tra la talpa Gerald e la Fonte Merlin c'era una reciprocità che non poteva essere più negata; che la ormai proverbiale versatilità di Merlin gli permetteva di funzionare come strumento tanto di Karla quanto di Alleline. O forse avrebbe dovuto dire, rifletté — buttandosi un asciugamano sulle spalle e avviandosi, gongolando, in fondo al corridoio per un bagno celebrativo — come agente di Karla? E che nel cuore di questo complotto si nascondeva un dispositivo così semplice da farlo addirittura gioire per la sua simmetria. Quel dispositivo aveva persino una presenza fisica: lì a Londra, una casa, pagata dal Tesoro. Sessantamila sterline di presenza fisica, certamente guardata spesso con bramosia dai numerosi contribuenti sfortunati che vi passavano davanti ogni giorno, sicuri di non potersi mai permettere niente del genere e ignari, invece, di averla già pagata con i loro soldi. Fu dunque con un cuore più leggero di quanto avesse mai avuto da mesi che aprì il dossier dell'Operazione Testimone rubato da Guillam.

CAPITOLO XXIV

Va detto, a suo credito, che la Governante era stata preoccupata tutta la settimana per Roach, sin da quando lo aveva trovato solo nella toilette dieci minuti dopo che tutti i suoi compagni di dormitorio erano già scesi per la prima colazione, con addosso ancora i pantaloni del pigiama e intento a lavarsi diligentemente i denti. Quando lo aveva interrogato lui aveva evitato il suo sguardo. «E quel suo padre disgraziato» aveva detto lei a Thursgood. «Ha ripreso a deprimerlo». E, il venerdì: «Lei *deve* scrivere alla madre e dirle che sta attraversando una crisi».

Ma neppure la Governante, nonostante tutta la sua sensibilità materna, avrebbe potuto capire che si trattava invece di vero e proprio terrore.

Cosa poteva fare, lui, un ragazzo? Era quella la sua colpa, il filo che lo ricollegava all'incidente dei suoi genitori. Era quella la triste situazione che gettava sulle sue spalle curve la responsabilità continua e ininterrotta di salvare la pace nel mondo. Roach l'osservatore — «il migliore osservatore di tutta l'unità», per dirla nelle inestimabili parole di Jim Prideaux — aveva finito con l'osservare troppo. Era pronto a sacrificare tutto ciò che possedeva, i soldi, il portaritratti di cuoio con la fotografia dei genitori, insomma tutto ciò che per lui aveva valore, pur di dimenticare la scoperta che stava arrovellandolo dalla domenica sera.

Aveva pertanto emesso dei segnali. La domenica sera, un'ora dopo che le luci erano state spente, era corso rumorosamente al gabinetto, s'era cacciato un dito in gola, aveva avuto dei conati e alla fine aveva vomitato. Ma il sorvegliante del dormitorio, che avrebbe dovuto svegliarsi e dare l'allarme — «Governante, Roach sta male» — dormì pesantemente per tutto l'incidente e lui se n'era tornato penosamente a letto. Il pomeriggio del giorno dopo, dalla cabina telefonica accanto alla sala dei professori aveva dettato il menù della giornata, bisbigliando strane cose nel microfono, nella speranza d'essere sorpreso da un professore e scambiato per matto. Invece nessuno vi fece attenzione. Aveva cercato di mischiare la realtà con i sogni, nella speranza che l'avvenimento si trasformasse in qualcosa che lui aveva immaginato; ma ogni mattina, passando davanti alla Conca, aveva visto la figura sbilenca di Jim china su una vanga in pieno chiaro di luna; aveva visto l'ombra nera del suo volto sotto l'ala del vecchio cappello e l'aveva sentito grugnire nello sforzo di scavare.

Roach non avrebbe mai dovuto trovarsi lì. Anche questo era una colpa: che la rivelazione era stata raggiunta attraverso il peccato. Dopo una lezione di violoncello all'altra estremità del villaggio, era ritornato a scuola a passo deliberatamente lento in modo da arrivare in ritardo per la preghiera della sera e per lo sguardo di rimprovero di Mrs. Thursgood. Tutta la scuola stava pregando, tranne lui e Jim: li aveva sentiti cantare il *Magnificat* quando era passato davanti alla chiesa, prendendo il cammino più lungo in modo da girare intorno alla Conca, dove la luce di Jim era accesa. Piantato al suo solito posto, aveva visto l'ombra di Jim muoversi lentamente dietro le tendine del finestrino. Sta andando a letto presto, aveva pensato, approvando, quando la luce s'era all'improvviso spenta; perché recentemente Jim era stato fin troppo assente per i suoi gusti, andandosene via nell'Alvis dopo la partita di rugby e ritornando quando lui, Roach, già dormiva. Poi la porta della roulotte s'era aperta e chiusa e Jim era comparso nel piccolo orto con una vanga in mano mentre lui, affatto perplesso, si chiedeva che cosa mai voleva scavare nel buio. Degli ortaggi per la cena? Per un po' Jim era rimasto immobile ad ascoltare il *Magnificat*, poi s'era girato lentamente e aveva guardato dritto dalla sua parte: ma contro il buio dei poggi lui era invisibile. Aveva persino pensato di chiamarlo, ma si sentiva troppo colpevole per aver mancato al servizio in cappella.

Alla fine Jim aveva preso delle misure, almeno a lui così era parso. Invece di scavare, s'era inginocchiato in un angolo del piccolo pezzo di terra e aveva messo giù la vanga, poggiandola a terra come se l'allineasse con qualcosa invisibile a Roach: il campanile della chiesa, per esempio. Ciò fatto, era tornato a passo svelto alla vanga, aveva segnato il punto con un colpo di tallone, aveva raccolto la vanga e s'era messo a scavare rapidamente. Lui, Roach, aveva contato dodici colpi. Poi s'era drizzato e aveva preso di nuovo le misure. Dalla chiesa, silenzio; poi delle preghiere. Chinandosi agilmente, Jim aveva raccolto un involto da terra e l'aveva strofinato subito contro i lembi del suo montgomery. Pochi attimi dopo, e molto più rapidamente di quanto sembrava possibile, la porta della roulotte era sbattuta, la luce s'era riaccesa e, nello slancio più coraggioso di tutta la sua vita, Bill Roach era sceso in punta di piedi nella Conca fino a meno di un metro dal finestrino mal riparato dalle tendine, utilizzando il pendio per darsi l'altezza per poter guardar dentro.

Jim era in piedi davanti al tavolo. Sulla cuccetta alle sue spalle erano ammucchiati dei libri di scuola, una bottiglia di vodka e un bicchiere vuoto. Doveva averli buttati lì per fare spazio. Aveva un temperino in mano ma non stava usandolo. Jim non tagliava mai uno spago se poteva evitarlo. L'involto era lungo una trentina di centimetri; una roba gialla come una borsa di tabacco. Apertolo, Jim ne aveva tirato fuori quella che sembrava una chiave inglese avvolta in tela. Ma chi poteva seppellire una chiave inglese, anche per la migliore macchina mai prodotta in Inghilterra? Le viti, o bulloni, erano in una busta separata, gialla; le aveva versate sul tavolo ed esaminate una per una. Non erano viti: cappelletti di penne. Neppure cappelletti di penne. Ma all'improvviso erano scomparsi.

E quella non era affatto una chiave inglese. Non aveva assolutamente niente a che vedere con l'Alvis.

S'era arrampicato maldestramente sino al ciglio della Conca. Stava ora correndo tra i poggi, diretto verso il viale, ma correndo più lento di quanto avesse mai corso prima; superando sabbia e acqua profonda ed erba bagnata, inalando profondamente l'aria della notte e rigettandola fuori, correndo sbilenco come Jim, spingendo avanti ora una gamba ora l'altra, chinando la testa per guadagnare velocità. Non aveva idea da dove fosse diretto, pensava soltanto a ciò che s'era lasciato dietro: alla pistola nera e alle fasce di pelle di camoscio, ai cappelletti di penne che s'erano rivelati pallottole allorché Jim li aveva introdotti metodicamente nel tamburo, col viso segnato chino verso la lampada, pallido e, nel bagliore, leggermente piegato di lato.

CAPITOLO XXV

«Io non desidero essere citato, George» avvertì il Ministro col suo accento strascicato: «Niente note e niente promemoria. Io ho degli elettori con i quali sbrigarmela. Lei no. E neppure Oliver Lacon, vero, Oliver?».

E aveva anche, pensò Smiley, la violenza degli americani in fatto di verbi. «Già, e mi dispiace» disse.

«Le dispiacerebbe ancora di più se avesse la mia circoscrizione» replicò il Ministro.

Com'era prevedibile, già il solo problema di dove incontrarsi aveva scatenato una stupida polemica. Smiley aveva fatto osservare a Lacon che sarebbe stato imprudente incontrarsi nell'ufficio del Ministro a Whitehall, che era sotto costante attacco da parte del personale del Circus, sia mastini che andavano a consegnare dispacci sia Percy Alleline che vi faceva ogni tanto un salto per parlare un po' dell'Irlanda. Dal canto suo, il Ministro aveva bocciato e l'Islay Hotel e Bywater Street, con il pretesto, ingiustificato, che non erano sicuri. Era apparso di recente in televisione e si vantava di essere riconosciuto. Dopo parecchi scambi di telefonate avevano deciso per la casetta stile Tudor di Mendel a Mitcham, dove il Ministro e la sua lucida macchina erano di un'evidenza fin troppo sfacciata. E ora lì stavano seduti, Lacon, Smiley e il Ministro, nell'impeccabile soggiorno con le tendine di tulle, e avevano davanti dei sandwich di salmone fresco, mentre il loro ospite stava al piano di sopra a sorvegliare tutte le vie d'accesso. Nel viale, i ragazzi cercavano di farsi dire dall'autista chi era il padrone di quel macchinone.

Dietro la testa del Ministro correva una fila di libri sulle api. Erano la passione di Mendel, ricordò Smiley: adoperava la parola «esotiche» per le api che non venivano dal Surrey. Il Ministro era ancora giovane, con una macchia scura sulla mascella come se fosse stato colpito all'improvviso in una zuffa inconfessabile. La testa era calva in cima, ciò che gli dava un'ingiustificata aria di maturità, e aveva un terribile accento di Eton. «Bene, allora quali sono le decisioni?». Aveva anche l'arte del dialogare brusco.

«Be', innanzitutto, secondo me, dovrebbe rallentare tutti i recenti negoziati che lei ha in corso con gli americani. Pensavo all'allegato segreto e senza titolo che lei ha nella sua cassaforte», disse Smiley «quello che tratta dello sfruttamento ulteriore del materiale Strega».

«Mai sentito parlare» replicò il Ministro.

«Naturalmente capisco benissimo i suoi motivi. E' sempre una tentazione mettere le mani sulla crema di quell'enorme servizio americano, e capisco benissimo i motivi per dargli in cambio il materiale Strega».

«Allora, quali sono i motivi *a sfavore?*» chiese il Ministro, come se si rivolgesse al suo agente di cambio.

«Se la talpa Gerald esiste» cominciò Smiley. Di tutti i suoi cugini, aveva detto Ann con orgoglio, solo Miles Sercombe non si riscattava con neppure l'ombra di una qualità. Per la prima volta, Smiley pensò che Ann aveva effettivamente ragione. Si sentiva non solo stupido ma anche incoerente. «Se la talpa esiste, ciò che immagino sia ormai un fatto ammesso tra di noi». Attese, ma nessuno disse che non lo era. «Se la talpa esiste», ripeté «non sarà solo il Circus a raddoppiare i propri profitti grazie agli accordi con gli americani. Ne profitterà anche il Centro di Mosca, perché essi riceveranno dalla talpa tutto ciò che lei compra dagli americani».

Con un gesto di frustrazione, il Ministro batté la mano sul tavolo di Mendel lasciando un'impronta umida sulla cera.

«Maledizione, non capisco» dichiarò. «Quel materiale Strega è assolutamente meraviglioso! Un mese fa poteva farci comprare la luna, adesso scappiamo a nasconderci dicendo che i russi ce l'hanno cucinato. Che caspita sta succedendo?».

«Bene, non credo che sia tanto illogico quanto sembra. Dopotutto, qualche volta ogni tanto anche noi abbiamo controllato qualche rete di agenti russi e, se mi è permesso dire, l'abbiamo controllata abbastanza bene. Gli davamo il miglior materiale di cui potevamo disfarci. Missili, piani di guerra. C'era dentro anche lei», — questo a Lacon, che convenne con un secco colpo del capo — «gli gettevamo in pasto gli agenti di cui potevamo fare a meno, gli assicuravamo delle buone comunicazioni, gli risparmiavamo i collegamenti per corriere, lasciavamo via libera ai loro segnali radio per poterli ascoltare. Era il prezzo che pagavamo per controllare l'avversario — come diceva lei? — "per sapere come formano i loro commissari". Sono sicuro che Karla farebbe altrettanto con noi se controllasse le nostre reti. E farebbe anche di più, non è così? se avesse un occhio anche sul mercato americano». S'interruppe per lanciare un'occhiata a Lacon. «Molto, molto di più. Un piede in America, voglio dire un grosso dividendo americano trasferirebbe la talpa Gerald dritto all'ultimo piano. E, naturalmente, per procura, anche il Circus. Come russo, io darei più o meno qualunque cosa agli inglesi se... be', se in cambio potessi comprarmi gli americani».

«Grazie» disse Lacon, pronto.

Il Ministro andò via portandosi un paio di sandwich da mangiare in macchina e senza salutare Mendel probabilmente perché non era un elettore.

Lacon rimase.

«Lei mi ha chiesto di cercare qualsiasi cosa sul conto di Prideaux», annunciò alla fine. «Bene, ho scoperto che dopotutto qualche documento l'abbiamo».

Gli era capitato di sfogliare dei dossier riguardanti la sicurezza interna del Circus, spiegò. «Solo per mettere un po' d'ordine sulla scrivania». Nel fare questo, s'era imbattuto in alcuni vecchi rapporti di reclutamento. Uno dei quali riguardava Prideaux.

«Fu abilitato su tutta la linea, capisce. Non un'ombra. Tuttavia» — una strana inflessione nella sua voce indusse Smiley a volgere gli occhi su di lui — «credo che possa interessarle lo stesso. Una vaga voce, quasi un mormorio, a proposito del suo periodo a Oxford. A quell'età abbiamo tutti il diritto di pencolare un po' a sinistra».

«Certo».

Il silenzio ritornò, rotto solo dai soffici passi di Mendel al piano di sopra.

«Prideaux e Haydon erano davvero molto intimi» riprese Lacon. «Io non me n'ero reso conto».

All'improviso, fu preso da una gran fretta di andare. Armeggiando nella sua valigetta tirò fuori una grande busta di tipo normale, la cacciò in mano a Smiley e ripartì verso il mondo più orgoglioso di Whitehall. E Mr. Barraclough verso l'Islay Hotel, dove riprese la sua lettura dell'Operazione Testimone.

CAPITOLO XXVI

Era l'ora di colazione, del giorno dopo. Smiley aveva letto e dormito un po', letto di nuovo e fatto un bagno e ora, salendo i gradini di quella bella casa londinese, era quasi contento perché, dopotutto, Sam gli era simpatico.

La casa, in mattoni marrone e stile georgiano, era a due passi da Grosvenor Square. I gradini erano cinque e il campanello, di bronzo, era incassato in una piccola nicchia scolpita. La porta era nera e aveva due colonne ai lati. Schiacciò il pulsante del campanello e fu come se avesse spinto direttamente la porta: si aprì all'istante. Entrò in un vestibolo circolare con un'altra porta di fronte e due uomini robusti in abito nero che sarebbero potuti essere benissimo uscieri della Westminster Abbey. Sopra il camino di marmo caracollavano due cavalli che sarebbero potuti essere benissimo opera di Stubbs. Uno dei due uomini gli si avvicinò per aiutarlo col cappotto, il secondo lo condusse subito verso un tavolino per firmare il registro.

«Hebden» mormorò Smiley mentre firmava, dando un nome d'arte che Sam doveva certamente ricordare.

L'uomo che gli aveva preso il cappotto ripeté il nome in un telefono interno: «Mr. Hebden, Mr. Adrian Hebden».

«Se vuole attendere un secondo, signore» disse l'altro, accanto al tavolino. Non si sentiva musica e Smiley ebbe l'impressione che la si sarebbe dovuta sentire; mancava anche una fontana.

«Per la verità, sono un amico di Mr. Collins» disse. «Se Mr. Collins ha tempo. Credo che forse mi stia aspettando».

L'uomo al telefono interno mormorò un Grazie e riattaccò. Quindi condusse Smiley verso l'altra porta e l'aprì. Il battente non fece nessun rumore, non frusciò neppure sul tappeto di seta.

«Mr. Collins è da questa parte, signore» mormorò l'uomo, in tono molto rispettoso. «Le consumazioni sono offerte dalla casa».

Le tre stanze da ricevimento erano state riunite, con colonne e archi che le separavano solo otticamente e pannelli di mogano alle pareti. In ognuna v'era un tavolo, il terzo era a circa una ventina di metri. I lampadari illuminavano assurdi quadri di frutta in enormi cornici dorate e il panno verde dei tavoli. Le tende erano chiuse e i tavoli occupati solo per un terzo; quattro o cinque giocatori intorno a ognuno, tutti uomini, ma l'unico suono era prodotto dalla pallina che rotolava sulla ruota e dal tintinnio dei gettoni. A esso si univa il basso mormorio dei croupiers.

«Adrian Hebden» esclamò Collins, con un fremito nella voce. «E' un pezzo che non ti vedo».

«Salve, Sam» disse Smiley, e si strinsero la mano.

«Vieni nella mia tana» disse Sam, e fece un cenno del capo all'unico altro uomo nella sala che era in piedi, un tipo molto grosso con un viso congestionato e segnato. Quella specie di scimmione rispose anche lui con un cenno del capo.

«Ti piace?» chiese Sam mentre attraversavano un corridoio tappezzato di seta rossa.

«Molto imponente» rispose Smiley, sollecito.

«E' la parola» disse Sam. «Imponente. Proprio così». Indossava uno smoking. Il suo ufficio era d'un lusso edoardiano, la scrivania aveva un piano di marmo e piedi a zampa di leone, ma la stanza in sé era piccola e poco ventilata, sembrava, pensò Smiley, un camerino di teatro arredato con i resti di vari scenari.

«Possibilissimo che più in là, diciamo tra un anno, mi ci faranno mettere dentro anche qualche soldino mio. Non sono dei tipi facili, ma hanno larghe vedute».

«Non ne dubito».

«Come noi ai vecchi tempi».

«Esatto».

Era in forma, di modi disinvolti e aveva baffi neri curatissimi. Smiley non riusciva a immaginarselo senza. Doveva avere una cinquantina d'anni, di cui parecchi passati in Oriente dove un tempo avevano lavorato insieme in un lavoro di prelievo a spese di un operatore radio cinese. Viso e capelli stavano diventando grigi, ma dimostrava ancora trentacinque anni. Aveva un sorriso attraente e l'aria affabile e aperta del buon camerata. Teneva le mani sul tavolo come se giocasse a carte e guardava Smiley con una tenerezza possessiva che era paterna o filiale, se non tutt'e due.

«Se l'amico va sopra i cinque», disse, sempre sorridendo, «avvertimi Harry, per piacere. Altrimenti tienila chiusa quella tua grossa bocca, io sto discutendo con un re del petrolio». Parlava in una scatola che era sopra la scrivania. «A che punto è adesso?».

«Guadagna tre» disse una voce roca. Smiley immaginò che appartenesse all'uomo con la forte pressione sanguigna e il viso segnato.

«Allora ne deve perdere ancora otto» disse Sam, tranquillo. «Tienilo al tavolo, tutto qui. Trattalo come un eroe». Girò l'interruttore e sorrise. Smiley sorrise anche lui, di rimando.

«E' proprio una gran vita» affermò Sam: «In ogni caso, meglio che vendere lavatrici. Un po' bizzarro, naturalmente, indossare lo smoking alle dieci di mattina. Mi ricorda quando ci si travestiva da diplomatici». Smiley rise. «Ed è normale, che tu ci creda o no» aggiunse Sam senza cambiare espressione. «L'aritmetica ci fornisce tutto l'aiuto di cui abbiamo bisogno».

«Ne sono sicuro» disse Smiley, sempre con grande sollecitudine.

«Un po' di musica?».

Era filodiffusa e veniva dal soffitto. Sam la mise il più forte possibile ai limiti del tollerabile.

«Allora, cosa posso fare per te?» chiese poi, col sorriso che gli s'allargava sul viso.

«Vorrei parlare della notte in cui spararono a Jim Prideaux. Tu eri di servizio».

Sam fumava sigarette scure che odoravano di sigaro. Accendendone una lasciò che l'estremità s'infiammasse, poi rimase a guardare la fiamma spegnersi e ridursi a una brace. «Cos'è, stai scrivendo le tue memorie, vecchio mio?» chiese poi.

«Stiamo riaprendo il caso».

«*Noi* chi, amico mio?».

«Io, io solo, con Lacon che sollecita e il Ministro che pungola».

«Il potere corrompe sempre ma qualcuno deve pur governare e, in questo caso, fratello Lacon s'arrampicherà, anche se a malincuore, sino in cima al mucchio».

«Non è cambiato» ammise Smiley.

Sam, assorto, continuò a fumare la sua sigaretta scura. La musica passò a canzoni di Noël Coward.

«In effetti, mi abbandono spesso a un sogno» disse Sam Collins al di sopra del chiasso. «Un bel giorno Percy Alleline entra da quella porta con una vecchia valigia marrone e mi chiede di tentare la fortuna. Punta tutto il suo fondo segreto sul rosso e perde».

«Il dossier è stato manomesso» disse Smiley. «Ora si tratta di andare dalla gente a chiedere che cosa ricorda. Nello schedario non c'è quasi niente».

«Non mi sorprende» rispose Sam. Poi ordinò dei sandwich al telefono. «Vivo di sandwich e canapé» spiegò. «Il mestiere».

Stava versando il caffè quando la piccola luce rossa brillò tra loro due, sulla scrivania.

«L'amico è pari» disse la voce roca.

«Allora comincia a contare» rispose Sam, e girò l'interruttore.

Lo raccontò in maniera semplice ma precisa, come un buon soldato rievoca una battaglia, non più col sapore della vittoria o della sconfitta ma unicamente con l'emozione del ricordo. Era appena tornato dall'estero, disse, un periodo di tre anni a Vientiane. S'era presentato al Personale e messo a disposizione della Dolphin; a quanto parve, nessuno aveva programmi per lui tanto che aveva deciso di prendersi un mese di vacanza nel sud della Francia quando Mac Fadean, quel vecchio mastino che era praticamente il valletto di Controllo, l'aveva fermato nel corridoio e l'aveva accompagnato nell'ufficio di Controllo.

«E questo esattamente in che giorno?» chiese Smiley.

«Il 19 ottobre».

«Giovedì».

«Giovedì. Avevo pensato di prendere l'aereo per Nizza il lunedì. Tu eri a Berlino. Volevo offrirti da bere ma le madri mi dissero che eri *occupé*, e quando controllai al Movimenti mi dissero che eri andato a Berlino».

«Sì, è vero» si limitò a dire Smiley. «Mi ci aveva mandato Controllo».

Per togliermi dai piedi, avrebbe potuto aggiungere; era l'impressione che aveva avuto allora.

«Andai in cerca di Bill, ma anche lui era scomparso. Controllo lo aveva spedito da qualche parte nel nord» continuò Sam, evitando la sguardo di Smiley.

«A caccia di anatre selvatiche» mormorò quest'ultimo. «Ma ne ritornò».

A questo punto Sam gli lanciò una rapida occhiata interrogativa, ma non aggiunse niente a proposito del viaggio di Bill Haydon.

«La baracca sembrava morta. Per poco non mi ripresi il primo aereo per Vientiane».

«Era abbastanza morta, in effetti» ammise Smiley, e pensò: salvo per l'Operazione Strega.

E Controllo, riprese Sam, sembrava che avesse una febbre da cavallo. Era circondato da un mare di dossier, aveva un colorito giallo e quando parlava s'interrompeva di continuo per asciugarsi la fronte con il fazzoletto. Quasi non s'era preso la briga di fargli la solita gavotta, disse Sam. Non s'era congratulato con lui per i buoni tre anni sul campo né aveva fatto alcuna allusione di prammatica alla sua vita privata, che a quel tempo era un vero pasticcio: aveva detto soltanto che voleva che lui facesse il turno di guardia del weekend al posto di Mary Masterman. Poteva sostituirla?».

«"Certo, posso sostituirla" gli dissi. "Se lei vuole che io sia di servizio, sarò di servizio". Disse che mi avrebbe raccontato il resto della storia il sabato, nel frattempo non dovevo dir niente a nessuno, non dovevo fare la minima allusione a nessuno del Circus, anche se me l'avessero chiesto espressamente. Aveva bisogno di uno fidato di guardia al centralino in caso ci fosse una crisi, ma doveva essere uno d'una stazione esterna o uno come me, che ero stato via molto tempo dalla centrale. E doveva essere anche un veterano».

(Continua)

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VISITA A DAIANO NELLA SUA MANSARDA A MILANO

Scritte da un romagnolo le canzoni per Aznavour

Ora ha deciso di cantare egli stesso per avere un contatto diretto con il pubblico e per eseguire quello che altri cantanti rifiutano



Claudio Fontana, in arte Daiano. (Foto Nea)

MILANO — Daiano, l'unico autore italiano che abbia scritto testi di canzoni per Charles Aznavour, Francoise Hardy, Polnareff, Fugain, è diventato cantante. Cantautore, anzi. Il suo primo 45 giri si intitola «Non mi sparo più». E' una storia di solitudine in cui il protagonista della canzone ascolta al telefono la voce meccanica che ripete l'ora esatta, e che, dopo aver cercato conforto in un dialogo a senso unico con una bambola, medita di uccidersi. Ma come tutte le favole, anche questa ha un lieto fine: nel momento della tragedia suona il campanello e sull'uscio appare una donna.

Ho incontrato Daiano, che ha appena ricevuto il premio della critica per le sue traduzioni di Leonard Cohen, a Milano, in una mansarda al Sempione, dove abita con una bambola, quella appunto a cui ha dedicato il suo primo disco. La casa del simpatico cantante è il regno della musica: dischi, nastri, registratore, apparecchi di alta fedeltà sparsi in allegra confusione. Su tutto l'arredamento campeggia un enorme, lucidissimo pianoforte a coda. Daiano è geloso di questo strumento e lo difende coi denti dagli assalti degli amici che vorrebbero suonarci un po'. Su quel piano nascono i suoi successi. Canzoni che fanno il giro del mondo: «L'isola di Wight», per esempio, e «Quelli erano giorni».

Daiano, il cui vero nome è Claudio Fontana, è nato circa trent'anni fa a Cervia: è un bel ragazzo bruno, più simile a un pellerossa che a un romagnolo. Suo padre aveva un dancing a Milano Marittima, «Il Fontana», ed è appunto lì che è nata la pasione del cantautore per la musica leggera.

«Dovevo essere un bancario — ammette ridendo Daiano, — poi mi cacciarono dal pensionato dell'Università Bocconi di Milano, dove ero iscritto a economia, perché di notte invadevo la sezione femminile. Per fortuna sono riuscito subito a piazzare le mie canzoni senza fare anticamera e quindi senza fare la fame. Sì, perché a Milano, finché studiavo, mi mantenevano i miei, ma dopo la cacciata dall'università ho dovuto arrangiarmi».

Signor Daiano, quale è stato il suo primo successo?

«Sono stati due. Due canzoni che ho scritto per Caterina Caselli: "Il volto della vita" e "Quelli erano giorni". A ruota sono venuti un'ombra" e 'I problemi del cuore" per Mina, poi "Un pugno di sabbia" per i Nomadi, "L'isola di Wight" per i Dik Dik, e tutte le altre, fino a "Quindici anni" e "Ragazzina" per Luca D'Ammonio».

E Charles Aznavour?

«E' stato lui che mi ha convocato a Parigi: voleva un mio pezzo. Ricordo, ero molto emozionato la prima volta che ho incontrato questo mostro sacro della canzone. Aznavour però mi ha messo subito a mio agio, e al lavoro anche. E' nato così "Oramai", e poi tutte le altre canzoni per Francoise Hardy e Dalida».

Come inventa le storie delle sue canzoni?

«Non invento niente. Raccatto le parole nei bar, nella strada. Mi ispiro soprattutto al linguaggio dei giovani. Qualche volta mi capita di scrivere pensando proprio al personaggio a cui è destinata la canzone. E' il caso di "Sei bellissima", il brano con cui si è lanciata Loredana Bertè, la canzone più importante di tutta la sua carriera».

Perché ha deciso di cantare?

«Per avere un discorso più diretto col pubblico per cui scrivo. Per capire meglio gli effetti che hanno le mie canzoni. Per cantare anche certe cose che gli altri cantanti rifiutano e in cui io invece credo. Ma continuerò a scrivere per gli altri...».

Che cosa pensa dei cantanti che invece si sono improvvisamente scoperti autori?

«Bocca mia taci: è bene chiedere questo ai rivenditori di dischi».

Bonita Bianco

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Chi compose il preludio dal quale Gounod basò la sua «Ave Maria»?

Soluzione ________________

____

Cognome ________________

Nome ________________

Città ________________

Via ________________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 22 ottobre è «Indonesia». Ha vinto il libro la signora Silvana Gallo; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

DAL MONDO DEGLI SPETTACOLI

Sammy Davis jr. canta per gli handicappati

LONDRA — Fragorosi applausi hanno accolto il cantante-attore americano Sammy Davis jr., accompagnato dal suo amico, il batterista Buddy Rich, in una manifestazione di gran gala a favore dei bambini handicappati, svoltasi al Palladium. Lo spettacolo è stato infatti patrocinato dal gruppo «Musical Therapy» che assiste appunto i bambini handicappati utilizzando la musica.

L'avvenimento ha attratto i maggiori esponenti del bel mondo e anche del governo britannico, a cominciare dal primo ministro James Callaghan e da lord Montague. Non sono mancati noti personaggi dello spettacolo, quali Bruce Forsyth, Lynsey De Paul e Lionel Blair.

A Roma sì a Pescara no

PESCARA — Il procuratore generale dell'Aquila, Donato Massimo Bartolomei, ha ordinato ai carabinieri di Pescara il sequestro del film «Excitation Star», in programmazione in un locale della città. Il film è stato sequestrato per oscenità. «Excitation star» era giunto in Abruzzo dopo una lunga programmazione a Roma, in un locale specializzato in cinema «spinto», senza alcun provvedimento della magistratura della capitale.

Il sequestro ha valore in tutto il territorio nazionale ed è stato eseguito dal nucleo operativo dei cc. di Pescara, durante la proiezione serale alla quale assistevano 150 persone.

Il cinema che programmava il film sequestrato è stato costretto a chiudere i battenti, per mancanza di pellicole sostitutive.

Debutto a Napoli di Caprioli regista

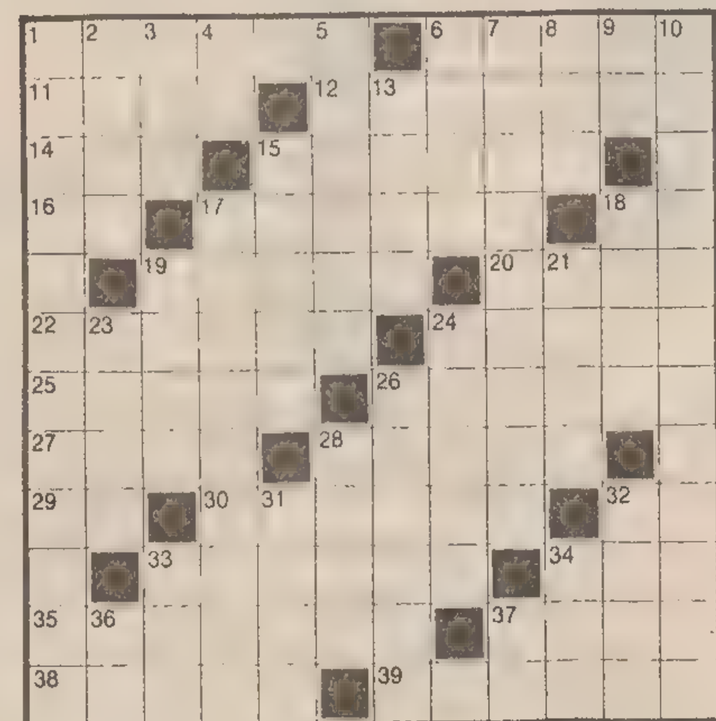
NAPOLI — «Ancora una volta amore mio», la commedia di Murray Schisgal tratta da «Luv», interpretata da Corrado Pani, Antonella Steni e Ugo Maria Morosi ha avuto ieri sera il suo debutto al «Politeama» di Napoli.

Il pubblico ha accolto favorevolmente la «pièce» che si avvale della regia di Vittorio Caprioli e di una stilizzata scena di Giulio Coltellacci.

Nella commedia — ha detto Caprioli — vi è una diffusa sensazione di non felicità. Tutto è raccontato però in chiave ironica e scanzonata nell'intento di attutire certi toni pseudopatetici e pseudo intellettuali. Lo spettacolo è arricchito da due canzoni molto belle cantate da Antonella Steni, su musiche di Gianni Ferrio e parole di Vittorio Caprioli.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 Si riportano in cucina vuoti - 6 Scrisse «Ivanhoe» — 11 Sembrano scuri - 12 Mucchi di legna - 14 Numero pari - 15 Affluente del Po. 16 Spesso finisce così - 17 Una fetta d'autostrada - 18 Sigla di Cosenza - 19 Fa guasti i denti - 20 Città del Kerala - 22 Indennità giornaliera - 24 L'attore Sellers - 25 Incollerito - 26 La batte lo Stato - 27 Nome d'uomo - 28 Si dice quand'è ora di smetterla - 29 In casa - 30 Il padre di Ulisse - 32 Sigla di Messina - 33 La Francia di Cesare - 34 Generale (abbrev.) - 35 Lo è il passaggio pedonale - 37 Fronteggia Buda - 38 Letti di fiumi - 38 Scrive molti atti.

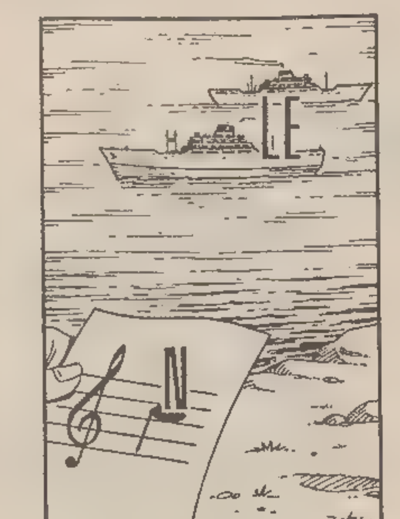
Verticali: 1 Uno è l'onestep - 2 Lago della Lombardia - 3 Lo uccise Polifemo - 4 Si offre in tazza - 5 Isola della Grecia - 6 Per misurare granaglie - 7 Con affetto - 8 Ovest Sud-Ovest - 9 Otto in centro - 10 Operazione che fa soci - 13 Manici d'anfora - 15 Ha per simbolo Th - 17 Vi si tengono fogli - 18 Il trombettista Baker - 19 James attore - 21 Una miscredente - 23 Il giaggiolo - 24 Si riceve se ci scrivono - 26 Il nome della Delorme - 28 Stretti fra il Baltico e il Mare del Nord - 31 Altipiano asiatico - 32 Dodici in un anno - 33 Iniziali di Vico - 34 Dea della Terra - 36 Vele in centro - 37 Sigla di Pistoia.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 accomiatarsi; 11 mare; 12 scemo; 13 iri; 14 asilo; 15 bn; 16 da; 17 alano; 18 già; 19 trito; 20 Fiat; 21 prete; 22 Grado; 23 Giano; 24 Arca; 25: rena; 26 svago; 28 agi; 29 atomo; 30 Pi; 31 za; 32 clero; 33 sax; 34 Leali; 35 cupo; 36 Arsenio Lupin.

Verticali: 1 amido; 2 cara; 3 cri; 4 oe; 5 issate; 6 acino; 7 telo; 8 amo; 9 RO; 10 innato; 14 alito; 15 biada; 17 Arena; 18 giaco; 19 Trani; 20 frigo; 21 piega; 22 gramo; 23 grazia; 24 avorio; 26 steli; 27 Nixon; 29 Alan; 30 papi; 32 CEE; 33 sup; 34 LS; 35 Cu.

REBUS (Frase: 5, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
F armatura; rema LE = far maturare male

MONDOVERDE

Foglie fiori e profumi della regale magnolia

Effettivamente madre natura ci offre spettacoli incomparabili come l'estasi di ammirare la superba bellezza delle magnolie. Quando contempliamo un esemplare di «magnolia grandiflora» ammirandone l'ampio fogliame dalla caratteristica consistenza coriacea e dal bel colore verde lucido o aspiriamo l'intenso profumo degli enormi se pur effimeri fiori candidi, forse non sappiamo di trovarci di fronte all'albero sempreverde a gran foglia che raggiunge la maggiore mole tra tutti quelli esistenti; può avere, infatti anche oltre 25 metri di altezza. Né del pari ci rendiamo conto che esso è da collocarsi tra i più vecchi alberi dell'attuale flora terrestre; i resti fossili provano la sua grande diffusione prima del periodo glaciale.

Originario degli stati americano della Georgia, della Carolina del Sud, dell'Alabama, della Louisiana e delle parti più alte della Florida, è diffusissimo da noi dove sembra trovare le condizioni ideali per prosperare nel modo migliore. Lo vediamo lottare, il più delle volte con successo, anche nelle aree industriali o cittadine ma stenteremmo allora a trovare la florida lucentezza degli esemplari che vivono dove le condizioni del clima e la purezza dell'atmosfera ne favoriscono il perfetto sviluppo.

L'albero ha un portamento non sempre naturalmente ordinato, ma talune varietà come la varietà «pravertiana» e la varietà «exonensis» si sviluppano spontaneamente a piramide. Inoltre questa mirabile magnolia sempreverde sopporta (e in certa misura anche richiede) la potatura, il che, per altro, induce molti giardinieri ad eccedere in questa pratica ottenendo sì dei soggetti dalla vegetazione eccezionalmente compatta e a forma regolarissima, ma che non possono veramente dirsi belli. E sono proprio i giardinieri che si compiacciono maggiormente di queste forme innaturali.

Non solo nel portamento si hanno differenza nelle varietà, ma anche nella forma delle foglie. Così la varietà «augustifolia», «lanceolata», «rutundifolia» ecc. hanno le foglie la cui forma si avvicina a quella indicata dagli aggettivi che le contraddistinguono e che non occorre descrivere.

I fiori bianchi profumatissimi compaiono da giugno ad agosto e misurano una ventina di centimetri di diametro; la loro durata è piuttosto effimera, un paio di giorni al massimo, poi i petali carnosi cadono per lasciare una fruttificazione caratteristica a foggia di pigna le cui dimensioni vanno sempre più crescendo e alla fine sulla sua superficie si intravedono i semi di un vivace color rosso corallo.

Anche per quanto riguarda i fiori e l'epoca della fioritura si hanno delle differenze a seconda delle varietà; così la varietà «gloriosa» ha i fiori particolarmente grandi che raggiungono i 30 centimetri di diametro e la varietà «praecox» inizia la fioritura già in maggio.

I rami fioriti della «magnolia grandiflora» si prestano magnificamente per la decorazione dei vasi nella casa; col loro bel fogliame non richiedono altro per dar luogo a delle bellissime composizioni. Il fogliame stesso è a nostra disposizione tutto l'anno per i vasi della casa e purtroppo lo vediamo posto in vendita orribilmente colorato di porpora e veramente non si comprende come molti si lascino attrarre da qualcosa di così malaccorta artificiosità quando la natura ci è così prodiga delle sue bellezze. E' albero adatto per la formazione di grandi gruppi dove lo spazio non manca o per fiancheggiare dei viali importanti.

Non è detto che in giardini di più modeste dimensioni esso non possa trovare posto. Lo si trova talvolta collocato contro il muro della casa ove, in virtù della sua attitudine a sopportare continue potature, adempie perfettamente il ruolo di pianta tappezzante il muro stesso. Non è per questo che si possa attribuirgli il ruolo del «tuttofare». La sua presenza sulla terra è il trionfo della bellezza e la breve durata dei suoi fiori è una testimonianza della fugacità della vita. Godiamone gli attimi nell'immensità del tempo.

Bruno Natti

Uno dei più superbi esemplari del mondo vegetale.

La vostra posta

Due sorelle di Trieste, Luisa e Jolanda C., chiedono quali arbusti o alberi a foglie colorate potrebbero sistemare nel loro giardino e nel balcone.

Di solito si pensa all'autunno come alla stagione meno adatta per le nuove sistemazioni, o si attende l'arrivo della primavera per dare inizio ai lavori, col risultato di giungere in piena estate con un niente di fatto. Pensate dunque subito a dare una sistemazione gradevole sia al giardino sia al balcone, anche in vista dei particolari colori dell'autunno. In autunno come in primavera si sosta lungamente all'aperto, e sarà piacevole ritrovarsi in una cornice variopinta. Per facilitare questa sistemazione autunnale vi indicherò alcune piante particolarmente decorative. Arbusti con frutti e bacche colorate: berberis, cotoneaster, aralia spinosa, evonymus, crataegus, viburnum. Arbusti con foglie colorate: cornus, Rhus e aceri nani. Alberi con frutti e bacche colorate: cornus capitata, malus sorbus e ilex. Alberi con foglie colorate: aceri e nyssa sylvatica. Naturalmente non pensate ad un pronto effetto in quanto dovrà trascorrere un intero anno ancora per poter realizzare queste deliziose quinte floreali per il vostro giardino.

○

La signora Ada M. chiede qual è il vero nome della «Pianta della resurrezione».

Effettivamente più di una pianta viene così chiamata, ed invero diverse sono quelle che possiedono la curiosa caratteristica di riprendere vita, aprendosi a una nuova vegetazione, al contatto dell'acqua dopo essere rimaste per un tempo più o meno lungo allo stato secco, apparentemente senza vita. Inutile dire che si tratta più che altro di curiosità vegetali senza un vero valore ornamentale. Una di esse è la nota «Rosa di Gerico», una piccola crucifera delle zone desertiche del Medio Oriente. Dopo la fioritura essa perde le foglie e si rinserra in una specie di palla che dissecca ed in questo stato viene facilmente sradicata dal vento e portata lontano. Quando la stagione delle piogge sopravviene, coll'umidità la pianta riprende vita e rivegeta. Tale comportamento viene sfruttato da chi desidera possedere questa curiosità vegetale nota sino dal tempo delle Crociate.

Nelle stesse regioni vive un'altra pianta con caratteristiche similari, l'Odontospernum pygmaeum, che viene pure, sebbene erroneamente, chiamata «Rosa di Gerico». La corona delle sue piccole foglie si rinserra nei periodi di secco e si dischiude nuovamente coll'umidità.

Pianta della resurrezione viene chiamata anche la Selaginella lepidophylla originaria del Texas, che copre come una patina le rocce e passa inosservata nei periodi dell'asciutto. Ma al sopraggiungere della stagione umida le stesse rocce appaiono rivestite di un muschio verde brillante. Questa Selaginella è oggetto di commercio è viene anche coltivata per la caratteristica curiosa di poter alternativamente essere disseccata e nuovamente fatta rivegetare per parecchie volte di seguito.

Infine esiste una felce, il Polypodium polypodioides che vive sul tronco di altre piante nel Texas, nel Delaware ed in alcune regioni del Brasile meridionale. Essa ha pure la strana caratteristica di rinverdire anche dopo lunghi periodi di completo disseccamento e come tale costituisce pure oggetto di notevole curiosità.

I volti della vita

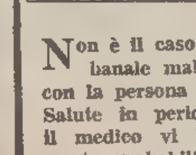


I lavori a maglia e di ricamo sono tradizionalmente passatempi riservati alle nonne, le cui infaticabili mani (talora piegate dal tempo) creano doni per onomastici e compleanni, Pasque e Natali. Nella foto Missio: nonna Giuseppina Coos di Udine, maestra in pensione, mentre lavora all'uncinetto pensando agli otto figli e ai molti nipoti.

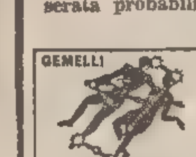
OROSCOPO DI OGGI



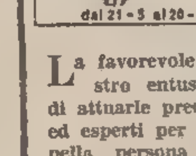
Possono essere messi in cantiere i progetti che avevate preparato da parecchio tempo: siate piuttosto cauti nella scelta dei collaboratori, altrimenti l'iniziativa rischia di andare a fondo. Successi mondani nel corso di una serata distensiva. Novità in vista. Serata discreta.



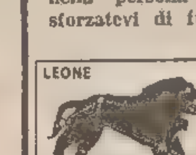
Non è il caso di essere di cattivo umore per un banale malinteso. Chiarite subito la faccenda con la persona amata e presto ritornerà il sereno. Salute in pericolo: non trascurate la dieta che il medico vi ha prescritto. Sogni veritieri. In serata probabili tensioni con gli amici.



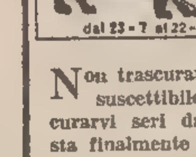
Gli influssi favoriscono un nuovo legame sentimentale: dovete evitare di cadere in vecchi errori. Si stanno maturando grossi eventi che vi faciliteranno la carriera. Forse in vista un trasferimento. In serata arriva un ospite gradito. Salute: una leggera depressione psichica.



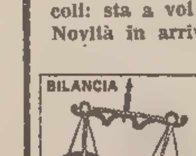
La favorevole posizione astrale aumenterà il vostro entusiasmo per nuove iniziative: prima di attuarle predisponete alcuni contatti con tecnici ed esperti per avere le idee chiare. Siate fiduciosi nella persona amata. Sogni rivelatori. Salute: sforzatevi di fumare di meno.



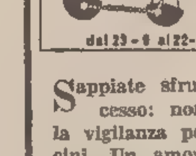
Dovete essere chiari e decisi quando dovete manifestare la vostra opinione su divergenze professionali. Una maggiore grinta gioverebbe anche ai rapporti sentimentali: non fatevi influenzare da pettegolezzi e maldicenze. Un appuntamento in serata. La salute va migliorando.



Non trascurate un superiore dal carattere un po' suscettibile: il suo risentimento potrebbe procurarvi seri danni. La situazione sentimentale si sta finalmente sbloccando dopo una serie di ostacoli: sta a voi approfittare del momento propizio. Novità in arrivo. Salute buona.



Non abbandonate la vostra linea di condotta e cercate di comportarvi in maniera coerente per non suscitare scalpore dove siete conosciuto. Troppi impegni: occorre prendere una vacanza, sia pure breve, per rinfrancare lo spirito. Salute: non abusate delle vostre risorse fisiche.



Sappiate sfruttare con abilità e astuzia il successo: non dormite sugli allori né allentare la vigilanza per non subire improvvisi tiri mancini. Un amore, grazie alla favorevole influenza astrale. Inatteso arrivo di una persona cara. Salute: state rischiando un esaurimento nervoso.



I programmi di acquisti vanno drasticamente ridimensionati perché potreste trovarvi in serie difficoltà al momento di saldare il conto. Usate molta prudenza con i parenti e non raccontate i vostri problemi intimi. Con una dieta la salute potrebbe migliorare. Serata poco divertente.



Reagite ai malefici influssi di una persona che, sotto le false spoglie di un amico, cerca di seminare zizzanie nella vostra famiglia. In campo sentimentale vi conviene assumere atteggiamenti di sfida alle consuetudini. Sogni premonitori. Salute in generale buona, ma attenti alla gola.

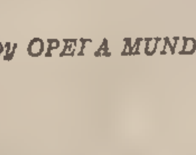


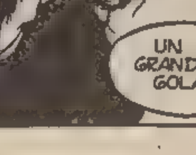
Attribuite eccessiva importanza a fatti di scarso rilievo e questo nuoce alla vostra persona. Non fatevi influenzare dai familiari in una faccenda di cuore: la vostra decisione dev'essere autonoma. Salute: fate molta attenzione alle correnti d'aria. Trascorrete la serata in casa.



Giornata alquanto serena. Gli influssi astrali favoriranno un incontro decisivo; sappiate vedere i lati buoni dell'iniziativa che vi sarà proposta. «Grane» in campo sentimentale: il vostro temperamento ostinato vi porterà a una rottura. Sogni indecifrabili. Salute: vi occorre riposo.





Impariamo a fotografare con i fumetti



Segue da pagina 10

IMPIEGATA-O seria-o volonterosa-o pratica-o contabilità e lavori ufficio assume seria ditta. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24 O, 34100 Trieste.

IMPIEGATO-A pratico-a assicurazioni contabilità cassa serio-a referenziato-a residente Gorizia cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 47 N, 34100 Trieste. 712 D

IMPORTANTE Società effettua attenta selezione di personale minimo 24enne, e con titolo di studio medio superiore, interessato, anche senza alcuna preparazione specifica, ad un'attività od una carriera nel settore delle vendite. Telefonare per fissare un appuntamento con un dirigente al (040) 732086 - 732370 di Trieste. 20216 D

IMPORTANTE società impiantistica ricerca neolaureato giurisprudenza per incarico sede Milano: richiedesi ottima conoscenza lingua inglese per incarico. Scrivere a: Publikompass 25-G, 20123 Milano.

INDUSTRIA elettronica cerca personale possibilmente conoscenza lingua slava, specializzato settore telecomunicazioni. Inviare curriculum Casella postale 2742 Trieste. 19930 D

LAVANDERIA cerca persona capace stirare lavoro sicuro purché volonterosa. Tel. 65405-68606. 2654 D

ORCHESTRA triestina cerca cantante bella presenza spigliata disposta esibirsi ogni domenica presso sala da ballo locale. Presentarsi ditta Be-Vi-Am via Ratto della Pileria 39 ore 17-18 giorni feriali. Telefono 823100. 20187 D

PENTA-RIZZOLI cerca 5 persone da impiegare 4 ore al giorno. Telefonare 68787 martedì 31, ore 12-16. 20123 D

PER lavoro telefonico cerchiamo persone disponibili sole mattine. Scrivere a Publikompass, cassetta 1 P, 34100 Trieste. 20169 D

PERITO possibilmente termotecnico, patente, assolta leva, assumerebbe Agenzia Bruciatori Oertli Sant'Andrea Monfalcone. Tel. martedì (0481) 73191. 1031 D

PROFUMERIA Mimosa cerca commessa-o. Telefonare lunedì al 60770. 19944 D

RADIO Antenna cerca per proprio ampliamento organico tecnici sonorizzatori. Costituiscono referenze attività svolte presso altre emittenti escluso disc-jockey. Sarà preferenziale il titolo professionale di radiotecnico o elettrotecnico, età minima 18 anni. Inviare curriculum a Casella postale Isa 808 Trieste. 2656 D

TECNICO specializzato riparazioni elettrodomestici cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43 O 34100 Trieste. 20090 D

VENDITORI capaci, preferibilmente con predisposizione alla conduzione del personale, S.p.a. assume per Trieste, Gorizia e province. Si assicurano guadagni molto elevati e rapide possibilità di carriera. Per fissare un colloquio con un funzionario della Società, telefonare al 040-732370 oppure 732086 di Trieste. 20217 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E — Lire 200 per parola

CERCASI stanza per due sorelle. Tel. 60871 lunedì dopo le ore 9 fino alle 13. 20029 E

CERCO stanza vuota paraggi Roiano. Telefonare mattinata 413506. 19896 E

GIOVANI coniugi insegnanti senza prole cercano stanza ammobiliata con comodo cucina. Tel. 749425. 20135 E

SIGNORA sola sessantenne cerca camera con comodo cucina zona centro. Telefonare al 65794. 19947 E

SIGNORA distinta cerca cameretta ammobiliata. Telefonare 758083. 70268 E

STUDENTE universitario, ottime referenze, cerca camera confortevole per dormire e studiare presso famiglia dotata di telefono. Tel. 761666. 20095 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F — Lire 230 per parola

AFFITTASI stanze ammobiliate comodo, cucina a studenti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 P, 34100 Trieste. 20263 F

AFFITTASI a studenti stanza due letti comfort vicino Università. 568065. 20156 F

AFFITTASI stanza bagno caloriferi distinto occupato. Viale D'Annunzio, telefono 749929. 20011 F

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

LAUREATO impartisce lezioni matematica fisica medie superiori. Tel. 793043 (14-15). 19999 G

MAESTRE con esperienza impartiscono lezioni elementari, medie tutto l'anno. Tel. 412088-771081 ore pasti. 20022 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 19988 G

STUDENTE conservatorio decennale esperienza complessi dà possibilità di suonare musica leggera con poche lezioni di pianoforte e-o chitarra. Garantisce inquadramento ritmico-teorico. Tel. 734021. 20099 G

STUDENTESSA scuola interpreti impartisce lezioni inglese a tutti i livelli. Tel. 726895. 0007 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

SMARRITO borsetto contiene carta d'identità, occhiali e chiavi, fotografie dei figli morti. Chi ha trovato riceverà buona mancia. Telefonare al 39178. 20139 H

SMARRITO binocolo Severo - ROSSETTI compenso al costo. Telefonare lunedì 60706. 20270 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I — Lire 230 per parola

A.A.A. DUE VANI wc comune uso deposito, affittasi zona S. Vito 35.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4. Telefono 768163. 2687 I

A.A.A. CENTRALISSIMO in palazzo signorile 8 stanze, ascensore, centralnafta, portineria, AFFITTASI USO UFFICIO a persona referenziata. Telefonare 64885 ore 16-18. 20098 I

A. ACIT GRANDE magazzino zona S. Sergio mq 300 affittasi. Tel. 68810. 20159 I

A PERSONA preferibilmente sola, referenziatissima, offresi rara combinazione-alloggio in appartamentino indipendente, grande stanza, cucina, bagno, se disposta lavoro domestico. Inutile rispondere senza requisiti descritti. Tel. 767590. 2651 I

AFFITTASI magazzino da restaurare zona centro. Telefonare 68158 lunedì ore 17-19. 20110 I

AFFITTO appartamento centrale due stanze, soggiorno, comfort, compensando spese. Tel. 749973 mattine. 20131 I

APPARTAMENTO ammobiliato matrimoniale, soggiorno, cucina, stanzino, servizi, riscaldamento centralizzato affittasi. Tel. 64562. 70221 I

APPARTAMENTINO tipo residence, nuovo, centrale, affittasi solo referenziati. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 O, 34100 Trieste. 20103 I

BOX magazzino prossimità capolinea autobus 19, capace accesso diretto, dotazioni affittasi. Telefonare 824758. 20266 I

LOCALE mq 46, centrale, affittasi uso negozio-ufficio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46 O, 34100 Trieste. 20103 I

UFFICI affittasi centro città uso commerciale, professionale, tutte comodità. Tel. 54629. 20041 I

VIA Ovidio affittasi posti macchina in autorimessa comune. Tel. 30062. 20141 I

ZONA Pam, affittasi due camere, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento centrale, ascensore, cantina, piano VI. Referenze a Publikompass cassetta n. 38 O, 34100 Trieste. 20021 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L — Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare Mazzini 30 tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI, ARREDATI uffici. Disponiamo clientela referenziata, assistenza gratuita. 20167 L

BANCARIO cerca in affitto tristanze, salone, cucina, servizi, massimo L. 300.000. Telefonare ore ufficio 68848. 050331 L

BANCARIO cerca in affitto appartamento. Telefonare orario ufficio 30114 Nemaz. 20149 L

CERCASI appartamento 2 - 3 stanze, confort, anche periferia. Telefonare ore pasti al 414126 20244 L

CERCASI appartamento vuoto o ammobiliato, referenziati sino a 300.000 mensili. Tel. 040-68961. 1030 L

CERCASI affitto quartierino con servizi, persona sola, lavoro e stipendio assicurato. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44 O, 34100 Trieste. 20091 L

CERCO in affitto soffitta o monolocale, acqua, luce. Telefonare dopo le 20. 20168 L

CERCO urgentemente tre stanze più servizi in affitto, qualsiasi zona. Tel. 568777 dopo ore 20. 19639 L

DUE studentesse cercano a Trieste miniappartamento ammobiliato o stanza. Telefonare 0481-99450. 050325 L

CERCASI appartamento ammobiliato per tre persone. Telefonare Maria 69482, 14-16. 19957 L

CERCASI appartamento in affitto casa signorile per 2 persone media età, 1 salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, ascensore, riscaldamento, piani alti. Tel. 211249. 19914 L

CERCASI affitto due stanze soggiorno zona periferica Trieste massime referenze. Telefono 414060, ore 19.30-20.30. 19961 L

CERCASI affitto scantinato o magazzino 200-300 mq. Telefonare al n. 776343 sabato e domenica. 20088 L

CERCASI affitto urgente magazzino uso deposito 50 metri quadri zona centrale semi periferica. Telefonare 810368. 20064 L

CONIUGI referenziati cercano urgentemente appartamento in affitto, tre, quattro stanze. Telefonare 824009. 20181 L

CONIUGI soli referenziatissimi cercano appartamento in affitto. Tel. 568884. 2684 L

COPPIA giovane referenziata cerca appartamento anche mini. Telefonare ore serali al 745127. 20081 L

GIOVANE maestra cerca urgentemente miniappartamento luminoso, economico. Tel. 722370 pranzo. 20025 L

IMPIEGATA madrelingua inglese cerca urgentemente appartamento ammobiliato 2 o 3 stanze servizi e riscaldamento zona centro. Tel. 0431-99343. 19994 L

LOCALE affari 15-20 mq circa cerco affitto. Telefonare al n. 414035. 20152 L

MAX 30.000 cerco periferia box mq 20 con acqua luce per piccoli lavori passatempo. Tel. 768487. 20257 L

OFFRO 500.000 o cifra altissima 6 mesi affitto anticipato chi mi trova appartamento 3-4 stanze, stanzetta, comforts. Tel. 744860. 19946 L

ORGANIZZAZIONE immobiliare offre contratto affitto commerciale per due appartamenti tra 40 e 70 mq circa in Trieste e Monfalcone, Gorizia, Udine, Pordenone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 21 O, 34100 Trieste. 19843 L

PROFESSIONISTA cerca in affitto casa con giardino o appartamento con terrazzo. Tel. 64121 ore ufficio. 19886 L

STUDENTE medicina cerca urgentemente miniappartamento ammobiliato. Tel. 768850. 20231 L

UFFICIO centrale 2-3 stanze cerchiamo affitto. Telefonare al 732467 Immobiliare AM.CO. 20107 L

VENDITE D'OCCASIONE
M — Lire 230 per parola

A. ACIT Arredamento completo di BAR con cucina annessa vendesi. Tel. 68810. 20159 M

MANTELLO teatro, tappeto bellissimo grande, vendesi ore serali. Telefonare 795056. 20194 M

OCCASIONE tappeto pura lana 240x3, steloappendiabiti inox 412161. 20224 M

OCCASIONISSIMA vendesi combinata 5 lavorazioni legno, compressore, trapano, saldatrice. Via Conti 9/1. 20001 M

PELLICCIA marmotta seminuova taglia 44, lire 750.000 vendo. Telefonare lunedì mattina al 729360. 20241 M

PELLICCE di sogno, per una vita! Alta raffinatezza! Giacche sportive giovani! Persiani 600.000 in poi; zampe persiano 300.000; ocelots, ratmusques, murmell, volpi, visoni. Colli, guarnizioni varie: prezzi contenutissimi! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III ascensore. 18949 M

PELLICCERIA ZILIOTTO via Milano 16 I piano tel. 62152. Pellicce pronte e su misura, assortimento giacche e pelli da guarnizione, prezzi ottimi, visitateci. 20264 M

PROIETTORE sonoro imballato vendesi occasione 180.000 films. Tel. 767770-731353 20111 M

STIVALI per signore con polpaccio forte e fortissimo in vendita presso Calzoleria Fumo, Giulia 24. T. 569763. 20256 M

STUFA cherosene quasi nuova accensione elettrica ventilatore vendesi. Tel. 412597. 20233 M

STUPENDA pelliccia visone marrone, taglia 48, vendo oppure cambio con gioiello oppure francobolli collezione. Telefonare 414035. 20152 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N — Lire 200 per parola

ACQUISTO collezioni francobolli nuovi, usati, antiche cartoline. Telefonare 747917 seralmente. 20027 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità antiche, bigiotterie, cartoline, fotografie, libri, giocattoli, bambole, lampade, bilance, statuine, rami, porcellane, mobili e soprammobili compero. Telefonare 793972 oppure abitazione 767134 19976 N

COLLEZIONE francobolli italiani europei, buste archivi acquista amatore. Telefonare al 414035. 20152 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN — Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808. 19857 NN

A PRIVATI vendo cassapanca 700, tappeto persiano, salottino stile 700 e altri mobiletti. Telefonare lunedì 796856.

ASSORTIMENTO matrimoniali lussuosissime, soggiorni, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 18590 NN

CENTOMILA vendo stanza matrimoniale completa. Telefonare 795985. 20003 NN

HARMONIUM antico cinque ottave, otto registri perfetto, mobile intarsiato vendesi ore 17-20. Telefonare 273184. 70259 NN

MATRIMONIALI cucine soggiorni materassi prezzi bassissimi. Mobilificio Crasso, via Giulia ni 40. 20096 NN

MATRIMONIALE classica con armadio m 3, ottimo stato, eventualmente lampadario e appliques gocce. Telefonare al 792279. 70218 NN

MOBILE libreria bianco moderno, lampade, vasi stile vendesi. Tel. 795188. 19917 NN

MOBILI porcellane antichi vendesi esclusi rivenditori. Tel. 759902. 70252 NN

MOBILIFICIO San Marco, Manzoni 11, Gambini 4/4. Facilitazioni pagamento, ritiro usato, visitateci. 19860 NN

OCCASIONE vendesi organo L 100 Hammond. Telef. 732085 ore ufficio. 20112 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno ciliegio, entrata in stile vendonsi. Pomeriggi tel. 61391. 2662 NN

PIANOFORTE coda corta altro verticale vendesi. Tel 55482. 2689 NN

VENDESI camera matrimoniale completa. Tel. 421944. 19970 NN

VENDESI causa trasferimento seminuovo: camera cucina soggiorno con divano e attaccapanni. Tel. 231285. 19953 NN

VENDO due mobili ottocento. Telefono 62885. 70226 NN

COMMERCIALI
O — Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene, telefonare 31230 dopo 17.45. 18041 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 19147 O

ACQUISTASI ORO 5100 grammo CORSO ITALIA 28, primo piano. 18354 O

COMPERO macchinari usati di ogni genere, ferro e metalli. Telefonare al 733405, Recuperi Generali androna Campo Marzio 12, Trieste. 18839 O

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5100 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio Nuovo 4, II piano.

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, gioielli antichi, orologi vecchi. Via Malcanton 14/B. tel. 31641. 19991 O

ALIMENTARI
OO — Lire 250 per parola

DI.BE.MA. DI.BE.MA. DI.BE.MA. offre sino a sabato 4 novembre acqua oligominerale Alba 95, naturale 105, bibite da litro 250 DI.BE.MA. DI.BE.MA. DI.BE.MA. regala sino a sabato 4 novembre un fiaschetto da litro di ottimo cabernet o prosecco di Valdobiadene a tutta la gentile clientela che farà una spesa di diecimila lire nelle bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2 oppure che si avvarrà del nostro servizio a domicilio telefonando ai n. 569602-793661-418762. 19720 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P — Lire 230 per parola

AZIENDA lubrificanti sede Milano 50 anni attività cerca rappresentanti possibilmente introdotti autotrazione industria agricoltura, base provvigionale, massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta 4108, Rif 381, 35100 Padova. 383 P

DEPOSITO dolciumi, alimentari cerca piazzisti per Trieste e Monfalcone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 25 O, 34100 Trieste. 19882 P

CERCASI elemento capace, referenziato, introdotto ambiente cantieristico navale, specialmente da diporto nelle Tre Venezie, cui affidare vendita articolo di base, del quale siamo rivenditori esclusivi del maggior produttore italiano, anche in abbinamento ad altri prodotti trattati. Scrivere Pubbliman, casella n. 634/A, 37100 Verona. 1169 P

DITTA importanza nazionale con sede a Trieste, prodotti largo consumo presso bar ristoranti trattorie alimentari discoteche cerca rappresentante cui affidare una zona di Trieste. Muniti auto licenza scuola media. Minimo garantito L. 500.000 più provvigioni. Si assicura massima assistenza e collaborazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 35 O 34100 Trieste. 0006 P

PRIMARIA industria cerca 1 agente per città e province di: Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia. Richiedonsi: esperienza vendita beni di consumo, possesso auto, buon livello culturale, referenze. Offronsi: mandato in esclusiva, guadagno iniziale provvigionale non inferiore a lire 500.000 nette mensili, interessanti incentivi, consistente portafoglio clienti attivi. Presentarsi hotel Cristallo, piazzale D'Annunzio, Udine, lunedì 30 ottobre, ore 14-19 al signor Mantello.

AUTO, MOTO, CICLI
Q — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. PADOVAN e De Carli Concessionaria Chrysler, Simca, Sunbeam, Matra, via Flavia 47 Tel. 827782, vi propone le seguenti occasioni della settimana: Volkswagen Golf 1100 '75, Fiat 127 3 porte '74, Simca Horizon GLS '78, Simca 1100 TI '75, Simca 1000 '75, A 112 '71, Alfa Romeo Giulia 1600 super '71, Simca 1307 S '77 ed altre vetture di tutte le marche. 20166 Q

A.A.A.A.A. RIGAMONTI vi può revisionare la vostra FIAT o VOLKSWAGEN anche in giornata con motori originali nuovi all'80%. Via Vergerio 7, tel. 768078. 20071 Q

A.A.A.A.A. PAGO bene auto da demolire, ritirando sul posto. Tel. 816314. 19866 Q

A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Via Casale, tel. 812256.

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto 24, Trieste, tel. (040) 826181. 10/10 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65, vende autovetture nuove pronta consegna massime valutazioni usato rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Occasioni garantite: 500 L '70, 127 3p. '74, 128 1100 4p '74, 128 coupé SL '73, 850 coupé 69, 124 coupé 1600 '70 '73, Alfetta, 1800 '73 '74, Alfetta 2000 climatizzata '78, Alfa Duetto 1600 '74 nero, Land Rover diesel lungo, Flavia 2000 '70, Dyane 6 '75, 124 1200 '71, Vespa 125 '77, moto cross Simonini 125 '77. 2669 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire ritirandole sul posto pagandole bene. Tel. 566355.

A. OCCASIONE vendo urgentemente Renault 5 TL 1973, 1 milione 950.000 trattabili. Telefonare 762474. 20160 Q

A 112 Abarth vendo urgentemente al miglior offerente. Tel. 761151. 20230 Q

AFFARE Mini Cooper 1975 uniproprietario gommate motore rodaggio. Tel. 574154. 20192 Q

AFFARE vendo Giulia Super '70 motore qualsiasi prova, condizioni buone, cerchi in lega, L. 1.200.000 trattabili. Telefonare mattinata al 568354. 800 Q

AFFARONE causa partenza vendo Fiat 500 e Vespa. Telefonare 744247. 19992 Q

ALFETTA, Alfasud, vendo permutando con facilitazioni. Strada di Fiume 19. 29245 Q

ALFETTA 1.8 1974 km 68.000 con condizionatore d'aria perfetta lire 3.800.000. Tel 212626 ufficio. 20174 Q

ALFETTA 2000 '77 metallizzata, gas, privato vende anche ritirando altra vettura 0481 - 99529. 723 Q

ASCONA 19 SR '75 30.000 km privato vende accessoriata autoradio, mangianastri, ricetrasmittente. Contanti 2.500.000 trattabili. Telefonare domenica-lunedì 9-12 (tel. 733661). 20253 Q

AUTOCARRO 238, cabina allungata, vendo a privato. Telefono 766380. 20245 Q

AUTODIAGNOSI officina autorizzata Fiat di Camozzi-Bevilini S.n.c. Esegue la diagnosi completa della vostra vettura. Vendita pneumatici di ogni marca. Visitateci!!! Via Tacco 32, tel. 773688. 20142 Q

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Beta 1300 '76, Alfetta 1800 '73, Alfa GT 1300 Junior '71 '69, Giulia 1300 TI '69, 128 '73, 127 72, Mini Cooper 1300 '74, Mini 1001 '73, Renault 6 '71, Renault 4 '68, Prinz 1000 '70. 20186 Q

AUTORICAMBI usati selezionati Fiat Lancia Alfa NSU Simca Il Mercatino, Corridoni 9. 20262 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano n. 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato: 500 '67 '71, A 112 '70, 127 '71 '74 '75, 128 '69 '71 '72 '73 '74 '76, 128 familiare '70, 128 coupé '73, 124 '69, 124 coupé 1600 '74, 131 '75 '76, 132 special '73 gancio traino, 132 GLS '74, 238 furgone '70, Mini '70 '71 '74, Citroen GS '72, Dyane 6 '75. Permute usato per usato. 20073 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica vende concessionaria generale Italia, garage Regina, via Raffineria n. 6. Tel. 725345-46. 20087 Q

BMW 2500 impianto gas bollo ridotto, 126 '75, 127 special '74, R6 '71, Simca 1000 LS '72, Alfa Romeo 2000 '73. Vendo ritiro usato Autogenzia Laura via Toti 19. Tel. 796804. 20206 G

BMW 316 '76 privato vende, perfetta! Telefonare 64103 - 569121. 20234 Q

CAMOZZI-BEVILINI Snc vende Fiat 500 L '71, 128 4p '71, 128 4p '70 impianto gas, A 112 E '75, 128 3p '75 unico proprietario km 36.000, 131 1600 Panorama km 27.000 del '76, 127 '71. Permuta usato per usato. Facilitazioni di pagamento, via Tacco 32. Telefoni 752215 - 773688. 20142 Q

Continua a pagina 14

Segue da pagina 13

CAMOZZI-BEVILINI. Venditore autorizzato Fiat: prova e dimostrazioni vetture nuove. Ritmo pronta consegna. Via Tacco 32, tel. 773688. 20142 Q

CIAO - Bravo - Boxer - Vespa 50 - Gilera Cba - Cbl consegne immediate rateazioni senza acconti senza cambiali Concessionaria Roetil, San Francesco n. 46. 18638 Q

CICLOMOTORE 50 cc. seminuovo vendo. Tel. 571726. 19548 Q

CITROEN «D super» impianto gas vendo. Tel. ore pranzo 742740. 20275 Q

COMPERO auto da demolire pagando spese demolizione. Tel. 772682. 20262 Q

DYANE 6 condizioni perfette anno '77 vendesi. Tel. 775415. 2690 Q

FIAT 128 coupé 1300 condizioni molto buone vende privato. Tel. 794062. 2680 Q

FIAT 128 2 porte '73, perfetta accessoriata, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano n. 6 lunedì. 20073 Q

FIAT 124 coupé 1600 1974, unico proprietario, gommata nuova, anche ratealmente e permutando. Fiat, via Roiano n. 6 lunedì. 20073 Q

FIAT 500 L ricondizionata, perfetta in tutto, 1.200.000 vendesi. Telefono 51906. 20106 Q

FIAT 500, 850 spyder vendonsi feriali Sanzio 32. Tel. 54391. 2666 Q

FIAT 128 4 porte occasione vendesi 1.000.000. Tel. 791973. 20283 Q

FIAT 850 special «70», veramente perfetta. strada di Fiume 19. 70246 Q

FIAT 500 o Bianchina vendo miglior offerente. Tel. 743647. 70195 Q

FORD Capri 76 25.000 perfetta autoradio uniproprietario. Telefonare pasti da lunedì al 773263. 70221 Q

FORD 1600 Ghia pochi chilometri vendonsi. Tel. 790173 ore ufficio. 70268 Q

GIULIA nuova super accessoriata 35 000 km. Tel. 823529. Ore pasti. 70247 Q

HONDA 500 1973 30.000 km ottimo stato vendesi 900.000 trattabili. Tel. 724494 ore 9-15. 2676 Q

KAWASAKI 900 seminuova perfetta vendesi. Telefonare 0481-42331 ore pasti. 1028 Q

LANCIA Beta 1800 '73 vendo rateizzando. Strada di Fiume 19. 20246 Q

MEHARI '73, come nuovo vendo. Strada di Fiume 19. Agenzia. 20245 Q

MERCEDES Diesel del '72, ottime condizioni vendesi. Tel. 767616. 20248 Q

MERCEDES 200 D, furgone D 206 perfetti vendonsi permutansi. Telefonare 817454 dalle 14. 20243 Q

MERCATO dell'usato Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino 2, telef. 725390. Vasto assortimento tutte marche con garanzia. 8/10 Q

MERCEDES 200 benzina, 1978. Tel. 413337 lunedì. 20073 Q

MINI Cooper MK3 1972, 61.000 km 990.000 vendesi. Telefono 740617. 2688 Q

MINI 1969 marciante vendo L. 150.000. Telefonare 771081 ore pasti. 20239 Q

MINI Cooper 1000 anno 1972 dicembre perfette condizioni vendo 1.200.000 trattabili. Tel. 795617 orario negozio. 20126 Q

MINI 1000 '74, unico proprietario, anche ratealmente e permutando, Fiat, via Roiano n. 6, lunedì tel. 413337. 20073 Q

MOTO Guzzi California privato vende. Visibile presso concessionario, via F. Severo 18. 20165 Q

MOTO d'epoca, Peugeot anno 1908 circa vendesi. Tel. 759902. 70253 Q

MOTOCARRO ribaltabile 15 q.li, furgone 10 q.li vende Il Mercatino, Corridoni 9. 20262 Q

OCCASIONE Simca 1000. Tel. 734581 mattinata. 20044 Q

OCCASIONE vendesi Peugeot 1300 terza porta, economica. 93054 - 65522 Mongini. 20117 Q

PORSCHE 924 nera '76 km 42.000 perfetta vendesi. Telef. 212626 ufficio. 20174 Q

PORCHE 911 S fine '72 perfettissima accessoriata vendesi 6.200.000, tel. 421508. 19974 Q

PRIVATO vende 128 4 porte '71 ottimo stato. Telefonare mattinata 815895. 20191 Q

PRIVATO vende Citroen Ami 8 Break, superaccessoriata. 52432 (ore pasti). 20232 Q

PRIVATO vende Renault 6 850 ottimo stato. Tel. 212373 ore 8-14 tutti giorni. 2677 Q

PRIVATO vende Triumph TR7 coupé 1977, 16.000 km, prezzo da concordare. Telefonare ore pasti 767259. 20214 Q

PRIVATO vende Alfasud '75 ottime condizioni impianto gas autoradio. Telefonare 825832 dopo ore 20 feriali. 20033 Q

PRIVATO vende Fiat 127 dicembre 1973 accessoriata. Telefono 413114 dalle 12 alle 13 e 17-18 in ottimo stato. 19958 Q

PRIVATO vende Fiat 126 ottime condizioni. Tel. 271892. 20079 Q

PRIVATO vende Fulvia berlina G.T. ottimo stato, telefono 814117. 20042 Q

RENAULT R5, R6, perfette, vendo, permuto, rateizzo. Strada di Fiume 19. 20246 Q

SIMCA Rally 2 preparata, Suzuki 750 GT 5000 km, prezzo interessantissimo privato vende. Tel. lunedì serale 723141. 20249 Q

SUZUKI 750 11.000 km '75 vende privato. Tel. 71385 ore pomeridiane. 20276 Q

TRIUMPH spider 1977 verde. Tel. 767568 ore pasti. 20198 Q

VENDESI NSU Prinz 600 L ottimo stato. Tel. 418087. 20020 Q

VENDESI Lancia Beta HPE 1600 per L. 5.200.000. Telefonare n. 422222 domenica mattina dalle 8 alle 13. 20190 Q

VENDESI Lancia Stratos 1977, km 5000, seminuova, colore giallo. Telefonare ore ufficio 0481-32510. 729 Q

VENDESI R6 fine '75. Visibile lunedì via Lazzaretto Vecchio 24. Tel. 766201-2. 20155 Q

VENDO Guzzi Airone, anno '47, targata TS 1889, prima serie post bellica, valvole esterne, motore in rodaggio, assicurata e bollata. Prezzo base lire 650.000. Telefonare al 822232. 20028 Q

VENDO autocarro Fiat 650 furgonato con sponda automatica posteriore. Tel. 745391. 20053 Q

VENDO Fiat 128 del '70, Prinz 42 del '70. 125 del '68. Telefonare al 763846 lunedì. 20251 Q

VENDO Fulvia coupé 1300. Tel. 725716. 20122 Q



Tutti i servizi della grande banca anche in una piccola filiale

Può essere la più piccola delle 187 filiali, ma anche qui la Banca Cattolica del Veneto vi assicura tutti i suoi servizi. Le nostre filiali, collegate direttamente con la direzione di Centro Torri, sono in grado di assistervi con efficienza e rapidità in ogni problema finanziario, di qualsiasi dimensione.

La Banca Cattolica del Veneto, con la sua organizzazione bancaria che opera anche a livello internazionale, è proprio dove vi serve.

È PROPRIO DOVE VI SERVE

Banca Cattolica del Veneto

VENDO 127 1973 impianto gas 2.000.000. Telefonare ore pasti 410210. 20236 Q

VENDO Fiat 1100 R '68, lire 260.000. Tel. 774785 ore pasti. 20180 Q

VENDO DKW tipo «Ciao», L. 120.000 è salotto angolo L. 400.000. Tel. 824983. 20234 Q

VENDO Fiat 128 4P ultimo tipo anno '76. Tel. 211586 festivo, tel. 211116 feriale. 20119 Q

VENDO Fiat 128 2P novembre '73 40.000 km effettivi 1 milione 800.000. Tel. 728845. 20121 Q

VENDO furgone Fiat 850 lire 1.000.000 trattabile. Tel. 272789 telefonare ore pasti. 20102 Q

VENDO Prinz NSU 600 occasione, ottime condizioni. Bar Italia, Vico n. 2. Tel. 793596. 20145 Q

VENDO R6 850 km 30.000 perfetta uniproprietario. Telefono 747279 stamattina o domani. 20000 Q

VENDO Taunus 1300 L metallizzata 1976 perfetta. Dottor Montanari. Tel. (0481) 45650 ore ufficio. 19951 Q

VENDO 124 sport 1.500.000 trattabili telefonare 773710 oggi in mattinata. 20150 Q

VENDO 127 C 3P, 6 mesi. Telefono 71785. 20255 Q

VENDONSI 124-125 ottime condizioni tel. 422410 lunedì ore lavoro. 2671 Q

VOLKSWAGEN Maggiolone occasione unica. Telefonare sabato domenica 0481-41781. 1032 Q

VOLKSWAGEN Cabriolet perfetto vendo facilitando via della Valle 6. 20036 Q

124 special ottimo stato vende privato telefonare ore 19-21 730362. 20207 Q

127 1975 carrozzeria perfetta, motore km 65.000, vendo, telefono 793578. 201002Q

128 special 4 porte 75 privato vende tel. 812535 826172. 20199 Q

132 semestrale in garanzia vendesi colore argento metallizzato accessoriata telefonare 730646. 20227 Q

850 pullmino gomme nuove km 43000 vendo. Tel. 752413 lunedì ore 15.30-17. 20074 Q

1100 R batteria gomme nuove privato vende via Gallina 1 Cultrera. 20282 Q

250.000 vendo 850 1964, meccanica buona. Tel. 791757 ore 20.

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. FINANZIATORI - Investimento capitale - Altissimo reddito - Massime garanzie - Per appuntamento telefonare «Adriatica» Mazzini 30 - 68549. 20056 R

A.A.G. BAR analcoolici zone validissime cedonsi ottimo prezzo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 R

A.A.G. DROGHERIA S. Giacomo con ampia licenza cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 R

A.A.G. ROSTICCERIA zona valida ottimo avviamento cedesi muri e licenze. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 R

A.A.G. TRATTORIA con giardino cedesi muri e licenze. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 R

A.A.G. VUOI CEDERE la tua ATTIVITA' noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 R

A. PRESTITI ipotecari 10-20 milioni, 12 per cento annuo, scalare. Tel. 64566, Mazzini 19, feriali 17-19. 19600 R

ACQUISTASI drogheria con licenza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 O 34100 Trieste. 20148 R

AZIENDA commerciale cerca socio o finanziatore. Telefonare al 208565 dopo ore 20 al recapito per fissare contatto. 20235 R

CAFFE' - LATTERIA acquisto per contanti, oppure altro genere attività commerciale. Telefono 791983. 20170 R

CARTOLIBRERIA giocattoli mercerie calzature vendesi tel. 741112. 19949 R

CAUSE familiari cedesi negozio abbigliamento, bene avviato. Contanti telefono 211974 ore ufficio. 20235 R

CEDESI in gestione a gente capace trattoria con licenza superalcolici. Buona posizione. Tel. 796717 ore pasti. 17800 R

CEDO negozio situato centro storico, 60 mq, licenza tabelle IX e X, 70 milioni. Scrivere a Publikompass; cassetta n. 39/O 34100 Trieste; 20046 R

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE IMPRENDITORIALE

CERCA

per ampliamento quadri 2 giovani laureati e/o diplomati di cui:

n. 1 esperto in diritto del lavoro e diritto sindacale

n. 1 esperto in discipline tecniche ed in materia urbanistica

Retribuzione interessante

Inviare curriculum a Publikompass - cassetta 2 P 34100 TS precisando esperienze di lavoro.

FRUTTA verdura cedesi Duino. Tel. ore 14-16 208257. 19883 R

PIZZERIA - avviatissima - con licenza bar ristorante vendesi - agenzia 2 G centro tel. 64235 10-12/16-18. 20030 R

PIZZERIA, centrale, avviatissima, ampia licenza, vende Immobiliare Solario, piazza S. Giovanni 3, 16 - 19. 19971 R

PRESTITI fiduciari a stipendiati casalinghe e pensionati - Telefonare 68317 orario 9.30 - 11.30 - 17 - 18. 20163 R

PRESTITI a dipendenti, Allsecures, piazza Goldoni 5, I.o piano, 794440. 18423 R

RISTORANTE avviatissimo vendesi prontamente 140.000.000. Scrivere a Publikompass casella n. 40/O 34100 Trieste. 20067 R

ROIANO cedesi con licenza abbigliamento negozio lussuoso mq 300 con soppalco abitabile. Affitto 160.000. Compenso spese. Immobiliare Canarutto tel. 69349 Lunedì. 2682 R

SALONE parrucchiera cedo in gerenza a persona capace telefonare 812054. 20229 R

SOCIETA' sportiva molto frequentata cerca gestore per ristorante bar. Tel. 767688. 19524 R

SOCIETA' sportiva cerca per proprio bar - ristorante cuoco e/o gestore. Telefonare 767097. 20047 R

VENDESI negozio via Martiri della Libertà, tel. 731560. 19844 R

VENDESI negozio con licenza centralissimo. Scrivere Publikompass cassetta n. 50 O 34100 Trieste. 20148 R

VENDESI drogheria profumeria per ritiro attività. Telefonare 750738. 20172 R

VENDO bar latteria rinnovato inintermediari 3.000.000 contanti tel. 823435. 20175 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A. A. A. A. A. A. A. AFFARONE agenzia Casa Mia vende zona carsica 2 rustici attigui complessivi 2220 mq, prezzo interessante. Giulia 13, 794286. 19995 S

A.A.A.A.A.A.A. ALL'Agenzia Casa Mia c'è la casa per tutti. Visitateci! Troverete la vostra casa. Abbiamo appartamenti in varie zone da 1-2-3-4 stanze, primi ingressi, seminuovi e da restaurare. Ville centrali e costiera, agevolazioni pagamento, mutui assistenza completa fino al contratto definitivo. Giulia 13, 794286. 19995 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende mansardina 2 stanze, cucina, servizi, arredata 11.000.000. Giulia 13, 794286. 19995 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona San Giusto bellissimo, 2 stanze, cucina, servizi, affare interessante. Giulia 13, 794286. 19995 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI da 2-3-4 stanze e servizi in via Udine vendonsi a lire 200.000 al mese ACCONTO MINIMO 2.000.000. Rivolgersi a Studio 77, via San Nicolò 31, telefono 64885. 19985 S

A.A.A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 p.c. Zona panoramica, tranquilla a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara, raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 20140 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI ultimo appartamento da due stanze, cucina, bagno-latrina, riscaldamento autonomo gas, ascensore, posto macchina, vendesi condominio con possibilità mutuo fondiario. Prezzo definitivo senza revisione. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. P. San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20140 S

A.A.A.A.M. VUOI VENDERE l'appartamento, casetta, villa? NOI TI AIUTIAMO. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 S

A.A.A.A.M. APPARTAMENTI seminuovi varie zone stanza, soggiorno, cucinino, bagno, conforts moderni vendonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 S

A.A.A.A.M. BORGO TERESIANO appartamento 4 stanze, cucina, servizio, prezzo interessante vendesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 20167 S

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale, via F. Severo, via Monte Cengio, avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, tel. 60481. 20072 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA VALMAURA recente costruzione, soleggiatissimo, quinto piano, tre stanze, cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, atrio d'ingresso, disobbligo, un poggiolo e cantina, valore 30 milioni, vendesi condominio lire 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilita renderlo libero legge 27.7.1978, n. 392. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20140 S

A.A.A. CERCASI in condominio posizione centrale, appartamento 2 stanze, cucina: 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi, comforts moderni. Libero. Telefonare 768166. 2687 S

A.A.A. FABIO SEVERO LIBERO salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, comforts moderni vendesi. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 2687 S

A.A.A. STRADA VECCHIA ISTRIA soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, comforts moderni, occupato, vendesi 16.500.000. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 2687 S

A.A.A. VIA GIULIANI piano rialzato vendesi unità condominiale primo ingresso composto saloncino, stanza e servizi, particolarmente adatto ambulatorio medico o dentistico od altra professione. Consegna immediata. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 20140 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari, centralissimo accurate rifiniture, 6 stanze, poggioli, doppi servizi, prontentrata, vendesi. Telefonare mattina 414180 pomeriggio 69131. 20078 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO, inintermediari. Direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati, mutuo. Via Donota 3, telefonare mattina 414180 pomeriggio 69131. 20077 S

A.A.A. SAN GIACOMO accuratamente rifinito, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, ascensore, vendesi LIBERO. 18.000.000 contanti, 196.000 mensili. ADRIATICA, Mazzini 30, tel. 68549. 20056 S

A.A. ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e interi stabili in Trieste e circondario; trattativa riservata solo coi diretti proprietari. Telefonare 775115. 050297 S

A.C. ANGELO EMO appartamento ultimo piano in palazzina prontentrata salone matrimoniale 2 stanzette, cucina abitabile, doppi servizi, autoriscaldamento metano, poggiolo, terrazza, cantina, posto macchina, garage, vista mare, possibilità mutuo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20083 S

C.A.R.
vi dà la casa
Via Valdirivo 13 - Tel. 31192

A.C. PONTEROSSO XXX OTTOBRE appartamenti occupati attualmente adibiti ufficio 7 stanze servizi, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20083 S

A.C. PIAZZA SAN GIOVANNI appartamenti occupati 4 - 5 stanze servizi adatti studio professionale, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20083 S

A.C. GHEGA libero 3 stanze servizi adatto ufficio, ambulatorio, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636 20083 S

A.C. GARIBALDI appartamento 4 stanze, cucina, bagno wc, ascensore, soleggiato, libero febbraio; altri occupati vende Immobilare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20083 S

A.C. COMMERCIALE appartamento occupato 2 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo, soleggiatissimo, vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 20083 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze GHIRLANDAIO - TOTI - ROTONDA BOSCHETTO - VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Telef. 62636. 20083 S

A.I. CATULLO zona appartamento SIGNORILE 3 stanze, salone, doppi servizi, cantina, box auto, ogni conforts. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 20125 S

A.I. POGGI PAESE, RINUNCIATARIA: 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, terrazza, soffitta, posto auto, vendesi. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 20125 S

A. ACIT. VIA COLOGNA appartamento 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soleggiato casa recente, vendesi. Tel. 68810. 20159 S

A. ACIT. SANSOVINO 2 stanze, cucina, servizio, soleggiato, vendesi. Tel. 68810. 20159 S

A. ACIT. COSTIERA di fronte al mare appartamento tipo lusso, cantina, garage, vendesi. Tel. 68810. 20159 S

A. ACIT PRONTENTRATA extralusso vendonsi 40-50 mq zona Stazione, San Lazzaro 3. Tel. 68810. 20158 S

Continua a pagina 16

SPACCATURA EVITATA AL CONGRESSO DELLA STAMPA

Di stimolo e critica il ruolo dei giornali

Nella giornata conclusiva a Pescara i simpatizzanti dell'«area socialista» rinunciano a proporre un documento di minoranza

PESCARA — Si è svolta a Pescara la giornata conclusiva del 16.o congresso della stampa italiana, dopo la pausa a L'Aquila per il dibattito sulla stampa regionale e le antenne private, e una gita nel Parco nazionale d'Abruzzo, dove i convegnisti sono stati ospiti della Regione.

I lavori della giornata conclusiva hanno riguardato i temi più sentiti dalla categoria: il contratto di lavoro, le nuove tecnologie e l'occupazione dei poligrafici, la terza rete Tv e la sorte dell'Inpgi, l'istituto previdenziale dei giornalisti italiani del quale la maggioranza dei giornalisti vuole la sopravvivenza e riconosce l'efficienza. L'ultima fase del congresso, nella nottata, ha riguardato il rinnovo del direttivo della Federstampa.

Il documento conclusivo dei lavori del congresso elaborato dalla corrente di maggioranza («Rinnovamento»), è stato presentato nel corso della seduta di ieri mattina alla presidenza dell'assemblea per essere messo in votazione a conclusione del dibattito. La corrente di minoranza ha deciso di non presentare un proprio documento preferendo aprire il confronto su quello della maggioranza per ottenere la modifica di alcune parti.

Intanto è stato confermato che l'iniziativa dei giornalisti dell'«area socialista» — come era stato anticipato dal delegato Emiliani — non avrà uno sviluppo autonomo rispetto alla posizione di «Rinnovamento» in quanto i 32 delegati che si sono riconosciuti in questa «area» hanno ritenuto valide le indicazioni contenute nel documento della maggioranza.

Ruolo e autonomia degli operatori dell'informazione, riforme dell'editoria e della Rai, regolamentazione delle radiotelevisioni private, iniziative per il rilancio del sindacato dei giornalisti, rinnovo contrattuale e problemi dei disoccupati, delle tecnologie e degli stipendi, salvaguardia dell'istituto di previdenza (Inpgi) e situazione dei pubblicisti: sono questi i principali problemi affrontati nel documento finale presentato per l'approvazione del congresso dalla corrente di maggioranza. E' un documento che nel corso del dibattito potrebbe subire modifiche su alcuni dei temi trattati: questa, infatti, è l'intenzione della corrente di minoranza che proprio in questa prospettiva ha rinunciato a presentare un documento in contrapposizione.

Queste sono le principali indicazioni proposte dalla maggioranza.

Ruolo e autonomia del giornalista: il ruolo del giornalista, nell'attuale situazione del Paese, è quello «di stimolo e di critica nei confronti del sistema delle forze politiche e insieme di promozione, per far emergere una struttura autonoma della pubblica opinione, per dare aggressività a tutte le voci, soprattutto a quanti — singoli o gruppi — siano privi di adeguati canali di comunicazione».

Riforma dell'editoria: il congresso impegna il sindacato a una azione per l'immediata approvazione della legge di riforma e «a una battaglia tesa a condurre il settore della carta a una gestione di controllo da parte del capitale pubblico».

Riforma della Rai: la mozione indica gli obiettivi del sindacato che riguardano la realizzazione di un effettivo pluralismo per le testate e le reti, il decentramento ideativo e produttivo, l'attuazione del piano di investimenti, il «decollo» della terza rete come «strumento di espressione della cultura e dell'informazione locale entro un rigoroso controllo della spesa e del personale». Per la Sipra si chiede la «distinzione e la separazione della gestione della pubblicità radiotelevisiva da quella della carta stampata».

Radiotelevisioni private: il disegno di legge rappresenta «un primo ma inadeguato passo per bloccare l'avventurismo nel settore». «E' necessario mettere ordine in materia di occupazione attraverso una sanatoria professionale e la contrattualizzazione dell'esistente».

Iniziative per il rilancio sindacale: riaffermare il ruolo dei comitati di redazione facendoli partecipare alle scelte del sindacato; rivitalizzare le associazioni regionali facendole diventare anche sede di dibattito e di decisioni politico-sindacali in collegamento con le realtà redazionali; superare «i fenomeni di chiusura e di rinuncia all'esercizio della critica, di conformismo, che nascono nelle redazioni nel clima di incertezza determinato dalle difficoltà economiche delle aziende e dalle ristrutturazioni»; consentire un allargamento della partecipazione democratica della categoria in modo da comprendere e rappresentare anche i diritti delle minoranze; aprire nuovi fronti di conflittualità nelle aziende sulla completezza e obiettività della informazione, sulle tecnologie, sul rispetto dei ruoli e attribuzioni professionali.

Rinnovo contrattuale: la commissione contrattuale e la giunta federale dovranno «definire tempi, modi, durata e finalità della piattaforma rivendicativa». Sono indicati tre obiettivi di fondo: lotta alla disoccupazione (si deve puntare alla definizione di nuovi strumenti per contenere e far regredire il fenomeno); nuove tecnologie (si conferma la scelta favorevole all'introduzione delle tecnologie purché finalizzate allo sviluppo, al decentramento delle iniziative e a un reale pluralismo); stipendi (si deve realizzare una giusta rivalutazione dei minimi nell'ambito di una linea perequativa).

Istituto di previdenza: viene valutato positivamente «lo spirito» che anima la legge Scotti e, in particolare, l'articolo 17 che sancisce l'autonomia dell'Inpgi. E' necessario vigilare durante l'iter parlamentare per favorire il mantenimento dell'Inpgi come «struttura di rilievo sociale che agisce nei più diversi settori della tutela del giornalista.

La replica conclusiva del segretario nazionale Ceschia ha dato l'avvio all'ultima fase del congresso, con le votazioni per l'elezione del presidente della Fnsi, la discussione degli ordini del giorno (la maggioranza dell'associazione stampa romana ha presentato due mozioni, una sull'Inpgi e l'altra sul contratto), del documento finale e con l'elezione dei componenti del consiglio nazionale.

«Il sindacato si è espresso in questo congresso — ha detto tra l'altro Ceschia — con un dibattito forte, travagliato, nel quale si è sfiorata forse la spaccatura ma nel quale è prevalsa la forza unitaria e unificante». Dopo aver rilevato che all'interno della maggioranza esiste «una certa stanchezza e si verificano momenti di emarginazione mentre diventa a volte difficile la collegialità sindacale», Ceschia ha detto che «la parabola della corrente maggioritaria di rinnovamento porta alcuni segni di usura».

Dopo aver ripreso alcuni dei temi principali del dibattito, Ceschia ha concluso affermando che ciò che preoccupa il sindacato «è ogni sintomo di appiattimento e di rinuncia a essere elemento critico della società; per questo indichiamo ai colleghi questo obiettivo — ha detto — impegnandoli in una testimonianza quotidiana di rigoroso esercizio di autonomia professionale».

Direttissima a Genova contro Berardi

GENOVA — Francesco Berardi, il capoturno dello stabilimento «Oscar Sinigaglia» dell'Italsider di Genova-Cornigliano, arrestato mercoledì sera dai carabinieri dopo essere stato sorpreso mentre nascondeva opuscoli delle «Brigate rosse» all'interno della fabbrica, verrà processato lunedì prossimo, per direttissima, dalla Corte d'assise di Genova. L'imputazione a suo carico è duplice: apologia di reato e partecipazione a banda armata.

La decisione di rinviare Berardi davanti alla Corte d'assise con il rito direttissimo è stata presa dalla procura della Repubblica dopo l'interrogatorio cui il presunto fiancheggiatore delle «Br» è stato sottoposto, in carcere, dal sostituto procuratore Luciano Di Noto. Berardi, che dopo la denuncia del consiglio di fabbrica ai carabinieri è stato trovato in possesso di numerose copie della «Risoluzione strategica delle Brigate rosse del febbraio 1978» — altri opuscoli sono stati trovati nel suo armadietto all'interno dello stabilimento — ha detto al magistrato inquirente che gli opuscoli gli erano stati dati da uno sconosciuto, ma ha negato ogni suo legame con il gruppo eversivo.

A CATANZARO PARLA LA PARTE CIVILE

I fatti accusano Freda e Ventura

Le testimonianze e ritrattazioni di Lorenzon

CATANZARO — In apertura della 203.ma udienza del processo per la strage di piazza Fontana, il presidente della Corte Scuteri ha letto un telegramma dell'avv. di parte civile Alfredo Biondi, il quale ha comunicato di associarsi alle conclusioni dell'avv. Ascari, riservandosi di intervenire in sede di replica. Subito dopo ha preso la parola l'avv. Luigi Ligotti, il quale difende la Banca nazionale dell'agricoltura di Milano. L'avv. Ligotti ha preso in esame soltanto la posizione di Franco Freda e Giovanni Ventura, anche se ha dichiarato di aderire alle conclusioni dell'avv. Ascari su Mario Merlino e Pietro Valpreda. Non ha chiesto nulla, invece, per Giannettini, poiché — ha detto — i sospetti non giustificano la richiesta di condanna per il reato di strage.

Inoltre, l'avv. di parte civile ha dichiarato che eventuali responsabilità di politici e generali non possono essere prese in considerazione, perché il processo ha altri imputati: Freda, Ventura, Valpreda e Merlino. Le prove contro Freda e Ventura si hanno ricostruendo le indagini, che prendono avvio dalle dichiarazioni di Guido Lorenzon, il quale, all'indomani della strage di Milano, ha sostenuto di avere ricevuto delle confidenze da Ventura, a proposito della sua appartenenza all'organizzazione eversiva, di aver compiuto l'attentato al palazzo di giustizia di Torino e ai treni.

Ventura gli ha fatto, poi, il disegno del sottopassaggio della Banca nazionale del lavoro di Roma dove scoppiò una bomba. In conseguenza dei fatti sanguinosi verificatisi, l'avv. Ligotti ha particolarmente insistito sugli stretti legami, sempre esistiti, tra Giovanni Ventura e Franco Freda. Infatti, Ventura dettò al Lorenzon la ritrattazione su quanto rivelato ai giudici dopo essersi consultato con Freda.

LA FEMMINISTA AMERICANA AL CONGRESSO DI ROMA

Shere Hite: sesso visto come intimità

Ormai, ha detto l'autrice del famoso rapporto, l'attività riproduttiva passa in secondo piano - Convegno concluso

ROMA — Le donne della Sicilia orientale e del Veneto non hanno abitudini sessuali diverse, quanto all'età del primo rapporto, né un uso diverso dei contraccettivi. Rimane diverso l'atteggiamento verso i rapporti prematrimoniali. Questi i risultati di una inchiesta che ha interessato 450 donne intervistate al dipartimento di ostetricia e ginecologia dell'università di Messina e 600 donne di quello dell'università di Verona. Il rapporto è stato presentato dagli autori, Sassone, Pellegrini e Novelli, dell'Istituto di ostetricia e ginecologia dell'università di Modena, al congresso mondiale di sessuologia medica che si è concluso ieri a Roma.

Così non c'è differenza fra Nord e Sud sull'età del primo rapporto sessuale nelle donne di età superiore o inferiore ai 30 anni. Nel primo gruppo di età, però, le donne venete che hanno avuto il primo rapporto sessuale prima del matrimonio sono il 61 per cento rispetto al 19 per cento delle donne siciliane. Quanto ai contraccettivi la «pillola» e i mezzi intrauterini sono fra i più usati fra le donne di meno di 30 anni, mentre l'interruzione del coito è ancora il più diffuso fra quelle di età superiore. La scelta è collegata al livello culturale. I metodi convenzionali sono i più usati dalle donne di più basso sviluppo culturale, conclude lo studio.

Chi sopporta meglio l'astinenza sessuale fra gli atleti e le atlete? Le donne, almeno secondo una inchiesta su 800 sportivi dei due sessi fatta in Cecoslovacchia da Kvapilik e Martinovska della facoltà di educazione fisica e sport dell'università di Praga e da Jean Raboch dell'istituto sessuologico. Quando non è possibile l'abituale vita sessuale, per ritiri, allenamenti, eccetera, la grandissima maggioranza degli atleti ricerca contatti sessuali o pratica la masturbazione. Meno dell'uno per cento si ripaga con i rapporti omosessuali. Fra le donne invece, la schiacciante maggioranza si adatta all'astinenza.

Quanto alle abitudini sessuali prima di una gara lo studio non ha trovato differenza sostanziale tra uomini e donne. Circa un quarto evita rapporti immediatamente prima della competizione, due terzi non si sottraggono e solo una piccola parte ha un'intensa attività sessuale. E qui gli uomini sono il doppio delle donne.

Secondo Shere Hite, autrice dell'omonimo rapporto sulla sessualità della donna americana condotto fra tremila donne dai 14 ai 78 anni, il concetto classico di «sesso» appartiene al passato perché semplice espressione dell'attività riproduttiva mentre la riproduzione non è sempre stata l'unica forma di intimità intensa. L'idea del «sesso» deve essere invece rivalutata per creare un nuovo tipo di rapporto fisico.

Cadavere trovato presso Cagliari

CAGLIARI — Il cadavere di un uomo è stato rinvenuto casualmente nel pomeriggio in un sentiero sotto la Sella del Diavolo, un caratteristico promotorio alla periferia cittadina. La macabra scoperta è stata fatta da una famiglia che, approfittando della bella giornata, ha compiuto un'escursione nella zona di Calamosca e di Cala Fighera, due suggestive insenature del golfo di Cagliari a circa 10 chilometri dal centro cittadino.

Dai primi accertamenti il cadavere appartiene ad una persona fra i 25 e i 35 anni, indossa abiti invernali ed è in avanzata fase di scheletrizzazione. Secondo i carabinieri del nucleo operativo che hanno effettuato il primo sopralluogo lo sconosciuto è deceduto da almeno 5 o 6 mesi. Il cadavere non è stato scoperto prima in quanto il sentiero, appena tracciato sulle rocce della Sella del Diavolo, non è molto battuto. Per raggiungerlo è necessario inoltrarsi da «Marina piccola» sui costoni rocciosi che raggiungono la «Sella del Diavolo» e ridiscendono verso «Cala Fighera» e Calamosca. Il cadavere dello sconosciuto verrà rimosso oggi dopo il sopralluogo del magistrato e del medico legale.

Caseifici nuova meta di rapinatori

MILANO — Tre autocarri carichi di grana ed emmenthal (per un valore indicato in circa mezzo miliardo di lire) sono il bottino di una rapina avvenuta la scorsa notte nel caseificio «Ferrari» di Ossago, un paesino vicino a Borghetto di Lodi. I malviventi, dopo aver legato ed imbavagliato tre operai, sono rimasti per molte ore nel capannone dello stabilimento, scegliendo accuratamente i prodotti da trasportare negli autocarri dell'azienda, con i quali sono poi fuggiti. I banditi hanno lasciato sui muri scritte, fatte con pennarelli, inneggianti alla «Lotta armata per il comunismo». I carabinieri ritengono però che essi siano ricorsi a questo espediente per sviare le indagini. La rapina infatti — è l'opinione degli inquirenti — potrebbe essere stata compiuta su commissione da persone competenti che, come detto, hanno selezionato i prodotti migliori.

L'altra notte a Bondeno, in provincia di Ferrara, una banda di rapinatori, con una tecnica simile, si era impadronita di seicento forme di formaggio, per un valore di circa 120 milioni di lire.

Assistenza Enpas al coniuge divorziato

ROMA — Il coniuge divorziato dal dipendente e-o pensionato oppure dalla dipendente e-o pensionata statali conserva il diritto all'assistenza sanitaria Enpas a norma della legge 346, 1978. Il diritto all'assistenza sanitaria si consegue — informa un comunicato dell'Enpas — anche in caso di decesso del titolare di lavoro o di pensioni statali, sempre che al divorziato superstite venga assegnata la pensione di reversibilità o una quota di essa.

Gli importi dei farmaci prescritti e ammessi al rimborso in regime di assistenza indiretta — prosegue il comunicato — sono soggetti cumulativamente alla decurtazione prevista dal ticket.

■ MERCE SEXY — I funzionari delle poste di Pescara avevano pensato che in un pacco sospetto, giunto dalla Germania e indirizzato ad un cittadino residente a Pescara, potesse trovarsi chissà cosa: in realtà, c'era solo merce sexy reperibile in qualsiasi sexy-shop europeo.

UNA GIOVANE MADRE VITTIMA DELLA FOLLIA A CANELLI, IN PROVINCIA DI ASTI

Donna uccide il marito e i figli si getta dal balcone e muore



Asti — Filippa Zorba con i figli. Da sinistra Gianluca (morto), Roberto (in fin di vita) e Maurizio (morto). La donna era considerata «pazza» nel paese già da tempo. (Telefoto Ansa)

ASTI — Tragedia della follia a Canelli, in provincia di Asti. Una giovane madre, Filippa Zorba, fra l'una e le due di notte ha ucciso a coltellate il marito e due figli, ferendone gravemente un terzo. Poi si è gettata dal balcone. Trasportata all'ospedale di Alessandria insieme al figlio sopravvissuto, è deceduta ieri mattina verso le nove.

I protagonisti della tragedia sono siciliani, originari di Piazza Armerina (Enna), immigrati da alcuni anni a Canelli, dove vivevano piuttosto miseramente in un appartamento al terzo piano di uno stabile di via Roma.

Fra l'una e mezza e le due della notte, Filippa Zorba, di 28 anni, si è alzata silenziosamente, ha impugnato un coltello e ha ucciso con un fendente alla gola il marito, Filippo La Cora, di 31 anni, sorprendendolo nel sonno: l'uomo non si è neppure svegliato. Poi, con la stessa lama, la donna ha colpito i figli Maurizio, di dieci anni, Gianluca, di tre anni, e Roberto, di 11 anni; quindi si è gettata nel vuoto dal balcone, piombando al suolo dopo un volo di una decina di metri.

Non sussistono dubbi sulla causa che ha spinto la donna a uccidere il marito e i figli e poi a togliersi la vita: è la pazzia.

Già da parecchi mesi la donna era sotto osservazione. Aveva frequentato a lungo il consultorio comunale di Canelli, per via di problemi psicologici la cui esatta natura non è stata precisata. A partire dal maggio scorso i rapporti tra lei e il marito erano andati peggiorando, e i litigi in famiglia erano frequenti; era stata anche decisa, tra i due coniugi, una separazione temporanea.

Nel luglio scorso Filippa Zorba aveva avuto una prima, grave alterazione mentale: un giorno aveva scaraventato da una finestra i mobili e le suppellettili di casa. In conseguenza di ciò, il sindaco di Canelli aveva personalmente disposto il provvedimento di ricovero della donna nel reparto psichiatrico dell'ospedale di Asti, dove la Zorba era rimasta per un mese. Successivamente, dimessa, Filippa Zorba era tornata a casa, a vivere con il marito e con i figli: pareva che si fosse ripresa e, negli ultimi tempi, non aveva avuto più crisi appariscenti dello squilibrio che, invece, si annidava ancora nel suo cervello.

Ancora venerdì sera, i genitori della donna — che abitano anch'essi a Canelli — erano stati a far visita alla figlia, al genero e ai nipoti, e avevano trovato l'ambiente abbastanza sereno e tranquillo. Invece, la mente di Filippa Zorba stava probabilmente già architettando la strage, attuata qualche ora dopo, con la lucida follia tipica di tanti casi analoghi.

Filippa Zorba ha propinato in qualche modo al marito una forte dose di un sonnifero (era stato prescritto a lei stessa dal medico, per consentirle di dormire; il tubetto è stato trovato ieri quasi vuoto); poi, quando era ben sicura che Filippo La Cora era immerso nel sonno, la donna lo ha legato (il cadavere è stato trovato con gambe e braccia imprigionate dalle corde) e gli ha conficcato in gola un coltello da cucina, sgozzandolo. Doveva essere passata da poco mezzanotte.

Con la stessa arma intrisa del sangue del marito, Filippa Zorba ha colpito ripetutamente alla gola il figlioletto Gianluca, che dormiva nella stessa stanza da letto dei due coniugi. Poi, la donna è passata in un'altra camera, dove dormivano gli altri due figli.

Ripetutamente il coltello impugnato dalla donna è calato ancora, prima nella gola di Maurizio, poi nel collo di Roberto. Quest'ultimo però si era forse svegliato ed era riuscito in parte ad arrestare il colpo, o magari la mano di Filippa Zorba non era più ferma. Il ragazzo — Roberto ha 11 anni — non è stato ferito mortalmente ed è riuscito a divincolarsi, a balzare dal letto, per quanto perdesse abbondantemente sangue dalla ferita, e a fuggire. Di corsa, ha raggiunto l'abitazione dei nonni materni, ad alcune centinaia di metri di distanza, e ha raccontato — fra i singhiozzi disperati — quello che era successo.

I nonni hanno subito informato dell'accaduto i carabinieri, i quali sono accorsi nell'appartamento di via Roma. Hanno trovato in camera da letto Filippo La Cora ormai senza vita; anche Maurizio era già morto. Il piccolo Gianluca dava invece ancora deboli segni di vita; è stato subito trasportato, dagli stessi carabinieri, all'ospedale di Canelli, dove però è deceduto pochi minuti dopo esservi giunto.

Filippa Zorza non era più nell'appartamento; sulle prime si era pensato che fosse fuggita, ma quasi subito si è scoperto che — invece — aveva cercato a sua volta di uccidersi, gettandosi dal balcone nel cortile. Prima di lasciarsi cadere nel vuoto, la donna si era ferita con il coltello; nonostante le coltellate e le fratture subìte nella caduta, la Zorba era ancora in vita. Portata all'ospedale di Canelli e trasferita poi in quello di Alessandria, la donna è però sopravvissuta soltanto alcune ore. Il figlio Roberto, unico superstite, è ricoverato con riserva di prognosi e in preda a grave choc; il suo stato è serio, ma non preoccupante, e si spera anzi che il ragazzo riesca a sopravvivere.

Filippa Zorba ha lasciato una lettera, della quale non è stato rivelato il contenuto, in cui risulta tuttavia che ella abbia scritto tra l'altro: «Ammazzo mio marito perché è un porco, e i miei figli perché non soffrano», e ancora: «Odio mio padre». Il riferimento al padre potrebbe, essere connesso con la lontana vicenda familiare cui si attribuiscono le radici della follia; quello al marito potrebbe essere legato alla situazione psico-sessuale della donna, o forse anche al fatto che nella passata estate, dopo i sempre più frequenti litigi coniugali che avevano portato la situazione tra marito e moglie al limite di rottura, Filippo La Cora aveva avviato le pratiche per la separazione legale.

Ferrara resiste: ora si scherza

FERRARA — Nostradamus è stato accusato ingiustamente. Ieri Ferrara, invece che da una nube di fuoco, è stata avvolta dai tiepidi raggi di un sole primaverile. La «soluzione finale» che, secondo una voce di origine ancora sconosciuta, l'astrologo francese avrebbe profetizzato per il 28 ottobre 1978, ovviamente non c'era stata. E non c'è stato neppure quel grande esodo che molti, forse sottovalutando l'intelligenza degli estensi, si attendevano.

In città la circolazione è quella di ogni sabato, i negozi sono regolarmente aperti. Nelle scuole è stata registrata qualche assenza di troppo, ma secondo il provveditore agli studi ciò va attribuito esclusivamente al richiamo irresistibile che esercitano le mura di Ferrara quando il clima è così mite. Del resto, che l'ipotesi di un tragico evento non sia stata presa, dopo un paio di giorni di sbandamento, troppo sul serio, lo dimostra anche uno dei tanti cartelli apparsi ieri in vari punti della città. All'ingresso di un bar del centro storico, sotto un disegno di Nostradamus, si legge: «Prima della fine del mondo venite a bere qualcosa in questo locale. Soffrirete meno».

■ FALSI RICHIAMI — Una nuova organizzazione autodefinitasi «Contro potere» si è assunta la paternità di un gesto che ha provocato nei giorni scorsi a Torino, per diversi cittadini, momenti di stupore unito, in alcuni casi, a sconforto e disperazione. Centinaia di cittadini hanno ricevuto infatti lettere (false) di richiamo alle armi.

ASSURDO DELITTO A REGGIO CALABRIA

Rissa tra famiglie Uccisa una giovane

REGGIO CALABRIA — Delitto poco prima delle 14 di ieri al rione Sambatello di Reggio Calabria: una studentessa universitaria, Maria Rosa Fazzari, 21 anni, è stata uccisa a conclusione di una lite scoppiata tra la sua famiglia ed alcuni vicini di casa. Motivo della lite è stata una ruspa, che, parcheggiata in uno spiazzo che separa le due abitazioni, impediva il passaggio ad un conginuto dell'omicida.

L'autore è un elettrauto di 23 anni, Antonio Idone. Il delitto è avvenuto quando ormai sembrava che la lite, tra i due nuclei familiari si fosse placata. Il giovane è salito su un terrazzo della propria abitazione e, quando Rosa Maria Fazzari è uscita in strada per recarsi presso la sua collega universitaria, abitante a breve distanza, ha esploso quattro colpi a rapida successione contro di lei.

Due rose di pallini hanno colpito la ragazza squarciandole l'emitorace ed il fianco sinistro. La Fazzari è morta durante il trasporto agli ospedali riuniti di Reggio. L'assassino, in compagnia di un fratello, Giacomo Idone, 26 anni, si è allontanato a bordo di un'autovettura e vane sono state le ricerche di polizia e carabinieri.

La lite ha avuto inizio verso le 13.30 quando, rientrando a casa, Giacomo Idone si è visto sbarrato dalla motopala di proprietà dei Fazzari l'accesso ad un piccolo piazzale adiacente l'abitazione. Si è infuriato ed è venuto a diverbio con Nicola Fazzari, 24 anni, fratello della ragazza uccisa. Richiamati dalle urla, sono usciti i rispettivi familiari ed a questo punto è scoppiata la rissa. A fianco di Giacomo Idone si sono schierati il padre, Natale, 54 anni, pregiudicato ed il fratello Antonio. In aiuto di Nicodemo Fazzari sono intervenuti il fratello Antonio di 16 anni, le sorelle Maria di 19 e Rosamaria, e la madre Caterina Mordà. C'è stato un violento scambio di invettive ed, a un certo punto, Natale Idone, imbracciando il fucile, ha minacciato di morte gli altri. Poi gli animi sembravano essersi placati, ma pochi minuti dopo, quando Rosa Maria è uscita per recarsi dalla compagna la tragedia è esplosa.

PER L'INTERESSAMENTO DEL GOVERNO ITALIANO NOVANTA PERSONE SONO RIENTRATE DALL'IRAN

È finita la brutta avventura del circo Orfei

ROMA — *Novanta persone che fanno parte della troupe del circo di Moira Orfei, da quattro mesi bloccato in Iran da complicazioni di ordine fiscale e burocratico, sono rientrate ieri mattina a Fiumicino con un aereo speciale messo a disposizione dal ministero degli esteri italiano. Il gruppo era guidato dal direttore del circo, il domatore Walter Nones, marito di Moira Orfei, tuttora ricoverata in una clinica romana dopo il suo recente tentativo di suicidio.*

Il resto della troupe — quaranta persone, per lo più tecnici, oltre cento animali, fra i quali elefanti, tigri, cavalli e scimmie, i veicoli, le roulottes e le attrezzature — sarà imbarcato nei prossimi giorni per Napoli nel porto di Komarsan, a milleduecento chilometri da Teheran, che sarà raggiunto dalla carovana con un treno speciale ed un convoglio motorizzato allestito per interessamento del governo italiano.

«Sono così felice che non posso dire altro» ha dichiarato visibilmente commosso all'arrivo Walter Nones. A ricevere questa prima parte della troupe del circo erano alcuni funzionari dei ministeri degli esteri, dell'interno e dello spettacolo, i tre dicasteri che in questi giorni si sono adoperati per risolvere lo spinoso caso del circo italiano rimasto bloccato nella capitale iraniana.

All'aeroporto ogni componente della troupe ha ricevuto un sussidio di cinquantamila lire per le prime spese; quindi, a bordo di due pullman messi a disposizione dal ministero dell'interno, il gruppo è partito per San Donà di Piave, che è la residenza invernale del circo Orfei. Il domatore Nones si è recato invece a trovare la moglie nella clinica romana. Accennando al tentativo di suicidio di Moira, il domatore ha detto che forse è stata tutta colpa sua, in quanto per telefono quel giorno disse alla moglie che la situazione del circo gli appariva disperata e questo deve aver provocato la crisi di sconforto che ha indotto Moira a ingerire numerose pasticche di sonnifero.

«Devo ringraziare tutte le autorità italiane che sono intervenute presso il governo iraniano in nostro favore — ha detto Nones prima di lasciare l'aeroporto — se non fosse stato per quest'intervento saremmo ancora lì, senza passaporti, senza denaro e con la prospettiva di vedere il circo andare giorno per giorno in disfacimento».

«Per settantasei giorni — ha detto Nones — siamo rimasti in una situazione che appariva senza via di uscita. Per noi le tasse risultavano pagate, essendone stato detratto l'importo degli incassi degli spettacoli, invece per il governo iraniano dovevamo ancora alcune centinaia di milioni di lire. Abbiamo dovuto vendere quanto avevamo di prezioso e di non indispensabile per fronteggiare le spese vive del mantenimento delle persone e degli animali».



Roma — Il direttore del circo di Moira Orfei, il marito Walter Nones, domatore, posa con un gruppo di bambini figli di componenti della troupe all'arrivo a Fiumicino. (Telefoto Ansa)

Segue da pagina 14

A. ACIT. ZONA ROIANO appartamento 2 stanze, salone, cucina, due servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 20159 S

A. ACIT corso costruzione appartamenti zone «COMMERCIALE - GRETTA - ROZZOL varie grandezze tutti confort disponibili attici giardino proprio, mutui approvati, visione progetti San Lazzaro 3. Tel. 68810. 20158 S

A. ACIT ZONA ROMAGNA ultimo piano 3 stanze soggiorno cucina bagno cantina ascensore riscaldamento veranda vendesi San Lazzaro 3. Telefono 68810. 20158 S

A. ACIT ZONA ROSMINI appartamento 4 stanze, cucina, ascensore, poggiolo, riscaldamento, possibilità mutuo vendesi San Lazzaro 3. Telefono 68810. 20158 S

A. ACIT VIA CAPPELLO 5 stanze, cucina, due servizi, poggiolo, ascensore, da restaurare, vendesi. Tel. 68810. 20158 S

A. ACIT VILLA ZONA SERVOLA appartamento 160 mq abitabili, soffitta, cantina, garage, grande giardino, vendesi via San Lazzaro 3. Telef. 68810. 20158 S

A. AFFARE buon rione nuovo vendo locale macelleria. Telefono 60437. 20279 S

A. LOCALE, zona Perugino, sei fori, vendesi libero. Agep, via Zanetti 1. 19956 S

A Ravascletto, Piano d'Arta, Sappada vendo miniappartamento libero subito, prezzo interessantissimo. Telefonare n. (0432) 27051, 293859. 354 S

A. SCORCOLA nel verde di una zona esclusiva costruiamo appartamenti prestigiosi da 170 a 200 metri con ampie terrazze, visite cantiere, via Virgilio 17. Telefonare 421278, ore 10-12. 18995 S

A. VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate al 768163, Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. 2687 S

ACQUISTASI zona Giardino pubblico, cucina, 3 stanze. 732467. Immobiliare Am.Co. 20107 S

ACQUISTO casa con giardino o appartamento con terrazza. Tel. 64121 ore ufficio. 19886 S

AFFARONE appartamento grande, centrale, silenzioso, soleggiato, cedo contratto. E' adatto pensione familiare famiglia, uffici, ecc. Tel. 60437. 20279 S

AFFARONE. Vendo 13.000 mq terreno agricolo, Rabuiese Muggia lire 3500 mq. 273645. 20120 S

APPARTAMENTI liberi 2, 3 stanze, soggiorno, servizi, via Ghirlandaio, Montecchi, Rio Spimoleto, Gretta; occupati via Moreri, Petrarca. CASETTA bifamiliare, giardino, via Rigutti; altra con 2287 mq terreno, di cui 1300 costruibili, Rio Spimoleto. TERRENI costruibili Servola, 400 e 3000 mq; non costruibili varie zone. Vende Gamma, 68537, Mazzini 30. 20222 S

Azienda operante nel settore containers cerca per immediata assunzione:

ELEMENTO CON ESPERIENZA VALUTAZIONE DANNI CONTAINERS

con nozioni lavoro di carpenteria leggera

Esaminiamo domande anche di giovani senza esperienza specifica ma già operanti nel settore.
Scrivere a:

PUBLIKOMPASS CASSETTA N. 31 O — 34100 TRIESTE

Società operante nel campo delle

LINEE PER L'IMBALLO IN FILM PLASTICO

ricerca rappresentante per

JUGOSLAVIA

pratico del mercato e che visiti assiduamente la possibile Clientela. Scrivere:

PUBLIKOMPASS 30 G — 20123 MILANO

IMPORTANTE ASSOCIAZIONE IMPRENDITORIALE

RICERCA

TRE GIOVANI LAUREATI

in discipline di indirizzo giuridico da inserire nel proprio servizio sindacale o legale. La sede di lavoro è in una delle principali città industriali della Lombardia. Le posizioni da ricoprire offrono prospettive di sicura crescita professionale e condizioni di soddisfacente autonomia operativa.

Si offre un trattamento economico interessante che terrà conto delle capacità del candidato e di eventuali precedenti esperienze specifiche.

Inviare un dettagliato curriculum con specificazione del piano di studio universitario svolto, a:

Pubbliman 154-V - 20121 Milano

APPARTAMENTI nuovi o vecchi acquisto contanti anche villa grande. Telefonare 040-68961. 1030 S

APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA» palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412, cantiere via Salici. 19978 S

APPARTAMENTO 2 stanze, doppi servizi, libero. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4-1. 20178 S

ALTOPIANO, Zolla di Monrupino, vendesi privatamente villa recente costruzione, 360 mq coperti, 1600 mq terreno alberato. Tutti comfort. Telefono 69349. 2683 S

APPARTAMENTO CENTRALE, salone, 3 stanze, cucina, cucinino, bagno, autoriscaldamento, veranda, rinnovato, vende 30.000.000. Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20153 S

APPARTAMENTO in villetta, S. GIOVANNI, 3 stanze, stanzetta, cucinetta, bagno, poggiolo, giardino, garage, riscaldamento vende libero Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20153 S

APPARTAMENTO libero tristanze, accessori vendo, facilitazioni. Feriali visitare ore 15.30-17.30, XX Settembre 92, primo. 19875 S

APPARTAMENTO NAVALI, splendida vista mare, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, centralnafta, ascensore, tutto tappezzato vende Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20153 S

APPARTAMENTO pronta entrata, soggiorno, 2 stanze, giardino, posto macchina vendesi. Tel. 30062. 20141 S

APPARTAMENTO, zona via Combi, 3 stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, vendesi occasionissima. Telefonare 30481 da lunedì pomeriggio. 20031 S

APPARTAMENTO con mansarda 130 mq vendesi, seminuovo. Telefonare 227228. 19996 S

ATTENZIONE! Paraggi stazione, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento vendiamo libero 38.000.000. Tel. 767993. 20116 S

AURISINA vendo una casa con 3 appartamenti. Tel. 200196. 19853 S

BOX auto via d'Isella vendesi. Telefono 728721. 20203 S

BOX per auto piccola, altezza 3,50, S. Giacomo, vende 732467 Immobiliare Am.Co. 20107 S

CAMBIO quartiere 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli con casetta con giardino paraggi Montebello. Tel. 758180. 20063 S

CAMERA cucina wc 48 mq vendesi lire 10.000.000. Telefonare 227228. 19996 S

CAR vende CENTRALE salone, due stanze, doppi servizi, terrazzi, comfort, 50.000.000. Telefono 31192. 2684 S

CAR vende PROSECCO terreno 1900 mq costruibili, ottimo rezzo. Tel. 31192. 2684 S

CAR vende CARSO per amatori rustico completamente ristrutturato giardino garage 70 milioni. Tel. 31192. 2684 S

CAR vende SCORCOLA I piano, appartamento 120 mq restaurato 33.000.000. Telefono 31192. 2684 S

CAR vende COMMERCIALE, due stanze, stanzetta, soggiorno, cucinino, doppi servizi, terrazzi, garage, 48.000.000. Telefono 31192. 2684 S

CAR vende zona ROSSETTI saloncino, due stanze, servizi, comforts, VI piano, 31.000.000. Telefono 31192. 2684 S

CAR vende FELLUGA due stanze, salone, cucina, bagno, box, 40.000.000. Tel. 31192. 2684 S

CAR vende COSTIERA villa grandissima, incantevole da ultimare, 160.000.000. Tel. 31192. 2684 S

CAR cede magazzino ingrosso BORGO TERESIANO. Telefono 31192. 2684 S

CAR vende zona UNIVERSITA' in palazzina con giardino condominiale salone, due stanze, doppi servizi, terrazzo. Telefono 31192. 2684 S

CASETTA 4 stanze, bagno, ripostiglio, cortile antistante, occupata. Tel. 725391. 20260 S

CASETTA buone condizioni Aurisina senza terreno, appartamenti varie zone anche da restaurare vendonsi. Telefono 60413. 20265 S

CASETTA S. Giuseppe, due piani più cantina 200 mq, rimesso tutto a nuovo, inintermediari. Tel. 794408 ore ufficio. 19937 S

CERCASI terreno edificabile zona Gorizia e dintorni. Telefono (0481) 30689. 730 S

CERVIGNANO Gabetti vende in palazzina signorile appartamento primingresso, 200 mq più box. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050305 S

CHIADINO vendesi bellissimo vista mare, 3 stanze, cucinino, bagno. Telef. 749973 mattine. 20131 S

COMPERO per contanti villa con giardino zona Opicina. Telefono 568884. 2684 S

COMPERO appartamentino confortevole, soleggiato. Tel. 765964 mattinate. 19938 S

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

VENTI SETTEMBRE in casa nuova: camera, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

ROMAGNA - GUICCIARDINI inizio costruzione palazzina signorile con vista panoramicissima; salone, tre stanze, servizi, eventuale taverna, tutti i moderni comforts, box auto, giardino comune, visione plastico, progetti, prenotazioni presso la nostra agenzia.

CENTRALE in casa di recente costruzione zona Giardino pubblico salone tre stanze stanzetta cucina tripli servizi due poggioli ripostiglio moderni comfort PRONTA ENTRATA.

MOLINO A VENTO pronto ingresso: camera, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale. VENDESI.

ROMAGNA - FABIO SEVERO in complesso residenziale vendesi appartamento pronta entrata in palazzina recentissima costruzione con vista panoramica: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, box auto, cantina, MUTUO TRASFERIBILE.

GHEGA signorile, completamente restaurato: 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo a metano, ascensore. VENDESI PRONTAMENTE.

MINIAPPARTAMENTI eleganti centrali pronta consegna con mutui accordati e pagamenti agevolati extramutuo tutti i moderni comfort vari servizi condominiali autonomi.

UFFICI con tutti i moderni comforts zone centrali: da tre ad otto stanze - VENDONSI.

VIA COLOGNA in casa nuova: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, moderni comfort centralizzati. VENDESI PRONTA ENTRATA.

MAGAZZINO di 300 mq con servizio igienico, ampie entrate, tre ingressi. PRONTA ENTRATA.

VICOLO SCAGLIONI bellissimo panoramico in palazzina recentissima costruzione: grande salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, parco alberato. PARTICOLARI RIFINITURE.

FABIO SEVERO appartamento 95 mq: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggioli, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. OCCASIONE 36.000.000.

GIARDINO PUBBLICO all'inizio della via Cologna, in piano alto, 98 mq: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA 35 milioni.

PANORAMICO in via Commerciale: due stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, condizioni perfette. VENDESI.

18.000.000 ultimo piano: camera, soggiorno con cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

FORO ULPIANO signorile in piano alto: quattro stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, due poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, portineria. VENDESI.

LOCCHI combinazione: quattro stanze, stanzino, cucina, servizi separati, due poggioli, cantina, riscaldamento autonomo, grande giardino condominiale. PRONTA ENTRATA.

SETTEFONTANE occasione in casa recente: matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, moderni comfort, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

SAN GIOVANNI in zona tranquilla prossima consegna appartamenti nuovi: due o tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, tutti i moderni comfort, box auto a richiesta. POSSIBILITA' MUTUO.

VIA ROMAGNA in palazzina: grande salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, garage, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

ATTICO CON MANSARDA centralissimo con ingressi indipendenti: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, soffitta, terrazze, casa recente e signorile. VENDESI.

VILLE

COSTIERA con bellissimo giardino in zona verde e tranquilla. PRONTA ENTRATA.

BARCOLA residenziale con giardino e grande garage cantina. Pronta consegna.

CHIAMPORE panoramicissima nuova costruzione su 2 piani con grande giardino di 2700 mq: salone, 3 stanze, taverna, tripli servizi, cantina, bellissime terrazze.

OPICINA villino 281 mq in costruzione con giardino. OCCASIONE PREZZO INTERESSANTE.

ALTOPIANO

OPICINA vicinanze centro in zona verde imminente consegna in palazzina con possibilità mansarde box auto e posti macchina. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. PREZZI INTERESSANTI CON MUTUI AGEVOLATI.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

«LE DOLINE» se vuoi vivere in mezzo al verde in palazzina nelle vicinanze centro Opicina. Unità residenziali a prezzi interessanti:
- COMBINAZIONE: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazze. 33.000.000.
- APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze. Lire 47.500.000.

A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PROSSIMA CONSEGNA.

BELLISSIMA MANSARDA di nuova costruzione in palazzina a Duino: saloncino, cucinetta, due stanze, bagno, grande soffitta comunicante, moderni comforts. PRONTA ENTRATA.

SISTIANA occasione mini-appartamento con piccolo giardino proprio: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, riscaldamento centrale, casa recentissima, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

AFFITTATI

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 32.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. VENDESI.

VALORE 16.000.000 PREZZO DI VENDITA 11.000.000. In via Boccaccio: due stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio. VENDESI.

VALORE 31.850.000 PREZZO DI VENDITA 15.000.000. In via Cologna: due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. VENDESI.

VALORE 18.000.000 PREZZO DI VENDITA 10.000.000. In via Giacinti: matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, casa recente, riscaldamento centrale, ascensore. VENDESI.

MUGGIA

I MULINI Complesso residenziale di nuovo insediamento in zona verde. Unità a prezzi interessanti: 12.000.000 monovano per una o due persone con arredamento predisposto a richiesta, quota in contanti 3.600.000; 27 milioni 200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota in contanti 8.200.000; 37.900.000 soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, disposti su due piani, quota in contanti 14.760.000. PREZZI SENZA AUMENTI CON MUTUO GRATUITO FINO ALLA CONSEGNA DELL'ALLOGGIO.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo

domus

Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

COMPERO in contanti appartamento lussuoso, max 50 milioni. Tel. 568884. 19938 S

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due, tre stanze, mansarda, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI, via San Lazzaro 3, telefono 62837. 20220 S

DUINO vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 1027 S

DUINO, in palazzina, cucina, 3 stanze, soffitta, garage, giardino proprio, vende 732467, Immobiliare Am.Co. 20107 S

ECONOMICA Immobiliare VENDE appartamenti, miniappartamenti nuovi, vecchi, liberi e occupati. Tel. 64678. 2667 S

GABETTI vende appartamento centralissimo: ingresso, cucinino, 5 stanze, 2 bagni. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende centrale appartamento signorile in casa seminuova: ingresso, cucina, saloncino, 2 stanze, bagno. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende zona Rozzol appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, 1 stanza, bagno, ripostiglio. Contanti 10 milioni più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664.

GABETTI vende villa bifamiliare zona Università. 2 appartamenti di 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ampio scantinato, 3 posti macchina, giardino. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842.

GABETTI vende zona panoramica casetta con ampio giardino: 3 stanze, cucina, veranda, cantina, possibilità tavernetta. Lire 20.000.000 in contanti più mutuo decennale. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende in zona signorile villa con ampio parco. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende ufficio 4 vani e servizi via Palestrina, recente costruzione. Possibilità mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende in centro negozio d'angolo con ampie vetrine, mq 55. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050305 S

GABETTI vende magazzino recente costruzione mq 750 completamente piastrellato. Gabetti, via Carducci 20. Telef. 764842. 050305 S

GABETTI vende zona tranquilla appartamento ristrutturato. Lire 10.000.000 in contanti più mutuo finanziario decennale. Gabetti, via Carducci 20, Tel. 764842. 050305 S

GABETTI vende in piazza Sansovino appartamento seminuovo: ingresso, cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, terrazzini. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764664. 050305 S

GATTERI vendesi appartamento da restaurare II piano, 170 mq adatto uffici, ambulatorio. Tel. 31792, Banzanini. 20173 S

GEOM. SBISA' ASSUME PERSONALMENTE INCARICHI di vendita di appartamenti, casette, ville; assicura serietà e competenza professionali. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' CERCA per propri clienti APPARTAMENTI periferici panoramici, CASETTE anche da restaurare, VILLA con vasto terreno. Telefono 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende CASETTA da restaurare 100 mq San Giacomo 17.000.000. Telefonare 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende S. GIOVANNI soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, poggioli, cantina, posto macchina 34 milioni. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende COSTIERA - MARE appartamento in villa bifamiliare salone, 4 camere, 2 cucine, 4 servizi, taverna, 3 terrazze, spiaggia privata. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende ROIANO soggiorno, 2 camere, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantinetta, poggioli, vista mare, box, ascensore 36.000.000. Telefonare 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende CONTI primo ingresso saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno; ROIANO soggiorno, cucina, tre camere, panoramico. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA in recente palazzina 3 camere, cucina, salone mansardato, bagno, ripostiglio, terrazze, posto macchina, mq 140, 56.000.000. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA pronto ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, mansarda, poggiolo, riscaldamento autonomo. Tel. 775700. 20037 S

GEOM. SBISA' vende GRIGNANO VILLA recente due piani più mansarda, posizione incantevole; OPICINA altra villa mono-bifamiliare. Telefonare 775700. 20037 S

GIARDINO pubblico soggiorno, 2 stanze, completamente restaurato, piano quinto, senza ascensore, vende 732467 Immobiliare Am.Co. 20107 S

GIULIA vendesi mansarda V piano senza ascensore, due camere, saloncino, cucina, bagno. Telef. 31792, Banzanini. 20173 S

GORIZIA Corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo ultimi appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazini fino a 1500 mq. Riscaldamento autonomo. Mutuo 70 per cento. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare «ITALIA», Gorizia Corso Italia, telefono (0481) 82135; Monfalcone, via XXV Aprile 47, telefono 74404. 1027 S

GRADO Agenzia d'Affari dott. Scavone, viale Europa Unita 35, tel.: ufficio (0431) 80090, abitazione 80983: vende appartamenti nuovi e occasione, Grado centro, Città Giardino, Pineta. 050333 S

GRIM S.p.a — via Palestrina 10 — Chiarbola, 2 camere, cucina, servizi, giardino condominiale L. 19.750.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A. — via Palestrina 10 — Duino, libero, in signorile costruzione, salone, 2 camere, cucina, servizi, posto macchina, giardino L. 56.500.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A. — v. Palestrina 10 — S. Giacomo, libero, camera, cucina, servizi L. 9.600.000 dilazionabili. Tel. 764952 050297-3 S

GRIM S.p.A. — via Palestrina 10 — Adiacenze viale XX Settembre, libero, saloncino, camera, cucina, servizi, lire 22.500.000 dilazionabili. Telef. 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A. — via Palestrina 10 — Via Matteotti, libero, signorile, salone, camera, cameretta, tinello, cucinino, 2 servizi L. 60.000.000. Telefono 764952. 050297 S

GRIM S.p.A. — via Palestrina 10 — Adiacenze v.le D'Annunzio, soggiorno, camera, cucina, servizi lire 18.000.000. Telefono 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A. — via Palestrina 10 — viale XX Settembre, libero, recente costruzione, soggiorno, camera, cucina, servizi L. 39.500.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A — via Palestrina 10 — Commerciale, in decorosa costruzione, soggiorno, camera, tinello, cucinino, servizi, lire 24.800.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM S.p.A — via Palestrina 10 — Sisitiana, libero, signorile, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, posto auto, L. 36 milioni 700.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM Spa, via Palestrina 10, tel. 764952, Trieste per vendere subito e in contanti il vostro appartamento, stabile, villa, casetta. 050297 S

GRIM Spa, via Palestrina 10, Muggia, casetta su 2 piani composta: piano terra: soggiorno, cucina, giardino cond. 300 mq; 1.o piano: 2 camere, cucina, servizi; 2.o piano: 2 camere, cucina, servizi, soffitta. L. 58.700.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM Spa, via Palestrina 10, Muggia zona Fontanella, terreno mq 1270, L. 11.300.000 dilazionabili. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM Spa, via Palestrina 10: Baia della Tranquillità, libero, lussuoso, salone, 2 camere, cucina, 2 servizi, mansarda, salone, cucina, servizi, garage L. 118.500.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GRIM Spa, via Palestrina 10: adiacenze p.za Garibaldi, monolocale, angolo cottura, servizi L. 11.300.000. Tel. 764952. 050297-3 S

IMPORTANTE SOCIETA' INTERNAZIONALE

RICERCA

STRUMENTISTI ELETTRONICI

Requisiti:

— **Si richiede una preparazione scolastica ad indirizzo elettrico o elettronico, un'esperienza di manutenzione della moderna strumentazione elettronica industriale, disponibilità a lavorare in qualsiasi sede in Italia e all'estero.**

— **I candidati dovranno avere un'età inferiore a 30 anni**

Inviare dettagliato curriculum specificando esperienza acquisita e richieste economiche a PUBLIKOMPASS 48 G — 20100 MILANO

Continua a pagina 18

CRONACHE DELLO SPORT

IN SERIE «A» LA SITUAZIONE IN VETTA VIENE ILLUMINATA DALLA PARTITA DI FIRENZE

Pensieri... viola per il Milan

Il grande calcio, da massimo campionato, richiama folle e passioni con dimensione immutata. E se le «potenti» di un tempo zoppicano, le provinciali sono pronte ad approfittarne, per imporre nuove situazioni, nuove classifiche. La Juventus tricolore annaspa a metà graduatoria, al fianco di un Ascoli neo promosso; e il Perugia, che ha appena umiliato i campioni in casa loro, sventola baldanzosamente il suo vessillo in vetta, assieme al Milan che con l'inecceplbile rigorista Chiodi ha fissato un livello di rendimento da scudetto. Il discorso è prematuro, ovviamente, ma intanto bussano alla porta due partite che vanno considerate determinanti per il prosieguo del campionato: quelle che vedranno di fronte a San Siro Milan e Fiorentina e al comunale di Bologna i rossoblù e i bianconeri juventini.

I viola sono quasi inaspettatamente arrivati nelle posizioni di testa e aspirano a conservare questo momento di esaltazione che ha chiuso repentinamente la brutta pagina di Perugia. Il Milan, regolarissimo finora nella sua marcia, ove si eccettui il pareggio interno con l'Ascoli, ha trovato nuova grinta a Bergamo, dove l'assenza di Rivera e l'innesto di giovani non gli hanno pesato, anzi. Ecco allora che il confronto odierno va interpretato come una ricerca da parte delle due compagini di confermare quanto di buono hanno espresso nelle ultime prove.

Se il Milan dovesse cogliere i due punti, avrebbe già ricacciato una inseguitrice, senza potersi liberare però, riteniamo, della compagnia di quel Perugia che oggi affrontando l'Avellino dovrebbe agevolmente assicurarsi i due punti. Torino e Inter si affrontano direttamente, a tutto vantaggio del Milan, mentre il Napoli ospiterà l'Atalanta senza molto timore. Il Milan insomma, se risolverà positivamente lo scontro con i viola, potrà aspettarsi un ottimo lancio dalla giornata.

A Bologna, si diceva, giocherà una Juventus stanca e demoralizzata. I bianconeri, smessa la maglia azzurra, dimostrano di risentire delle fatiche argentine che ci hanno esaltato lo scorso giugno. Ma è giusto questo rilassamento? La squadra è già uscita di brutto dalla Coppa campioni, le resta solo il campionato per esaltarsi ed esaltare. Ma l'impresa appare difficile in questo momento. Cabrini, idolo azzurro, è fuori squadra; Tardelli, punto di forza per la regolarità delle sue prestazioni, è stato ritirato dal campo domenica scorsa per insufficiente rendimento. E' un momento delicato, per gli uomini di Furino. Lo stesso Zoff offre il fianco alle critiche, Bettega è bloccato, Causio non si vede.

Ma Trapattoni è ottimista. «A Bologna comincerà il nostro campionato» ha sentenziato. Ma intanto parte da —3 nei confronti del Milan. «Si è detto e scritto — ha detto Trapattoni — che i nostri schemi sono logori e vecchi e vanno cambiati. Ma sono congeniali agli uomini che abbiamo. Purtroppo, nelle aree intasate, non si può irrompere con verticalità di manovra. O si tira da lontano, e noi abbiamo solo Benetti e Cuccureddu che lo sanno fa, o si aggira dai lati, con i traversoni. In area noi mettiamo Virdis e Bettega e io insisto sulla coppia. Meglio arrivare secondi con Virdis, che è il nostro futuro, che tornare indietro con l'opportunismo degli anziani...».

Aspettiamo i risultati, questo pomeriggio. In coda intanto è già mischia violenta. Il calcio veneto, che ci sta a cuore perché è l'ultimo baluardo di una fortezza ormai intaccata dal tempo e incapace di ricostruirsi (l'Udinese è il primo tentativo in tal senso) punta sul Vicenza di Paolo Rossi (impegnato a Roma con la Lazio) e sul Verona, che ospita l'Ascoli, per difendere le proprie posizioni. La situazione non è facile, ma non è ancora disperata.

Aspettiamo questa giornata. Con l'augurio che il calcio sia calcio e non calci. Per prendersela poi magari con l'arbitro Terpin (oggi a riposo) se le cose non vanno bene. Capitan Bini, per un pollice e un indice uniti in segno di scherno a Terpin, si è preso due giornate. Un «o.k.» che il direttore di gara triestino ha fatto pagare caro.

D. d. R.

Disciplinare e ufficio inchieste

MILANO — La commissione disciplinare della Lega professionisti ha parzialmente accolto l'opposizione dell'Avellino, riducendo da tre a due giornate la squalifica al giocatore Lombardi ed ha respinto quella del Lecce, confermando la squalifica per tre turni al giocatore Zagano.

Il capo ufficio inchieste della Figc, dott. Corrado De Biase, al quale il comitato esecutivo della Lega nazionale ha affidato «lo svolgimento di accertamenti in ordine all'episodio del giocatore Giovanni Galli della Fiorentina» nella partita di Perugia (ipotesi di simulazione), probabilmente chiederà al policlinico di Perugia i documenti attinenti alla visita medica fatta al portiere viola dopo la partita Perugia-Fiorentina conclusasi 1-0.

MONDIALI GINNASTICA

Tris delle sovietiche nella gara individuale

STRASBURGO — Successo completo delle sovietiche nella competizione individuale femminile ai mondiali di ginnastica. Le atlete dell'Est hanno fatto piazza pulita delle medaglie, vincendo l'oro con Elena Mukhina, l'argento con Nelli Kim e il bronzo con Natalia Shaposhnikova.

L'ex n. 1 della ginnastica mondiale femminile, la romena Nadia Comaneci, ha dovuto accontentarsi del quarto posto davanti alla connazionale Emilia Eberle. E' la prima volta — da quando gareggia — che la Comaneci rimane a bocca asciutta.

RIUNITI I CLUB DI SERIE «A» DI BASKET

Modifiche statutarie all'esame della Lega

MILANO — In una sala al piano terreno del palazzo che ospita le varie federazioni sportive, a Milano, è cominciata ieri, con circa un'ora e mezzo di ritardo sul previsto, l'assemblea delle società di serie A di pallacanestro, alla quale è intervenuto anche il presidente della Fip, Enrico Vinci.

La riunione è considerata molto importante perché l'ordine del giorno, oltre alla relazione del presidente della Lega, Corsolini, prevedeva anche alcune modifiche dello statuto: non è una novità che alcune società hanno preso in considerazione l'idea del «commissioner» all'americana, cioè un manager adeguatamente retribuito, che «gestisca» l'organizzazione e studi i provvedimenti necessari per il basket nazionale. In questo senso è già stato fatto più volte un nome, quello di Claudio Coccia, ex presidente della Federazione e, dunque, personaggio che conosce bene l'ambiente cestistico.

Altri argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea erano la verifica delle condizioni del «pool» delle aziende fornitrici di materiale alle società di serie A ed i rapporti con la Rai-Tv. Quest'ultimo punto ha come base la recente trattativa conclusasi con una bozza di accordo attraverso la quale l'ente radiotelevisivo offre maggiore spazio al basket.

L'unico inconveniente, in questo accordo, riguarda anticipi o posticipi di alcuni incontri da teletrasmettere. Salta il principio della contemporaneità, ma è un principio già infirmato dalla concessione costante di anticipi per alcune società di città che hanno più di due squadre in A.

MONDIALE 100 KM

Lo scozzese Don Ritchie ha stabilito sulla pista del Crystal Palace, il nuovo limite mondiale sulla distanza dei 100 km. Il suo tempo è stato di 6 ore, 10"20" di ben 15' sotto il vecchio record dell'inglese Cavin Woodward.

Ancora oro per Ortis

Venanzio Ortis, il prestigioso atleta carnico campione europeo dei 5000 metri e vicecampione dei 10.000, è stato ricevuto dal presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, avv. Antonio Comelli. L'hanno accompagnato nella visita l'assessore regionale alle Attività ricreative e sportive, Bomben, il consigliere nazionale della Fidal Bulfoni, e il cav. Moderan, vicepresidente della Libertas di Udine, con i cui colori Ortis, giovanissimo, s'avviò alle prime competizioni agonistiche.

Nel fargli dono, a nome dell'amministrazione regionale, di un'artistica medaglia d'oro il presidente Comelli ha rivolto a Ortis espressioni di apprezzamento e di compiacimento, formulandogli, nel contempo, i più vivi auguri per le prossime ardue prove che l'attendono, in Italia ed all'estero.

Nella foto: da sinistra, Bulfoni, Bomben, Ortis, Comelli e Moderan. (Giornalfoto)

SPETTACOLO DI BASKET AL PALASPORT E OCCHI PUNTATI SUI «NERI» LOCALI

Nella ripresa l'Hurlingham deve arrendersi alla Sinudyne

Sinudyne-Hurlingham 90-79 (43-45)

SINUDYNE: Caglieris 15, Valenti, Goti, Wells 16, Martini 8, Villalta 30, Cosic 8, Generali 5, Govoni, Bertolotti 8.

HURLINGHAM: Scolini 4, Meneghel 4, Bechini 5, Laurel 30, Boston 16, Iacuzzo 10, Forza 8, Starc, Ritossa 2, Pieri.

ARBITRI: Allegretto e Strissia di Trieste.

NOTE: tiri liberi: Sinudyne 12 su 20, Hurlingham 19 su 26. Usciti per 5 falli: Bertolotti (59-63) e Wells (90-77).

Un'Hurlingham bella e brava ha fatto una buona prova generale per il campionato che bussa ormai alle porte. Aggressiva, efficacissima in fase difensiva e discreta in attacco, la formazione neroverde è riuscita addirittura a mettere in soggezione la titolatissima Sinudyne per buona parte dell'incontro; poi, complice un calo fisico accusato da qualche giocatore e la classe (nonché l'altezza) indiscutibilmente superiore degli avversari, ha fatto sì che l'Hurlingham uscisse sconfitta con uno scarto fin troppo severo.

La squadra di Lombardi ha disputato un eccellente primo tempo: ha abbozzato una difesa individuale, poi ha variato molto accortamente una zona che ha dato qualche grattacapo alla compagine bolognese, la quale ha adottato lo stesso schema difensivo, per la verità piuttosto statico. Scolini, opposto a un certo... Caglieris, non ha avuto timori di sorta né gli altri schierati da Lombardi (Iacuzzo, Forza, Boston e Laurel) sono sembrati inferiori a gente che può figurare in qualsiasi quintetto internazionale, vale a dire i vari Villalta, Bertolotti, Cosic e Wells. Naturalmente tutta l'attenzione era rivolta ai due atleti di colore nelle file dell'Hurlingham. Si sa, nelle amichevoli è piacevole assistere alle esibizioni degli ospiti ma è doppia soddisfazione quando alle prodezze altrui si risponde con le proprie. Rich Laurel ha conquistato subito i «supporters» neroverdi. Scatto felino, precisione (soprattutto da sotto, irresistibile nell'«uno contro uno» buoni palloni per i compagni e diversi rimbalzi): un esordio assai positivo e i 30 punti sono significativi. Con Laurel eccezionale in alcuni frangenti, un Boston buono, anche se forse non è lo «spilungone» che ci vorrebbe (va tenuto conto che ha ancora una caviglia in disordine e ciò gli comporta dei problemi nel movimento), Un Forza caparbio e preciso, uno Iacuzzo che si è dovuto prendere la responsabilità del tiro al limite dei 30" e con la regia di un ottimo Scolini, l'Hurlingham si è presa il lusso di prendere una manciata di punti di vantaggio. Anche Bechini, pur poco impiegato, si è fatto notare.

Sull'altro fronte incontenibile Villalta (12 su 14 al tiro!) ma si è notato chiaramente che la manovra con molti «mondiali filippini» dovrà essere perfezionata. Cosic, che si è alternato con Martini, ha dimostrato di risentire del recente malanno alla spalla ma anche un certo logorio da basket. Comunque un primo tempo strappa-applausi con conclusioni spettacolari che hanno deliziato i circa tremila presenti.

Il secondo tempo è stato meno avvincente e più divertente per gli... avversari, che hanno fatto valere una mira eccezionale (oltre il 70 per cento). In particolare evidenza il negro Wells, Villalta e il piccolo Caglieris.

Severino Baf

Rich Laurel in bella elevazione deposita in canestro nonostante il tentativo di Bertolotti. Seguono l'azione Martini, Villalta, Meneghel e Boston. (Italfoto)

TAGLIAVINI SCHIERA MUIESAN E UTILIZZA IL RECUPERATO MASCHERONI COME «LIBERO»

Sulla strada della Triestina un Modena rinnovato nei ranghi

Sembrerà forse assurdo, considerato che siamo appena alla quinta giornata, ma è già bagarre. Prendiamo l'incontro che si giocherà alle 14.30 al «Grezar» che vedrà opposte Triestina e Modena. Le due squadre hanno un ruolino di marcia uguale (quattro punti, meno due in media inglese, due gol fatti e tre subiti), a conferma quasi del perfetto equilibrio che contraddistingue questo campionato e che vede raggruppate al centro della classifica metà delle partecipanti. I due punti in palio assumono un valore notevole: quella che vince rimane nel gruppetto di testa, l'altra, inevitabilmente, si troverà sul polo opposto della classifica, costretta già ad inseguire. Una partita quindi che, per il valore della posta in palio, assume una notevole importanza.

Come avviene sempre in circostanze analoghe, Tagliavini si appella agli sportivi, alla tifoseria tutta, nella speranza di riuscire a contare su quell'«uomo in più» costituito dall'incitamento del pubblico. «Battere il Modena — dice l'allenatore — è importantissimo. Un successo infatti rilancerebbe la Triestina nei quartieri alti della graduatoria, alle spalle delle grandi. La classifica, considerati i molti scontri diretti in calendario, questa sera potrebbe già spaccarsi in due tronconi e noi intendiamo fare parte del primo. I ragazzi sono fermamente decisi a cogliere i due punti e si batteranno al limite delle possibilità, per regalare ai loro tifosi una bella soddisfazione. Il 3-1 di Como è un fatto episodico, così come quello di Trento; sono due risultati che per vari motivi non possono fare testo, non devono incrinare il rapporto fra squadra e tifosi. E' sempre stata, questa, l'accoppiata vincente della Triestina e deve continuare ad esserlo, se non vogliamo sprecare tutto il lavoro svolto in questi ultimi quattro anni».

Questa quinta giornata sarà caratterizzata dall'esordio, in quasi tutte le squadre, dei rinforzi d'ottobre. Fra le società più attive sul mercato-bis è stata proprio quella modenese, che ha acquistato due attaccanti (Prunecchi e Biloni, rispettivamente dalla Pistoiese e dal Prato), lo stopper Stefanello dal Vicenza e il centrocampista Mecca dalla Pro Cavese. La società emiliana ha ceduto, fra gli altri, l'attaccante ex alabardato Marino Rakar, passato al Prato. E' difficile prevedere quale formazione Cavazzuti manderà in campo, per cui sarà un Modena tutto da scoprire.

Tutto risolto invece in casa alabardata. Mascheroni ritornerà in campo dopo il turno di riposo di domenica scorsa. Il «libero» alabardato, sottoposto ieri mattina all'ultimo collaudo, ha superato a pieni voti l'esame e quindi sarà al suo posto. La novità, quasi in assoluto, sarà costituita da Vittorio Muiesan, punta in coppia con Panozzo. Il giovane attaccante, dopo avere incontrato alcune difficoltà d'inserimento nella prima parte della stagione, ha convinto tutti nelle ultime settimane, fornendo ottime prove con la primavera e in Coppa Italia.

Muiesan sta per giocare la sua grande carta e non sembra minimamente preoccupato: «Fisicamente — dice — sono nelle migliori condizioni; ho una gran voglia di giocare e soprattutto di fare bene. Con l'aiuto di tutti spero di ripagare la fiducia dell'allenatore e dei compagni di squadra. Posso assicurare una sola cosa: farò il possibile per rendermi utile, portando il maggior numero di mattoni occorrenti per costruire una bella vittoria».

La formazione alabardata sarà la seguente: Bartolini; Cei, Prevedini; Fontana, Schiraldi, Mascheroni; Quadrelli, Politti, Panozzo, Franca, Muiesan. Ancora qualche incertezza per quanto concerne gli uomini da portare in panchina. Oltre a Grigollo, Tagliavini porterà Lucchetta e quindi Lenarduzzi o Rossi.

Claudio Nordio

SERIE D

Palmanova - Benacense derby a Tolmezzo

Il Palmanova, costretto alla resa sul campo del Tritium, medita la pronta rivincita ospitando la Benacense, penultima della fila. Nuovo derby regionale a Tolmezzo, dove sarà di scena il Monfalcone, già alla disperata ricerca di punti. In casa giocherà anche il Pordenone, che riceverà la visita dello Jesolo.

PROGRAMMA: Casatese - Tritium, Dolo - Mira, Merano - Abano Terme, Montebelluna - Montello, Palmanova-Benacense, Romanese - Chievo, Pordenone - Jesolo, Pro Tolmezzo - Monfalcone, San Donà - Venezia.

CLASSIFICA: Romanese p. 11; Dolo, Palmanova, Pordenone e Venezia 8; Casatese, Montello e Abano Terme 7; San Donà, Pro Tolmezzo, Mira e Chievo 6; Montebelluna 5; Jesolo e Tritium 4; Benacense 3; Monfalcone e Merano 2.

PALLAVOLO

Pittera allenerà nazionale e Paoletti

ROMA — La conferma di Carmelo Pittera alla conduzione della squadra nazionale fino a Mosca (con l'autorizzazione ad allenare per la stagione in corso anche la Paoletti) e la stesura di un promemoria sulle questioni del parastato e dell'organigramma del Coni (da presentare alla riunione del consiglio nazionale dell'ente il prossimo 17 novembre) sono stati i dati di fatto più importanti della riunione del consiglio federale della Fipav, tenutasi ieri a Roma.

CALCIO ALLIEVI

La rappresentativa allievi di Trieste è stata sconfitta per 2-1 dalla selezione di Pordenone nell'incontro di andata del torneo regionale di categoria, disputato ieri ad Azzano Decimo.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bologna - Juventus: Longhi
Catanzaro - Roma: Lo Bello
Lazio - Vicenza: Prati
Milan - Fiorentina: Ciulli
Napoli - Atalanta: Milan
Perugia - Avellino: Menegali
Torino - Inter: Menicucci
Verona - Ascoli: Pieri

CLASSIFICA: Milan e Perugia p. 7; Fiorentina, Inter, Napoli e Torino p. 5; Juventus, Ascoli e Lazio p. 4; Bologna, Catanzaro, Roma e Vicenza p. 3; Avellino, Atalanta e Verona p. 2.

SERIE B

Il Pescara in casa inseguitrici in viaggio

La sesta giornata sembra favorire la fuga della capolista Pescara che giocherà in casa contro la Ternana. Viaggiano invece le immediate inseguitrici: il Cagliari va a Palermo, il Foggia gioca a Pistoia e l'Udinese sarà impegnata a Brescia.

PROGRAMMA E ARBITRI

Bari - Sampdoria: Tonolini
Brescia - Udinese: Ballerini
Genoa - Nocerina: Governa
Lecce - Spal: Lanese
Palermo - Cagliari: Mattei
Pescara - Ternana: Paparesta
Pistoiese - Foggia: Michelotti
Rimini - Cesena: Benedetti
Sambenedettese-Monza: Lapi
Varese - Taranto: Facchin

CLASSIFICA: Pescara p. 9; Foggia e Cagliari 8; Udinese 7; Monza e Genoa 6; Nocerina, Palermo, Spal, Rimini e Lecce 5; Ternana, Brescia, Cesena, Pistoiese e Varese 4; Sambenedettese, Bari e Sampdoria 3; Taranto 2.

FRANULOVIC OPPURE DUPRE L'ULTIMO OSTACOLO

Panatta primo finalista ai campionati di Tokio

TOKIO — Adriano Panatta è il primo finalista dei campionati di tennis del Giappone, dotati di un montepremi di 125 mila dollari, avendo battuto l'inglese Buster Mottram in semifinale per 6-4, 4-6, 6-4. L'altra semifinale è stata sospesa per la pioggia al terzo set con i due giocatori in perfetta parità. Il primo set lo ha vinto lo jugoslavo Franulovic per 6-4, il secondo se l'è aggiudicato invece l'americano Pat Dupre per 7-6, mentre sul 3-3 del terzo set l'incontro è stato sospeso e rinviato a stamattina, allorché la pioggia è cominciata a cadere con maggiore insistenza.

Anche Panatta e Mottram hanno giocato sotto una leggera pioggerella, che tuttavia si è mantenuta tale per quasi l'intera partita. Panatta, che continua a mostrare sintomi di netta ripresa, è passato a condurre nel primo set quando ha tolto il servizio a Mottram al nono gioco, aggiudicandosi la prima frazione per 6-4. L'italiano ha continuato a imporre una certa superiorità all'avversario ma è poi incorso in molti errori, specie nella battuta, fino a commettere doppi falli nell'ottavo e decimo game, dando via libera a Mottram per pareggiare le sorti con un identico 6-4, questa volta a favore dell'inglese.

Panatta però si è riabilitato prontamente nel terzo set arrivando d'un colpo sul 3-0 a proprio favore. Ha comunque dovuto cedere il servizio nel quarto gioco, ma è stato l'unico momento in cui ha perso la concentrazione che ha invece ritrovato nei giochi successivi chiudendo in bellezza e vincendo il set decisivo ancora con un altro 6-4.

LA PRESENTAZIONE DELLA SQUADRA NEROVERDE

Prossimo a ruggire il «leone rampante»

Festosa «vernice» ieri in un albergo delle rive per l'Hurlingham edizione 1978-79. Nell'atmosfera signorile che caratterizza quello che sta diventando un appuntamento ricorrente dello sponsor, il vicepresidente dell'Hurlingham Giussani ha ricordato nel suo breve ma incisivo intervento i motivi per i quali il «leone rampante» vuole essere ancora a Trieste. «La città e gli sportivi — ha sottolineato Giussani — sono stati gli elementi che ci hanno spinto a instaurare e proseguire nella collaborazione con il maggior sodalizio di pallacanestro, nella speranza di continuare a ben figurare».

Alle simpatiche espressioni di Giussani hanno fatto seguito quelle del presidente Giovanni Aviani. Il maggior esponente del sodalizio cestistico ha illustrato quella che ritiene sia una formazione competitiva, anche tenendo presente l'obiettivo maggiore, cioè la promozione. Aviani ha fatto... l'identikit della squadra, sottolineando la «bontà» della guida tecnica, e precisando che alla vecchia guardia sono stati affiancati diversi giovani, oltre, naturalmente, i due americani Laurel e Boston.

E' stata quindi la volta del direttore sportivo Nestore Crespi, il quale ha spaziato sui programmi societari, tenendo presenti in particolar modo gli sforzi rivolti al settore giovanile.

Alla presentazione, oltre ai maggiori rappresentanti dell'Hurlingham, tra i quali Mirna Bassi, come sempre ritratto dell'affabilità, erano presenti dirigenti federali, diversi componenti il consiglio direttivo dell'Hurlingham, tecnici e la squadra neroverde al completo.

S. B.

PALLAVOLO FEMMINILE

Oma - Fiume Veneto 3-2

(15-10, 8-15, 8-15, 15-10, 16-14)

O.M.A. ALTURA: Puzzer, Gina, Tenze, Magnaldi S., Magnaldi E., Sacchi, Detela, Prestifilippo, Lorenzi, Longo.

FIUME VENETO: Biondo M., Biondo D., Donadel, Pivetta, Santarossa, Rosa, Ballardin, Tegli, Sartor, Perlin, Turchet.

Prima apparizione casalinga, seppure in amichevole, dell'Oma Altura contro il Fiume Veneto, squadra della serie cadetta. Come da pronostico, ispirato dai precedenti incontri amichevoli disputati dalle due antagoniste e conclusisi sempre a favore dei colori gialloneri delle triestine, la vittoria arride alle salesiane.

E' comunque un successo sofferto, atteso a lungo; matura infatti dopo cinque set, in cui le due formazioni procedono a ritmo alterno. Ora ingrana l'Oma, vince infatti la frazione d'apertura, ora il Fiume Veneto che si aggiudica la seconda e la terza frazione. E' quindi il turno dell'Oma Altura che s'impone nel quarto e quinto set. Più faticata e combattuta risulta la frazione conclusiva, che al cambio di campo vede il Fiume Veneto in vantaggio per 8-5. Il suo vantaggio aumenta ancora sino a raggiungere il 12-7. Poi avviene il risveglio delle salesiane.

V. F.

ANTICIPO DEL TORNEO DI PRIMA CATEGORIA GIRONE «B»

Senza reti Edile-Portuale

EDILE ADRIATICA: Toppan; Città, Cernivani; Zucca, Stagni, Vascotto; Russian, Ribezzo, Smrekar, Punis, Pascon. 12 Fronda, 13 Panarella.

PORTUALE: Barichievich; Penco, Lo Schiavo; Dilica, Jugovaz, Doz; Di Benedetto, Ferfoglia, Pobega, Lenardon, Garofalo.

ARBITRO: Ferraioli di Trieste.

Uno 0-0 che sigla una partita tutt'altro che monotona e scialba, anzi, l'incontro fra Portuale ed Edile Adriatica è stato vivo e palpitante per tutti i novanta minuti, premiando la passione dei mille e più spettatori intervenuti in viale Sanzio. Avesse vinto, la formazione di Vittorio Russo avrebbe compiuto un capolavoro calcistico per continuità ed efficacia di gioco; la sfortuna invece ha voluto che questo Portuale conquistasse un solo punto contro l'Edile, che conserva tuttora la sua imbattibilità.

La gara è stata un monologo quasi costante dei biancoazzurri, che hanno picchiato dapprima con eleganza e sobrietà di schemi, poi con rabbia, contro la difesa biancorossa, ottenendo complessivamente una traversa con Lo Schiavo e un calcio di rigore spedito sul fondo da Doz, oltre a una serie di occasioni mancate di un soffio. Nonostante l'espulsione di Pobega, decretata giustamente dall'arbitro al 20' della ripresa, i portualini hanno mantenuto il controllo della situazione, insistendo fino al termine alla ricerca di un più che meritato gol.

Il reparto più forte è certamente l'attacco, dove Garofalo e Pobega concludono a rete l'ottimo lavoro svolto a centrocampo da Lenardon e Doz. Su uno standard rassicurante anche la difesa: Penco ha letteralmente annullato Pascon, mentre Jugovaz, pur con qualche affanno, ha messo il freno al velocissimo Smrekar. Senz'altro la squadra migliore vista quest'anno.

L'Edile Adriatica, priva di Florio acciaccato, di Leghissa squalificato e di Milocco, ha impostato la sua partita sul gioco di rimessa, puntando fin dall'inizio al pareggio, accolto alla fine con compiacimento. La difesa ha avuto attimi di sbandamento quando le offensive di Garofalo e compagni si son fatte più martellanti; nel complesso comunque il pacchetto arretrato e il centrocampo hanno fatto il loro dovere, senza ricorrere a scorrettezze.

Queste le note più salienti. 18' del primo tempo: splendido dialogo aereo Lenardon - Pobega-Garofalo, con tiro dell'ala sul fondo. Al 7' della ripresa rigore concesso per evidente fallo di mano di Vascotto su tiro di Pobega: Doz batte sul fondo. Al 32' Punis tocca per Pascon; tiro dal limite e Barichievich para con difficoltà. Al 34' Lo Schiavo fa tutto da solo e lascia partire un gran tiro che batte in pieno sulla parte inferiore della traversa.

Ugo Salvini

Seconda categoria girone F
Grandi Motori-San Marco 1-1

Il Como a Novara

Il Como, già solo in testa, rende visita al Novara, che nonostante i propositi ambiziosi si trova relegato all'ultimo posto della classifica. Altri grossi scontri in calendario sono Reggiana - Parma e Piacenza - Mantova.

PROGRAMMA E ARBITRI

Forlì - Alessandria: Pirandola
Juniorcasale - Spezia: Armienti
Lecco - Treviso: Sarti
Novara - Como: Sarti
Padova - Biellese: Esposito
Piacenza - Mantova: Pezzella
Reggiana - Parma: Simini
Trento - Cremonese: Agate
Triestina - Modena: Giaffreda

CLASSIFICA: Como p. 6; Padova, Alessandria, Reggiana e Cremonese 5; Forlì, Piacenza, Parma, Spezia, Juniorcasale, Modena, Triestina, Trento e Biellese 4; Lecco e Mantova 3; Novara e Treviso 2.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie C 1

TRIESTINA - MODENA, stadio «Grezar», ore 14.30.

Prima categoria

STOCK - RONCHI, viale Sanzio, ore 14.30; MUGGESANA - PIERIS, Muggia, ore 14.30.

Seconda categoria

CAMPANELLE - AURISINA, Campanelle, ore 14.30; GIARIZZOLE - SOVRANA, via Flavia, ore 14.30; PRIMORJE - ZARJA, Prosecco, ore 14.30; ROSANDRA - ZAULE, San Dorligo della Valle, ore 14.30; PRIMOREC - BREG, Trebiciano, ore 14.30; GAJA - LIBERTAS, Padriciano, ore 14.30; OPICINA - COSTALUNGA, via Alpini, ore 14.30.

Giovanissimi regionali

ESPERIA SAN GIOVANNI - PORCIA, Campanelle, ore 10.30; TRIESTINA - SANGIORGINA, Guardiella, ore 10.30; SAN GIOVANNI - VISINALE, viale Sanzio, ore 10.30.

RUGBY

Serie C

FIAMMA TRIESTE - CUS TRIESTE, San Luigi, ore 14.30.

PALLACANESTRO

Serie D

INTER 1904 - SERVOLANA, palestra di via della Valle, ore 11.

BOCCE

Manifestazione organizzata dall'Arci-Portuale denominata «Lui e Lei» su vari campi di Trieste. Finali sui rettangoli del «Fioricoltore» di via Costalunga 66.

CICLISMO

Gara intersociale a cronometro per tutte le categorie sul percorso Trieste-Opicina. Partenza ore 9.15 da via Fabio Severo.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30.

INTITOLATE AI CAVALLI DEL POPOLARE «BARONE» LE OTTO CORSE ODIERNE

Montebello ricorda Ugo Belladonna

Mariano e Carlo Belladonna non saliranno in sulky questo pomeriggio. Per un deferente omaggio alla memoria del loro papà Ugo, al quale è intitolato l'odierno convegno di corse a Montebello, i due giovani guidatori lasceranno ai colleghi il compito di movimentare una riunione che oltre ad essere ben riuscita sotto il profilo tecnico-spettacolare, possiede una carica sentimentale non comune, esaltata dal ricordo di un professionista geniale come lo è stato il popolarissimo «barone», per un quarto di secolo protagonista indiscusso delle vicende trottistiche triestine.

Appunto a Ugo Belladonna è intitolato l'odierno clou, mentre i suoi cavalli preferiti, che innumerevoli volte aveva portato vittoriosi sulla linea del traguardo, sono state intitolate le rimanenti corse. Per la speciale giornata una messe di coppe spetterà ai protagonisti del convegno; cinque della famiglia Belladonna, due della Scuderia Fucsia, una di Salvo D'Angelo e una della Scuderia Villa Elisa, che intenderà premiare il driver che avrà totalizzato il maggior punteggio nel pomeriggio.

Per i 4 anni la prova principale che vedrà Zurbaran rendere 20 metri sulla media distanza a Burley, Aspes, Quiteria e Grizly. Sono di ottima... pasta i quattro che partiranno allo start, ma Zurbaran sembra un'altra cosa e alla fine dovrebbe prevalere abbastanza agevolmente. Pronostico difilato per il gioiellino di Francesco Bertoli dunque, scelta più difficile per le rimanenti piazze, avendo ognuno degli altri in gara notevoli possibilità. Proviamo ad indicare Quiteria, ma sia Burley, sia Aspes e il progredito Grizly sono da attendere con fiducia.

Ibisco, con la Magaraggia unica amazzone in campo, pretende il pronostico al cospetto dei gentlemen in apertura; poi fra i 2 anni «a vendere» da seguire Grado che non è dispiaciuto al debutto. Rientra Bexley fra i 3 anni e dovrebbe fare centro, mentre quartetto di velocisti protagonisti del Premio Mirmidone è Sagittarius il cavallo da battere.

I nostri favoriti:

PREMIO VERONELLA: Ibisco, Alaccio, Mustaki.

PREMIO ORDONEZ: Grado, Francken, Diomede.

PREMIO GREGORIANO: Bexley, Prelude, Countess.

PREMIO MIRMIDONE: Sagittarius, Qualiaba.

PREMIO TRUCCO: Evulsa, Virgulto, Halteres d'Ausa.

PREMIO «UGO BELLADONNA»: Zurbaran, Quiteria, Grizly.

PREMIO KATALIA: Talamone, Maganoce, Cordofan.

PREMIO GAIDANA: Condono, Notoire, Frangia.

Evulsa, mancata alla prova venerdì, può rifarsi nell'handicap, dove anche Virgulto, Halteres d'Ausa e Maxwell possono evidenziarsi, mentre nel successivo miglio buone le prospettive per Talamone e Maganoce, che si staccano piuttosto evidentemente dal resto del campo. In chiusura un altro miglio di valida stesura, che Condono dovrebbe far suo considerato il gran momento del cavallo di Amerigo Mazzuchini.

Inizio ore 14.30.

M. G.

Sport in Tv

Oggi, sulla rete 2, nel corso di «Diretta sport» andranno in onda: dalle 15.20 alle 16.05 in eurovisione da Strasburgo il campionato mondiale di ginnastica maschile; dalle 16.05 alle 16.20, da Padova, il campionato italiano dei quattro anni di trotto.

Alle 18.45 il TG2 continuerà a dare con la sua rubrica «Gol - flash» risultati, classifiche e immagini del campionato di calcio. Sempre il TG2 proporrà una rassegna completa di tutto il campionato nella rubrica «Domenica sprint» in onda alle 20.

Venerdì 3, sulla rete 2, alle 14.30 andrà in onda da Fano il torneo Kilgour di pallavolo: alle 16.30 da Trieste, sarà trasmesso il premio Coppa Italia di trotto.

Sabato 4, sulla rete 2, alle 15, andrà in onda da Milano l'incontro di pallacanestro Billy - Emerson.

PALLANUOTO

Coppa Campioni

Pro Recco - Akademic Sofia 7-4
Polytechnic - Istanbul 7-6

BARAZZUTTI

Corrado Barazzutti si è qualificato per le semifinali del torneo internazionale di tennis di Vienna battendo per 2-6, 6-2, 6-1 il cecoslovacco Tomas Smid. La sorpresa dei quarti è stata l'eliminazione dello statunitense Brian Gottfried.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste - Catania). Circola 1-14/10/1978, 15/12/1978 - 7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dall'1/10 al 15/10, dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
20.43 R Roma - V. Mestre (*)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WLAB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 1 e 3/11, 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)

segue da pagina 16

GRIM Spa, via Palestrina 10, viale XX Settembre, soggiorno, camera, cucinetta, servizi L. 14.700.000. Tel. 764952. 050297-3 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane. Mutuo anche fondiario impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 17997 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL 1.o ingresso due appartamenti di soggiorno 3 o 3 stanze, uno vista mare 34.300.000 e 44.500.000 possibilità box macchina (Passo Goldoni 2 telef. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA in palazzina appartamenti in costruzione varie misure, belle finiture, prezzi interessanti (Passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende COMMERCIALE 1.o ingresso, piano, attico con mansarda e ampi terrazzi, altro saloncino, cucinotto, matrimoniale, stanza, servizio panoramicissimi (Passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende CACCIATORE soggiorno, cucina, matrimoniale, stanza, 2 servizi, terrazze, cantina, posto macchina coperto (Passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende San GIACOMO piccolo magazzino 2 fori L. 10.000.000 (Passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende terreno STRAMARE con progetto approvato per un villino monofamiliare (passo Goldoni 2 tel. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO vende a GRETTA bellissimo parco condominiale, salone, cucina, matrimoniale, ripostiglio, servizio, ampio terrazzo, panoramico (passo Goldoni 2. telef. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO ACCETTA LA VENDITA DEI VOSTRI APPARTAMENTI ANCHE DIRETTAMENTE ACQUISTANDO SEGUENDOVI CON ACCURATEZZA E COMPETENZA FINO AL ROGITO NOTARILE (PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737). 12-10 S

IL QUADRIFOGLIO propone a OPICINA terreni con progetto e installazione di ville prefabbricate a prezzo chiuso con consegna 3-4 mesi es. villa con salone 3-4 stanze, servizi, box e 1000 metri circa di terreno, L. 70.000.000 (passo Goldoni 2, tel. 772737). 12-10 S

IMPRESA vende direttamente appartamenti palazzina Opicina consegna dicembre. Telefono 569474. 20157 S

IMPRESA vende villetta in costruzione, località Monte d'oro. Per informazioni telefonare 572443. 20051 S

IMPRESA INGEGNERI CONTI & FEDRIGO vende appartamenti di lusso varia grandezza, splendida vista sul golfo. Ancora disponibili eccezionali ultimi piani con mansarda. Uffici: via Torrebianca n. 18: tel. 64320, ore 9.30-11.30, 17.30-19.30. 20130 S

IMMOBILIARE CIVICA, vende locali d'affari occupati di varie grandezze zona Carducci. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20153 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in costruzione zona Baiamonti, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Gallina 4, telefono 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi, prontingresso Monfalcone, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi, prontingresso zona Servola, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, posto macchina. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occasione, occupati zone diverse di varie grandezze. Gallina 4, telefono 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero, zona piazza Ospedale adatto ambulatorio o studio, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo prontingresso zona Rozzol, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo. Gallina 4, telefono 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno mq 15.000 zona S. Croce, prezzo interessante. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

IMMOBILIARE VESTA vende officina autorimessa occupata mq 70 ottima posizione. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

PROVINCIA DI TRIESTE

La Provincia rende noto che è in fase di approvazione il rifinanziamento della L.R. n. 25-1966 concernente provvidenze per la gestione di mense, doposcuola, case dello studente, servizi psico-sociali.

Sono pertanto riaperti, fino al 31 ottobre 1978, i termini per la presentazione di nuove istanze di contributo o di quelle ad integrazione di domande già inoltrate per l'anno scolastico 1978 - 1979.

Ferme restando le consuete modalità di redazione delle istanze medesime, si rende noto che lo stanziamento della L.R. n. 25-1966 sarà destinato, per l'anno scolastico 1978-79, anche alla concessione di contributi ai Comuni che gestiscono le mense delle scuole materne ex ONAIRC.

IMMOBILIARE VESTA vende casetta libera zona Campi Elisi composta di due appartamentini 2 stanze, cucina, wc. Gallina 4, tel. 730344. 20164 S

IRENEO Croce vendesi appartamento casa decorosa IV piano senza ascensore: due camere camerino cucina bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 20173 S

LOCALE affari mq 60, fori 4 angolo, semirionale, vendo li. Publikompass cassetta 45 O, 34100 Trieste. 20094 S

LOCALE libero primo piano 200 mq adatto tutto privato vende San Giacomo. Telefonare 31021. 19875 S

LORENZA vende: zona Paradiso terreno agricolo mq 3.500 lire 8.000.000. Tel. 734257. 2668 S

LORENZA vende: Rossetti bellissimo mq 100 salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento metano, 32.000.000; altro S. Luigi salone, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina, garage, vista mare 42.000.000; altro XX Settembre mq 160 5 stanze, cucina, bagno, wc, libero 29.000.000; altro Pascoli salone, stanza, stanzetta, cucina, doppi servizi, tutti confort 35.000.000. Informazioni tel. 734257. 2668 S

LORENZA vende Rossetti restaurato 2 stanze, cucina, bagno ripostiglio, cantina, riscaldamento metano 23 milioni; altro Gretta stanza, cucina wc 9.000.000. Tel. 734257. 2668 S

MAGAZZINO affittasi o vendesi 150 mq passo carrabile, asciutto, nuovo (Maddalena). Tel. 772064. 20137 S

MAGAZZINO mq 500 - 1000 acquistiamo contanti. Telefonare 732467, Immobiliare Am.Co. 20107 S

MAGAZZINO zona Garibaldi, mq 300, possibilità acquisto anche piano sovrastante, pari metratura, tutto da restaurare, vende 732467 Immobiliare Am.co. 20107 S

MINIAPPARTAMENTI SIGNORILI in casa nuova, prima entrata, zona centrale all'inizio viale D'Annunzio, particolari servizi comuni, in comproprietà, combinazioni con mansarda, rifiniture lussuose, autorimessa. Minimo contanti con rimanenza mutuo agevolato approvato. Telef. 69210 - 61763. 1-10 S

MINIAPPARTAMENTO libero costruzione nuova zona Valmaura vendesi 19.500.000. Tel. 60144. 2674 S

MONFALCONE Gabetti vende centralissimo appartamento rifiniture extralusso. Gabetti, via Carducci 20. Tel. 764842.

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti con orto privato. Consegna fine febbraio. 41807. 1021 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamenti 1-3 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Primo ingresso, possibilità mutuo. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 1027 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA' cerca per propria clientela, sempre più numerosa, appartamenti (vuoti, occupati) ville, terreni in vendita, pagamento contanti. INTERPELLATECI. Largo Anconetta, tel. 41569. 1024 S

MONFALCONE L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende zona centrale appartamenti nuovi, seminuovi prontoingresso da 21.000.000 in poi. Zona periferica, in costruzione da 22.000.000 in poi. Terreni edificabili, case a schiera, ville bifamiliari, unifamiliari. GORIZIA, GRADISCA appartamenti signorili. Ufficio vendite Largo Anconetta MONFALCONE, tel. 41569. 1024 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 150 mq con 50 mq di terrazza doppiogarage, doppiservizi. 41807. 1029 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende villetta completamente restaurata vasto giardino, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, tavernetta. Tel. 44411 D. D'Aosta 12. 1030 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende terreno agricolo 4 campi 5.000.000. Tel. 44411. 1030 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende in palazzina 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi, cantina, comforts 24.000.000. Tel. 44411. 1030 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende bellissimo attico centrale lussuoso, due stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, armadi a muro, pavimenti legno pregiato. Tel. 44411 Duca d'Aosta 12. 1030 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende nuovo centralissimo, 2 stanze grandi, saloncino, grande cucina, bagno, ampie terrazze, posto macchina 8.000.000 contanti, resto mutuo. Tel. 44411 Duca d'Aosta 12. 1030 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 1 camera, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio L. 22.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, telefono 74404. 1027 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Staranzano appartamento con cantina e posto macchina. OCCASIONISSIMA. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende appartamento seminuovo, cantina, garage 27 milioni. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende appartamento mq 140 primo ingresso con cantina, postomacchina. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Ronchi villa bifamiliare primingresso. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Ronchi rustico con 2000 mq di terreno. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Cervignano bivio per Gorizia negozi e appartamenti diverse grandezze. Possibilità mutuo regionale. Nostro personale in loco tutti i pomeriggi. (0481) - 41807. 1021 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone. Telefono 74404. 1027 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Gorizia appartamento signorile. 41807. 1021 S

MONFALCONE, AGENZIA ALFA vende a Cormons sulla statale per Udine appartamenti 1-2 letti. Nostro personale in loco sabato mattina. 41807. 1021 S

MONOLOCALE 40-60 mq o soffitta 2 camere, bagno acquistasi occasione. Telefonare al 64195 mattina. 20165 S

OCCASIONE vendesi appartamento tristanze, cucinino, bagno. Tel. 749973 mattine. 20131 S

OCCASIONISSIMA! Rozzol soleggiato libero 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta 22.000.000 vendiamo. Telefonare 767993. 20116 S

OPICINA via Papaveri. Impresa Altipiano costruisce palazzina signorile 3 piani, vende appartamenti con autoriscaldamento metano, mansarda, box ascensore. Telefonare 213260. 20277 S

OPICINA vendesi villa in costruzione località via di Basovizza, 5 stanze, soggiorno pranzo, cucina con office, tripli servizi, taverna, garage, per due macchine, soffitta, portico e ampia terrazza con possibilità di modifiche interne ed eventuale piscina, finiture accurate, rivolgersi direttamente all'impresa Soc. Iniziative Edilizia, via S. Caterina 9, tel. 60098. 2663 S

PALAZZINA Cattinara. Appartamenti 2-3 stanze, salone, doppi servizi, posto macchina, giardino, vende direttamente impresa. Informazioni studio Pestel, tel. 60053. 20225 S

PIANCAVALLO, località paraggi seggiovia, vendo in villetta bifamiliare nuova costruzione ubicata nel bosco, 1 appartamento con soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio, terrazzetto, ampissimo garage, porticato, metri 560 terreno staccionato, lire 37.000.000 trattabili. Scrivere a Publikompass cassetta n. 8 P, 34100 Trieste. 20277 S

PRIVATO acquista appartamento zona panoramica, salone, 2 stanze, cucina, bagno, accessori, posto macchina. Tel. 417652. 20127 S

PRIVATO vende restaurato, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale. Tel. 573236. 20278 S

PRIVATO vende Roiano appartamento due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, occupato. Tel. 725391. 20260 S

PRIVATO vende zona Ovidio appartamento superpanoramico, mq 105, salone, 2 stanze, ampia cucina, doppi servizi, poggioli, veranda, centralmetano, cantina, garage proprio stop. Telefonare 422691. 20010 S

PRIVATO vende saloncino due stanze cucina moderni conforts paraggi D'Annunzio, 29 milioni, telefonare 734571. 20015 S

QUARTIERE due stanze, cucina, bagno, paraggi Garibaldi vendesi, libero. 722701. 20258 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al (0433) 66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

RAVASCLETTO: appartamenti in palazzina ottime finiture, prossima consegna, possibilità mutuo. Agenzia 2G Centro, tel. 64235; 10-12, 16-18. 20030 S

S. FRANCESCO vendesi appartamento casa recente, I piano, 160 mq. Tel. 31792, Bonzanini. 20173 S

SCALA Santa vendesi appartamento in costruzione recente due camere, soggiorno, cucinino, vista. Tel. 31792, Bonzanini. 20173 SS

SOFFITTA luminosa, numerosi ambienti, servizi, adatta anche studio, vendesi libera contanti. Tel. 759902. 20252 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti due, tre stanze, servizi, tutti comforts. Informazioni STUDIO SBRIZZI, via San Lazzaro 3, telefono 62837. 20220 S

STADIO vendesi appartamento in palazzina recente, camera, cameretta, soggiorno, cucinino. Tel. 31792, Bonzanini. 20173 S

STADIO, 2 stanze, cucinetta, bagno, poggiolo, posto macchina, vista mare vende prossima consegna Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10, tel. 61712. 20153 S

TERRENO panoramico per costruzione villa cercasi. Telefono 413333. 15/10 S

TERRENO edificabile S. Dorligo vendesi. Per informazioni telefonare 61473 ore 17-19. 20060 S

VENDESI appartamento in parte ammobiliato, 4 stanze, cucina, privato a privato. Telefonare 746919. 20058 S

VENDESI quartiere zona San Giacomo, camera, cucina, gabinetto doccia. Tel. 726666. 20040 S

VENDESI appartamentino lussuoso, tutti comforts. F. Severo, tel. 772064. 20137 S

VENDESI appartamentino Sangiusto 12.000.000. Tel. 414834. 2681 S

VENDESI appartamento libero 3 stanze, anticamera, cucina, doppi servizi, due poggioli, attico, terrazzo, ascensore, riscaldamento. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4/1. 20176 S

VENDESI pronta entrata appartamento 2 stanze, salone, terrazzo, ripostiglio, cucina, posto macchina, cantina, riscaldamento, ascensore. Informazioni lunedì Amministrazione Romanelli, piazza Borsa 4/1. 20177 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' appartamenti di qualsiasi grandezza e zona. Affidateci con fiducia la vendita dei vostri appartamenti! La nostra serietà e competenza è la miglior garanzia. Telefonate al 768163, Immobiliare ARGO, S. Francesco 4. 2687 S

VENDONSI terreni fabbricabili 1 x 2800 mq, 1 x 2900 mq zona Muggia. Tel. 271728. 20184 S

VENDO meraviglioso terreno non costruibile. 273645. 20120 S

VENDONSI zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino da L. 35.000.000 a L. 45.000.000; mutuo fondiario ventennale. Telefonare al 0432-74147 orario ufficio. 716 S

VIA ROSSETTI PORTA, APPARTAMENTI SIGNORILI DI DIVERSE GRANDEZZE CON OGNI CONFORTS IN FASE DI AVANZATA COSTRUZIONE VENDE DIRETTAMENTE IMPRESA ING. PUIA. TEL. 732489 ORE 10-12.30, 17-19.30. 20045 S

†

Il giorno 27 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zotti

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie ALDA, il figlio IGOR con la moglie DONATELLA, la sorella IDA, i fratelli FERDINANDO, CIRILLO, ISIDORO, ADRIANO e LUDOVICO ed i parenti tutti.

Rivolgiamo un sentito ringraziamento al dott. LUCIO LOVISATO per le sue premurose e continue cure.

Un sentito grazie pure ai medici ed al personale della divisione Guardia chirurgica.

I funerali seguiranno lunedì 30 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per il Cimitero di S. Anna.

Trieste, 29 ottobre 1978

Il Direttore, i Docenti e il Personale dell'ISTITUTO di ARCHITETTURA NAVALE dell'UNIVERSITA' prendono parte al lutto del prof. IGOR ZOTTI per la scomparsa del padre.

Trieste, 29 ottobre 1978

Partecipano al dolore
— RINA, MARIO, MARIA, PERCAVASSI

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Venerdì è mancato ai suoi cari

Alessandro Tamaro

Ne danno il doloroso annuncio la moglie NATALIA, il genero, il nipotino RAFFAELE, le sorelle, il fratello (assente), i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 corrente, alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del cimitero.

Monfalcone, 29 ottobre 1978

†

Il 24 ottobre è mancato il nostro caro

Enrico Alberti

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta il fratello, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I familiari ringraziano i medici, il personale del Centro di Barcola e tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 ottobre 1978

VIA ROMAGNA: vendesi occupato, 3 stanze, cucina, servizi, terrazza L. 33.000.000 trattabili. Agenzia 2G Centro, tel. 64235; 10-12, 16-18. 20030 S

VIA DEL VELTRO vendesi casetta, 3 stanze, cucina, bagno, wc, veranda L. 20 milioni trattabili. Agenzia 2G Centro, tel. 64235; 10-12, 16-18. 20030 S

VILLE Guardiella, Muggia, Noghere, Opicina, anche bifamiliari vende 732467 Immobiliare Am.Co. 20107 S

ZONA Garibaldi libero recente costruzione cucina due stanze salone doppi servizi ripostiglio poggioli soffitta riscaldamento centrale acqua centralizzata. Privato vende, tel. 774737. 20093 S

Z.Z.Z. EDILZINI, DA SEMPRE CASE BELLE, LA NOSTRA CASA, LA CASA DEL NOSTRO TEMPO. TEL. 413333, 422922. 15/10 S

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

A «LA VOSTRA STELLA», le migliori sistemazioni matrimoniali. Telefonare al 763714. 20038 U

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 - Milano 02-222380. 49831-MI U

SIGNORA 63enne, bella presenza scopo matrimonio, serio, bella presenza. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-O, 34100 Trieste. 19998 U

46ENNE bella presenza, indipendente, con appartamento e macchina, relazionerebbe scopo matrimonio con signora o signorina massimo 35 o 42 anni seria. Scrivere Fermo Posta tessera n. 8824, Trieste. Si cestinano anonime. 20189 U

010/542645 - 542640. Telefona oggi domenica, proponiamo seri matrimoni. Selectpartner, via S. Zita 3, Genova. 00518 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A. CHEIRO, parapsicologia, chiromanzia, magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 20134 V

ALMA, affari, amore, amuleti, astrologia, chirocartomanzie. Nostradamus. Non teme concorrenza. Tel. 750249, 16-21. 18032 V

CONTABILE tiene libri paga, Iva. Prezzo contenuto. Telefonare 421934. 20080 V

EQUO canone calcoli e rilascio di verbale di accordo tra inquilino e proprietario per lire 2.500. Inforcoop, piazzale Foschiatti 1/g, Muggia. Telefono 271370. 2661 V

EQUO canone: consulenza amministrativa per calcolo canone affitto. Telef. 765608, giorni feriali ore 16-19. 20108 V

EQUO CANONE, planimetrie, determinazione sup. di calpestio, ricerche catastali. Telefonare 61473 ore 17-19. 20060 V

ESPERTI rilievi - calcolo equo canone, offresi. Telef. 70582-870018 ore pasti. 19997 V

STELLA SIBILLA CUMANA, chirocartomanzia, etc., vede, prevede, consiglia. Telefonare 763714. 20038 V

Continua a pagina 20

†

Il giorno 27 ottobre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Giuseppe Vidossi

Ne danno il triste annuncio la moglie ALICE, la figlia MIRELLA, le sorelle ANITA e MARIA, i cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al prim. dottoressa STEFANI - PREMUDA ed al personale della I Geriatria.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Prende parte al lutto la nipote ORNELLA con il marito FULVIO REIS.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Si è spenta serenamente

Eleonora Livan n. Simonutti

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli LILIANA e GUIDO, il genero, la nuora, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare vada ai medici dott. prof. KLUGMANN, alle dottoresse e tutto il personale della Prima geriatria.

I funerali seguiranno martedì 31 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Ermanno Battaia

non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il fratello e la sorella, i cognati, i nipoti e gli zii unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 30 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

KETTY DANEO estremamente commossa, ringrazia con il dolore dell'anima, anche a nome dei familiari, i parenti, gli Amici pittori, le Amiche scrittrici, gli Amici dell'infanzia, di Cologna e rivolge ancora espressioni di gratitudine al direttore del Museo Revoltella, dottor MONTENERO, all'amico architetto BOICO, al Sindacato Autonomo Regionale Artisti, alla Presidenza del Circolo della Cultura e delle Arti e a tutte le persone che in varia guisa hanno partecipato al suo grande dolore per la morte del caro marito

Renato Daneo

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ernesto Stradi

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Sborovaz

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, Villanova, Sidney, 29 ottobre 1978

I familiari di

Giuseppe Samsa

ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Annunziata Bellemo Lonza

6-7-1898 — 29-10-1966

Giovanni Lonza

11-11-1896 — 15-11-1972

L'eternità è possesso insieme completo e perfetto della vita concepita senza termine.

BOEZIO

Trieste, 29 ottobre 1978

Nel secondo anniversario della morte del

COMM.

Ilario Zuberti

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Una Messa sarà celebrata oggi nella basilica di Sant'Eufemia alle ore 11.30.

Grado, 29 ottobre 1978

†

Mercoledì 26 ottobre, dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Gino Moscatelli

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie NERINA, la figlia MARISA con il marito SERGIO, il nipote GIORGIO, la sorella FERNANDA con il marito ALFREDO, gli zii, le cognate, i cognati e parenti tutti.

Un grazie ai Medici, al personale del I Pneumologico del Sanatorio Santorio ed al medico curante dott. DOBRILLA.

Per espresso desiderio del defunto la famiglia non prende il lutto.

Trieste, 29 ottobre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— ANDRETTI RIVA
— OMANN

Trieste, 29 ottobre 1978

Si associa al lutto la famiglia VALENTINI.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Marcello Bocchese

Lo annunciano la moglie EUGENIA, la sorella TEA, il fratello e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 9.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Si associano al dolore
— BRUNA, EMMA, MARIO e famiglia FERLUGA

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Si è spento serenamente

Martino Cocolo

Ne danno il triste annuncio, la moglie VALERIA, la figlia ELIGIA con il marito JACH, i nipoti PANDORA, AARON, LERI (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per l'amicizia dimostrata in occasione della scomparsa di

Alessandro Mayer Grego

ringraziamo di cuore, parenti, amici, colleghi lloydiani, canottieri e condomini per la loro partecipazione.

Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata il 4 novembre alle ore 7.45 nella Chiesa di San Luigi.

Famiglia MAYER GREGO

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Francesca Dellore-Lonzar

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

ESTER, MARIO e BRUNA

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito e papà

Boris Makuc

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Gorizia, 29 ottobre 1978

Ringraziamo quanti hanno partecipato al dolore per la perdita della nostra cara mamma

Lucia Brazzati ved. Stiegler

I figli VITTORIA e GIUSEPPE NARDELLI

Trieste, 29 ottobre 1978

ANNIVERSARIO

29-10-76 — 29-10-78

Con immutato affetto ricordiamo la nostra cara

Paola Stok in Fidestri

Famiglie FIDESTRI - ZAPPALA'

Trieste, 29 ottobre 1978

29-10-1973 — 29-10-1978

Clelia Vanzetto

Il marito, le figlie i familiari tutti La ricordano.

Trieste, 29 ottobre 1978

Nel primo anniversario della morte di

Attilio Canziani

la moglie, il figlio, la nuora e nipoti Lo ricordano con affetto.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

E' spirato dopo lunghe sofferenze

Mario Colmani

Macellaio

Ne danno il triste annuncio la Sua affezionata compagna VERA, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il dott. GIUSEPPE VALENTE e tutto il personale medico e infermieristico della I Medica.

I funerali seguiranno martedì 31 corr. alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

La candida anima di

Fulvio Bizaj

è volata in cielo.

Con incolmabile dolore ne danno l'annuncio la sorella MARCELLA con il marito FRANCO ZANARDO, i nipotini ADRIANA e MASSIMILIANO unitamente a MARIA ZANARDO.

Un ringraziamento vada al prof. ZAR, al dott. ADDOBBATI ed a tutto il personale della divisione dermatologica per la loro sensibilità ed assistenza.

I funerali seguiranno in data da destinarsi.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Il giorno 27 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Bubbini

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 30 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Paolino Marini

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Una Santa Messa verrà celebrata lunedì 30 ottobre alle ore 17.30 nella Chiesa di San Giovanni Decollato.

Famiglie MARINI - RENDI

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro papà

Antonio Dobranovich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Una S. Messa sarà celebrata il giorno 11 novembre alle ore 9.30 nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo.

I FAMILIARI

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie APOLLONIO, RADOVANI, MASSARI e INGANNAMORTE commosse per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Antonietta

ringraziano quanti in vario modo presero parte al loro dolore.

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Sentitamente commossi per le attestazioni di affetto dimostrate in occasione della scomparsa del nostro caro

Andrea Ruzzier

i familiari ringraziano.

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutti quanti hanno preso parte al nostro dolore.

Famiglie FONTANOT - IARZ

Trieste, 29 ottobre 1978

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Mario Neri

la moglie MARCELLA e la Sua famiglia Lo ricordano con tanto amore.

Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Giovanni Decollato martedì alle ore 19.

Trieste, 29 ottobre 1978

Il giorno 30 ottobre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambino Gesù (via Manzoni, 22) verrà celebrata una S. Messa per ricordare

Nicola Sarinelli

a tutti coloro che gli vollero bene.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Poropat

Ne danno il triste annuncio il figlio GIOVANNI, le figlie IOLANDA e GIORGINA, la nuora VALERIA, il genero SERGIO, i nipoti RICCARDO, SERGIO e RENATA e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 ottobre alle ore 12.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Partecipa al lutto la famiglia RAGAZZI e le famiglie PODOBNICH, ZELLE e CAMPANA.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta l'anima buona, generosa, nobile del

DOTT.

Giuseppe Busutti

medico chirurgo

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta e Lo piangono angosciati la moglie LUCIA, la figlia LUCIANA, le sorelle BIANCA e MARIA (assente), le cognate BICE, LAURA, NORA e i nipoti ANDREINA, FABIO, BIANCAMARIA e LILIANA (assente).

Un grazie particolare all'amico dott. BANELLI che l'ha sempre curato e seguito con affetto.

Trieste, 29 ottobre 1978

†

Ci ha lasciati la nostra cara

Erminia Covaccini

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito PINO, il figlio FABIO, la mamma MARIA, la sorella ADRIANA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Gli amici di S. Giusto ricorderanno sempre

Guido Cherbava (Conte)

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Cergolj (Maria) ved. Colombin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra indimenticabile

Giustina Tamburlini nata Cich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 29 ottobre 1978

Ringrazio di cuore tutti coloro che mi sono stati vicini in questo triste momento.

Un grazie particolare al personale del Sanatorio Triestino che tanto si è prodigato per mia madre

Carmen Marussi

La figlia MARISA

Trieste, 29 ottobre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilio Gorela

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 ottobre 1978

Oggi ricorre il settimo anniversario della triste dipartita della nostra cara

Giuseppina Giorgi

Con immutato affetto e dolore la ricordano il marito FEDERICO, il figlio ELIO, il fratello, la sorella e i parenti tutti a quanti Le vollero bene.

Trieste, 29 ottobre 1978

Nell'VIII anniversario che ci privò del nostro amato

Bruno Martina

la mamma e sorella Lo ricordano sempre con immutato affetto.

Trieste, 29 ottobre 1978

Nel secondo anniversario della morte del

PROF.

Roberto Repini Secco

i familiari Lo ricordano.

Trieste, 29 ottobre 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UNO SCAMBIO TRIANGOLARE DI TELEFONATE RILANCIA I COLLOQUI DI PACE PER IL MEDIO ORIENTE

Un passo di Carter salva i negoziati di Washington

Il Cairo convinto a desistere dal richiamo dei suoi delegati - Allarme per l'atteggiamento assunto dallo stato ebraico e per il pessimismo di Dayan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — I colloqui israelo - egiziani per il trattato di pace proseguiranno a Washington come si sperava, nonostante le indicazioni in contrario della mattinata di ieri. Il Presidente Carter si è messo in contatto telefonico con il Presidente egiziano Sadat e lo ha convinto a desistere dall'intenzione, annunciata al Cairo venerdì sera, di far rientrare i due massimi esponenti della delegazione che si trova a Washington. Anche il primo ministro israeliano Begin si è messo in contatto telefonico con Sadat per auspicare la prosecuzione dei colloqui di pace di Washington, forse entro stamane.

Questi sviluppi, di cui si è avuta notizia a Washington solo nel pomeriggio (ieri sera in Italia) fugano il timore che i colloqui potessero venir interrotti in seguito alla decisione del governo israeliano, annunciata venerdì, di incrementare gli insediamenti ebraici in Cisgiordania.

Quando Begin ha telefonato a Sadat per felicitarsi per aver vinto insieme a lui il Premio Nobel per la pace e per chiedargli la prosecuzione dei colloqui di Washington — si apprende da Gerusalemme — egli si è trovato d'accordo con il Presidente egiziano nel ritenere che il vero premio di tanti mesi di fatiche non era tanto il riconoscimento della commissione per il Nobel del Parlamento norvegese, quanto, invece, il raggiungimento effettivo della pace tra i due Paesi.

A Gerusalemme, Begin ha aspettato, prima di dare la notizia ai giornalisti, che finisse (al tramonto) il sabato ebraico. Poi ha detto ai rappresentanti della stampa: «Questa è per noi una giornata di gioia. Ma la più grande delle gioie ci sarà il giorno in cui potrò annunciare che il trattato di pace tra l'Egitto e Israele è concluso, firmato e ratificato».

Begin, che aveva parlato al telefono con Sadat pochi minuti prima di ricevere i giornalisti, ha riferito di aver appreso dal Presidente egiziano che il suo vice Hosni Mubarak aveva già dato istruzioni alla delegazione egiziana a Washington di riprendere i contatti con quella israeliana. «Abbiamo perciò buone speranze — ha concluso Begin — di superare le difficoltà e pervenire all'accordo, anche se i colloqui dovranno continuare per qualche tempo».

Poche ore prima, a Buffalo, nello Stato di New York, il Presidente americano annunciava di aver convinto Sadat per telefono a non richiamare al Cairo gli esponenti della sua delegazione ai colloqui di Washington.

«Ho pregato il Presidente egiziano — ha riferito Carter parlando in pubblico — di lasciare a Washington tutta la delegazione del suo governo. E lui mi ha fatto sapere che avrebbe fatto quello che gli consigliava l'amico Carter. La delegazione egiziana resterà a Washington e continuerà a trattare».

Il funzionario del Dipartimento di stato George Sherman che tiene informati i giornalisti sull'andamento dei colloqui di pace, ha detto che la parte americana sarebbe rimasta in contatto con le due delegazioni, non essendo previsti loro colloqui diretti per la giornata di ieri.

In precedenza, il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan aveva annunciato che si erano manifestate «grosse divergenze di punti di vista», ma aveva aggiunto che con la buona volontà di entrambe le parti sarebbe stato possibile superarle.

A. P.

Corteo a Bilbao contro la violenza

BILBAO — Trentamila persone sono sfilate ieri in silenzio per le strade di Bilbao per protestare contro l'estremismo terroristico dell'«Eta». La pacifica dimostrazione è stata organizzata dal Partito nazionale basco, con l'appoggio di comunisti e socialisti baschi.

Temendo possibili disordini — all'ultimo momento l'«Eta» aveva emesso un comunicato per scoraggiare le masse a partecipare alla manifestazione — le autorità di polizia avevano predisposto un imponente servizio d'ordine. In effetti, gli incidenti non sono mancati, ma essi hanno interessato esclusivamente gli agenti e i simpatizzanti dell'organizzazione guerrigliera.

Sospetta terrorista condannata negli USA

NEW YORK — Kristina Berster, la giovane tedesca sospettata di essere una terrorista, è stata dichiarata dalla giuria di un tribunale distrettuale americano colpevole di essere entrata illegalmente negli Stati Uniti e di aver fatto false dichiarazioni alla polizia di confine.

L'americano Ray Kajmir, di 33 anni, di New York, imputato con la Berster, è stato invece assolto e scagionato da qualsiasi accusa.

Delude l'Egitto il Nobel a Begin

L'uomo della strada credeva che il premio spettasse solo al «rais» - Discordi i pareri

LONDRA — L'annuncio del Premio Nobel della pace 1978 al Presidente egiziano Sadat e al primo ministro israeliano Begin ha colto il mondo di sorpresa e le prime reazioni, quelle a caldo e caratterizzate da impulsi emotivi, sono state genericamente di esultanza da una parte, e di estrema delusione dall'altra. E' stato naturale che gli egiziani esultassero, ma è ovvio che i palestinesi, in particolare quelli dell'Olp, rimanessero frustrati.

Come ha fatto notare il «Times» londinese, l'assegnazione del Nobel della pace ai due leader è avvenuta con una cattiva scelta di tempo — ovviamente si è trattato di una scelta inconscia — poiché essa ha coinciso con un deterioramento della situazione a causa della decisione annunciata da Begin di rafforzare gli insediamenti israeliani nei territori contesi, di trasferire gli uffici governativi israeliani nel settore arabo di Gerusalemme e di dare inizio a importanti lavori pubblici nella zona delle alture di Golan.

Sia in Egitto, sia in Israele, l'annuncio norvegese non ha trovato reazioni concordi. Lungo le rive del Nilo, l'opinione pubblica esulta per il Nobel a Sadat, l'uomo cui viene riconosciuto il coraggio di avere rotto uno stallo trentennale, ma, nello stesso tempo, è delusa per l'accoppiamento del suo nome con quello di Begin, cui viene generalmente addebitato il demerito di rendere difficoltoso e irto di ostacoli il cammino verso la pace. In altre parole, per l'egiziano medio il Nobel della pace doveva essere assegnato soltanto al suo «rais».

Per motivi diversi, in Israele l'opinione pubblica non è compatta nel gioire. I nazionalisti che fanno parte della coalizione governativa del Likud, capeggiata da Begin, hanno sprezzantemente ironizzato sull'assegnazione del Nobel al loro primo ministro. «Qui abbiamo bisogno di pace, non di premi della pace», ha detto Geula Cohen, il quale si è duramente battuto contro gli accordi di Camp David che egli vede come una resa senza condizioni.

Da segnalare, infine, che anche la stampa inglese, nei suoi editoriali, ha offerto commenti discordanti, in particolare per l'inclusione di Begin nella ricezione del Nobel, anche se si riconosce che «per fare la pace bisogna essere in due».

■ EUROPA — L'edificazione dell'Unione europea non ha alternative: su questo tema il presidente del Parlamento europeo Emilio Colombo ha sviluppato ieri a Parigi un intervento davanti a migliaia di giovani convenuti all'«Eurofestival», organizzato dal Cds.

Donne ufficiali a bordo



Tokio — Per la prima volta nella storia della Marina americana, donne con il grado di ufficiale sono state ammesse a prestare servizio stabilmente a bordo delle unità. Nella foto: Patricia English e Dollie Water al loro imbarco, insieme ai commilitoni maschi, sulla nave appoggio «Samuel Gompers» alla base di Yokosuka, in Giappone. (Telefoto Ap)

IN DIMINUZIONE GLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'OVEST

Cresce la dipendenza di Praga dai sovietici

L'anniversario della repubblica - Pavel Kohout giunto a Vienna

PRAGA — *La Cecoslovacchia ricorda questi giorni il 60.o anniversario della repubblica. Tre esponenti della dissidenza in esilio hanno tenuto venerdì a Vienna una conferenza stampa, nel corso della quale sono stati rievocati gli attacchi liberticidi portati dal nazismo e dall'URSS allo stato centro-europeo ed è stata resa nota l'ultima dichiarazione di «Charta 77».*

Proprio ieri, il noto drammaturgo Pavel Kohout, ottenuto un permesso semestrale di espatrio, è giunto in Austria, dove ha accettato un incarico di consulenza al Burgtheater viennese. Uomo di punta della «primavera» del '68, Kohout era stato espulso dal Pc nel 1969 e le sue opere sono state messe al bando. In precedenza, aveva rifiutato l'offerta austriaca di asilo, affermando di voler restare nel suo Paese. Sempre ieri è giunta da Praga la notizia della condanna a un anno e mezzo di reclusione del geofisico Jiri Shmel, di 23 anni, accusato di aver diffuso il manifesto «Charta 77».

La Cecoslovacchia ufficiale celebra frattanto a suo modo il sessantennale della repubblica.

L'editoriale dedicato ieri alla ricorrenza dal «Rude Pravo», organo del Partito, risolve le spesso contrastanti interpretazioni della Cecoslovacchia tra le due guerre date dagli storici evocando fin dalle prime righe il ruolo avuto dall'Unione Sovietica.

Dal «tradimento di Monaco» del 1938 — scrive il giornale — la Cecoslovacchia «ha tratto la lezione che la sicurezza del Paese e la libertà del suo popolo possono essere salvaguardate solo se il popolo stesso è sovrano governante e se la repubblica fa affidamento sull'appoggio della potenza socialista, ovvero l'URSS, che nei giorni di Monaco fu dalla nostra parte come unico alleato fidato».

E' la costante citazione del ruolo dell'URSS nella vita del Paese che ha richiamato in questi giorni l'interesse degli osservatori. Essa appare infatti in linea con la campagna condotta ufficialmente per dichiarare «definitivamente normalizzata» la vita del Paese dopo gli avvenimenti dell'agosto del '68.

Sempre più evidenti si fanno nel frattempo i segni di una totale integrazione nell'area socialista dell'unico settore della società cecoslovacca che ancora abbia conservato qualche aspetto di «tradizione occidentale», quello economico. Le stesse fonti ufficiali hanno fatto rilevare che ormai più dei due terzi delle correnti di scambio commerciale si svolgano integralmente nell'area del Comecon, mentre la percentuale di beni esportati verso i paesi capitalisti cala progressivamente ed è, al momento, addirittura al di sotto degli obiettivi fissati dal piano.

SECONDO IL FILOSOFO KOLAKOWSKI

Lo stato comunista non può essere laico

La neutralità impedita dal totalitarismo

ROMA — Il principio della separazione fra Stato e Chiesa non è stato mai né può venir realizzato nel regime comunista. Lo sostiene un esponente dell'emigrazione polacca, il filosofo Kolakowski, in un articolo pubblicato dall'«Avanti!» di oggi nell'ambito del «dossier Polonia», preparato per l'elezione di Papa Giovanni Paolo II.

Lo Stato comunista, prosegue Kolakowski, non è uno Stato laico. L'illimitata autorità di un partito, che, almeno teoricamente, ha un proprio ambito dottrinario, non può essere neutrale nei confronti delle credenze religiose e delle organizzazioni ecclesiastiche. Dal punto di vista del ruolo della Chiesa nel mondo ha poca importanza il fatto che il nuovo Papa è giunto da Cracovia, mentre è importante il fatto che la sua vita di pastore si è svolta in un ambiente politico ostile (mentre era amichevole l'ambiente sociale).

E' importante anche la sua profonda conoscenza, con esperienze dirette, del sistema comunista di potere, e perciò, anche per questa ragione, la sua presenza può essere decisiva per una nuova interpretazione dello scontro fra le tendenze «integralista» e «progressista» del cristianesimo. Non c'è bisogno di sottolineare come questo «confronto» risulti essenziale per le sorti del cristianesimo e del mondo.

Le forme dispotiche di governo e, in particolare, la persecuzione religiosa in questo sistema, non derivano dal carattere ateo del comunismo, quanto dal fatto che è totalitario, che, cioè, è costituzionalmente spinto a distruggere ogni forma di vita collettiva e di cultura non imposte dello Stato.

Elezioni sindacali ripristinate in Cile

SANTIAGO — In un discorso diffuso dalla radio e dalla televisione, il ministro cileno del lavoro Vasco Costa ha annunciato il ripristino delle elezioni sindacali, che erano state vietate nel Paese dopo il colpo di stato militare del 1973.

Martedì prossimo si svolgeranno elezioni per rinnovare le direzioni sindacali delle aziende del settore privato. E' stato preparato un decreto legge con il quale viene concessa a tutti i lavoratori «piena libertà» di iscrizione ad un organismo sindacale di loro scelta.

■ SINDACATO — Per nulla spaventati dalla sorte toccata recentemente ai promotori di un'iniziativa analoga, alcuni dissidenti hanno dato vita ad un nuovo sindacato indipendente nell'URSS.

Tensione con la Turchia

La Grecia ricorda il «no» ai fascisti

ATENE — La Grecia ha ricordato ieri il 38.mo anniversario del «no», opposto, nel 1940, all'ultimatum di Mussolini e alla conseguente minaccia di invadere il Paese.

Gli ordini del giorno al Paese e alle forze armate emanati dal governo in occasione della festa nazionale, detta anche giornata dell'«Ochi» hanno sottolineato la determinazione di resistere a ogni sorta di nuove intimidazioni ideologiche o di forza, con chiaro riferimento alla tensione con la vicina Turchia.

Il Presidente della Repubblica Tsatsos ha detto a Salonicco che i suoi concittadini devono sentirsi mobilitati «nei momenti difficili come quelli che il Paese sta attualmente vivendo».

Il ministro della difesa si è, dal canto suo, augurato che le forze armate non debbano essere chiamate a difendere l'integrità territoriale sul campo di battaglia come nel 1940.

Da rilevare che la Grecia è stata colpita ieri da un'eccezionale ondata di maltempo. Allagamenti ad Atene e dintorni sono stati provocati da piogge torrenziali. Nel Nord è nevicato e si segnalano strade bloccate e villaggi isolati.

■ INCIDENTI — Nuovi incidenti fra contadini comunisti, guardia nazionale e funzionari del ministero dell'agricoltura sono avvenuti nel Portogallo meridionale, in seguito a un tentativo di restituire terre occupate ai privati.

■ TIFONE — Sono saliti a 34 i morti fiora accertati nelle zone delle Filippine devastate dal tifone «Rita». Il bilancio, secondo le autorità, è probabilmente destinato ad aggravarsi.

NUOVE DIMOSTRAZIONI E VIOLENZE IN IRAN CON DECINE DI VITTIME

Tornano i carri armati nelle strade di Teheran

TEHERAN — Decine di persone sarebbero state uccise ieri negli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine, secondo quanto riportato nei giornali della sera. Teatri degli scontri sono state le città di Isfahan, Qom, Dezful, Borugherd e le piccole cittadine di Shareza, Adqlid e Kabutarang.

La Banca nazionale è scesa in sciopero, con una serie di richieste di carattere sociale e politico. Un migliaio di prigionieri della prigione di Qizil, nell'Iran occidentale, hanno iniziato, da parte loro, uno sciopero della fame finché tutti i prigionieri politici non saranno rilasciati.

Mentre lo Scià ha dichiarato, in occasione del suo 59.o compleanno, che la libertà di stampa e il rilascio dei prigionieri politici continueranno, la stampa locale continua a pubblicare episodi commentati in modo sfavorevole: come quello di un giornalista del «Kayman» rilasciato tre mesi fa, il cui nome però, Saleh Nikbakht, sarebbe nell'elenco dei 1126 prigionieri politici rilasciati martedì sera. Molti altri casi simili vengono citati dall'edizione odierna del «Kayman».

E' stato arrestato il presunto assassino del colonnello Tassaodi, capo della polizia di Jahrom, ucciso giovedì mattina al rientro dalle cerimonie per il compleanno dello Scià. Nella stessa occasione è rimasto ferito anche il generale Nadvar, amministratore della legge marziale, attualmente ricoverato presso l'ospedale militare di Teheran. L'assassino del colonnello è un giovane che sta facendo il servizio militare a Jahrom.

Per quanto riguarda i disordini a Teheran, fin dal mattino gli studenti delle università e delle scuole si sono riversati nelle strade centrali, formando cortei e scandendo slogan antigovernativi e favorevoli a Khomeini. In vari punti della città la situazione è diventata più pesante allorché i dimostranti hanno cercato di sistemare in mezzo alla strada automobili per bloccare l'avanzata dei carri armati e dei mezzi blindati che hanno fatto la loro ricomparsa su vasta scala.

Nella strada su cui si aprono i cancelli della Teheran University, i dimostranti hanno appiccato il fuoco a un negozio di liquori e a una banca. Più in là hanno incendiato un cinema. Gli incendi sono stati peraltro subito domati. Le truppe hanno usato bombe lacrimogene e proiettili di gomma per disperdere i dimostranti. Per tutta la mattinata la strada centrale di Taknte Jamshid è stata bloccata dalla folla dei dimostranti.

Le manifestazioni di ieri sono state indette dall'organizzazione nazionale degli insegnanti universitari, che hanno proclamato una settimana di «solidarietà nazionale», con una serie ben precisa di richieste, tutte a carattere politico.

AUSPICABILE LA PRESENZA AI NEGOZIATI DELLE ALTRE POTENZE NUCLEARI

Gromiko: allargare i «Salt»

PARIGI — L'Unione Sovietica vedrebbe con favore la partecipazione della Francia e delle altre potenze nucleari (Cina e Gran Bretagna) ai negoziati sulla limitazione delle armi strategiche, finora condotti da Stati Uniti e Unione Sovietica.

In una conferenza stampa a Parigi è stato chiesto a Gromiko se nei colloqui da lui avuti con i dirigenti francesi sia stata sollevata la questione della partecipazione francese alla trattativa. «Ci chiediamo per quanto tempo ancora i colloqui bilaterali "salt", limitati a Stati Uniti e Unione Sovietica - ha risposto il ministro - potranno andare avanti con la esclusione di altre grandi potenze, particolarmente quelle in possesso di armi nucleari. Abbiamo posto questa domanda, ma per ora non intendo addentrarmi oltre in questo argomento».

Il capo della diplomazia sovietica ha poi detto che l'attuale fase dei negoziati «salt» «potrebbe concludersi molto rapidamente se le due parti avessero il desiderio e la buona volontà necessari. Ma gli sforzi di una parte soltanto non bastano. Sono necessari ancora un certo numero di incontri russo-americani».

Interrogato sui negoziati per la limitazione dei missili a testata multipla, Gromiko ha risposto che l'Unione Sovietica «vuole pervenire a un accordo il più rapidamente possibile», ma i colloqui non procedono con la celerità necessaria perché «gli Stati Uniti sono divisi tra gente che ha una visione vasta del mondo e gente che ha una visione angusta».

Il ministro degli esteri sovietico ha poi definito «cordiale e concreti» i colloqui di Parigi, da cui sono uscite «confermate le relazioni privilegiate tra Francia e URSS».

Interrogato sulla ventilata prospettiva di forniture d'armamenti difensivi francesi alla Cina, il ministro ha eluso la domanda, limitandosi ad affermare che «la politica cinese è un libro aperto», che i dirigenti di Pechino si preparano alla guerra, che continuano a definire inevitabile, anche se recentemente hanno affermato che può essere ritardata. Curiosamente — ha aggiunto — pur affermando di essere minacciati dall'URSS, i cinesi proclamano che la guerra scoppierà in Europa e non in Asia.

L'assegnazione del premio Nobel per la pace a Sadat e Begin è stata infine definita da Gromiko «una sorta di facezia».

Dominica indipendente da venerdì prossimo

ROSEAU — Venerdì prossimo, l'isola caraibica di Dominica diventerà indipendente dal legame associativo inglese. A rappresentare la Regina Elisabetta ci sarà forse la sorella, principessa Margaret, quando, giovedì a mezzanotte, l'«Union Jack» verrà ammainato per l'ultima volta.

L'isola, che ha una dimensione di 16 miglia per 29 ed ha una popolazione di 80.000 abitanti, si trova tra le isole della Martinica e di Guadalupa.

Scissione in Belgio del Partito socialista

BRUXELLES — Un'insanabile spaccatura nel Partito socialista belga sembra essere il più rilevante strascico dell'ultima crisi politica — e dell'ennesima rissa etnico-politica che l'ha provocata — e pare annunciare una radicalizzazione del confronto tra i fiamminghi e i valloni del Paese.

Una riunione informativa ha visto ieri riuniti a Bruxelles 500 delegati socialisti francofoni, valloni e bruxellesi. La riunione è stato il primo passo verso un vero e proprio congresso che, a novembre dovrebbe sancire la nascita di un nuovo partito.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

STUDIO COMMERCIALE assume amm.ni condominiali e immobiliari, max serietà e competenza. Tel. 69030. 18056 V

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ALLEVAMENTO «Di Lorisusa» vendonsi cuccioli cocker. Gorizia, tel. 32243. Cormons, via Novali 10. 726 W

URANIUS: cani per distinguersi. Dispone: cuccioli bracchi tedeschi. Cerca: cane pastore belga per accoppiamento. 410701. 20261 W

NELL'OASI di via Rigutti 9 nuovo negozio di animali troverete bellissimi cuccioli coker, pastori tedeschi bassotti e scottis terrier. Tel. 744874 - 772686. 19979 W

OFFRO persone cuore gattini bellissimi cinquanta giorni. Telefonare 772397 entro ore 14. 20237 W

SPLENDIDI cuccioli pastore tedesco cockers troverete allevamento Padriciano. Telefono 226273. 18480 W

VENDO canarini colori diversi. Via Fittke 1, tel. 758180, Raciti. 19964 W

VENDO cuccioli pastore tedesco. Tel. 824731. 2675 W

VENDO cuccioli pastore tedesco. Tel. 273417. 20208 W

VERI barboncini Toy neri, meravigliosi esemplari vendo. Tel. 755594. 20215 W

ZWERGSCHNAUZER (schnauzer nano) pepe sale cucciolo maschio 3 mesi figlio campioni vendo. Tel. 0481 - 60147. 725 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A.A. ALLA NAUTICA MILLYMAR Duino, concessionaria esclusiva province Trieste e Gorizia pilotine e scafi veloci SHETLAND, ancora per pochi giorni sconti praticati Salone di Genova 10% su imbarcazioni prenotate. Sconti su motori FB, gommoni. Dotazioni, strumentazioni, abbigliamento nautico. 20202 Z

A.A. CADET e Optimist quasi nuovi accessoriati vendesi occasione. Tel. 68691. 17334 Z

A. AUTONAUTICA RUSSO via Flavia 7, tel. 811351, imminenti arrivi ultime novità del Salone di Genova dei Cantieri Comar, Edel, Dullia (ex Santarelli), Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Ilver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whiteheard. Siamo a disposizione per informazioni, preventivi ed eventuale valutazione dell'usato. Lunedì aperto. 20062 Z

A. NUOVO Comet 850, m 8.50 con Farymann 9 Hp, lire 23 milioni 300.000 Iva compresa. Autonautica Russo. 20062 Z

A. S 30 Cantieri Dullia progetto Santarelli; nuovo Furia m 7.50, altezza cabina m 1.73, Farymann 6 HP; Flash m 6.40. Autonautica Russo. 20062 Z

A. PILOTINE Gobbi, le più vendute, visibili Autonautica Russo anche il nuovo 5.99 Lusso. 20062 Z

A. NUOVA imbarcazione Italmarine 3.70 in alluminio marino canadese con 4 HP Evinrude 1978. Prezzo di lancio lire 816.000 Iva compresa. Pagamento quote mensili entro giugno 1979 senza interessi. Autonautica Russo. 20062 Z

AL Centro Vacanze Opicina, via Nazionale 119, tel. 212626, vendiamo: CI Riviera, la favolosa caravan verde con sconto «invernale». Roulottes usate: Elnagh 3,75 e 4,75, Wilk 4,20 e 4,60, Adria 3,05 e 3,80, Tabbert 5,20. Campers: nuovi Westfalia e 3 VW usati. 20174 Z

AFFARE entrobordo Diesel Fiat 50 Cv. Telefonare 747421 mattina. 19842 Z

AFFARE, entrobordo Diesel Fiat 50 Cv. Tel. 747421 mattino. 19842 Z

BARCA vela cabinata metri 5,70 senza obbligo patente, nuova, prezzo eccezionale anche ratealmente. Adriaboats, riva Grumula 2. 20104 Z

BARCA vela 7 metri, attrezzata vendo, facilitazioni. Telefono 774309 feriali. 20154 Z

DA Stefanutti Franco: ottime occasioni roulottes usate da L. 1.600.000 in su. Rivolgersi per informazioni presso la nostra sede di Sagrado, via Volta 2, tel. 99360 o presso la mostra di Trieste, via Flavia a fianco A. Grandi.

GOMMONE Laros 5 posti completo di accessori e motore Evinrude 15 HP vendo. Telefonare 273913. 2660 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

ILLIMIT regata crociera vendesi superattrezzato 5 vele fuoribordo. 741343 serali. 18198 Z

IMBARCAZIONE tipo «Pierrot» anno 1976, sette vele, motore 8 Hp entrobordo, accessori, prezzo interessante, telefonando al 772816. 20282 Z

IMBARCAZIONI vela usate occasione, prenotate oggi salderete in primavera. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 20204 Z

IMBARCAZIONI vela motore modelli 1979 prenotate oggi salderete in primavera. Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 20204 Z

MOTORI Evinrude modelli '78 prezzi eccezionali. Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 20204 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-10 Z

MOTORI Evinrude modelli 1979 prenotate oggi a prezzi ribassati salderete in primavera. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 20204 Z

MOTORI Envirude vari usati occasione. Nautica Demarchi, D'Annunzio 25. 20204 Z

MOTORSAILER tipo M8, anno 1976, completo accessori, come nuovo, prezzo interessante. Per informazioni telefonare al 772816. 20282 Z

MOTOSCAFO con motore fuoribordo vera occasione contanti vendo. Tel. 820775, 815219. 2673 Z

NAUTICA «Adriaboats» Riva Grumula 2. Vasto assortimento abbigliamento stile mare maglieria francese, giacconi panno, oggetti regalo. 20104 Z

NAUTICARAVAN Muggia in arrivo roulotte Adria. Nuova serie. Superaccessoriate. Prezzi più bassi del mercato. Tel. 271256. 20061 Z

OCCASIONE barca vetroresina mt 3 con carrello vendesi anche separatamente. Telefonare domenica dopo le ore 18 al 791635. 20097 Z

OCCASIONE: imbarcazione mt 2,70 con vela e motore Johnson 4 HP privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-0 Z

PASSERA a vela, mogano, 7,90 m, entrobordo 16 CV, ormeggio. Telefonare 767568 ore pasti. 20198 Z

PICCOLO Pavois. Mercato barche nuove e occasione. Porto S. Margherita - Caorle. Dal 29 ottobre al 6 novembre. Tel. 0421-81957. Meta mare.

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-10 Z

PRIVATO vende motoscafo mt 4,50 con Mercury 20 HP con carrello tutto anno '78 a lire 2.200.000. Tel. (0481) 45422. 20132 Z

VENDESI motoscafo con carrello Ellebi motore Evinrude 25 HP ottimo stato. Telefono 272586. 20184 Z

VENDESI pilotina metri 5, motore 20 HP, super accessoriata, vera occasione. Telefonare 828290 orario ufficio. 20196 Z

VENDESI piccola roulotte, frigo, stufa, veranda, fine 1975. Tel. 212961. 20118 Z

VENDESI roulotte Roller 5 posti m 4,75 completa veranda stufa e frigo lire 2.400.000. Tel. 796484 lunedì 2665 Z

VENDO barca Mulinari 380 con timoneria nuova. 744146 13-15. 20280 Z

VENDO Corsaire Sartini accessoriato come nuovo. Visibile Grado. 0422 - 96471. 1023 Z

«ZODIAC» i favolosi gommoni, ora anche in colore rosso, a prezzi fortemente ribassati accessibili a tutti. Concessionario esclusivo «Adriaboats» Riva Grumola 2. 20104 Z